

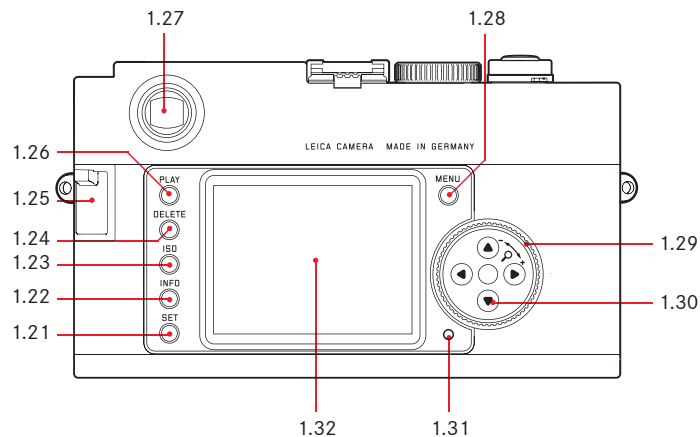
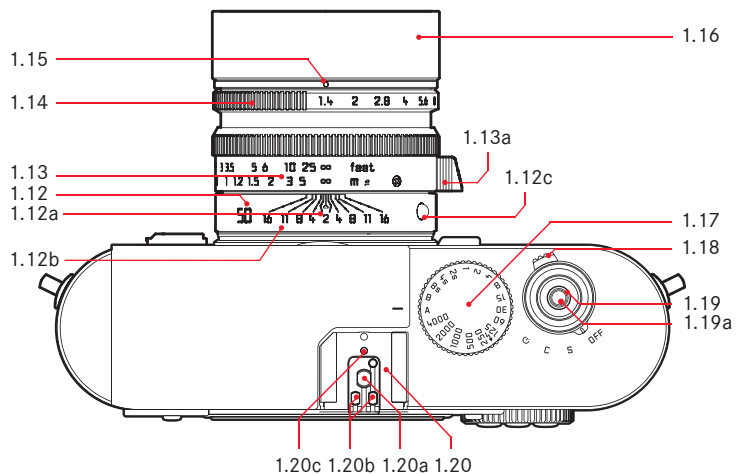
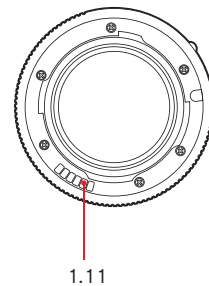
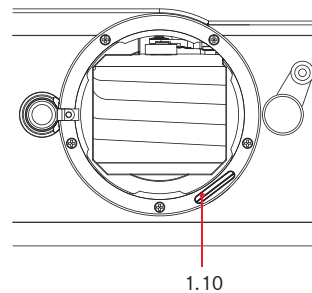
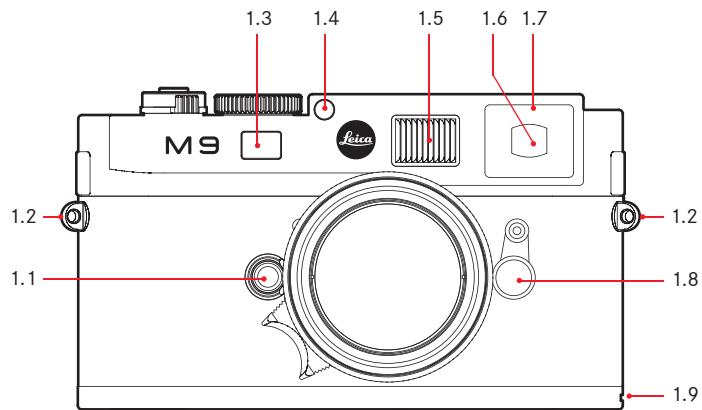


LEICA M9 / M9-P

Istruzioni /
Instrucciones

Illustrazioni sotto la prima e l'ultima pagina

Ilustraciones en el interior de las cubiertas delantera y trasera



Le figure delle presenti istruzioni indicano la LEICA M9. La variante di modello LEICA M9-P si distingue solo per alcuni dettagli esterni. In relazione alla modalità e alla funzionalità entrambi i modelli sono identici.

Las ilustraciones contenidas en estas instrucciones muestran la Leica M9. La variante del modelo Leica M9-P solo se diferencia de ésta en algunos detalles externos. Ambas variantes del modelo son idénticas por lo que respecta al modo de funcionamiento y las funciones.



LEICA M9 / M9-P

ISTRUZIONI

PREFAZIONE

Gentile Cliente,

Leica la ringrazia per l'acquisto della Leica M9 e si congratula per la sua decisione. Con questa straordinaria fotocamera digitale a telemetro ha fatto un'ottima scelta.

Vi auguriamo di ottenere il massimo piacere e le migliori soddisfazioni fotografando con la vostra nuova Leica M9.

Per poter sfruttare pienamente tutte le possibilità offerte da questa fotocamera, si consiglia di leggere attentamente queste istruzioni prima dell'uso.

Questo manuale di istruzioni per l'uso è stato stampato su carta sbiancata al 100% senza l'utilizzo di cloro, con un accurato processo di produzione che non inquina le acque e rispetta l'ambiente.



INDICE

Prefazione.....	2
Avvertenze.....	6
Avvertenze legali.....	6
Smaltimento dei dispositivi elettrici ed elettronici.....	6
Materiale in dotazione.....	7
Denominazione dei componenti	8
Indicatori	
Nel mirino	10
Nel monitor	11
Opzioni di menu	
Nel menu principale.....	14
Nel menu dei parametri di scatto	15
Guida rapida	16
Istruzioni dettagliate	
Preparativi	
Applicazione della tracolla	18
Ricarica della batteria	18
Inserimento della batteria nella fotocamera/ rimozione della batteria dalla fotocamera.....	20
Indicatori dello stato di carica	20
Inserimento e rimozione della scheda di memoria	21
Obiettivi Leica M.....	22
Montaggio di un obiettivo	23
Smontaggio di un obiettivo	23

Impostazioni principali/elementi di comando	
Accensione e spegnimento della fotocamera/ Interruttore principale.....	24
Selezione del modo Ripresa e del modo Riproduzione	25
Riproduzione a tempo illimitato.....	25
Riproduzione automatica dell'ultima immagine	25
Pulsante di scatto	26
Scatti in serie	27
Ghiera dei tempi di posa	28
Monitor	29
Regolazione della luminosità.....	29
Indicatore delle impostazioni di base/ dei dati nel modo Ripresa	29
Indicatore dei dati dell'immagine nel modo Riproduzione.....	29
Istogramma	30
Comando del menu.....	31
Menu principale.....	31
Menu dei parametri di scatto	31
Impostazione delle funzioni di menu.....	32

Impostazioni preliminari	
Impostazioni di base della fotocamera	
Lingua dei menu	34
Ora e data	34
Spegnimento automatico.....	35
Suoni di conferma dei tasti e suoni di segnalazione.....	35
Impostazioni di base per lo scatto	
Attivazione e disattivazione del riconoscimento del tipo di obiettivo	36
Risoluzione.....	37
Rapporto di compressione/formato file	37
Bilanciamento del bianco	38
Per l'impostazione automatica o una delle impostazioni fisse	38
Per l'impostazione diretta della temperatura del colore	39
Per l'impostazione manuale mediante misurazione	39
Sensibilità ISO	40
Proprietà dell'immagine: contrasto, nitidezza, saturazione del colore.....	41
Metodi di gestione del colore.....	42
Impugnatura corretta della fotocamera	42
Telemetro a cornice luminosa	43/45
Preselettore del campo d'inquadratura.....	44
Misurazione della distanza	46
Sistema a sovrapposizione (immagine doppia) ...	46
Sistema a coincidenza	46

Misurazione dell'esposizione.....	47
Inserimento e disinserimento dell'esposimetro ...	47
Modi di funzionamento dell'esposizione	48
Tempo di posa automatico.....	48
Memorizzazione del valore di misura	48
Correzioni dell'esposizione.....	49
Serie di esposizioni automatiche	51
Regolazione manuale dell'esposizione.....	52
L'impostazione B /La funzione	52
Impostazione dell'esposizione con l'utilizzo	
del profilo Istantanee veloci	53
Gamma di misurazione dell'esposimetro	54
Superamento per eccesso e per difetto	
della gamma di misurazione.....	54
Generalità sulla misurazione e sul	
comando di esposizione del flash	55
Flash compatibili	55
Montaggio del flash	56
Modo Flash.....	56
Impostazioni per il modo flash automatico	
comandato dalla fotocamera.....	57
Indicatore di controllo dell'esposizione del	
flash nel mirino con flash compatibili	57
Con modo Flash automatico	58
Con impostazione del flash su controllo	
computerizzato (A) o modo manuale (M)	58
Selezione del tempo di sincronizzazione/	
del campo del tempo di sincronizzazione.....	59
Selezione del momento di sincronizzazione	60

Altre funzioni	
Profili specifici per utenti e applicazioni.....	61
Ripristino di tutte le impostazioni individuali.....	61
Modo Riproduzione.....	62
Osservazione di altre immagini:	
come "sfogliare" la memoria	63
Ingrandimento e selezione dell'inquadratura/	
Osservazione contemporanea di	
più immagini ridotte	63
Cancellazione delle immagini	65
Protezione delle immagini e rimozione della	
protezione contro la cancellazione	66
Altre funzioni	
Gestione di una cartella	68
Formattazione della scheda di memoria	69
Fotografare con l'autoscatto	69
Trasmissione dei dati a un computer	70
Connessione USB	70
con Windows®XP/Vista®/7®.....	70
con Mac®OS X (10.6).....	71
con un comune lettore di schede	71
Struttura dei dati sulla scheda di memoria	72
Lavorare con dati non elaborati.....	72
Installazione degli aggiornamenti del firmware	73

Varie	
Accessori per la Leica M9	
Obiettivi intercambiabili	74
Filtri	74
Mirino grandangolare universale M	74
Mirino per obiettivi da 21/24/28 mm	74
Mirini a specchio M	74
Lente d'ingrandimento M 1.25x e M 1.4x	74
Flash	75
Impugnatura M9	75
Lenti di correzione diottrica	75
Borse.....	75
Ricambi	75
Avvertenze di sicurezza e di manutenzione	
Misure precauzioni generali	76
Il monitor.....	77
Umidità di condensa	77
Istruzioni per la manutenzione	
Per la fotocamera	77
Per gli obiettivi.....	78
Per la batteria	78
Per il caricabatterie	79
Per le schede di memoria	79
Pulizia del sensore	80
Conservazione	82
Malfunzionamenti e loro eliminazione.....	83
Indice delle voci	84
Caratteristiche tecniche e descrizione dei dispositivi.	86
Leica Akademie.....	89
Leica in Internet	89
Leica Infoservice	89
Servizio di assistenza Leica	89

AVVERTENZE

- Utilizzare esclusivamente gli accessori consigliati per evitare guasti, cortocircuiti o scosse elettriche.
- Non esporre l'apparecchio all'umidità o alla pioggia.
- Non tentare di rimuovere parti dell'alloggiamento (coperture); riparazioni a regola d'arte possono essere effettuate solo presso i centri di assistenza autorizzati.

AVVERTENZE LEGALI:

- Attenersi scrupolosamente alle leggi sul diritto d'autore. La ripresa e la pubblicazione di mezzi già registrati come nastri, CD o altro materiale pubblicato o diffuso può violare le leggi sul diritto d'autore.
- Ciò si applica anche per l'intero software fornito in dotazione.
- Il logo SD è un marchio commerciale
- Altri nomi, ragioni sociali e nomi di prodotti menzionati nella presente istruzione sono marchi commerciali o marchi registrati delle aziende detentrici.



MALTIMENTO EI DISPOSITIVI LETTRICI ED LETTRONICI

(Vale per l'UE e per gli altri paesi europei con sistemi di raccolta differenziata)

Il presente apparecchio contiene componenti elettrici e/o elettronici. Non può quindi essere smaltito come un normale rifiuto domestico, ma va depositato presso gli appositi centri di raccolta allestiti dalle autorità municipali per essere riciclato. La procedura è gratuita per chi la esegue.

Le eventuali batterie o batterie ricaricabili contenute nell'apparecchio vanno preventivamente rimosse ed eventualmente smaltite secondo le disposizioni in materia a cura del possessore dell'apparecchio.

Per ulteriori informazioni sull'argomento rivolgersi presso l'amministrazione comunale, l'azienda addetta allo smaltimento o il rivenditore dell'apparecchio.

MATERIALE IN DOTAZIONE

Prima di mettere in funzione la Leica M9 verificare che siano presenti tutti gli accessori forniti in dotazione.

- A. Batteria
- B. Caricabatterie
- C. Cavo di collegamento USB
- D. Tracolla

DENOMINAZIONE DEI COMPONENTI

Vista frontale

- 1.1 Pulsante di sblocco dell'obiettivo
- 1.2 Occhielli per tracolla
- 1.3 Finestrella del telemetro
- 1.4 Sensore di luminosità¹
- 1.5 Finestrella per le cornici luminose
- 1.6 Finestra del mirino con specchi per una migliore riconoscibilità degli indicatori del mirino in ambienti molto luminosi
- 1.7 LED dell'autoscatto
- 1.8 Preselettore del campo d'inquadratura
- 1.9 Linguetta di fissaggio del fondello

Vista frontale attacco a baionetta fotocamera/

Vista posteriore attacco a baionetta obiettivo

- 1.10 Sensore per il riconoscimento dell'obiettivo
- 1.11 Riconoscimento dell'obiettivo a 6 bit

Vista dall'alto

- 1.12 Ghiera fissa con
 - a. Indice per la scala delle distanze,
 - b. Scala delle profondità di campo e
 - c. Pulsante rosso per la sostituzione dell'obiettivo
- 1.13 Ghiera di messa a fuoco con
 - a. Impugnatura
- 1.14 Ghiera dei diaframmi
- 1.15 Puntino bianco per la regolazione dei diaframmi
- 1.16 Paraluce
- 1.17 Rotella di regolazione dei tempi con
 - **A** Posizione a incastro per il comando automatico del tempo di otturazione
- 1.18 Interruttore principale con posizioni a incastro per
 - **OFF** (fotocamera spenta)
 - **S** (scatti singoli)
 - **C** (scatti in serie)
 - **☉** (autoscatto)
- 1.19 Pulsante di scatto con
 - a. Passo a vite per scatto flessibile
- 1.20 Slitta portaflash con
 - a. Contatti centrali (di accensione) e
 - b. Contatti di comando, e
 - c. Foro per la spina di sicurezza

¹ Gli obiettivi Leica M con mirino ausiliario coprono il sensore di luminosità. Per informazioni sul funzionamento con questo e altri obiettivi consultare i capitoli "Indicatori/Nel mirino", pag. 10, e "Obiettivi Leica M", pag. 22.

Vista posteriore

- 1.21 Tasto **SET** per richiamare il menu dei parametri di scatto e i sottomenu nei comandi a menu e per confermare le impostazioni/funzioni selezionate nei sottomenu
- 1.22 Tasto **INFO** per visualizzare le impostazioni/i dati durante la ripresa/i dati dell'immagine durante la riproduzione
- 1.23 Tasto **ISO** per richiamare l'impostazione di sensibilità
- 1.24 Tasto **DELETE** per selezionare la funzione di cancellazione
- 1.25 Coperchio sul connettore USB
- 1.26 Tasto **PLAY** per attivare il modo Riproduzione (continua) e tornare alla rappresentazione tutto schermo
- 1.27 Oculare del mirino
- 1.28 Tasto **MENU** per richiamare il menu principale e uscire dal menu principale
- 1.29 Rotella di regolazione centrale per navigare nei menu, impostare le voci di menu e le funzioni selezionate, impostare un valore di correzione dell'esposizione, sfogliare la memoria di ripresa, ingrandire, ridurre le immagini osservate
- 1.30 Tasti a croce per navigare nei menu, impostare le voci di menu e le funzioni selezionate, sfogliare la memoria di ripresa
- 1.31 LED per la registrazione delle immagini e la memorizzazione dei dati
- 1.32 Monitor

Vista con coperchio aperto

- 1.33 Connettore USB (a 5 poli, per il collegamento con i computer)

Vista dal basso

(con fondello montato)

- 1.34 Attacco per cavalletto A¹/₄¹/₄, DIN 4503 (1/4")
- 1.35 Fondello
- 1.36 Leva di bloccaggio per il fondello

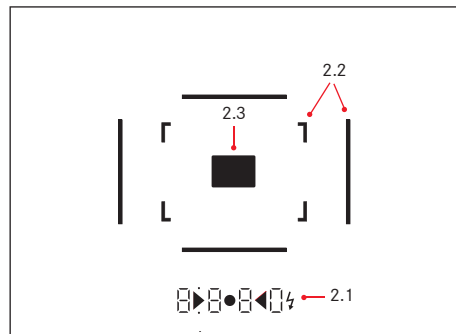
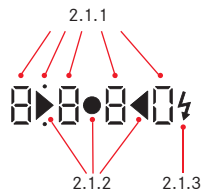
(con fondello rimosso)

- 1.37 Vano per la batteria ricaricabile
- 1.38 cursore di bloccaggio per la batteria ricaricabile
- 1.39 Vano per la scheda di memoria

Caricabatterie

- 1.40 LED verde (**CHARGE**) per l'indicatore di ricarica
- 1.41 LED giallo (**80%**) per l'indicatore: dell'80% di ricarica
- 1.42 Vano di carica per batteria con a. Contatti
- 1.43 Presa per il cavo di ricarica per automobile
- 1.44 Presa a 2 poli per
- 1.45 cavo di alimentazione intercambiabile

INDICATORI



2. NEL MIRINO

2.1 Tramite LED

(Light Emitting Diodes – diodi luminosi)
(con controllo automatico della luminosità per l'adattamento alla luminosità esterna¹) per:

2.1.1. Indicatore digitale a sette segmenti a quattro cifre con punti in alto e in basso

Indicatore digitale:

- Indicazione del tempo di otturazione creato automaticamente col Tempo di posa automatico A, o scorrimento dei tempi di otturazione superiori a 1 s
- Allarme per superamento per difetto o per eccesso del campo di misurazione o di impostazione con il Tempo di posa automatico A
- Indicazione del valore di correzione dell'esposizione (brevemente durante l'impostazione)
- Segnalazione di memoria intermedia (temporaneamente) piena
- Segnalazione di scheda SD mancante (Sd)
- Segnalazione di scheda SD piena (Full)

Punto in alto:

- Segnalazione (illuminato) della memorizzazione del valore di misura in uso

Punto in basso:

- Segnalazione (lampeggiante) della correzione dell'esposizione in uso

¹ Con gli obiettivi Leica M con mirino ausiliario il comando automatico non è possibile, perché coprono il sensore di luminosità 1.4. che fornisce le informazioni necessarie. In questi casi gli indicatori si illuminano sempre con luminosità costante..

2.1.2 Due LED triangolari ed uno circolare:

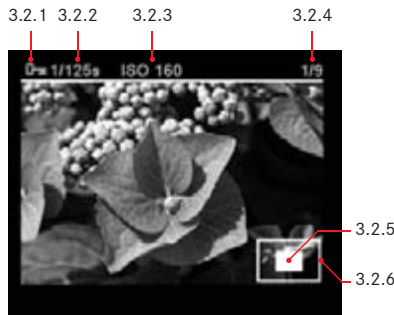
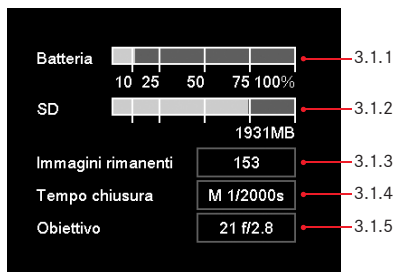
- Con il profilo Istantanee veloci: un LED circolare indica l'esposizione corretta, un ulteriore LED triangolare compare a destra in caso di sovraesposizione, un ulteriore LED triangolare compare a sinistra in caso di mosso e/o sottoesposizione
- Con regolazione manuale: insieme costituiscono la bilancia della luce per il bilanciamento dell'esposizione
- Allarme per il superamento per difetto del campo di misurazione

2.1.3 Icona del flash:

- Flash pronto all'uso
- Informazioni sull'esposizione per il flash prima e dopo lo scatto

2.2 Cornici luminose da 50 mm e 75 mm (esempio)

2.3 Campo visivo per la scala delle distanze



3. NEL MONITOR

3.1 Per la ripresa

(premendo il tasto INFO, 1.22)

3.1.1 Capacità della batteria

3.1.2 Capacità di memoria rimanente in MByte

3.1.3 Numero di scatti rimanenti

3.1.4 Tempo di otturazione impostato/calcolato

3.1.5 Tipo di obiettivo

3.2 Riproduzione normale

(immagine/i sull'intera superficie del monitor)

3.2.1 Icona della protezione contro la cancellazione

(solo se impostata)

3.2.2 Tempo di otturazione

(non in caso di rappresentazione ingrandita)

3.2.3 Sensibilità (non in caso di rappresentazione ingrandita)

3.2.4 Numero dell'immagine/numero complessivo delle immagini presenti

(non in caso di rappresentazione ingrandita)

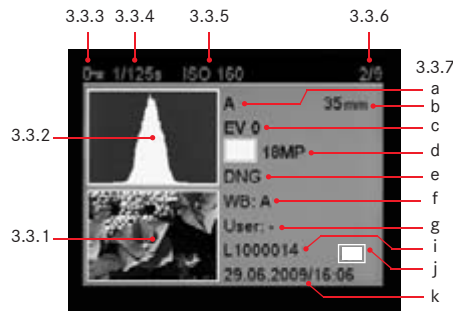
3.2.5 Livello d'ingrandimento e/o posizione dell'inquadratura visualizzata

(schematica, solo in caso di riproduzione ingrandita)

3.2.6 Immagine selezionata

(solo con riproduzione ridotta di 4 e/o 9 immagini)

INDICATORI



2. NEL MONITOR (continuazione)

3.3 Riproduzione con informazioni supplementari (premendo il tasto INFO, 1.22; immagine ridotta)

3.3.1 Immagine (eventualmente con indicatore "Clipping"¹)

3.3.2 Istogramma

a. Luminanza (luminosità)

b. Rosso/verde/blu

(rappresentazione separata dei singoli colori)

3.3.3 Icona della protezione contro la cancellazione
(solo se impostata)

3.3.4 Tempo di otturazione

3.3.5 Sensibilità

3.3.6 Numero dell'immagine/numero complessivo
delle immagini presenti

3.3.7 Dati dell'immagine

a. Modo esposizione

b. Lunghezza focale²

c. Correzioni dell'esposizione

d. Risoluzione

e. Compressione/formato file

f. Bilanciamento del bianco

g. Nome profilo utente

i. Numero file

j. Livello d'ingrandimento e/o posizione
dell'inquadratura visualizzata (solo se impostati)

k. Data/Ora

¹ vedere "Istogramma", pag. 30

² Solo con obiettivi Leica M più recenti dotati di codifica a 6 bit o appositamente attrezzati (vedere pag. 22) o con impostazione manuale nel menu (vedere pag. 36).

OPZIONI DI MENU

4.1 Nel menu principale (tramite tasto MENU, 1.28)

	Voce di menu	Spiegazione	Impostazione fissa con il profilo istantanee veloci Auto
4.1.1	Rilevamento Obiettivo	–	Auto
4.1.2	Salvare Profilo d'uso	Profilo utente (memorizzazione)	non disponibile
4.1.3	Avanzato	Scatto senza vibrazioni/ Momento di chiusura dell'otturatore	Standard
4.1.4	Autoscatto	Ritardo autoscatto	12s
4.1.5	Impost. AUTO ISO	–	AUTO ISO/Variab all'ottica/ ISO 800 (max)
4.1.6	Definizione	Messa a fuoco dell'immagine	Standard
4.1.7	Saturazione colore	Saturazione del colore dell'immagine/ in bianco e nero	disponibile
4.1.8	Contrasto	Contrasto dell'immagine	Standard
4.1.9	Impost. Bracketing	Ripresa, sequenza e gradazione delle immagini	non disponibile (=spento)
4.1.10	Correz. Esposiz.	Da menu/ghiera centrale	non disponibile
4.1.11	Brillantezza Monitor	–	Standard
4.1.12	Istogramma	Grafica per indicare la ripartizione della luminosità	Standard
4.1.13	Gestione Cartelle	Modifica denominazione/nuova archiviazione	non disponibile
4.1.14	Revisione auto	Riproduzione automatica dell'ultima immagine	3s (istogramma spento)
4.1.15	Spegnimento auto	Spegnimento automatico	2 Min
4.1.16	Sincro flash	–	1a tendina
4.1.17	Sincro lenta auto	Tempo di otturazione flash	Variab all'ottica
4.1.18	Gestione colore	Gestione dei colori	sRGB
4.1.19	Impost. DNG	Compressione dei dati non elaborati	non disponibile
4.1.20	Reimposta	(alle impostazioni di base di fabbrica)	non disponibile
4.1.21	Pulizia sensore	Otturatore aperto per la pulizia del sensore	non disponibile
4.1.22	Data	–	disponibile
4.1.23	Ora	Ora	disponibile
4.1.24	Segnale acustico	Suoni di conferma tasti	Off
4.1.25	Language	Lingua	disponibile
4.1.26	Connessione USB	Riconoscimento della fotocamera come unità esterna o protocollo PTP	Archivio di Massa
4.1.27	Formatta SD Card	Formattazione della scheda di memoria	disponibile
4.1.28	Firmware	Versione firmware	non disponibile

Nota:

Con il profilo Istantanee veloci è disponibile solo un menu. Questo comprende solamente le voci in grigio, le altre voci non compaiono e sono impostate in modo fisso oppure non sono disponibili.

4.2 Nel menu dei parametri di scatto (tramite il tasto SET, 1.21)

	Voce di menu	Spiegazione	Impostazione fissa con il profilo istantanee
veloci			
4.2.1	Bilanc. Bian.	Bilanciamento del bianco	Auto
4.2.2	Compressione	Rapporto di compressione/formato file	JPG fine
4.2.3	Risoluzione	Risoluzione	18 MP
4.2.4	Mem. val. ril.	Correzioni dell'esposizione (regolare)	non disponibile
4.2.5	Esp. Bracketing	Accensione/spegnimento	non disponibile
4.2.6	Prof. utente	Profilo utente/ Istantanee veloci (richiamare)	Modo Semplificato

GUIDA RAPIDA

Predisporre le seguenti parti:

- fotocamera
- batteria ricaricabile (A)
- scheda di memoria (non in dotazione)
- caricabatterie (B)

IMPOSTAZIONI PRELIMINARI

1. Inserire la batteria (A) nel caricabatterie (vedere pag. 18)
2. Collegare il caricabatterie (B) alla rete per ricaricare la batteria (vedere pag. 18)
3. Posizionare l'interruttore principale (1.18) su **OFF** (vedere pag. 24).
4. Inserire la batteria caricata nella fotocamera (vedere pag. 20).
5. Inserire una scheda di memoria (vedere pag. 21).

6. Posizionare l'interruttore principale (1.18) su **S** (vedere pag. 24).
7. Impostare la lingua dei menu desiderata (vedere pag. 34).
8. Formattare la scheda di memoria (vedere pag. 69).

Note:

- Di norma è necessario effettuare questa operazione solo con le schede di memoria vendute non formattate.
 - Durante la semplice formattazione i dati disponibili sulla carta non vengono cancellati definitivamente. Viene eliminata solamente la cartella e i file disponibili non sono più immediatamente accessibili. Con il relativo software i dati possono essere resi nuovamente accessibili. Vengono eliminati definitivamente solo i dati che con la memorizzazione sono stati sovrascritti con nuovi dati. Si raccomanda tuttavia di trasferire abitualmente tutte le immagini non appena possibile su un supporto sicuro, ad es. il disco fisso del computer (vedere pag. 69).
9. Impostare data e ora (vedere pag. 34).

FOTOGRAFARE

10. Montare l'obiettivo desiderato sulla fotocamera (vedere pag. 23).
11. Posizionare la ghiera dei tempi di posa (1.17) **A** per il comando automatico del tempo di otturazione (vedere pag. 28).
12. Guardando nel mirino, impostare la messa a fuoco servendosi della ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo (vedere pag. 46).
13. Attivare la misurazione dell'esposizione della fotocamera premendo il pulsante di scatto (1.19) fino a metà corsa.
14. Correggere eventualmente l'esposizione con la ghiera dei diaframmi dell'obiettivo (1.14) (vedere pag. 48).
15. Premere fino in fondo il pulsante di scatto per scattare la foto.

OSSERVAZIONE DELLE IMMAGINI

Per una breve riproduzione automatica dell'ultima immagine (nel modo Ripresa):

Nella Leica M9 questa funzione - **Revisione auto** è già impostata di fabbrica. Nel menu principale questo punto (4.1.14) consente di selezionare diverse varianti della funzione (vedere pag. 25).

Per la riproduzione a tempo illimitato:

1. Impostare il modo Riproduzione premendo il tasto **PLAY** (1.26) (vedere pag. 62).
2. Premere il tasto a croce di sinistra o di destra (1.30) per passare alle altre immagini.

Nota:

Se si sono scattate foto con la funzione immagini in serie (vedere pag. 27), con entrambi i modi di riproduzione viene visualizzata per prima l'ultima immagine della serie oppure l'ultima immagine salvata sulla scheda, se in quel momento non tutte le riprese della serie sono state sovrascritte dalla memoria intermedia interna della fotocamera sulla scheda.

INGRANDIMENTO DELLE IMMAGINI

NELL'IMMAGINE DEL MONITOR

Ruotare la rotella centrale (1.29) a destra (in senso orario), per osservare il fotogramma mostrato ingrandito (vedere pag. 63).

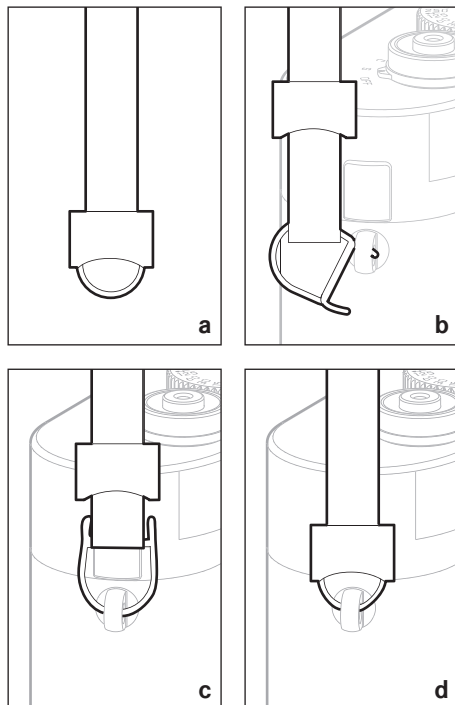
CANCELLAZIONE DELLE IMMAGINI

Premere il tasto di cancellazione (**DELETE**, 1.24) e seguire le istruzioni nel monitor (1.32) (vedere pag. 65).

ISTRUZIONI DETTAGLATE

PREPARATIVI

APPLICAZIONE DELLA TRACCOLLA



RICARICA DELLA BATTERIA

La Leica M9 è alimentata con l'energia necessaria mediante una batteria ricaricabile agli ioni di litio (A).

Attenzione:

- Nella fotocamera si possono utilizzare esclusivamente i tipi di batterie indicati e descritti nelle presenti istruzioni per l'uso o da Leica Camera AG.
- Le batterie possono essere ricaricate solo con il dispositivo appositamente previsto e come descritto di seguito.
- In determinate circostanze l'uso improprio delle batterie e l'impiego di tipi di batterie non conformi potrebbero causare esplosioni!
- Non esporre le batterie per lungo tempo al calore, né alla luce del sole, all'umidità o al bagnato. Allo stesso modo le batterie non devono essere riposte in un forno a microonde o in un recipiente ad alta pressione: sussiste pericolo d'incendio o di esplosione!
- Una valvola di sicurezza all'interno delle batterie assicura che una pressione eccessiva risultante da un uso non conforme venga scaricata in modo controllato.
- Utilizzare esclusivamente il caricabatterie indicato e descritto nelle presenti istruzioni oppure il caricabatterie Leica con codice di ordinazione 14 463. L'utilizzo di caricabatterie diversi, non autorizzati da Leica Camera AG può danneggiare le batterie provocando, in casi estremi, lesioni personali gravi con pericolo di morte.
- Il cavo di ricarica per automobile fornito in dotazione in nessun modo deve essere collegato mentre il caricabatterie è ancora attaccato alla rete.

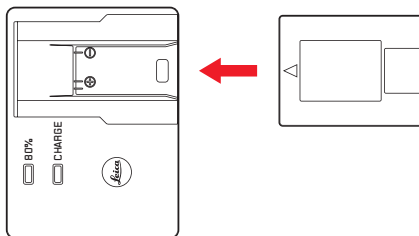
- Il caricabatterie fornito in dotazione può essere utilizzato esclusivamente per ricaricare queste batterie. Non tentare di utilizzarlo per altri scopi.
- Accertarsi che la presa di rete utilizzata sia liberamente accessibile.
- Non aprire il caricabatterie e la batteria. Le riparazioni possono essere eseguite solo da laboratori autorizzati.

Note:

- Prima del primo utilizzo della Leica M9 caricare la batteria.
- Per poter essere caricata, la batteria deve avere una temperatura compresa tra 0° e 35°C (in caso contrario il caricabatterie non si accende o si rispegne).
- Le batterie ricaricabili agli ioni di litio possono essere ricaricate in qualsiasi momento indipendentemente dallo stato di carica. Se all'inizio della ricarica una batteria è solo parzialmente scarica, la carica completa viene raggiunta più rapidamente.
- Durante il procedimento di carica le batterie si riscaldano. Si tratta di un fenomeno normale e non rappresenta un malfunzionamento.
- Se dopo l'inizio della ricarica entrambi i LED (1.40/1.41) lampeggiano velocemente (>2 Hz), ciò indica un errore di carica. In questo caso scollegare il caricabatterie dalla rete e rimuovere la batteria. Assicurarsi che la temperatura rientri nei valori sopraindicati e riavviare la ricarica. Se il problema persiste, rivolgersi al rivenditore, a un rappresentante Leica del proprio paese o a Leica Camera AG.

- Una nuova batteria raggiunge la capacità completa solamente dopo essere stata ricaricata ed essersi scaricata completamente, mediante il funzionamento della fotocamera, per 2–3 volte. Questo processo di scarica dovrebbe essere ripetuto dopo ca. 25 cicli.
- Per una durata utile massima, la batteria non deve essere esposta per lungo tempo a temperature molto alte o basse (ad es. in un veicolo fermo in estate e/o in inverno).
- La durata utile di ogni batteria, anche in condizioni d'impiego ottimali, è limitata! Dopo diverse centinaia di cicli di ricarica lo si nota dai tempi di funzionamento notevolmente ridotti.
- Le batterie difettose devono essere smaltite osservando le relative norme (vedere pag. 6).
- La batteria sostituibile alimenta un'altra batteria tampone montata fissa nella fotocamera, che garantisce la memorizzazione dei dati impostati (come la data) per un massimo di 3 mesi. Quando la capacità della batteria tampone è esaurita, occorre ricaricarla inserendo la batteria sostituibile. Con la batteria sostituibile inserita, la piena capacità della batteria tampone si raggiunge nuovamente dopo ca. 60 ore. La fotocamera non deve rimanere accesa.

1. Collegare il caricabatteria inserendo la spina del cavo di rete (1.45) nella presa (1.44) del caricabatterie e la spina di rete in una presa.
2. Spingere una batteria nel vano di carica (1.42) del caricabatterie con i contatti e il lato contrassegnato da una freccia rivolti in avanti fino all'arresto. La forma del vano consente il corretto posizionamento della batteria.



- Come conferma del procedimento di carica il LED (1.40) verde identificato dalla scritta **CHARGE** inizia a lampeggiare. Quando la batteria ha raggiunto la ricarica di almeno i $\frac{4}{5}$ della sua capacità si accende invece il LED giallo contrassegnato con **80%** (1.41). Quando la batteria è completamente carica ovvero ha raggiunto il 100% della sua capacità, dopo ca. 3 ore e $\frac{1}{2}$ anche il LED si accende in modo fisso.

Nota:

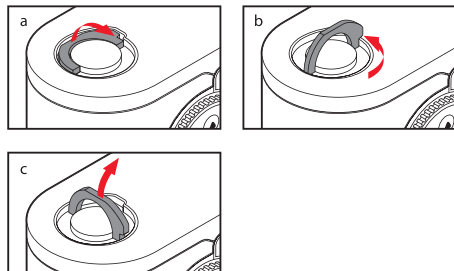
Durante la ricarica il LED contrassegnato con **80%** si accende normalmente dopo ca. 2 ore. Con questa capacità è possibile scattare ca. 280 foto.

Se non si desidera avere a disposizione la capacità piena di ca. 350 scatti la fotocamera ritorna operativa dopo relativamente breve tempo.

3. Successivamente scollegare il caricabatterie dalla rete. Non esiste comunque alcun pericolo di sovraccarico.
4. Rimuovere la batteria estraendola dal vano oppure spingendola (utilizzando una sezione sul lato testa del vano).

INSERIMENTO DELLA BATTERIA NELLA FOTOCAMERA/ RIMOZIONE DELLA BATTERIA DALLA FOTOCAMERA

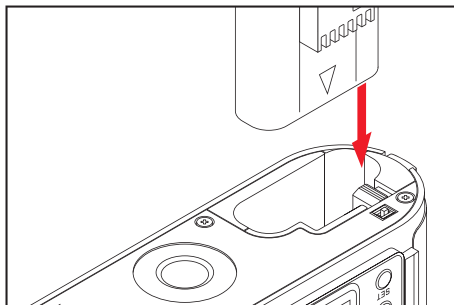
1. Posizionare l'interruttore principale (1.19) su **OFF**.



2. Rimuovere il fondello della fotocamera (1.35).

Procedere come segue:

- a. sollevare la leva (1.36) del fondello,
- b. ruotarla verso sinistra e
- c. rimuovere il fondello.



3. Inserire la batteria nell'apposito vano con i contatti rivolti in avanti. premendola all'interno del vano stesso (1.37), finché il cursore di bloccaggio elastico, di colore bianco (1.38) si sposta sopra la batteria bloccandola.
4. Rimontare il fondello. Procedere come segue:
 - a. inserire il fondello nella linguetta di fissaggio (1.9) sul lato della fotocamera,
 - b. chiuderlo,
 - c. bloccarlo ruotando la leva verso destra fino a battuta e
 - d. riabbassare la leva.

Per rimuovere la batteria procedere in ordine inverso.
Per sbloccare la batteria premere lateralmente il cursore di bloccaggio elastico, di colore bianco.

Nota:

Quando si rimuove la batteria, la fotocamera dovrebbe sempre essere spenta. Una batteria completamente carica consente di effettuare ca. 350 immagini (secondo lo standard CIPA) con un tempo di riproduzione di 4 secondi ciascuna.

INDICATORI DELLO STATO DI CARICA (3.1.1)

Lo stato di carica della batteria, nel modo Ripresa, viene indicato nel monitor (1.32) premendo il tasto **INFO** (1.22). Se la capacità è indicata in un range compreso da fino a 10%, si deve sostituire o ricaricare la batteria.

Note:

- Rimuovere la batteria se non si usa la fotocamera per un periodo prolungato. A questo scopo spegnere prima la fotocamera con l'interruttore principale.
- Al massimo 3 mesi dopo l'esaurimento della capacità di una batteria rimasta nella fotocamera (vedere anche l'ultima nota del capitolo "Ricarica della batteria", pag. 18), occorre effettuare di nuovo tutte le impostazioni individuali.

INSERIMENTO E RIMOZIONE DELLA SCHEDA DI MEMORIA

La Leica M9 memorizza i dati di ripresa su una scheda SD (Secure Digital) molto compatta o di una scheda SDHC (High Capacity).

Le schede di memoria SD/SDHC sono mezzi di memorizzazione esterni piccoli, leggeri e sostituibili. Le schede di memoria SD/SDHC, in particolare quelle con capacità e velocità di scrittura e lettura elevate, permettono una registrazione e una riproduzione dei dati nettamente più rapide. Sono dotate di un interruttore di protezione contro la scrittura, con il quale possono essere bloccate per evitare memorizzazioni e cancellazioni accidentali. L'interruttore ha la forma di un cursore posto sul lato non smussato della scheda; i dati sono protetti quando il cursore è nella posizione inferiore contrassegnata con LOCK. Sono disponibili schede di memoria SD/SDHC di varie marche e con diverse capacità e velocità di scrittura e lettura.

Nota:

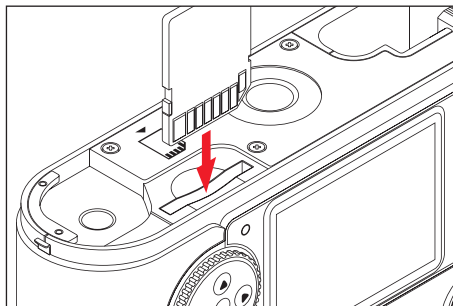
Non toccare i contatti della scheda di memoria.

1. Posizionare l'interruttore principale (1.18) su **OFF**.

2. Rimuovere il fondello della fotocamera (1.35).

Procedere come segue:

- sollevare la leva (1.36) del fondello,
- ruotarla verso sinistra fino a battuta e
- rimuovere il fondello.



- Inserire la scheda di memoria nell'apposito vano (1.42), con i contatti all'indietro e l'angolo smussato rivolto verso il basso (1.39). Spingerla completamente nel vano, forzando la resistenza della molla, fino a farla scattare in sede.
- Rimontare il fondello. Procedere come segue:
 - inserire il fondello nella linguetta di fissaggio (1.9) sul lato della fotocamera,
 - chiuderlo,
 - bloccarlo ruotando la leva verso destra fino a battuta e
 - riabbassare la leva.

Per rimuovere la scheda di memoria spegnere la fotocamera e ripetere la sequenza in ordine inverso. Per sbloccare la scheda, spingerla ancora un po' verso l'interno, come indicato sul fondello della fotocamera.

Note:

- L'offerta di schede SD/SDHC è troppo ampia, per questo motivo Leica Camera AG non è in grado di testare esaurientemente la compatibilità e la qualità di tutte le schede di memoria disponibili sul mercato. Si raccomanda quindi di utilizzare ad es. le schede „Extreme III“ delle principali marche quali „SanDisk“. L'utilizzo di altri tipi di schede non danneggia la fotocamera o la scheda ma, dato che molte schede „no-name“ non rispettano pienamente gli standard SD e SDHC, Leica Camera AG non è in grado di garantire la piena funzionalità di queste schede.
- Se non è possibile inserire la scheda di memoria, verificare che l'orientamento sia corretto.
- Quando si rimuove il fondello della fotocamera o si estrae la scheda di memoria, sul monitor appaiono i seguenti messaggi di avvertenza invece dei relativi indicatori:
 - **Attenzione Fondello estratto**
 - **Attenzione Senza scheda**

- Non aprire il fondello e non rimuovere la scheda di memoria o la batteria fino a quando il LED rosso (1.31) a destra in basso vicino al monitor (1.32) lampeggia per indicare la registrazione dell'immagine e/o la memorizzazione dei dati sulla scheda. In caso contrario i dati di ripresa non ancora (completamente) memorizzati potrebbero andare persi.
- Poiché campi elettromagnetici, scariche elettrostatiche e difetti della fotocamera e della scheda possono comportare il danneggiamento o la perdita dei dati sulla scheda di memoria, si raccomanda di trasferire e memorizzare i dati anche su un computer (vedere pag. 70).
- Per lo stesso motivo si consiglia di conservare sempre la scheda in una custodia antistatica.

OBIETTIVI LEICA M

Di norma occorre osservare quanto segue: Con la Leica M9 si può utilizzare la maggior parte degli obiettivi Leica M. Per i dettagli sulle poche eccezioni e restrizioni tenere presenti le seguenti annotazioni.

L'utilizzo è indipendente dall'equipaggiamento dell'obiettivo con o senza codifica a 6 bit nell'attacco a baionetta (versione più recente).

Anche senza questa dotazione supplementare, ossia utilizzando obiettivi Leica M senza riconoscimento, la Leica M9 garantisce comunque immagini di buona qualità.

Per consentire un'ottima qualità di immagini anche in determinati casi si consiglia di impostare il tipo di obiettivo (vedere "Attivazione e disattivazione del riconoscimento del tipo di obiettivo", pag. 36).

Importante:

• Non utilizzabili:

- Hologon 1:8/15 mm,
- Summicron 1:2/50 mm con messa a fuoco ravvicinata,
- Elmar 1:4/90 mm con tubo rientrante (periodo di produzione 1954–1968)
- Alcuni tipi di Summilux-M 1.4/35 mm (non asferici, in produzione tra il 1961 e il 1995, Made in Canada) non possono essere montati sulla Leica M9 poiché non mettono a fuoco all'infinito. Il Servizio Clienti Leica è in grado di modificare questi obiettivi in modo che possano essere utilizzati anche sulla Leica M9.

• Utilizzabili, ma con pericolo di danneggiamento per la fotocamera

Gli obiettivi con tubo rientrante possono essere utilizzati solo col tubo estratto, ossia non si può mai rientrare il tubo nella Leica M9. Fa eccezione l'attuale Macro-Elmar-M 1:4/90 mm, il cui tubo anche quando non è esteso non rientra nella fotocamera e può quindi essere utilizzato senza limitazioni.

• Utilizzabili con limitazioni

Nonostante l'alta precisione del telemetro di Leica M9 non è garantita l'esatta messa a fuoco con obiettivi da 135 mm con diaframma aperto a causa della profondità di campo molto scarsa. Si consigliano perciò diaframmi di almeno 2 aperture.

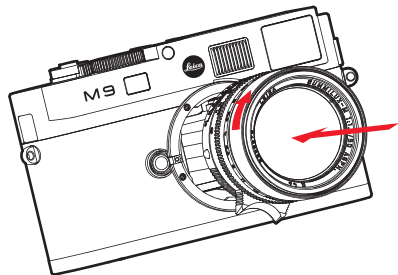
• Utilizzabili, ma senza misurazione dell'esposizione

- Super-Angulon-M 1:4/21 mm
- Super-Angulon-M 1:3,4/21 mm
- Elmarit-M 1:2,8/28 mm con n° di serie inferiore a 2 314 921.

Nota:

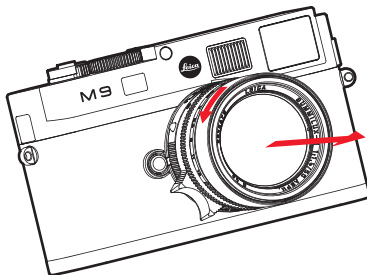
Il Servizio clienti Leica può provvedere a equipaggiare successivamente molti obiettivi Leica M con la codifica a 6 bit. Si consiglia di chiedere informazioni sul singolo caso (indirizzi, vedere pag. 89).

MONTAGGIO DI UN OBIETTIVO



1. Afferrare l'obiettivo per la ghiera fissa (1.12),
2. portare il pulsante rosso di riferimento (1.12c) dell'obiettivo in corrispondenza del pulsante di sblocco (1.1) sul corpo della fotocamera, quindi
3. inserire l'obiettivo in questa posizione tenendolo dritto.
4. Ruotandolo brevemente in senso orario, l'obiettivo si blocca con uno scatto percepibile.

SMONTAGGIO DI UN OBIETTIVO



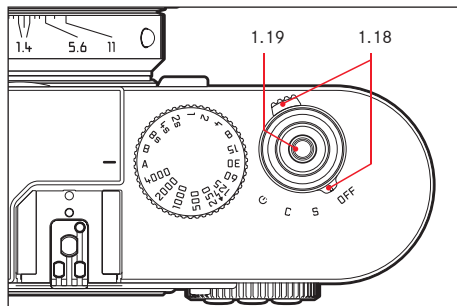
1. Afferrare l'obiettivo per la ghiera fissa (1.12),
2. premere il pulsante di sblocco (1.1) sul corpo della fotocamera,
3. ruotare l'obiettivo verso sinistra fino a quando il suo pulsante di riferimento rosso (1.12c) si trova in corrispondenza del pulsante di sblocco e
4. estrarlo tenendolo dritto.

Note:

- Di norma occorre osservare quanto segue: Per impedire la penetrazione di polvere ecc. all'interno della fotocamera, montare sempre sulla Leica M9 un obiettivo o il coperchio dell'alloggiamento.
- Per la stessa ragione la sostituzione dell'obiettivo deve essere effettuata con rapidità e in un ambiente il più possibile privo di polvere.
- I coperchi posteriori degli obiettivi o delle fotocamere non devono essere tenuti nella tasca dei pantaloni per la presenza di polvere che può penetrare durante il montaggio nelle parti interne della fotocamera.

IMPOSTAZIONI PRINCIPALI/ ELEMENTI DI COMANDO

ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DELLA FOTOCAMERA/ INTERRUTTORE PRINCIPALE



La Leica M9 si spegne e si accende con l'interruttore principale (1.18). L'interruttore principale è situato sotto il pulsante di scatto (1.19) ed è costituito da una leva a incastro dotata di quattro posizioni:

a. OFF – Fotocamera spenta

In questa posizione di riposo la fotocamera è spenta.

b. S - Comando scatto singolo

Premendo il pulsante di scatto (vedere sotto) si riprende un'immagine singola, anche se si mantiene premuto il pulsante.

Per lavori di estrema precisione è possibile attivare nel menu (vedere pag. 14/31) la funzione **Discreto** (vedere pag. 27).

c. C – Comando scatti in serie

Tenendo premuto il pulsante di scatto (vedere sotto) si effettuano fino a ≤ 8 scatti consecutivi, a condizione che la capacità della scheda di memoria utilizzata e della memoria interna intermedia della fotocamera siano sufficienti (vedere “Inserimento e rimozione della scheda di memoria”, pag. 21).

d. ☹ - Autoscatto

Premendo il pulsante di scatto (vedere sotto) si avvia il tempo di autoscatto impostato (vedere pag. 69), quindi viene effettuato lo scatto.

Accensione

Dopo l'accensione, ovvero dopo l'impostazione delle tre funzioni **S**, **C** o **U** si accende brevemente il LED (1.31) e sul mirino appaiono le indicazioni (2.1.1) (vedere pag. 10).

Nota:

Lo stato di pronta operatività viene raggiunto dopo ca. 1 seconda dall'accensione.

Spegnimento

Anche se l'interruttore principale non è posizionato su **OFF** la fotocamera si spegne automaticamente qualora nei comandi del menu sia impostato un tempo di disinserimento automatico (**Spegnimento auto.**, 4.1.15, vedere pag. 31/35), e in questo intervallo di tempo la fotocamera non sia stata utilizzata.

Nota:

Spegner sempre la fotocamera con l'interruttore principale quando non viene usata per periodi prolungati o viene riposta in una borsa. In questo modo si evita il consumo di energia, che prosegue anche con fotocamera in stand by dopo il disinserimento automatico dell'esposimetro e lo spegnimento degli indicatori. Inoltre in questo modo si evitano scatti accidentali.

SELEZIONE DEL MODO RIPRESA E DEL MODO RIPRODUZIONE

Di norma dopo l'accensione la Leica M9 si trova in modo Ripresa, ossia una volta raggiunto lo stato di pronta operatività (vedere pag. 24) il monitor (1.32) rimane scuro.

Per la riproduzione delle immagini si possono scegliere due modi di funzionamento:

1. **PLAY** Riproduzione a tempo illimitato
2. **Revisione auto** breve riproduzione dopo lo scatto

RIPRODUZIONE A TEMPO ILLIMITATO – PLAY

Premendo il tasto **PLAY** (1.26) è possibile passare al modo Riproduzione in qualsiasi momento.

- Nel monitor compare l'ultima immagine ripresa e le relative indicazioni (vedere pag. 11).
Se però sulla scheda di memoria inserita non è presente alcun file di immagini, alla commutazione su Riproduzione viene visualizzato il seguente messaggio:
Attenzione Img. da visualizzare non valida.

RIPRODUZIONE AUTOMATICA DELL'ULTIMA IMMAGINE

Nel modo **Revisione auto** ogni immagine viene visualizzata sul monitor (1.32) subito dopo lo scatto. Così ad esempio si può controllare in modo rapido e semplice se l'immagine è riuscita oppure se occorre ripeterla.

Questa funzione consente

1. di selezionare la durata di visualizzazione dell'immagine e
2. riprodurre i dati dell'immagine con o senza istogramma (vedere pag. 30).

Impostazione della funzione

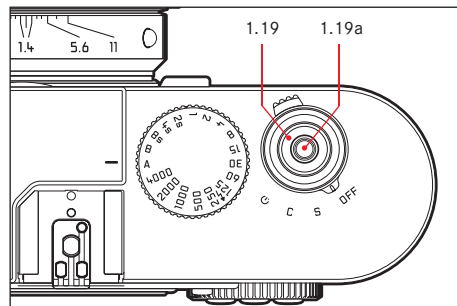
1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Revisione auto** (4.1.14),
2. nel relativo sottomenu selezionare la voce **Durata**, e
3. nell'ulteriore sottomenu visualizzato selezionare la funzione desiderata e la durata: (**Off**, **1s**, **3s**, **5s**, **Attendere**, **premendo scatto**).
4. Per selezionare la riproduzione con o senza istogramma (vedere anche pag. 30) richiamare nuovamente il primo sottomenu,
5. selezionare **Istogramma**,
6. e la variante desiderata (**On**, **Off**).

Dal modo **Revisione auto** si può passare in qualsiasi momento al modo Riproduzione **PLAY** normale (vedere sopra), ossia a tempo illimitato.

Nota:

Se si sono scattate foto con la funzione immagini in serie (vedere pag. 27), con entrambi i modi di riproduzione viene visualizzata per prima l'ultima immagine della serie oppure l'ultima immagine salvata sulla scheda, se in quel momento non tutte le riprese della serie sono state sovrascritte dalla memoria intermedia interna della fotocamera sulla scheda. Per il modo in cui selezionare le altre immagini della serie e per le ulteriori possibilità durante la riproduzione si rimanda al capitolo "Riproduzione" da pag. 62.

PULSANTE DI SCATTO



Il pulsante di scatto (1.19) presenta tre livelli di pressione:

1. Una pressione leggera a metà corsa attiva la misurazione dell'esposizione e l'indicatore del mirino ed avvia il tempo di autoscatto eventualmente preselezionato (vedere pag. 69).

Dopo aver rilasciato il pulsante di scatto, il sistema di misurazione e l'indicatore del mirino rimangono attivi ancora per ca. 12 secondi (per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Misurazione dell'esposizione" da pag. 47).

Se si mantiene il pulsante di scatto a metà corsa l'indicatore continua a rimanere visualizzato, e se in precedenza era stato impostato il modo Riproduzione (vedere pag. 62), la fotocamera torna al modo Ripresa. Se in precedenza la fotocamera era in stand by (vedere pag. 24), si riattiva e si accende l'indicatore.

Tenendo premuto il pulsante di scatto in questa posizione con la rotella di regolazione è possibile impostare la correzione dell'esposizione velocemente e con facilità (per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Correzioni dell'esposizione" a pag. 49).

Nota:

Il pulsante di scatto rimane bloccato

- se la memoria interna intermedia (temporanea) è piena, ad es. dopo una serie di ≥ 8 scatti, o
- se la scheda di memoria inserita e la memoria interna intermedia (temporanea) sono piene.

2. Premendo fino a metà corsa, con il Tempo di posa automatico viene memorizzato il valore dell'esposizione misurato, ossia il tempo di otturazione determinato dalla fotocamera (per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Memorizzazione del valore di misura" a pag. 48). Dopo avere rilasciato il pulsante di scatto si può effettuare una nuova misurazione.
3. Premendo il pulsante di scatto fino in fondo si effettua lo scatto. I dati vengono poi trasferiti nella scheda di memoria.

Il pulsante di scatto è dotato di un passo a vite standard (1.19a) per scatti flessibili.

Note:

- Se si utilizzano i pulsanti di scatto flessibile il punto di metà corsa non è avvertibile.
- Anche se in precedenza erano stati attivati il modo Riproduzione (vedere "Selezione del modo Ripresa e del modo Riproduzione", pag. 25) o i comandi a menu (vedere pag. 31) premendo sul pulsante di scatto si passa subito al modo Ripresa.
- Mediante i comandi a menu si possono selezionare o impostare i suoni di conferma dei tasti (vedere pag. 35).
- Per evitare di scattare immagini sfocate premere il pulsante di scatto delicatamente, e non bruscamente, fino a sentire il clic silenzioso dell'otturatore.

SCATTI IN SERIE

Con Leica M9 non è soltanto possibile scattare singoli fotogrammi, interruttore principale 1.18 su (**S** [single]), ma anche sequenze di immagini - interruttore principale su (**C** [continuous]), ad es. per fissare le diverse fasi di sequenze in movimento.

I fotogrammi in serie sono realizzati utilizzando il pulsante di scatto (1.19) così come per i fotogrammi singoli: finché si mantiene completamente premuto il pulsante di scatto (purché la scheda di memoria abbia ancora una capacità sufficiente) viene ripresa una serie di scatti. Premendo solo brevemente il pulsante di scatto, invece, si continuano a effettuare scatti singoli.

Si possono effettuare al massimo ca. 2 immagini al secondo e ≤ 8 scatti consecutivi.

Note:

- La velocità di riproduzione e il numero di fotogrammi sono basati su un'impostazione standard di ISO 160 e sul formato **DNG compressione**. Con altre impostazioni le velocità di riproduzione potrebbero essere più lente e i fotogrammi più piccoli.
- Indipendentemente dal numero di fotogrammi ripresi in una serie, con entrambi i modi di riproduzione (vedere pag. 25) viene visualizzata per prima l'ultima immagine della serie oppure l'ultima immagine salvata sulla scheda, se in quel momento non tutte le riprese della serie sono state sovrascritte dalla memoria intermedia interna della fotocamera sulla scheda.

SCATTO SENZA VIBRAZIONI/DISCRETO

Nelle situazioni nelle quali è richiesta la massima discrezione può essere vantaggioso sopprimere il più possibile il rumore della chiusura dell'otturatore. Esistono altresì situazioni nelle quali è utile tenere lo scatto della fotocamera più fermo possibile.

A questo scopo la modalità di lavoro del pulsante di scatto può essere modificata dal comando menu.

Impostazione delle funzioni

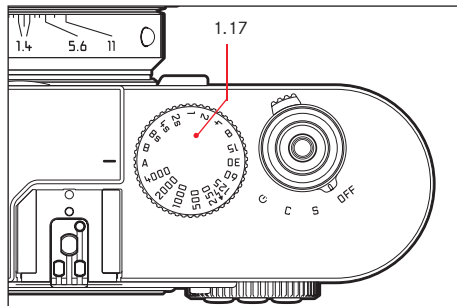
1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Avanzato** (4.1.3), e
2. nel relativo sottomenu la modalità di lavoro desiderata, **Standard**, **Morbido**, **Discreto** o **Discreto e morbido**.

Con le funzioni **Morbido** il rilascio dell'otturatore avviene già al 2° punto di resistenza dello scatto, ossia senza superare l'aumentata resistenza altrimenti necessaria. Ciò favorisce l'impugnatura ferma della fotocamera anche al momento dello scatto: un presupposto per foto nitide con tempi di otturazione superiori.

Con le funzioni **Discreto** il caricamento dell'otturatore avviene solo dopo aver rilasciato l'otturatore e non come al solito subito dopo lo scatto. Il ritardo - prolungabile a scelta - può essere sfruttato per portare la fotocamera in un ambiente che smorza i rumori dove far caricare l'otturatore (ad es. sotto i vestiti o simile), o per attendere un momento più adatto.

Quando sono disponibili le funzioni **Morbido** e i funzionamenti immagine singola o in serie possono essere impiegate le funzioni **Discreto** solo con funzionamento immagine singola (interruttore principale 1.18 in posizione **S**).

GHIRIA DEI TEMPI DI POSA



Le dimensioni e la posizione della ghiera dei tempi di posa (1.17) della Leica M9 sono ottimizzate dal punto di vista ergonomico: infatti la ghiera è straordinariamente comoda da utilizzare, anche con l'occhio accostato alla fotocamera, ma allo stesso tempo è ben protetta dall'azionamento accidentale.

Inoltre il senso di rotazione (come peraltro quello della ghiera dei diaframmi degli obiettivi) corrisponde agli indicatori dell'esposimetro nel mirino con impostazione manuale (2.1.3): se ad esempio si illumina il LED triangolare di sinistra, con una rotazione nel senso della freccia, ossia in senso orario, si passa al tempo di otturazione più lungo necessario.

Con la ghiera dei tempi di posa della Leica M9 si selezionano due dei tre modi di esposizione,

– modo Tempo di posa automatico, spostandola nella posizione **A** contrassegnata in rosso (vedere pag. 48),

– Utilizzo manuale tramite selezionando un tempo di esposizione da $\frac{1}{4000}$ s a 8 s, (sono disponibili anche i valori intermedi a scatti di $\frac{1}{2}$ livello, vedere pag. 52)

e

– il più breve tempo di sincronizzazione possibile per il modo Flash , contrassegnato dall'icona supplementare e pari a $\frac{1}{180}$ s (vedere pag. 56), e

– **B** per esposizioni prolungate e (vedere pag. 52).

La ghiera dei tempi di posa della Leica M9 è priva di dispositivo di arresto, ossia può essere ruotata da qualsiasi posizione e in qualsiasi direzione. Si incastra in tutte le posizioni incise e i valori intermedi. Non è possibile utilizzare le posizioni intermedie al di fuori delle posizioni di incastro.

Note:

- Come illustrato in riferimento all'impostazione ISO a pag. 40, utilizzando sensibilità più elevate, in particolare per le superfici uniformi scure, è visibile un effetto neve più o meno marcato. Per evitare questo fastidioso fenomeno la Leica M9 effettua automaticamente un secondo “scatto nero” (sull'otturatore chiuso) dopo lo scatto con tempi di posa più lunghi. L'effetto rumore misurato con lo scatto parallelo viene poi “rimosso” elettronicamente dal set di dati del relativo scatto.
- Il raddoppiamento del tempo di “esposizione” va tenuto in considerazione con le esposizioni di lunga durata. Durante questo tempo la fotocamera non andrebbe spenta.
- Con tempi di otturazione a partire da 2 sec., sul monitor viene visualizzato come indicazione il messaggio **Riduzione rumore 12s¹**.
- Se si utilizzano insieme la funzione **B** e l'autoscatto (vedere pag. 69) non si deve mantenere premuto il pulsante di scatto; l'otturatore rimane aperto finché non si preme una seconda volta il pulsante di scatto (poi corrisponde a una funzione T).

Per ulteriori informazioni sull'impostazione dell'esposizione corretta consultare il capitolo: “Misurazione dell'esposizione” da pag. 47.

¹ Il tempo indicato è un esempio

MONITOR

La Leica M9 è dotata di un monitor a colori cristalli liquidi da 2,5" (1.32). Il monitor serve a osservare le immagini scattate presenti sulla scheda di memoria e riproduce l'intero campo dell'immagine e o i dati e le informazioni di volta in volta selezionati (vedere "Indicatori/Nel Monitor", pag. 11/12 e i capitoli successivi. Nella variante di modello Leica M9-P il monitor è protetto da una copertura in vetro zaffiro particolarmente resistente e antigraffio.

Nota:

Un'immagine sul monitor è disponibile esclusivamente in modo Riproduzione (vedere pag. 62), e può essere inserita con il tasto **PLAY** (1.26), o viene visualizzata automaticamente con la funzione attiva **Revisione auto** (vedere pag. 25).

Nell'impostazione standard vengono visualizzate solo le seguenti informazioni (se non sono state richiamate informazioni supplementari con il tasto **INFO** (1.22, vedere pag. 11):

1. nell'intestazione solo il tempo di otturazione (3.2.2), sensibilità ISO (3.2.3) e il numero delle pose/il numero totale delle immagini disponibili (3.2.4),
2. nelle immagini protette dalla cancellazione (vedere pag. 66) l'icona (3.2.1, )
3. con la riproduzione ingrandita o anche spostata rispetto al centro, nella parte in basso a destra è visualizzata per avvertenza l'icona (3.2.5, ) che indica all'incirca la posizione e le dimensioni dell'inquadratura mostrata,
4. con riproduzione ridotta di 4 o 9 immagini una cornice rossa che evidenzia l'immagine selezionata (3.2.6).

Regolazione della luminosità

Mediante i comandi a menu si possono selezionare cinque livelli di luminosità dell'immagine sul monitor per adattarla in modo ottimale alla situazione, ossia alle condizioni di luce presenti.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Brillantezza Monitor** (4.1.11), e
2. il livello desiderato tra i cinque disponibili nel sottomenu (**Bassa**, **Medio bassa**, **Standard**, **Medio alta**, **Alta**).

INDICATORE DELLE IMPOSTAZIONI DI BASE/ DEI DATI NEL MODO RIPRESA

Se la fotocamera è in modo Ripresa si possono visualizzare con il tasto **INFO** (1.22) le capacità della batteria e della scheda di memoria e alcune impostazioni di base per la ripresa (vedere pag. 11).

INDICATORE DEI DATI DELL'IMMAGINE NEL MODO RIPRODUZIONE

Se la fotocamera è in modo Ripresa si possono visualizzare con il tasto **INFO** (1.22) molti dati supplementari sullo scatto (vedere pag. 12) insieme a un'immagine ridotta.

Inoltre, mediante i comandi a menu (**Istogramma**, 5.1.9, vedere pag. 14/31) è possibile scegliere diverse varianti di istogramma (vedere capitolo successivo).

ISTOGRAMMA

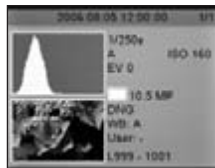
L'istogramma (3.3.2) rappresenta la distribuzione della luminosità nell'immagine. L'asse orizzontale corrisponde ai valori dei toni dal nero (a sinistra) al bianco (a destra), passando per il grigio. L'asse verticale corrisponde alla quantità di pixel della rispettiva luminosità. Oltre a dare un'impressione generale dell'immagine, questa forma di rappresentazione consente di valutare ulteriormente in modo rapido e semplice l'impostazione dell'esposizione dopo lo scatto.

Nella Leica M9 si possono selezionare diverse varianti di istogramma: facendo riferimento alla luminosità complessiva, oppure separatamente per i 3 colori base rosso/verde/blu, o ulteriormente con identificazione delle parti di immagine prive di dettagli, ossia di quelle che sono troppo chiare o troppo scure (clipping).

Nota:

L'indicatore dell'istogramma si riferisce sempre alla porzione visualizzata dell'immagine.

A

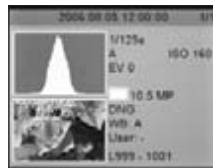


A: Prevalentemente pixel scuri, solo pochi pixel chiari: sottoesposizione

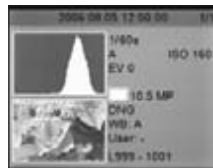
B: La maggior parte dei pixel presenta una luminosità media: esposizione corretta

C: Prevalentemente pixel chiari, solo pochi pixel scuri: sovraesposizione

B



C



Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Istogramma** (4.1.12), e
2. nel relativo sottomenu la funzione desiderata **Standard** o **RGB**, o **Impost. Clipping** per richiamare il rispettivo sottomenu.

Ulteriori impostazioni per gli indicatori Clipping

3. Selezionare nel sottomenu **Impost. Clipping** se desiderate disinserire questa visualizzazione oppure se devono essere visualizzate solo le sovraesposizioni (rosso), oppure le sovraesposizioni e le sottoesposizioni (rosso e blu).

Nota:

L'istogramma non è disponibile durante la riproduzione contemporanea di più immagini ridotte (vedere pag. 63).

COMANDO DEI MENU

Nella Leica M9 molte impostazioni si effettuano mediante menu (vedere pag. 14/15).

Nei modi Tempo di posa automatico e Impostazione manuale dell'esposizione sono a disposizione due menu indipendenti. Il menu principale consiste di 28 voci (4.1.1–.28) più un menu dei parametri di scatto. Il raggruppamento e la separazione consentono di richiamare e impostare molto facilmente e velocemente le voci di menu utilizzate più spesso secondo l'esperienza. Utilizzando il profilo Istantanee veloci S (vedere pag. 14/53) è disponibile un solo menu – quello principale – con 5 voci. Si tratta prevalentemente delle impostazioni di base (4.1.7 / .22 / .23 / .25 / .27), che vengono utilizzate solo una volta, mentre tutti gli altri parametri servono a facilitare l'utilizzo.

Nota:

Nel profilo Istantanee veloci S le opzioni della maggior parte delle voci di menu sono sostituite da impostazioni fisse che l'utente non può variare (vedere le impostazioni nel capitolo "Opzioni di menu", a pag. 14/15).

MENU PRINCIPALE

Il menu principale del Tempo di posa automatico e dell'Impostazione manuale dell'esposizione comprende anche le impostazioni di base della fotocamera, la memorizzazione dei profili utente e le funzioni secondarie.

MENU DEI PARAMETRI DI SCATTO

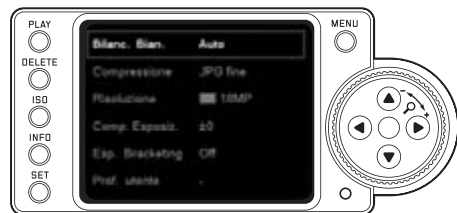
Il menu dei parametri di scatto, composto da 6 voci (4.2.1–.6, vedere pag. 15), serve a effettuare le impostazioni di base per lo scatto e la selezione dei profili utente memorizzati.

Quando la fotocamera è accesa, le impostazioni e le relative fasi di queste funzioni sono illustrate chiaramente passo per passo sul monitor (1.32).

In linea di principio, nei due menu le impostazioni si effettuano allo stesso modo, cambia solo il modo di richiamare e uscire dai menu.

IMPOSTAZIONE DELLE FUNZIONI DI MENU

1. Richiamare il menu principale col tasto **MENU** (1.28) e il menu dei parametri di scatto con il tasto **SET** (1.21).
 - Nel menu principale vengono visualizzate le 7 voci di menu (tutte le 5 voci del profilo Istantanee veloci S), nel menu dei parametri di scatto tutte le voci.



Note:

- Il menu dei parametri di scatto è
 - accessibile esclusivamente nel modo Ripresa (vedere pag. 25), e
 - disponibile solo se si utilizzano i modi Tempo di posa automatico (vedere pag. 48) e Impostazione manuale dell'esposizione (vedere pag. 52), non però con il profilo Istantanee veloci (vedere pag. 14/53).
- Il menu principale non è accessibile tramite le procedure **DELETE** o la protezione contro la cancellazione (vedere pag. 65/66).

2. È possibile selezionare la voce di menu desiderata sia ruotando la rotella di regolazione (1.29) che con il tasto a croce inferiore/superiore (1.30).





3. Per impostare una funzione, premere inizialmente – o nel menu dei parametri di scatto nuovamente – il tasto **SET**.

- A destra, accanto alla voce di menu, compare il relativo sottomenu a più righe contrassegnato da una cornice rossa. La voce selezionata è evidenziata in chiaro per facilitarne l'identificazione.

4. È possibile selezionare la variante della funzione desiderata sia ruotando la rotella di regolazione che con il tasto a croce inferiore/superiore.

5. Memorizzare l'impostazione premendo di nuovo il tasto **SET**.

- A destra, nella riga del menu, è indicata la variante della funzione impostata.

6. È possibile uscire dai menu premendo i seguenti tasti:

	Pulsante di scatto (1.19)	PLAY (1.26)	MENU (1.28)
Menu principale	La fotocamera passa al modo Ripresa	La fotocamera passa al modo Riproduzione	Nessun altro cambio di funzionamento
Menu dei parametri di scatto		-	-

Note:

- Nel menu principale si può uscire in qualsiasi momento dai sottomenu senza confermare le impostazioni eventualmente effettuate premendo il tasto **MENU**.
- Le voci di menu, come ad es. **Data** (4.1.22) e **Ora** (4.1.23), e la funzione Bilanciamento del bianco (**Bilanc. Bian.**, 4.2.1) richiedono ulteriori impostazioni. Per le relative spiegazioni, così come per ulteriori particolari in merito ad altre funzioni di menu, si rimanda ai capitoli corrispondenti.

IMPOSTAZIONI PRELIMINARI

IMPOSTAZIONI DI BASE DELLA FOTOCAMERA

Lingua dei menu

La lingua utilizzata nell'impostazione di fabbrica dei comandi di menu è l'inglese, ciò significa che inizialmente tutte le voci di menu compaiono con le loro denominazioni inglesi. Come lingue dei menu alternative si possono selezionare anche le seguenti lingue: tedesco, francese, spagnolo, italiano, giapponese, russo o cinese tradizionale e semplificato.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Language** (4.1.25), e
2. nel relativo sottomenu la lingua desiderata.
 - Tranne poche eccezioni (denominazioni dei tasti, abbreviazioni), tutte le indicazioni passano alla lingua richiesta.

ORA E DATA

Ora e data si impostano mediante le relative voci di menu.

DATA

Per la sequenza di rappresentazione si può scegliere tra 3 varianti.

Impostazione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Data** (4.1.22), e
2. richiamare il sottomenu. costituito dalle 2 voci **Impostazione** e **Ordine**.
3. Selezionare **Impostazione**.
 - Compare un ulteriore sottomenu con gruppi di numeri per anno, mese e giorno: i gruppi di volta in volta attivati, ossia impostabili, sono contrassegnati dallo sfondo nero e dalla cornice rossa.
4. Con la rotella di regolazione (1.29) o il tasto a croce superiore e inferiore (1.30) si impostano i valori numerici, con i tasti a croce di sinistra e destra si passa da un gruppo di numeri all'altro.

Note:

- Nella maggior parte dei casi l'utilizzo della rotella di regolazione non è solo più comodo, ma anche notevolmente più rapido.
 - Premendo il tasto **MENU** (1.28) si può tornare in qualsiasi momento al menu principale senza confermare le modifiche effettuate nei sottomenu.
5. Dopo avere impostato i 3 valori, confermare le impostazioni e memorizzarle premendo il tasto **SET** (1.21).
 - Ricompare l'elenco delle voci di menu.
 6. Per modificare il modo rappresentazione selezionare ora nel sottomenu la voce **Ordine**.
 - Compaiono le 3 possibili sequenze **Giorn./Mese/Ann.**, **Mese/Giorn./Ann.**, e **Ann./Mese/Giorn.**
 7. In linea di principio l'impostazione e la conferma avvengono come indicato ai punti 3. e 4..

Nota:

Grazie a una batteria tampone integrata, l'impostazione dell'ora e della data viene mantenuta per circa 3 mesi anche se non è inserita nessuna batteria ricaricabile o se la batteria inserita è scarica (vedere anche "Indicatori dello stato di carica", pag. 20). Tuttavia trascorso tale periodo occorre impostare di nuovo data e ora come sopra descritto.

ORA

L'ora può essere rappresentata a scelta nel formato 24 ore o nel formato 12 ore.

Impostazione

L'impostazione dei due gruppi di numeri e del modo di rappresentazione si effettua nella voce di menu **Ora** (5.1.19) nelle sottovoci **Impostazione** e **Visualizzazione**, in linea di principio seguire le indicazioni illustrate per la data **Data** nel capitolo precedente.

SPEGNIMENTO AUTOMATICO

Questa funzione spegne automaticamente la Leica M9 dopo un intervallo di tempo prestabilito. Lo stato della fotocamera corrisponde quindi alla posizione **OFF** dell'interruttore principale (1.18, vedere pag. 24).

Si può scegliere

- a. se attivare la funzione e, in caso affermativo,
- b. dopo quale intervallo di tempo deve spegnersi la fotocamera.

È possibile adattare in maniera ottimale la funzione alle proprie esigenze personali ed eventualmente prolungare così la durata di una carica della batteria.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Spegnimento auto** (4.1.15), e
2. la funzione desiderata.

Nota:

Anche se la fotocamera è pronta all'uso, ossia se dopo 12 secondi si sono spenti gli indicatori o la funzione **Spegnimento auto** attivata ha spento la fotocamera, può essere rimessa in funzione in qualsiasi momento premendo il pulsante di scatto (1.19).

SUONI DI CONFERMA DEI TASTI E SUONI DI SEGNALE

Con la Leica M9 si può scegliere se le proprie impostazioni e alcune funzioni e messaggi di avvertenze devono essere confermati da segnali acustici (si possono impostare 2 volumi), oppure se il funzionamento della fotocamera deve avvenire in modo silenzioso. Come messaggio di conferma si avverte un clic o un bip, che può essere attivato singolarmente per confermare l'azionamento dei tasti oppure come segnalazione della scheda di memoria piena.

Nota:

Nell'impostazione di fabbrica i suoni di segnalazione sono disattivati.

Impostazione delle funzioni

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Segnale acustico** (4.1.24), e
2. richiamare il sottomenu. È costituito dalle 3 voci **Volume**, **Tasto click** e **Scheda piena**.
3. Selezionare **Volume**, e
 - Compare un ulteriore sottomenu con le 3 alternative **Off** (fondamentalmente nessun suono), **Basso** e **Alto**.
4. In questo sottomenu selezionare la funzione desiderata.
 - Dopo la conferma compare di nuovo la schermata iniziale
5. Negli altri due sottomenu, selezionare se si desidera attivare i suoni per le relative funzioni.

IMPOSTAZIONI DI BASE PER LO SCATTO

ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEL TIPO DI OBIETTIVO

La codifica a 6 bit nell'attacco a baionetta (1.11) degli obiettivi Leica M più recenti consente alla Leica M9, grazie al sensore inserito nell'attacco a baionetta (1.10), di riconoscere il tipo di obiettivo utilizzato.

- L'informazione è impiegata tra l'altro per ottimizzare i dati dell'immagine. Così l'oscuramento dei bordi, che può risultare particolarmente appariscente con gli obiettivi grandangolari e le aperture di diaframma più grandi, viene compensato nei dati dell'immagine.
- Anche il comando dell'esposizione e del riflettore per il flash sfrutta i dati sull'obiettivo (vedere "Flash compatibili", pag. 55).
- Inoltre le informazioni fornite dalla codifica a 6 bit vengono scritte nel file EXIF delle immagini. Nei dati delle immagini della rappresentazione **INFO** (vedere "Monitor", pag. 29) viene visualizzata anche la lunghezza focale dell'obiettivo (3.3.7 b, vedere pag. 12).

Nota:

Per evitare malfunzionamenti, quando si utilizzano obiettivi non dotati di codifica a 6 bit occorre disattivare la funzione di riconoscimento, oppure il tipo di obiettivo utilizzato deve essere impostato manualmente (vedere pag. 36).

IMPOSTAZIONE DELLA FUNZIONE

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Rilevamento Obiettivo** (4.1.1), e
2. nel relativo sottomenu selezionare la variante desiderata:
 - **Off**, o
 - **Auto**, quando viene montato un obiettivo codificato o
 - **Manuale**, quando viene montato un obiettivo non codificato.

INSERIMENTO MANUALE DEL TIPO DI OBIETTIVO/ DELLA LUNGHEZZA FOCALE

I precedenti obiettivi Leica M non vengono riconosciuti dal corpo macchina a causa della codifica, l'"identificazione" può avvenire tuttavia tramite menu.

3. Selezionare dall'elenco nel sottomenu **Manuale** il tipo di obiettivo utilizzato.
 - Nel monitor (1.32) appare un elenco di obiettivi che contiene anche il rispettivo numero di articolo per una chiara identificazione

Note:

- Il numero di articolo, in molti obiettivi, è inciso sul lato opposto della scala delle profondità di campo.
- L'elenco contiene gli obiettivi che erano disponibili senza codifica (prima di giugno 2006 ca.). Gli obiettivi di nuova data di introduzione sono disponibili solo codificati e quindi non selezionabili manualmente.
- Con l'utilizzo di Leica Tri-Elmar-M 1:4/16-18-21 mm ASPH. la lunghezza focale impostata non viene trasmessa al corpo della fotocamera e perciò nemmeno elencata nel set file EXIF delle immagini. Possono inserire la rispettiva lunghezza focale a scelta anche manualmente.
- La Leica Tri-Elmar-M 1:4/28-35-50 mm ASPH. dispone, per contro, della trasmissione meccanica della lunghezza focale impostata nella fotocamera necessaria per la riflessione delle relative cornici luminose nel mirino, che viene acquisita dall'elettronica della fotocamera e utilizzata per la compensazione delle lunghezze focali specifiche. Per mancanza di spazio, tuttavia, nel menu è disponibile solo un numero di articolo, l'11 625. Fondamentalmente possono essere utilizzate anche le altre due varianti, 11 890 e 11 894, e naturalmente anche per loro valgono le impostazioni effettuate nel menu.

RISOLUZIONE

I dati delle immagini possono essere registrati in formato JPEG con cinque diverse quantità di pixel, ossia risoluzioni. Questa possibilità consente un adattamento preciso all'impiego previsto e uno sfruttamento ottimale della capacità della scheda di memoria.

Naturalmente con la massima risoluzione (che equivale alla quantità di dati maggiore), che andrebbe selezionata ad esempio per la massima qualità con stampe di grandi dimensioni, si può memorizzare sulla scheda un numero nettamente minore di immagini rispetto alla risoluzione minima, sufficiente ad esempio per l'invio di immagini per e-mail o su pagine Internet.

Nota:

La memorizzazione dei dati non elaborati (**DNG**, vedere il prossimo capitolo) avviene esclusivamente con la massima risoluzione.

Impostazione della funzione

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Risoluzione** (4.2.3), e
2. nel relativo sottomenu selezionare la risoluzione desiderata.

RAPPORTO DI COMPRESSIONE/FORMATO FILE

La registrazione dei dati dell'immagine avviene a scelta a. con uno dei due diversi rapporti di compressione JPEG: **JPG fine** / **JPG basic**, oppure

- b. con il formato file DNG, sia Unkomprimiert sia **Compresso**, oppure
- c. con la combinazione tra uno dei due rapporti di compressione JPG e il formato impostato **DNG**, ossia vengono sempre generati due file per ogni scatto. Per il file JPG viene sempre utilizzata la risoluzione impostata per la variante selezionata.

Ciò consente un adattamento preciso all'uso previsto e uno sfruttamento ottimale della capacità della scheda di memoria, ma garantisce anche la sicurezza e la flessibilità necessarie per le successive decisioni sull'impiego della fotocamera.

Impostazione della funzione

A. Selezione del formato DNG

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Impost. DNG** (4.1.19), e
2. nel relativo sottomenu la variante desiderata, **Non compresso** o **Compresso**.

B. Selezione della compressione JPEG o di una combinazione di formato

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Compressione** (4.2.2), e
2. nel relativo sottomenu selezionare la compressione/combinazione desiderata.

Note:

- Per memorizzare senza compressione i dati completamente non elaborati delle riprese si utilizza il formato standardizzato DNG (Digital Negative).
- Il formato **Compresso** comprende una compressione leggera che
 - causa perdite di qualità appena visibili
 - conserva interamente l'elaborazione dei dati immagine
 - consente una memorizzazione più veloce
 - occupa un minore spazio di memoria.
- Nella memorizzazione dei dati non elaborati (**DNG**) la risoluzione viene commutata automaticamente a prescindere dall'impostazione effettuata (per il rispettivo formato JPEG) a **18MP**, (vedere il paragrafo precedente).
- Quando si memorizzano contemporaneamente i dati dell'immagine come **DNG** e **JPG** per il formato JPEG viene utilizzata l'impostazione della risoluzione esistente, ossia i due file possono presentare risoluzioni completamente diverse.
- Un rapporto di compressione come **JPG basic** può determinare una perdita o una riproduzione errata delle strutture fini nel soggetto (manufatti; ad es. "effetto dentellatura" sugli angoli obliqui).
- Il numero di immagini rimanenti visualizzato sul monitor non cambia necessariamente dopo ogni scatto. Ciò dipende dal soggetto, in quanto le strutture molto fini comportano una maggiore quantità di dati nei file JPG, mentre le superfici omogenee una quantità minore.

BILANCIAMENTO DEL BIANCO

Nella fotografia digitale il bilanciamento del bianco consente una riproduzione neutra del colore in qualsiasi condizione di luce. Per questo la Leica M9 è tarata preventivamente sul colore della luce che deve essere riprodotto come bianco.

Nella Leica M9 si possono scegliere dieci diverse impostazioni:

- **Auto** – per il comando automatico, che nella maggior parte delle situazioni fornisce risultati neutri,
- sette impostazioni predefinite fisse per le sorgenti luminose più frequenti,
 -  ad es. per le riprese interne con luce (dominante) di lampade a incandescenza
 - 1, ad es. per le riprese interne con luce (dominante) di lampade a incandescenza, ad es. per locali abitativi con luce calda, simile alle lampade a incandescenza di ca. 2700 K
 - 2, ad es. per le riprese interne con luce (dominante) di lampade a incandescenza, ad es. per locali di lavoro e illuminazione esterna con luce fredda di ca. 4.000 K
 -  ad es. per riprese esterne in caso di luce solare,
 -  ad es. per riprese con illuminazione (dominante) mediante flash,
 -  ad es. per riprese esterne in caso di cielo nuvoloso,
 -  ad es. per riprese esterne con soggetto principale all'ombra,

-  per impostazione manuale mediante misurazione e
- **Imp. Kelvin**¹, per impostare direttamente il valore di temperatura del colore.

Nota:

Se si utilizzano flash elettronici equipaggiati con System Camera Adaption (SCA) del sistema 3000, un adattatore SCA-3502 (dalla versione 4) oppure della relativa base integrata, per una corretta riproduzione del colore il bilanciamento del bianco può essere impostato su **Auto**. Se, al contrario, si impiegano altri flash non specifici per la Leica M9, che non commutano automaticamente il bilanciamento del bianco della fotocamera, occorre utilizzare l'impostazione .

Impostazione della funzione

Per l'impostazione automatica o una delle impostazioni fisse

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Bilanc. Bian.** (4.2.1), e
2. nel relativo sottomenu selezionare la funzione desiderata.

¹ Di norma le temperature del colore sono indicate in gradi Kelvin.

Per l'impostazione diretta della temperatura del colore

È possibile impostare direttamente valori compresi tra 2000 e 13100 (K¹) (da 2000 a 5000K di 100 in 100, da 5000 a 8000K di 200 in 200 e da 8000 a 13100K di 300 in 300). Il range disponibile risulta quindi molto ampio, copre praticamente tutte le possibili temperature del colore e consente di adattare con estrema precisione la riproduzione del colore al colore della luce presente e/o alle proprie esigenze.

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Bilanc. Bian.** (4.2.1) e
2. nel relativo sottomenu selezionare la variante **Imp. Kelvin.**
3. Selezionare il valore desiderato con la rotella di regolazione (1.29) o con il tasto a croce inferiore/superiore (1.30) e
4. confermare l'impostazione premendo di nuovo il tasto **SET**.

Per l'impostazione manuale mediante misurazione

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Bilanc. Bian.** (4.2.1), e
2. nel relativo sottomenu selezionare la variante .
3. Premere il pulsante **SET** (1.21)
 - Sul monitor compare il messaggio **Attenzione**
Punta la fotocamera su una superficie bianca e
lascia il pulsante di scatto.
4. L'impostazione effettiva avviene mediante uno scatto successivo, nel quale si deve visualizzare al centro dell'immagine una superficie di colore bianco o grigio neutro.
 - Sul monitor al posto dell'elenco di menu appare l'immagine appena scattata, e nell'immagine appare il messaggio **Bilanc. Bianco impostato**.
Se tuttavia l'esposizione viene valutata come non corretta oppure la superficie visualizzata come non neutra, compare come indicazione **Attenzione**
Cattiva esp. Bilanc. Bian. impostato.
In tali casi ripetere la fase 2 con l'impostazione dell'esposizione corretta e/o con una superficie più neutra.

Il valore determinato con la procedura sopra descritta rimane memorizzato, ossia viene utilizzato per tutti gli scatti seguenti finché non si utilizza una nuova misurazione, o una delle altre impostazioni per il bilanciamento del bianco.

Nota:

Dopo il passaggio temporaneo a una delle altre impostazioni del bilanciamento del bianco, si può anche richiamare un valore di bilanciamento del bianco impostato mediante misurazione memorizzato in precedenza: per fare ciò effettuare nuovamente le fasi 1-3 e premere di nuovo il tasto **SET** (invece della fase 4).

¹ Di norma le temperature del colore sono indicate in gradi Kelvin.

SENSIBILITÀ ISO

Nella fotografia tradizionale, con la selezione del valore ISO si prende in considerazione la fotosensibilità della pellicola utilizzata. Pellicole altamente sensibili consentono - alla stessa luminosità - tempi di otturazione più brevi e/o diaframmi più piccoli e viceversa.

L'impostazione ISO sulla Leica M9 comprende un range di ISO 160-2500. Con l'impostazione **ISO 160** viene raggiunta una qualità di riproduzione eccellente. Le sensibilità più elevate possono avere come conseguenza un maggiore "effetto neve". Questo effetto può essere compensato con la "grana" delle pellicole altamente sensibili.

L'impostazione **Pull 80** corrisponde alla luminosità di una sensibilità ISO di ISO 80. Le riprese con questa impostazione presentano tuttavia minore contrasto. Con l'impiego di questa sensibilità assicurarsi che i dettagli importanti dell'immagine non vengano sovraesposti. L'impostazione avviene a livelli ISO di $\frac{1}{3}$, e consente quindi un adattamento preciso, manuale dei valori del tempo di otturazione e del diaframma adeguato alle rispettive situazioni.

Oltre alle cinque impostazioni fisse la Leica M9 offre anche una funzione **AUTO ISO** per la quale la fotocamera adatta automaticamente la sensibilità alla luminosità esterna. Ciò amplia notevolmente, insieme al tempo di posa automatico¹ (vedere pag. 48) l'area del comando automatico dell'esposizione, sollevato esattamente fino a 4 valori di diaframma. Nella funzione è possibile stabilire delle priorità, ad es. per motivi di configurazione dell'immagine². È possibile limitare sia l'area della sensibilità utilizzata, ad es. a causa dell'effetto descritto sopra, sia determinare il tempo di otturazione, a partire dal quale viene applicato l'incremento automatico della sensibilità, ad es. per evitare in modo sicuro fotografie sfocate.

Impostazione della funzione

1. Tenere premuto il tasto **ISO** (1.23).
 - Sul monitor (1.32) appaiono le possibili impostazioni disposte in una griglia.
2. Selezionare, tenendo premuto il tasto **ISO**, con la rotella di regolazione (1.29, avanti e indietro) o con i tasti a croce (1.30, a riga o a colonna) la sensibilità desiderata o l'impostazione automatica.

¹ Nell'impostazione manuale dell'esposizione e con l'utilizzo di flash (anche a $\frac{1}{180}$ s) la funzione non è disponibile. Con il profilo Istantanee veloci (vedere pag. 53) questa funzione è attiva.

² Queste varianti non sono disponibili nel profilo Istantanee veloci.

Nota:

L'elenco rimane visibile dopo aver rilasciato il tasto **ISO** ancora per 2 secondi dopo lo spegnimento dell'elenco viene ripreso il valore impostato.

Quando è impostata la funzione **AUTO ISO** potete adattarla alle vostre esigenze personali e ai vostri desideri di composizione delle immagini².

3. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Impost. AUTO ISO** (4.1.5), e
4. nel relativo sottomenu **ISO max** e/o **Tempo lento**.
5. Selezionare infine nel sottomenu **ISO max**
 - il range, all'interno del quale deve lavorare l'automatismo, stabilendo la sensibilità maggiore da utilizzare, e/o
 - nel sottomenu **Tempo lento**, se spetta alla fotocamera garantire tempi di otturazione non sfocati, con **Variab all'ottica**³, oppure
 - se se si desidera stabilire un tempo di otturazione determinato e più lungo nel range compreso tra $\frac{1}{125}$ s e $\frac{1}{8}$ s (in tutti i valori).

Con **Variab all'ottica** la fotocamera si accende prima ad una sensibilità maggiore quando a causa della scarsa luminosità il tempo di otturazione diminuisce al di sotto della soglia $\frac{1}{\text{lunghezza focale}}$ ad es. con tempi più lunghi di $\frac{1}{30}$ s con obiettivo di 35 mm.

³ Questa funzione presuppone l'utilizzo di obiettivi codificati (vedere pag. 22).

Nota:

Utilizzando le esposizioni automatiche (vedere pag. 51) vengono stabilite tutte le impostazioni **AUTO ISO**:

- La sensibilità indicata automaticamente dalla fotocamera per la prima ripresa viene utilizzata anche per tutte le altre riprese in sequenza, ossia il valore ISO rimane immutato durante la sequenza.
- Le impostazioni nel sottomenu **AUTO ISO** non sono attive, ossia il range dei tempi di otturazione della fotocamera rimane interamente a disposizione.

PROPRIETÀ DELL'IMMAGINE: CONTRASTO, NITIDEZZA, SATURAZIONE DEL COLORE

Uno dei numerosi vantaggi della registrazione elettronica risiede nella grande facilità con cui si possono modificare le proprietà essenziali e caratterizzanti delle immagini. Mentre i programmi di elaborazione delle immagini consentono ampie modifiche, dopo la ripresa e con l'aiuto del computer, con la Leica M9 si possono definire tre delle caratteristiche fondamentali dell'immagine già prima dello scatto:

- Il contrasto, ossia la differenza tra parti chiare e scure, stabilisce se un'immagine ha un effetto più “sbiadito” o “brillante”. Di conseguenza, il contrasto può essere influenzato aumentando o diminuendo questa differenza, ossia attraverso la riproduzione più chiara di parti chiare e la riproduzione più scura di parti scure.
- La riproduzione nitida attraverso la corretta impostazione della distanza – almeno del soggetto principale – costituisce un presupposto per una buona foto. La messa a fuoco di un'immagine è fortemente determinata dalla messa a fuoco dei bordi, ossia da quanto è ridotto l'intervallo chiaro/scuro sui bordi nell'immagine. Ingrandendo o rimpicciolendo tali campi è possibile modificare anche la nitidezza.
- La saturazione del colore stabilisce se i colori nell'immagine sono più “pallidi” e in stile pastello o “vivi” e variopinti. Mentre le condizioni di luce e atmosferiche (foschia/tempo sereno) sono condizioni fisse per lo scatto, si può influire profondamente sulla riproduzione.

Mediante i comandi a menu si possono impostare indipendentemente cinque livelli delle tre proprietà dell'immagine, per adattarle in modo ottimale alla situazione, ossia alle condizioni di luce presenti. In caso di **Saturazione colore** sono a disposizione due varianti, **Bianco e Nero** e **Bianco e Nero caldo**.

Nota:

Queste impostazioni riguardano esclusivamente le riprese con formati JPEG. Se è preimpostato uno dei due formati file **DNG** le impostazioni non hanno alcun effetto, poiché in questo caso di norma i dati delle immagini vengono memorizzati nella forma originaria (le modifiche devono essere effettuate successivamente al computer).

Impostazione delle funzioni

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Definizione** (4.1.6), o **Saturazione colore** (4.1.7), o **Contrasto** (4.1.8), e
2. il livello desiderato nel rispettivo sottomenu (**Bassa**, **Medio bassa**, **Standard**, **Medio alta**, **Alta**).

METODI DI GESTIONE DEL COLORE

Le esigenze di riproduzione del colore cambiano notevolmente a seconda della destinazione d'uso dei file di immagini digitali. Pertanto sono stati sviluppati diversi metodi di gestione del colore, come ad es. lo standard RGB (rosso/verde/blu), pienamente sufficiente per la stampa semplice. Per l'elaborazione di immagini più impegnative con gli appositi programmi, ad es. per le correzioni del colore, nel settore si è imposto Adobe® RGB.

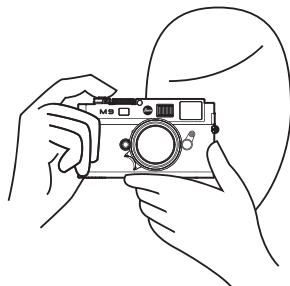
Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Gestione colore** (4.1.18), e
2. nel relativo sottomenu selezionare la funzione desiderata.

Note:

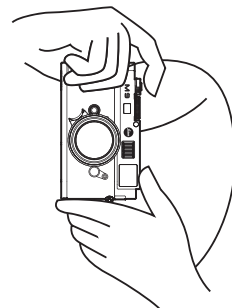
- Se si fanno realizzare le proprie stampe da grandi laboratori fotografici, piccoli laboratori o servizi via Internet, si dovrebbe scegliere sempre l'impostazione **sRGB**.
- L'impostazione su **Adobe RGB** è consigliata solamente per l'elaborazione professionale delle immagini in ambienti di lavoro con una calibrazione del colore completa.

IMPUGNATURA CORRETTA DELLA FOTOCAMERA



Per ottenere foto nitide e a fuoco la fotocamera deve essere impugnata nel modo più stabile e comodo possibile. Per un'impugnatura adatta e sicura, cosiddetta "a tre punti", della Leica M9, afferrare la fotocamera con la mano destra, posizionando il dito indice sul pulsante di scatto ed il pollice, per stabilizzare la presa, sulla parte posteriore dell'alloggiamento. La mano sinistra sostiene l'obiettivo dal basso, pronta per una rapida regolazione della messa a fuoco, oppure avvolge la fotocamera. Appoggiando la fotocamera alla fronte e alla guancia le si conferisce ulteriore stabilità. Per prese verticali, la Leica M9 viene ruotata verso sinistra. Le mani possono mantenere la stessa posizione usata per le prese orizzontali.

La fotocamera può essere orientata anche verso destra ma in questo caso può risultare conveniente scattare con il pollice.



Note:

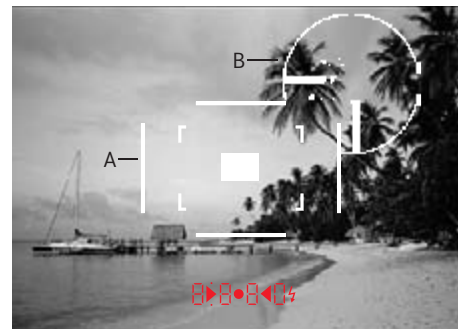
- Come pratico accessorio si consiglia l'impugnatura M9 per una presa particolarmente sicura della Leica M9 anche con una sola mano (cod. art. 14 486 nero, 14 490 grigio acciaio).
- La Leica M9 è dotata di un sensore integrato che registra la posizione della fotocamera – orizzontale o verticale (entrambe le direzioni) – ad ogni scatto. Queste informazioni fanno sì che, riproducendo successivamente le immagini su un computer (non sul monitor della fotocamera!) per mezzo degli appositi programmi, si imposti automaticamente l'orientamento corretto.

MIRINO AD INQUADRATURA LUMINOSA

Il mirino ad inquadratura luminosa della Leica M9 non è solo un apparecchio particolarmente pregiato, di grandi dimensioni e in grado di consentire una visione chiara e brillante, bensì è anche un telemetro ad alta precisione accoppiato con l'obiettivo. È caratterizzato da un fattore di ingrandimento di 0,68x.

Le dimensioni delle cornici luminose sono armonizzate in base al formato di uscita della Leica M9 e corrispondono all'incirca alle dimensioni del sensore di 24 x 36 mm¹ per una lunghezza focale di 1 m. Le cornici luminose sono accoppiate con la scala delle distanze in modo che il parallasse, ossia la differenza tra l'asse dell'immagine inquadrata nel mirino e quello dell'immagine fissata sulla pellicola attraverso l'obiettivo, viene automaticamente corretto. L'immagine dell'inquadratura luminosa e l'immagine della fotografia vanno a coincidere nell'intero campo di messa a fuoco da 0,7 m a ∞. Intero campo significa che il rilevamento del sensore, a distanze inferiori a 1 m, è leggermente inferiore a quanto indicato dagli elementi interni delle cornici luminose, con distanze maggiori è leggermente superiore (vedere i grafici accanto). Queste variazioni, che sono nella pratica scarsamente determinanti, sono legate ad un principio:

Le cornici luminose di una fotocamera con obiettivo devono essere tarate sull'angolo del campo visuale delle rispettive lunghezze focali dell'obiettivo. Gli angoli del campo visivo nominali si modificano però leggermente con la messa a fuoco, definita mediante il soffietto che cambia, ossia dalla distanza del sistema ottico a livello del sensore. Se la distanza impostata è inferiore all'infinito (e maggiore rispetto al soffietto), anche l'angolo effettivo del campo visivo diventa più piccolo, l'obiettivo cattura in modo minore l'immagine. Inoltre, le differenze degli angoli del campo visivo nelle lunghezze focali superiori sono tendenzialmente altrettanto maggiori a causa del maggiore soffietto.



Tutte le immagini e le posizioni delle cornici luminose sono riferite ad una lunghezza focale di 50 mm

A Cornici luminose

B Campo immagine effettivo

Impostazione su 0,7 m:	Il sensore rileva ad una distanza inferiore dall'ampiezza della cornice.
Impostazione su 1 m:	Il sensore rileva esattamente il campo immagine visualizzato dagli angoli interni della cornice luminosa.
Impostazione su infinito:	Il sensore rileva ca. 1 (verticale)/4 (orizzontale) superiore all'ampiezza(e) della cornice.

¹ Dall formato esatto è 23,9 x 35,8 mm e corrisponde al formato utile dei modelli Leica M analoghi.

Se si utilizzano obiettivi con lunghezze focali di 28 mm (Elmarit a partire dal numero di serie 2 411 001), 35, 50, 75 e 135 mm, la relativa cornice luminosa si riflette automaticamente nelle combinazioni 28+90 mm, 35+135 mm, 50+75 mm.

Al centro del mirino è posizionato il telemetro, un piccolo rettangolo più luminoso rispetto al resto del campo dell'immagine. Tutti gli obiettivi con lunghezze focali tra 16 e 135 mm si accoppiano con il telemetro nell'innesto sulla Leica M9.

Se l'esposimetro è attivato, sul margine inferiore del mirino compaiono anche i LED dell'esposimetro e il LED dell'icona del flash.

Per ulteriori informazioni sul telemetraggio e sulla misurazione dell'esposizione si rimanda ai capitoli corrispondenti alle pag. 46/47/55.

PRESELETTORE DEL CAMPO D'INQUADRATURA

Il preselettore di inquadratura (1,8) contribuisce ad incrementare le possibilità del mirino della Leica M9. Questo mirino universale incorporato consente di riflettere in qualsiasi momento le cornici luminose degli obiettivi non in uso in quel momento. È possibile così constatare immediatamente se, per motivi creativi, sia il caso di riprendere il soggetto con un'altra lunghezza focale.

Ruotando la leva verso l'esterno, rispetto all'obiettivo, vengono visualizzate le cornici luminose per le lunghezze focali di 35 e 135 mm.

Se la leva viene orientata in posizione verticale e centrale, compaiono le cornici luminose per le lunghezze focali di 50 e 75 mm.

Ruotando la leva verso l'interno, rispetto all'obiettivo, vengono visualizzate le cornici luminose per le lunghezze focali 28 e 90 mm.



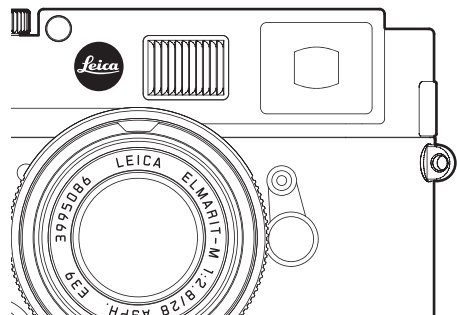
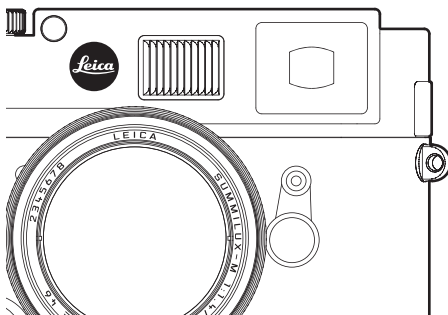
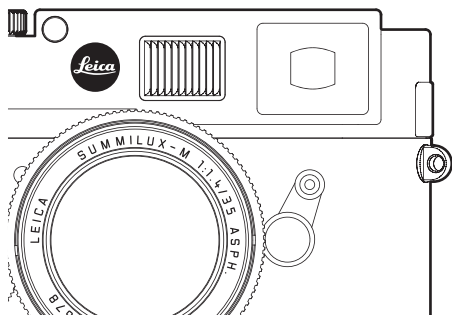
35 mm + 135 mm



50 mm + 75 mm



28 mm + 90 mm



MISURAZIONE DELLA DISTANZA

Grazie all'ampia base effettiva di misurazione, il telemetro della Leica M9 consente un'elevata precisione. Questa funzione risulta molto utile in particolare con l'utilizzo di obiettivi grandangolari con una profondità di campo relativamente elevata.

Base telemetrica meccanica (distanza dell'asse ottico della finestrella del mirino e della finestrella del telemetro)	x ingrandimento mirino:	= base telemetrica effettiva
69,25 mm	x 0,68	= circa 47,1 mm

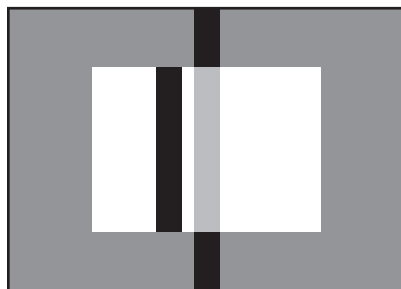
Il campo visivo del telemetro compare al centro del mirino sotto forma di rettangolo luminoso e ben definito. Se si oscura la finestra grande del mirino (1,6), restano visibili solo la cornice luminosa riflessa e questo campo visivo. La nitidezza può essere regolata con il sistema a sovrapposizione o con il sistema a coincidenza:

SISTEMA A SOVRAPPOSIZIONE (IMMAGINE DOPPIA)

In un ritratto, ad esempio, con il campo visivo del telemetro mirare l'occhio del soggetto e ruotare la ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo fino a far coincidere i contorni nel campo visivo. Quindi comporre l'inquadratura del soggetto.



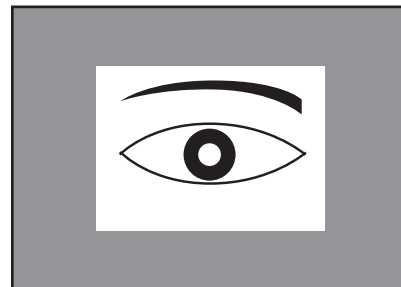
Doppi contornio = sfocato



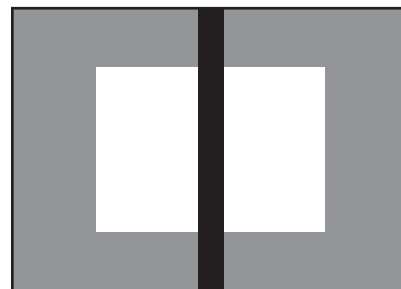
Linee sdoppiate = sfocato

SISTEMA A COINCIDENZA

In una fotografia architettonica, ad esempio, con il campo visivo del telemetro mirare la linea verticale o un'altra linea ben definita e ruotare la ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo fino a che i contorni dello spigolo o della linea siano visibili senza differenze sulle cornici del campo visivo. Quindi comporre l'inquadratura del soggetto.



Contorni sovrapposti = a fuoco



Linee sovrapposte = a fuoco

Nella pratica, raramente si verifica una netta separazione dei due sistemi. Entrambi i criteri possono essere utilizzati perfettamente in combinazione.

MISURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Nella Leica M9 la misurazione dell'esposizione per la luce circostante viene effettuata attraverso l'obiettivo con diaframma di lavoro con forte prevalenza al centro. La luce riflessa da una lamella chiara della prima tendina dell'otturatore viene colta e misurata da un fotodiodo. Questo fotodiodo al silicio con lente convergente è posizionato in basso al centro del fondello della fotocamera.

Le combinazioni di tempi e diaframmi adatte a una corretta esposizione sono visualizzate dagli o con l'ausilio degli indicatori del mirino o del monitor.

Se si utilizza il Tempo di posa automatico il diaframma viene selezionato manualmente, mentre la fotocamera stabilisce automaticamente il tempo di otturazione adatto. In questo modo di funzionamento un indicatore con LED digitale visualizza il tempo di otturazione stabilito (ad es. **1000**)

Con impostazione manuale di entrambi i valori, per la compensazione dell'esposizione si utilizza la bilancia della luce costituita da tre LED rossi (►•◄). Se l'impostazione è corretta si illumina solo il LED circolare centrale.

INSERIMENTO E DISINSERIMENTO DELL'ESPOSIMETRO

Presupponendo che la fotocamera sia stata accesa con l'interruttore principale (1.18) e la ghiera dei tempi di posa (1.17) non sia posizionata su **B** l'esposimetro si inserisce premendo leggermente il pulsante di scatto (1.19).

Uno degli indicatori del mirino rimane acceso costantemente per segnalare che l'esposimetro è pronto a effettuare la misurazione:

- con il Tempo di posa automatico, l'indicatore LED digitale del tempo di otturazione,
- con impostazione manuale, uno dei due LED triangolari, eventualmente insieme al LED circolare centrale.

Rilasciando di nuovo il pulsante di scatto senza attivare l'otturatore, l'esposimetro resta attivo ancora per ca. 12 secondi e il/i LED corrispondente/i rimane/rimangono acceso/i.

Se la ghiera dei tempi di posa è posizionata su **B** l'esposimetro è disinserito.

Note:

- Se gli indicatori sono spenti, la fotocamera è in "stand by".
- Se la luce ambientale è molto ridotta, ossia al limite della gamma dell'esposimetro, l'accensione dei LED può richiedere circa 0,2 secondi.
- Se i tempi di otturazione disponibili col Tempo di posa automatico non rendono possibile un'esposizione corretta, l'indicatore del tempo di otturazione lampeggia come avvertenza (per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Tempo di posa automatico" a pag. 48).
- In caso di superamento per difetto della gamma di misurazione dell'esposimetro con impostazione manuale e luminanze molto basse, il LED triangolare di sinistra lampeggia come avvertenza. Con il Tempo di posa automatico continua ad essere visualizzato il tempo di otturazione. Questo indicatore lampeggia anche se il tempo di otturazione necessario è inferiore al più lungo possibile, ossia a 32 secondi.
- Spegnerne sempre la fotocamera con l'interruttore principale quando non viene usata per periodi prolungati o viene riposta in una borsa. In questo modo si evita il consumo di energia, che prosegue anche con fotocamera in stand by dopo il disinserimento automatico dell'esposimetro e lo spegnimento degli indicatori. Inoltre in questo modo si evitano scatti accidentali.

MODI DI FUNZIONAMENTO DELL'ESPOSIZIONE

La Leica M9 offre due modi di esposizione: Tempo di posa automatico o impostazione manuale. In base al soggetto, alla situazione e alle preferenze individuali si può scegliere tra

- il consueto modo “semi-automatico” o
- l'impostazione fissa del tempo di otturazione e del diaframma.

PRIORITÀ DI DIAFRAMMA

Se la ghiera dei tempi di posa (1.17) è in posizione **A** l'elettronica della fotocamera genera automaticamente in modo continuo il tempo di otturazione adatto nella gamma da $\frac{1}{4000}$ s a 32 s e tenendo conto della sensibilità impostata, della luminosità misurata e del diaframma selezionato manualmente.

Il tempo di otturazione determinato viene visualizzato nel mirino della fotocamera in modo digitale e a mezzi passi per una migliore comprensione.

Con tempi di otturazione superiori a 2 secondi, dopo lo scatto l'indicatore visualizza il tempo di esposizione rimanente in secondi. Il tempo di esposizione comandato in modo continuo effettivamente determinato può però differire dal tempo visualizzato a mezzi passi. Se, ad esempio, prima dello scatto l'indicatore visualizza il valore **16** (come valore più prossimo), ma il tempo di esposizione determinato è più lungo, dopo lo scatto il conto alla rovescia può iniziare anche da **19**.

In condizioni di luce estreme, in conseguenza al calcolo di tutti i parametri la misurazione dell'esposizione può fornire tempi di otturazione che non rientrano nel suo campo di lavoro, ossia valori di luminosità che richiederebbero esposizioni inferiori a $\frac{1}{4000}$ s o superiori a 32 s. In questi casi, tuttavia, si utilizzano comunque i tempi di otturazione minimo e massimo sopra citati, e tali valori lampeggiano nel mirino come avvertenza.

MEMORIZZAZIONE DEL VALORE DI MISURA

Spesso, per ragioni di configurazione dell'immagine, importanti aree del soggetto devono essere disposte fuori dal centro dell'immagine stessa, e a volte queste aree importanti del soggetto sono anche più luminose o più scure della media. Tuttavia, la misurazione con forte prevalenza al centro della Leica M9 viene effettuata sostanzialmente solo in una zona centrale dell'immagine ed è tarata su un valore di grigio medio. La memorizzazione del valore di misura descritto sopra consente di affrontare molto facilmente soggetti e situazioni di questo tipo anche con il Tempo di posa automatico.

Procedere come segue:

1. Ruotando la fotocamera, nel primo caso orientare il centro del mirino sull'area più importante del soggetto e nel secondo caso, in alternativa, su un altro dettaglio con luminosità media,
2. effettuare la misurazione e la memorizzazione premendo il pulsante di scatto (1.19) fino a metà corsa. Finché si tiene premuto il punto di pressione, in alto nella riga dei numeri del mirino viene visualizzato per conferma un piccolo punto rosso e l'indicatore del tempo non cambia più neanche in caso di variazione delle condizioni di luminosità.
3. Continuando a tenere premuto il pulsante di scatto, ruotare la fotocamera fino all'inquadratura definitiva,
4. Ora è possibile scattare con l'esposizione determinata in origine.

Modificando l'impostazione del diaframma una volta effettuata la memorizzazione del valore di misura non si determina alcun adattamento del tempo di otturazione, ossia si provocherebbe un'esposizione insufficiente. Il valore memorizzato viene cancellato quando si rilascia il pulsante di scatto.

Nota:

La memorizzazione del valore di misura non è disponibile quando è impostata la funzione scatto **Morbido** (vedere pag. 27).

CORREZIONI DELL'ESPOSIZIONE

Gli esposimetri sono tarati su un valore di grigio medio (riflessione 18%) corrispondente alla luminosità di un normale soggetto fotografico. Se il dettaglio del soggetto da fotografare non soddisfa queste caratteristiche si corregge l'esposizione.

La correzione dell'esposizione si rivela molto utile specialmente per più scatti successivi, ad esempio se per determinati motivi si desidera intenzionalmente un'esposizione leggermente più scarsa o abbondante per una serie di scatti: diversamente dalla memorizzazione del valore di misura, una volta impostata resta attiva finché non viene (intenzionalmente) annullata (per ulteriori informazioni sulla memorizzazione del valore di misura consultare il relativo capitolo a pag. 48).

Con la Leica M9 si possono impostare correzioni dell'esposizione nella gamma $\pm 3\text{EV}$ a intervalli di $1/3\text{EV}$ (EV: Exposure Value = valore di esposizione).

Impostazione della funzione

Con la Leica M9 sono a disposizione tre possibili impostazioni della correzione dell'esposizione. Contemporaneamente si decide se effettuare l'impostazione mediante il comando a menu oppure con la rotella di regolazione.

Impostazione mediante i comandi a menu è consigliata ad esempio se si è a conoscenza in anticipo che per determinati motivi è necessaria sostanzialmente un'esposizione leggermente più scarsa o abbondante. La variante particolarmente veloce mediante rotella di regolazione è ottimale per le situazioni che si presentano improvvisamente poiché consente di seguire costantemente il soggetto con il mirino.

A. Con il controllore menu

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Mem. val. ril.** (4.2.4), e
2. nel relativo sottomenu selezionare il valore di correzione desiderato.

B. Con la rotella di regolazione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) **Correz. Esposiz.** (4.1.10), e
2. nel relativo sottomenu **Dalla ghiera**.
3. Ruotando la rotella di regolazione (1.29) è possibile impostare correzioni dell'esposizione, in senso orario per valori positivi, in senso antiorario per valori negativi.

C. Con lo scatto e la rotella di regolazione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) **Correz. Esposiz.** (4.1.10), e
2. nel relativo sottomenu **Dalla ghiera e bottone di scatto**.
3. Se si mantiene il pulsante di scatto (1.19) fino al primo punto di resistenza¹ è possibile, ruotando la rotella di regolazione (1.29), impostare una correzione dell'esposizione per la ripresa successiva.

Per le correzioni impostate, indipendentemente dalla modalità di inserimento iniziale, vale quanto segue:

- rimangono attivate, finché non vengono ripristinate manualmente a 0.
- possono essere ripristinate sia mediante il menu sia con la rotella di regolazione.
- Vengono visualizzate nel menu dei parametri di scatto come valori EV, nel mirino come tempi di posa modificati.

¹Ulteriori funzioni del pulsante di scatto sono descritte nel capitolo corrispondente a partire da pag. 26

Nota:

Una correzione dell'esposizione impostata sulla fotocamera influisce esclusivamente sulla misurazione della luce presente! Se durante l'utilizzo del flash si desidera correggere contemporaneamente la misurazione dell'esposizione TTL con flash – parallelamente o all'inverso, occorre effettuare un'ulteriore impostazione (del flash)! Vedere a tal fine i capitoli sull'utilizzo del flash a partire da pag. 55.

ESEMPIO DI CORREZIONE POSITIVA

Nei soggetti molto luminosi, ad es. con la neve o in spiaggia, l'esposimetro seleziona un tempo di posa relativamente breve a causa dell'intensa luminosità presente. Di conseguenza, la neve tende ad apparire grigiastria e le eventuali persone presenti nell'inquadratura troppo scure: si tratta di sottoesposizione! Per evitare l'inconveniente occorre allungare il tempo di esposizione o scegliere un'apertura maggiore del diaframma, ossia ad esempio impostare una correzione di $+1 \frac{1}{3}$ EV.

ESEMPIO DI CORREZIONE NEGATIVA

Nei soggetti molto scuri che riflettono poca luce l'esposimetro imposta un tempo di posa troppo lungo. Un'automobile nera diventa grigia: questa volta si tratta di sovraesposizione! In questi casi occorre ridurre il tempo di esposizione, ossia ad esempio impostare una correzione di -1 EV.

SERIE DI ESPOSIZIONI AUTOMATICHE

Molti soggetti interessanti sono ricchi di contrasto, ovvero presentano sia parti molto chiare che parti molto scure. A seconda delle percentuali di regolazione dell'esposizione, l'effetto dell'immagine può essere diverso. In tali casi con la Leica M9, in tempo di posa automatico, e con una serie di esposizioni automatiche e un'esposizione graduale si possono realizzare più alternative, con diversi tempi di otturazione. Di seguito si può scegliere il fotogramma più adatto per l'ulteriore utilizzo, oppure calcolare con il relativo software di elaborazione immagine una foto con contrasto particolarmente alto (voce HDR).

Sono disponibili:

- 4 gradazioni: 0,5 EV, 1 EV, 1,5 EV e 2 EV
- 3 numeri di scatti: 3, 5 o 7
- 2 sequenze: esposizione corretta, sovraesposizione/i, sottoesposizione/i, o sottoesposizione/i, esposizione corretta, sovraesposizione/i.

Note:

- Utilizzando le esposizioni automatiche (vedere pag. **AUTO ISO** vengono stabilite tutte le impostazioni (vedere pag. 40):
 - La sensibilità indicata automaticamente dalla fotocamera per la prima ripresa viene utilizzata anche per tutte le altre riprese in sequenza, ossia il valore ISO rimane immutato durante la sequenza.
 - Le impostazioni nel sottomenu **AUTO ISO** non sono attive, ossia il range dei tempi di otturazione della fotocamera rimane interamente a disposizione.
- A seconda del tempo di otturazione di partenza il campo di lavoro della serie di esposizioni automatiche può essere limitato. Esempi (sempre con impostazioni di diaframma fisse):
 - Tempo di otturazione misurato $\frac{1}{1000}$ s, serie di esposizioni con 5 scatti/2 EV: funzione limitata, poiché l'immagine 2 EV richiede $\frac{1}{16000}$ s.
 - Tempo di otturazione misurato $\frac{1}{125}$ s, serie di esposizioni con 5 scatti/2 EV: funzione illimitata, poiché l'immagine 2 EV è possibile con $\frac{1}{2000}$ s.
 - Tempo di otturazione misurato $\frac{1}{1000}$ s, serie di esposizioni con 7 scatti/1 EV: funzione limitata, poiché l'immagine -3 EV richiede $\frac{1}{8000}$ s.
 - Tempo di otturazione misurato $\frac{1}{500}$ s, serie di esposizioni con 7 scatti/1 EV: funzione illimitata, poiché l'immagine -3 EV è possibile con $\frac{1}{4000}$ s.

- Indipendentemente da questo viene sempre eseguita la quantità di immagini impostata, come conseguenza numerose immagini vengono esposte subito in serie.
- Per sequenze con 7 riprese sono disponibili solo le gradazioni 0,5 EV e 1 EV.
- Le serie di esposizione automatica non sono possibili in collegamento con il modo flash. Se un flash montato viene attivato, non avviene nessuna ripresa.
- La funzione rimane attiva finché il menu non viene spento. Se non viene disattivata, ad ogni azionamento del pulsante di scatto appare un'ulteriore serie di esposizioni automatiche.

Impostazione della funzione

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Esp. Bracketing** (4.2.5),
2. se si desidera attivare o disattivare la funzione.
3. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare infine **Impost. Bracketing** (4.1.9),
4. nel relativo sottomenu **No. Scatti**, o **Sequenza**, o **Valori EV di scatto**, e
5. nei rispettivi sottomenu i valori o le varianti desiderate.

REGOLAZIONE MANUALE DELL'ESPOSIZIONE

Se si deve optare per un'impostazione completamente manuale dell'esposizione, la ghiera dei tempi di posa (1.17) deve essere posizionata in corrispondenza di uno dei tempi di otturazione incisi o di un valore intermedio. Quindi procedere come segue:

1. Inserire l'esposimetro e
2. ruotare la ghiera dei tempi di posa e/o la ghiera dei diaframmi (1.14) dell'obiettivo – nella direzione indicata dal LED triangolare acceso – finché non rimane acceso solo il LED circolare.

Oltre al senso di rotazione della ghiera dei tempi di posa e della ghiera dei diaframmi necessario per una corretta esposizione, i tre LED della bilancia della luce indicano la sottoesposizione, la sovraesposizione e l'esposizione corretta nel modo seguente:

- ▶ sottoesposizione di almeno un livello del diaframma; è necessario ruotare in senso orario
- ▶• sottoesposizione di $1/2$ livello del diaframma; è necessario ruotare in senso orario
 - esposizione corretta
 - ◀ sovraesposizione di $1/2$ livello del diaframma; è necessario ruotare in senso orario
 - ◀ sovraesposizione di almeno un livello del diaframma; è necessario ruotare in senso antiorario

Nota:

Con tempi di otturazione superiori a 2 secondi, dopo lo scatto l'indicatore visualizza il tempo di esposizione rimanente in secondi.

L'IMPOSTAZIONE B/LA FUNZIONE T

L'impostazione **B**, con cui l'otturatore rimane aperto finché si mantiene premuto il pulsante di scatto (fino al massimo 240 secondi).

Con l'autoscatto è disponibile inoltre la funzione **T**: Se sfiorando il pulsante di scatto sono attivi sia l'impostazione **B** sia l'autoscatto (vedere a riguardo a pag. 69), trascorso il tempo di autoscatto impostato l'otturatore si apre da solo. E rimane aperto – senza dover tenere premuto il pulsante di scatto – fino a quanto il pulsante di scatto non viene premuto nuovamente. In questo modo è possibile evitare durante le esposizioni prolungate il mosso causato dall'azionamento del pulsante di scatto. L'esposimetro resta inserito in entrambi i casi, ma dopo lo scatto, per orientamento, il display digitale nel mirino conta il tempo di esposizione trascorso in secondi.

Note:

- Con tempi di esposizione lunghi può verificarsi un effetto neve molto marcato.
- Per evitare questo fastidioso fenomeno, dopo uno scatto con tempi di otturazione più lunghi (approssimativamente a partire da $1/30$ s, ma con tempi diversi a seconda delle altre impostazioni di menu) la Leica M9 effettua automaticamente un secondo "scatto nero" (sull'otturatore chiuso). L'effetto rumore misurato con lo scatto parallelo viene poi "rimosso" elettronicamente dal set di dati del relativo scatto.
- Il raddoppiamento del tempo di "esposizione" va tenuto in considerazione con le esposizioni di lunga durata. Durante questo tempo la fotocamera non andrebbe spenta.
- Con tempi di otturazione a partire da 2 s, sul monitor viene visualizzato come indicazione il messaggio **Riduzione rumore 12s¹**.

¹ Il tempo indicato è un esempio

IMPOSTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE CON L'UTILIZZO DEL PROFILO ISTANTANEE VELOCI

Oltre ai profili da impostare e memorizzare singolarmente la Leica M9 offre un profilo di Istantanee veloci. Con questo profilo le impostazioni sono impostate in modo fisso nella maggior parte delle voci di menu e garantiscono un'ottima riproduzione per gli elementi più importanti. Alcune voci di menu, che sono necessarie solo per interventi mirati, e altre funzioni particolari non sono assolutamente selezionabili in questo caso (vedere pag. 14).

Impostazione del modo

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Prof. utente** (4.2.6), e
2. nel relativo sottomenu **Modo Semplificato**.

Inoltre esiste un'indicazione nel mirino semplificata per l'impostazione dell'esposizione, con la quale il fotografo viene avvisato del rischio di ottenere foto mosse dovute a movimenti della fotocamera. È sufficiente prestare attenzione alle indicazioni nel mirino:

- quando si accende solo il LED rosso circolare al centro (•), è tutto a posto.
- Quando lampeggia anche il triangolo rosso di destra (•◄), si corre il rischio di ottenere foto sovraesposte. Nella maggior parte dei casi chi fotografa ha tuttavia la possibilità di ottenere comunque l'esposizione corretta.
 - se si utilizza il Tempo di posa automatico (vedere pag. 48):
Impostare un valore di diaframma più piccolo. È sufficiente ruotare la ghiera del diaframma (1.14) nella direzione indicata dal triangolo lampeggiante ovvero verso sinistra.
- Con il comando manuale dell'esposizione (vedere pag. 52) è possibile a scelta impostare un tempo di otturazione più breve.
- Quando lampeggia anche il triangolo rosso di sinistra (◄•), si corre il rischio di scattare foto mosse (vedere di seguito: "Spiegazione"). Nella maggior parte dei casi chi fotografa ha tuttavia la possibilità di ottenere comunque fotografie nitide e non mosse.
 - se si utilizza il Tempo di posa automatico (vedere pag. 48):
Impostare un valore di diaframma più grande. È sufficiente ruotare la ghiera del diaframma (1.14) nella direzione indicata dal triangolo lampeggiante ovvero verso destra.
- Con il comando manuale dell'esposizione (vedere pag. 52) è possibile a scelta impostare un tempo di otturazione più lungo.

DISATTIVAZIONE DEL PROFILO ISTANTANEE VELOCI

È possibile uscire dal profilo Istantanee veloci attivato in ogni momento premendo il tasto **SET** (1.2.1).

Spiegazione

Come regola empirica vale: il rischio di foto mosse si ha con tempi di otturazione al di sotto della soglia $\frac{1}{\text{lunghezza focale}}$, ad es. con tempi di otturazione più lunghi di $\frac{1}{60}$ s con un obiettivo di 50 mm.

Note:

- Per poter fotografare con il profilo Istantanee veloci in un campo di luminosità particolarmente ampio, la sensibilità viene impostata automaticamente, in situazioni di scarsa luminosità, sui valori più elevati (per maggiori dettagli, vedere "Sensibilità ISO", pag. 40).
- Fotografare con il flash è possibile anche con il profilo Istantanee veloci. Maggiori informazioni a riguardo sono contenute nei capitoli corrispondenti da pag. 55.

GAMMA DI MISURAZIONE DELL'ESPOSIMETRO

A temperatura ambiente, con normale umidità dell'aria e ISO 160/23 la gamma di misurazione va da EV 0 a 20 ovvero dal diaframma 1,0 e 1,2 s al diaframma. 32 e $\frac{1}{1000}$ s.

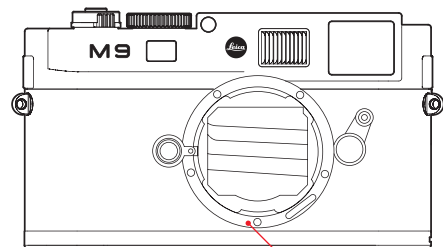
SUPERAMENTO PER ECCESSO E PER DIFETTO DELLA GAMMA DI MISURAZIONE

In caso di superamento per difetto della gamma di misurazione dell'esposimetro con impostazione manuale e luminanze molto basse, il LED triangolare di sinistra lampeggia come avvertenza, allo stesso modo quello di destra in caso di luminanze troppo alte. Con il Tempo di posa automatico continua ad essere visualizzato il tempo di otturazione. Questi indicatori lampeggiano anche se il tempo di otturazione necessario è inferiore o superiore al più lungo possibile di $\frac{1}{4000}$ s, ossia a 32 s.

Poiché la misurazione dell'esposizione viene eseguita con diaframma di lavoro, questo stato può anche essere ottenuto oscurando l'obiettivo.

Dopo il rilascio del pulsante di scatto l'esposimetro rimane ancora attivo per ca. 12 secondi anche in caso di superamento per difetto della gamma di misurazione. Se in tale intervallo di tempo le condizioni di luce migliorano (ad es. con la modifica dell'inquadratura del soggetto o aprendo il diaframma), l'indicatore LED smette di lampeggiare e resta illuminato, indicando la possibilità di effettuare la misurazione.

GENERALITÀ SULLA MISURAZIONE E SUL COMANDO DI ESPOSIZIONE DEL FLASH



Cellula di misura per flash

La Leica M9 determina la potenza del flash necessaria accendendo uno o più flash di misurazione in alcune frazioni di secondo prima dello scatto vero e proprio. Subito dopo, con l'inizio dell'esposizione, si accende il flash principale.

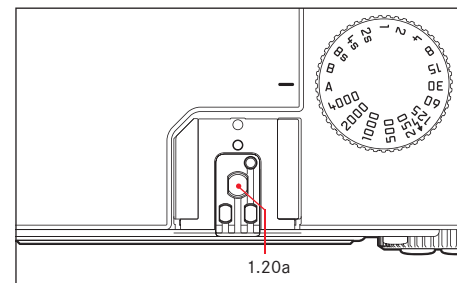
Vengono automaticamente tenuti in considerazione tutti i fattori che influiscono sull'esposizione (come la presenza di filtri e le variazioni dell'impostazione del diaframma).

FLASH COMPATIBILI

I seguenti flash consentono con la Leica M9 tutte le funzioni descritte nelle presenti istruzioni:

- Il flash del sistema Leica SF 58 (cod. art. 14 488). Con un numero guida massimo di 58 (con un'impostazione da 105mm), un riflettore zoom automatico comandato (con obiettivi Leica M codificati, vedere pag. 22), un secondo riflettore attivabile a scelta e tante altre funzioni, il flash è versatile e dotato di elevate prestazioni. L'utilizzo è estremamente facilitato dalla base fissa integrata, dotata di contatti supplementari per il comando e i segnali per trasmettere automaticamente una serie di dati e impostazioni.
- Il flash del sistema Leica SF 24D (cod. art. 14 444). È particolarmente adatto, grazie alle dimensioni compatte e al design armonizzato con quello della fotocamera. È dotato, come la Leica SF 58, di una base fissa integrata con tutti i contatti e si contraddistingue anche per un facile utilizzo.
- I flash dotati di System Camera Adaption (SCA) del sistema 3000, equipaggiati con adattatore SCA 3502/3501¹ e che consentono il comando del numero guida.

¹ Utilizzando l'adattatore SCA 3502 (dalla versione 4), per una corretta riproduzione del colore si può impostare il bilanciamento del bianco (vedere pag. 38) su **Auto**, automaticamente sul profilo Istantanee veloci.

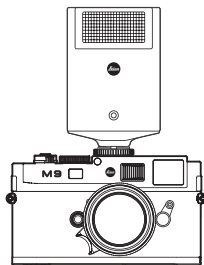


Si possono comunque utilizzare altri flash esterni reperibili in commercio con base standard^{2, 3} e contatto centrale positivo, che possono essere accesi attraverso il contatto centrale (contatto a X, 1,20a). Si consiglia l'impiego di moderni flash elettronici a tiristore.

² Se si utilizzano altri flash non specificamente adattati per la Leica M9, che non commutano automaticamente il bilanciamento del bianco della fotocamera, occorre utilizzare l'impostazione  (vedere pag. 38). In questi casi per assicurare una corretta riproduzione del colore non è pertanto consigliato utilizzare il profilo Istantanee veloci.

³ Il diaframma indicato nell'obiettivo deve essere impostato manualmente nel flash.

MONTAGGIO DEL FLASH



Montando il flash assicurarsi che la base sia completamente inserita nella slitta portaflash (1:20) della Leica M9 e, se disponibile, venga fissato con il dado di bloccaggio per evitare che cada accidentalmente. Ciò è particolarmente importante con flash dotati di contatti supplementari per il comando e i segnali, perché modificandone la posizione nella slitta si interrompono i necessari contatti e quindi si possono causare malfunzionamenti.

Nota:

Prima di montare il flash, spegnere sia la fotocamera che il flash.

MODO FLASH

Con la Leica M9, utilizzando i flash del sistema compatibili indicati nel capitolo precedente il modo Flash completamente automatico (ovvero comandato dalla fotocamera) è disponibile per entrambi i modi di funzionamento dell'esposizione, sia col Tempo di posa automatico **A** che con l'impostazione manuale e con il profilo Istantanee veloci.

Inoltre con tutti e tre i modi di funzionamento dell'esposizione è attivo il comando automatico dello schiarimento. Per garantire un rapporto costantemente equilibrato tra luce del flash e luce ambientale, al crescere della luminosità la potenza del flash viene ridotta anche fino a $1\frac{2}{3}$ EV. Se però la luminosità ambientale determinerebbe una sovraesposizione già con il tempo di sincronizzazione del flash più breve, ossia $\frac{1}{180}$ S, con il Tempo di posa automatico il flash non viene azionato. In questi casi il tempo di otturazione viene comandato in modo adeguato alla luce ambientale e visualizzato nel mirino.

La Leica M9 con il Tempo di posa automatico **A** e l'Impostazione manuale, ma non con il profilo Istantanee veloci, consente anche di ricorrere ad altre tecniche interessanti dal punto di vista creativo per quanto riguarda il flash, come la sincronizzazione dell'attivazione del flash con la seconda tendina dell'otturatore invece che con la prima come di consueto, e l'attivazione del flash con tempi di otturazione più lunghi rispetto al tempo di sincronizzazione di $\frac{1}{180}$ S. Queste funzioni vengono impostate nella fotocamera mediante il menu (Maggiori informazioni a riguardo sono contenute nei seguenti capitoli corrispondenti). Inoltre la Leica M9 comunica al flash la sensibilità impostata. Così il flash, se è dotato di questi indicatori e si imposta manualmente anche nel flash il diaframma scelto nell'obiettivo, può aggiornare automaticamente secondo le necessità la sua portata. L'impostazione della sensibilità non può essere influenzata dal flash.

Note:

- Le impostazioni e i modi di funzionamento descritti nei seguenti capitoli si riferiscono esclusivamente a quelli disponibili con la Leica M9 e con i flash del sistema compatibili.
- Una correzione dell'esposizione impostata sulla fotocamera (vedere pag. 49) influisce esclusivamente sulla misurazione della luce presente! Se durante l'utilizzo del flash si desidera correggere contemporaneamente la misurazione dell'esposizione TTL con flash – parallelamente o all'inverso, occorre effettuare un'ulteriore impostazione (del flash)!
- Per ulteriori informazioni sul funzionamento del flash, in particolare con altri dispositivi non specificamente adattati per la Leica M9, e sui diversi modi di funzionamento dei flash consultare le rispettive istruzioni.

**IMPOSTAZIONI PER IL MODO FLASH AUTOMATICO
COMANDATO DALLA FOTOCAMERA**

Accendere il flash utilizzato, impostare il modo per il comando del numero guida (ad es GNC = Guide Number Control) e operare come di seguito descritto sulla Leica M9

1. Prima di ogni scatto col flash, inserire la misurazione dell'esposizione premendo leggermente il pulsante di scatto: l'indicatore nel mirino deve essere passato a visualizzare i valori del tempo di otturazione o alla bilancia luminosa. Se non accade perché si preme troppo velocemente il pulsante di scatto, eventualmente il flash non si accende.
2. Impostare la ghiera dei tempi di posa su A, sulla sincronizzazione del flash  ($1/180\text{s}$), o un tempo di otturazione più lungo (anche B) per effetti speciali. Nel modo di funzionamento Tempo di posa automatico la fotocamera passa automaticamente al tempo di sincronizzazione del flash impostato col menu o al campo del tempo di sincronizzazione (vedere "Selezione del tempo di sincronizzazione/del campo del tempo di sincronizzazione", pag. 59).
3. Viene impostato il diaframma desiderato o necessario per la distanza del soggetto.

Nota:

Se il tempo di otturazione comandato automaticamente (vedere "Modo Flash", pag. 56) o impostato manualmente è inferiore a $1/180\text{s}$, il flash non viene azionato.

**INDICATORE DI CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
DEL FLASH NEL MIRINO CON FLASH COMPATIBILI**

Nel mirino della Leica M9 un LED a forma di flash (2.1.3) conferma e comunica i diversi stati di funzionamento. Questo LED è visualizzato insieme agli indicatori per la misurazione dell'esposizione della luce ambientale descritti nei relativi capitoli.

CON MODO FLASH AUTOMATICO (FLASH IMPOSTATO SU COMANDO DEL NUMERO GUIDA)

-  non compare nonostante il flash inserito e pronto all'uso:
Nella fotocamera è impostato manualmente un tempo di otturazione inferiore a $\frac{1}{180}$ s. In questi casi la Leica M9 non accende neanche un flash inserito e pronto all'uso.
-  lampeggia lentamente prima dello scatto (a 2Hz):
Il flash non è ancora pronto all'uso
-  è acceso prima dello scatto:
Il flash è pronto all'uso
-  rimane acceso ininterrottamente dopo lo scatto ma gli altri indicatori sono spenti:
L'esposizione per il flash era corretta, il flash è ancora pronto all'uso.
-  lampeggia velocemente dopo lo scatto (a 4 Hz) ma gli altri indicatori sono spenti:
L'esposizione del flash era corretta ma il flash non è ancora pronto all'uso.
-  si spegne insieme agli altri indicatori dopo lo scatto:
Sottoesposizione, dovuta ad esempio alla selezione di un diaframma troppo piccolo per il soggetto. È impostata una potenza ridotta, a causa della minore potenza consumata è ancora pronto all'uso nonostante il LED del flash sia spento.

Con impostazione del flash su controllo computerizzato (A) o modo manuale (M)

-  non compare nonostante il flash inserito e pronto all'uso:
Nella fotocamera è impostato manualmente un tempo di otturazione inferiore a $\frac{1}{180}$ s. In questi casi la Leica M9 non accende neanche un flash inserito e pronto all'uso.
-  lampeggia lentamente prima dello scatto (a 2Hz):
Il flash non è ancora pronto all'uso.
-  è acceso prima dello scatto:
Il dispositivo flash è pronto all'uso.

SELEZIONE DEL TEMPO DI SINCRONIZZAZIONE/ DEL CAMPO DEL TEMPO DI SINCRONIZZAZIONE

Mentre il tempo di otturazione utilizzato non influisce in alcun modo sul comando dell'esposizione per il flash (a causa della durata estremamente ridotta del flash), la riproduzione della luce ambientale è determinata in forte misura dal tempo di otturazione e dal diaframma. Con l'impostazione fissa sul tempo di otturazione più breve per il modo Flash (tempo di sincronizzazione), in molte situazioni si verifica una sottoesposizione non necessaria più o meno marcata di tutte le aree del soggetto non correttamente illuminate dalla luce del flash. La Leica M9 consente di adattare in modo estremamente preciso alle condizioni del soggetto o alle esigenze personali per la creazione dell'immagine il tempo di otturazione utilizzato in combinazione al Tempo di posa automatico col modo Flash. Si può scegliere tra cinque impostazioni:

1. Variab all'ottica

Comando automatico del tempo di otturazione in funzione della lunghezza focale utilizzata (secondo la regola empirica per ottenere fotografie a fuoco = $1/\text{lunghezza focale}$ ad es. $1/60\text{s}$ con Summicron-M 1:2/50 mm) fino al tempo di sincronizzazione $1/180\text{s}$.¹

2. Off (1/180s)

Impostazione fissa sul tempo di otturazione più breve di $1/180\text{s}$, ad es. per riprodurre con la massima nitidezza soggetti in movimento e lampi di schiarimento.

3. Fino a 1/30s, 4. Fino a 1/8s e 5. Fino a 32s

Comando automatico di tutti i tempi di otturazione del valore citato fino al tempo di sincronizzazione di $1/180\text{s}$.

Note:

- Col controllo manuale dell'esposizione si possono impostare anche tutti i tempi di otturazione fino al tempo di sincronizzazione di $1/180\text{s}$.
- Utilizzando il profilo Istantanee veloci (vedere pag. 14/53) per gli obiettivi codificati (vedere pag. 22) valgono le impostazioni fisse, per quelli non codificati $1/180\text{s}$.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Sincro lenta auto** (4.1.17) e
2. nel relativo sottomenu selezionare la variante desiderata.

¹ Solo con l'utilizzo di obiettivi Leica M con codifica a 6 bit nell'attacco a baionetta e attivazione del riconoscimento dell'obiettivo nel menu (vedere pag. 14/36/31)

SELEZIONE DEL MOMENTO DI SINCRONIZZAZIONE

Durante le riprese con il flash, la misurazione dell'esposizione avviene tenendo conto di due fonti di luce: quella ambientale e quella generata dal flash. In questo caso, se la messa a fuoco è corretta, le aree del soggetto illuminate esclusivamente o prevalentemente dalla luce del flash vengono quasi sempre riprodotte in modo esageratamente nitido, a causa dell'impulso di luce estremamente breve. Per contro nella stessa immagine tutte le altre aree del soggetto, cioè quelle illuminate sufficientemente dalla luce ambientale e/o che generano una luce propria, vengono riprodotte con una nitidezza variabile.

Due fattori strettamente connessi determinano se queste aree del soggetto saranno riprodotte in modo nitido od "offuscato", come pure il grado di "offuscamento":

1. la durata del tempo di posa, ovvero l'intervallo di tempo in cui queste aree del soggetto "agiscono" sul sensore e
2. la velocità alla quale queste aree, o la fotocamera stessa, si muovono durante lo scatto.

Con tempi di otturazione più lunghi e movimenti più rapidi la differenza tra queste due diverse aree sovrapposte del soggetto diventa più marcata.



Nel momento standard in cui si accende il flash, cioè all'inizio dell'esposizione subito dopo il movimento della prima tendina dell'otturatore, l'immagine può riprodurre addirittura evidenti paradossi, come ad es. nell'immagine della motocicletta (a sinistra) che viene superata dalla propria scia luminosa.

La Leica M9 permette di effettuare una sincronizzazione sia su questo momento standard di accensione del flash che a fine esposizione, cioè immediatamente prima del movimento della seconda tendina dell'otturatore. In questi casi l'immagine nitida si crea alla conclusione del movimento. Questa tecnica permette di ottenere fotografie (a destra) caratterizzate da un movimento e da una dinamica molto più naturali.



La funzione è disponibile in tutte le impostazioni della fotocamera e del flash, sia con Tempo di posa automatico che con selezione manuale dei tempi di otturazione, nei modi Flash automatici e in quelli manuali, gli indicatori sono uguali in entrambi i casi.

Nota:

Utilizzando il profilo Istantanee veloci (vedere pag. 14/53) la sincronizzazione con la prima tendina dell'otturatore è impostata fissa.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Sincro flash** (4.1.16) e
2. nel relativo sottomenu selezionare la variante desiderata: **1a tendina** o **2a tendina**.

ALTRE FUNZIONI

PROFILI SPECIFICI PER UTENTI E APPLICAZIONI

Nella Leica M9 si possono memorizzare in modo permanente varie combinazioni di tutte le impostazioni del menu principale e del menu dei parametri di scatto, ad es. per poterle richiamare rapidamente e facilmente in qualsiasi momento per situazioni/soggetti ricorrenti. Sono disponibili quattro spazi di memoria per tali combinazioni. I nomi di questi quattro profili sono composti di norma da dieci caratteri. Nell'impostazione di fabbrica la prima cartella è definita **Profilo__1_1**, la seconda **Profilo__2_1**, etc. È possibile anche rinominare i nomi impostati dalla fotocamera, ad es. con il loro ambito di utilizzo per riconoscere e richiamare le cartelle più velocemente.

Per facilitare l'impostazione è disponibile inoltre un profilo di Istantanee veloci (vedere pag. 14/53).

Conferma delle impostazioni e creazione di un profilo

1. Impostare le funzioni desiderate nel menu principale e nel menu dei parametri di scatto.
2. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Salvare Profilo d'uso** (4.1.2), e
3. nel relativo sottomenu selezionare lo spazio di memoria desiderato.
 - Appare il nome del profilo. Il primo carattere è contrassegnato come pronto per l'elaborazione.
4. Con il tasto a croce superiore e inferiore (1.30) o con la rotella di regolazione (1.29) cambiano le icone, con il tasto a croce sinistro e destro vengono selezionati gli altri caratteri.
 - Come icone sono disponibili le lettere maiuscole dalla **A** alla **Z**, le lettere minuscole dalla **a** alla **z** e i numeri dallo **0** al **9**, e sono disposti in questa sequenza in un ciclo continuo.
5. Memorizzare le impostazioni premendo il tasto **SET** (1.21).

Selezione di un profilo memorizzato o del profilo Istantanee veloci

1. Nel menu dei parametri di scatto (vedere pag. 15/31) selezionare **Prof. utente** (4.2.6), e
2. nel relativo sottomenu selezionare il profilo desiderato.

Note:

- Se si modifica una delle impostazioni del profilo in uso, scompare la relativa indicazione numerica.
- È possibile uscire dal profilo Istantanee veloci attivato in ogni momento premendo il tasto **SET**.

RIPRISTINO DI TUTTE LE IMPOSTAZIONI INDIVIDUALI

Con questa funzione si possono annullare tutte le impostazioni individuali del menu principale e del menu dei parametri di scatto precedentemente effettuate e ripristinare tutte le impostazioni di base di fabbrica.

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Reimposta** (4.1.20), e
2. con il tasto **SET** (1.21) richiamare il relativo sottomenu.
3. Con il tasto a croce di sinistra e di destra (1.30) selezionare la funzione desiderata e
4. confermare la scelta premendo di nuovo il tasto **SET**.

Nota:

Questa operazione di ripristino riguarda anche i profili singoli eventualmente definiti e salvati con **Salvare Profilo d'uso** (4.1.2, vedere sopra).

¹ I trattini bassi "_" fungono in questo caso da segnaposto, sul monitor rimangono dei caratteri vuoti "non occupati".

MODO RIPRODUZIONE

Come già descritto nei capitoli “Selezione del modo Ripresa e del modo Riproduzione” e “Riproduzione automatica dell’ultima immagine” (pag. 25) dopo lo scatto è possibile osservare le immagini sul monitor (1.32) della Leica M9. La riproduzione viene eseguita automaticamente subito dopo per un breve tempo nel modo **Revisione auto** o in qualsiasi momento e a tempo illimitato nel modo **PLAY**. In entrambi i casi, durante la riproduzione restano disponibili numerose altre opzioni.

Note:

- La funzione di riproduzione si ricollega sempre alla relativa cartella attiva della scheda di memoria utilizzata. Se si desidera passare alle immagini di altre cartelle deve essere attivata la cartella corrispondente (vedere pag. 68).
- Se nella scheda non è memorizzata nessuna immagine, premendo il tasto **PLAY** sul monitor viene visualizzato il seguente annuncio: **Attenzione**
Img. da visualizzare non valida
- In base alla funzione impostata in precedenza, premendo il tasto **PLAY** si ottengono reazioni diverse:

	Situazione iniziale	Dopo avere premuto il tasto PLAY
a.	Riproduzione di un'immagine a tutto schermo	Modo Ripresa, schermo schermo
b.	Correzione di una sezione ingrandita / diverse immagini ridotte (ved. p. 63) ¹	Riproduzione dell'immagine a tutto schermo
c.	Indicatore INFO con ingrandimento desiderato (vedere pag. 12/63)	Indicatore INFO con riproduzione a tutto schermo
d.	Uno dei controlli del menu (ved. p. (ved p. 31), oppure la funzione CANCELLA o la funzione di protezione di cancellazione ¹ (ved. p. 65/66) attivati	Riproduzione a tutto schermo dell'ultima immagine visualizzata

¹ Il pulsante **PLAY** deve essere premuto due volte in questi casi

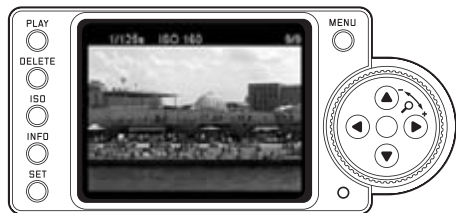
- La Leica M9 memorizza le immagini in base agli standard DCF (Design Rule for Camera File System).
- Con la Leica M9 si possono riprodurre solo i dati delle immagini scattate con fotocamere di questo tipo.

ALTRE OPZIONI DURANTE L'OSSERVAZIONE

A. OSSERVAZIONE DI ALTRE IMMAGINI: COME "SFOGLIARE" LA MEMORIA

Con i tasti a croce di sinistra e di destra (1.30) si possono richiamare le altre immagini memorizzate. Se si preme il tasto di sinistra si passa alle immagini con i numeri più bassi, se si preme il tasto di destra a quelle con i numeri più alti. Una pressione prolungata 2 sec.) determina lo scorrimento rapido. Dopo i numeri più alti e più bassi, la serie delle immagini disposte in un ciclo continuo ricomincia da capo, in modo che tutte le immagini siano raggiungibili da entrambe le direzioni.

- Sul monitor appaiono i corrispondenti numeri della immagini e del file.



B. INGRANDIMENTO E SELEZIONE DELL'INQUADRATURA/ OSSERVAZIONE CONTEMPORANEA DI PIÙ IMMAGINI RIDOTTE

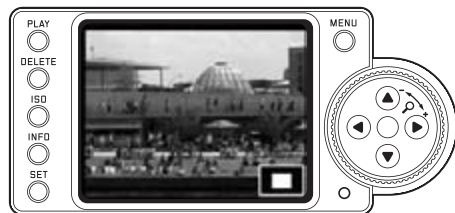
Per una valutazione più precisa della foto scattata, con la Leica M9 partendo da una singola immagine si può richiamare sul monitor un'inquadratura ingrandita, che può essere scelta liberamente. Viceversa, si possono osservare contemporaneamente sul monitor anche fino a 9 immagini, ad es. per una panoramica o per individuare più rapidamente l'immagine cercata.

Note:

- Più si ingrandisce un'immagine, più diminuisce la qualità di riproduzione sul monitor a causa della risoluzione proporzionalmente minore.
- Fino a quando l'immagine è visualizzata ingrandita, i tasti a croce non sono disponibili per richiamare altre immagini, ma servono per "navigare" dentro l'immagine (eccezione: vedere la nota successiva).

Ruotando la rotella di impostazione (1.29) verso destra (in senso orario) si ottiene l'ingrandimento di un'inquadratura centrale. Continuando a ruotare, aumenta l'ingrandimento e si riduce l'inquadratura. Sono possibili ingrandimenti fino a 1:1, ossia finché 1 pixel dello schermo riproduce 1 pixel della foto. Con i quattro tasti a croce (1.30) si può selezionare a piacere, nell'immagine ingrandita, anche la posizione dell'inquadratura. A tale scopo premere (più volte) il tasto nella direzione in cui si desidera spostare l'inquadratura.

- Il rettangolo all'interno della cornice (3.2.5/3.3.7j) nell'angolo in basso a destra dello schermo indica il rispettivo ingrandimento e la posizione dell'inquadratura visualizzata.



Nota:

Anche con un'immagine ingrandita si può passare direttamente a un'altra foto, che viene visualizzata con lo stesso ingrandimento. Utilizzare nuovamente il tasto a croce di sinistra o di destra, ma tenendo premuto il tasto **PLAY** (1.26).

Ruotando la rotella di regolazione verso sinistra (in senso antiorario, partendo dalle dimensioni normali) si possono osservare contemporaneamente sul monitor 4 o, continuando a ruotare, 9 immagini.

- Sul monitor (1.32) vengono visualizzate fino a 9 immagini ridotte, compresa la foto precedentemente osservata a dimensioni normali, contrassegnata da una cornice rossa.

Con i quattro tasti a croce si può navigare liberamente tra le immagini ridotte; l'immagine attiva viene contrassegnata e può essere riportata a dimensioni normali ruotando la rotella di regolazione verso destra.

Nota:

Nella riproduzione di 9 immagini, continuando a ruotare la rotella di regolazione verso sinistra l'intero gruppo di immagini viene inserito nella cornice rossa. Si può così “sfogliare a blocchi”, ossia più rapidamente.

C. CANCELLAZIONE DELLE IMMAGINI

Fino a quando un'immagine è visualizzata sul monitor, se lo si desidera può anche essere cancellata immediatamente. Questa funzione si rivela utile ad es. quando le immagini sono già state memorizzate su altri mezzi, non sono più necessarie o occorre liberare spazio di memoria sulla scheda.

La Leica M9 consente di eliminare singole immagini oppure, se necessario, tutte le immagini contemporaneamente.

Note:

- L'eliminazione può essere effettuata solo dal modo Riproduzione, ma indipendentemente dalla visualizzazione di un'immagine a dimensioni normali o di più immagini ridotte (però non se nella riproduzione di 9 immagini l'intero blocco è stato circondato dalla cornice rossa, vedere pag. 63).
- In caso di immagini protette, prima di poterle eliminare si deve innanzitutto rimuovere la protezione contro la cancellazione (vedere anche il capitolo successivo).

Importante:

L'eliminazione dell'immagine è definitiva. Una volta cancellate, le immagini non potranno più essere richiamate.



Procedura

1. Premere il pulsante **DELETE** (1.24).
 - Nell'immagine sul monitor (1.32) compare il relativo sottomenu.

Note:

- La procedura di cancellazione può essere interrotta in qualsiasi momento premendo nuovamente il tasto **DELETE**.
- I seguenti controlli e le loro funzioni non sono disponibili nell'intero processo di cancellazione: il pulsante **INFO**- (1.22) e la funzione di protezione di cancellazione.

2. Inizialmente decidere

- se si desiderano proteggere le singole immagini oppure
- tutte le immagini contemporaneamente

Cancella **Singola**

Cancella **Tutte**

3. L'ulteriore utilizzo viene comandato dal menu, ossia in linea di principio proprio come descritto nel capitolo "Comando dei menu" (vedere pag. 31). Viene inoltre effettuata dopo avere impostato la schermata del relativo menu e avvalendosi della rotella di regolazione (1.29), dei tasti a croce (1.30) e del tasto **SET** (1.21).

Nota:

- Se l'immagine visualizzata è protetta dalla cancellazione (vedere pag. 66), nel sottomenu non può essere selezionata la variante di funzione **Singola**.
- Per sicurezza contro la cancellazione accidentale, quando si eliminano tutte le immagini è necessario confermare nuovamente, in una fase intermedia, che si vogliono eliminare effettivamente tutte le immagini presenti sulla scheda di memoria.

INDICATORI DOPO LA CANCELLAZIONE

CANCELLAZIONE DI SINGOLE IMMAGINI

Dopo l'eliminazione viene visualizzata l'immagine precedente.

Se però nella scheda non erano memorizzate altre immagini, compare il messaggio:

Attenzione **Img. da visualizzare non valida**

CANCELLAZIONE DI TUTTE LE IMMAGINI SULLA SCHEDA DI MEMORIA

Dopo l'eliminazione viene visualizzato il messaggio:

Attenzione **Img. da visualizzare non valida**

Se però una o più immagini erano protette contro la cancellazione, vengono visualizzate le immagini e/o la prima di queste immagini.

Nota:

Eliminando un'immagine, quelle successive vengono rinumerate nel contatore (3.2.4/3.3.6) secondo lo schema seguente: se ad esempio si elimina l'immagine n. 3, la precedente immagine n. 4 diventerà la n. 3, mentre la precedente immagine n. 5 diventerà la n. 4, ecc. Tuttavia ciò non vale per la numerazione sulla scheda di memoria (nella rappresentazione **INFO**, pag. pag. 12) dei file di immagini rimanenti nella cartella (3.3.7i), che resta fondamentalmente invariata.

D. PROTEZIONE DELLE IMMAGINI E RIMOZIONE DELLA PROTEZIONE CONTRO LA CANCELLAZIONE

Le immagini registrate sulla scheda di memoria possono essere protette contro la cancellazione accidentale.

La protezione contro la cancellazione può essere rimossa in qualsiasi momento.

Note:

- La protezione delle immagini e la rimozione della protezione possono essere effettuate solo dal modo Riproduzione, ma indipendentemente dalla visualizzazione di un'immagine a dimensioni normali o di più immagini ridotte (però non se nella riproduzione di 9 immagini l'intero blocco è stato circondato dalla cornice rossa, vedere pag. 63).
- Per le diverse procedure/azioni durante la cancellazione di immagini protette si rimanda al capitolo precedente.
- Se tuttavia si desidera eliminare anche queste immagini, rimuovere la protezione come descritto di seguito.
- La protezione dalla cancellazione è attiva solo nella Leica M9.
- Con la formattazione della scheda di memoria vengono cancellate anche le immagini protette (vedere anche il capitolo successivo).
- In caso di schede di memoria SD/SDHC è possibile impedire cancellazioni accidentali impostando l'interruttore di protezione contro la scrittura della scheda (vedere pag. 21) nella posizione identificata dalla scritta **LOCK**.

Procedura

1. Premere il pulsante **SET** (1.21).
 - Nell'immagine sul monitor (1.32) compare il relativo sottomenu.



Note:

- La procedura di impostazione può essere interrotta in qualsiasi momento sia premendo il tasto **PLAY** (1.26) per ripristinare il modo Riproduzione normale, oppure riattivando mediante pressione il pulsante di scatto (1.19) per accedere al modo Ripresa.
- Durante l'intera procedura di impostazione sono disponibili i seguenti elementi di comando e/o le relative funzioni: i tasti **MENU** (1.28), **DELETE** (1.24) e **INFO** (1.22)

L'ulteriore utilizzo viene comandato dal menu, ossia in linea di principio proprio come descritto nel capitolo "Comando dei menu" (vedere pag. 31). Viene inoltre effettuata dopo avere impostato la schermata del relativo menu e avvalendosi della rotella di regolazione (1.29), dei tasti a croce (1.30) e del tasto **SET** (1.21).

2. Inizialmente decidere

- se si desiderano proteggere le singole immagini **Proteggi Singola**,
oppure
- tutte le immagini contemporaneamente **Proteggi Tutte**,
oppure
- se si desidera rimuovere l'eventuale protezione contro la cancellazione per singole immagini **Elim. prot. Singola**,
oppure
- per tutte le immagini **Elim. prot. Tutte**.

Nota:

Per le seguenti funzioni non disponibili la dicitura di menu è visualizzata in bianco anziché in nero come avvertenza:

- Protezione di un'immagine già protetta o se tutte le immagini sono già protette,
- rimozione della protezione contro la cancellazione per un'immagine non protetta o se nessuna immagine è protetta.

Indicatori dopo la protezione o la rimozione della protezione contro la cancellazione

Dopo essere usciti dai comandi a menu, compare di nuovo la schermata originale del monitor con la rispettiva indicazione , in caso di fotogrammi protetti. (3.2.1/3.3.3).

Nota:

Questa indicazione  compare anche se viene richiamato un fotogramma già protetto.

ALTRE FUNZIONI

GESTIONE DI UNA CARTELLA

I dati delle immagini vengono memorizzati nella cartella che viene creata automaticamente. I nomi delle cartelle sono composti generalmente da otto caratteri, tre cifre e cinque lettere. Nell'impostazione di fabbrica la prima cartella è definita „100LEICA“, la seconda „101LEICA“, etc. Di conseguenza, la fotocamera può archiviare al massimo 999 cartelle. Questo numero può essere ripristinato in ogni momento.

Con la Leica M9 è possibile inoltre archiviare nuove cartelle e indicarne i nomi, ossia

- ripristinare i numeri di cartella
- eseguire una nuova archiviazione delle cartelle/ comporre il nome manualmente

RIPRISTINO DEI NUMERI DI CARTELLA

Nota:

Questa funzione può essere eseguita solamente con una scheda di memoria sulla quale sono disponibili sia dati di immagini sia cartelle vuote, quindi schede non ancora utilizzate/nuove, oppure schede che sono state formattate in precedenza (vedere pag. 69).

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Gestione Cartelle** (4.1.13), e
2. nel relativo sottomenu **Azzerare numerazione Cartelle**.

Il numero di cartelle interno alla fotocamera viene ripristinato, ossia per l'archiviazione di una nuova cartella viene sempre utilizzato il numero più basso, non ancora assegnato.

Nota:

Ciò può portare al mancato utilizzo, in determinati casi, di uno o più numeri: Se ad es. alla fotocamera viene assegnato il numero 102, poi viene inserita una scheda che indica 105 come numero maggiore, i successivi nuovi numeri della cartella partono da 106.

SELEZIONE DI UNA CARTELLA

Le funzioni di riproduzione (vedere pag. 25/62) e trasmissione dei dati secondo lo standard PTP (vedere pag. 70) si ricollegano sempre alla relativa cartella attiva della scheda di memoria utilizzata. Se si desidera passare alle immagini di altre cartelle o trasmettere su un mezzo di memorizzazione esterno deve essere attivata la cartella corrispondente.

1. Nel menu principale (vedere pag. ??/ ??) selezionare **Ordner-Verw.** (4.1.13), e
2. nel relativo sottomenu **Ordner ausw.**
 - Nel monitor (1.32) appare un elenco di tutte le cartelle disponibili. Se la scheda contiene grosse quantità di dati è necessario poco tempo per eseguire questa visualizzazione e appare invece temporaneamente il messaggio **Lettura dati cartella**.
3. Scegliere la cartella desiderata.

ESEGUIRE UNA NUOVA ARCHIVIAZIONE DELLE CARTELLE/ INDICARE IL NOME MANUALMENTE

La Leica M9 consente di archiviare sulla scheda di memoria nuove cartelle alle quali assegnare anche un nome.

1. Nel menu principale (vedere pag. ??/??) selezionare **Ordner-Verw.** (4.1.13), e
2. nel relativo sottomenu **Neu anlegen**.
 - Appare il nome della cartella (prima sempre „Leica“). La prima delle cinque lettere è definita come pronta per l'elaborazione.

Nota:

Come numero di cartella viene assegnato solitamente il numero libero successivo.

3. Con il tasto a croce superiore e inferiore (1.30) o con la rotella di regolazione (1.29) cambiano i primi cinque caratteri, con il tasto a croce sinistro e destro vengono selezionati gli altri caratteri. Come icone sono disponibili le lettere maiuscole dalla **A** alla **Z**, le lettere minuscole dalla **a** alla **z** e i numeri dallo **0** al **9**, e sono disposti in questa sequenza in un ciclo continuo.

FORMATTAZIONE DELLA SCHEDA DI MEMORIA

Normalmente non è necessario formattare (inizializzare) le schede di memoria già utilizzate. Se però tuttavia si utilizza per la prima volta una scheda non ancora formattata, è necessario formattarla. In questi casi quindi appare automaticamente il sottomenu **Formatta SC Card**.

Con la Leica M9 potete scegliere di formattare solo la scheda di memoria oppure di cancellare completamente tutti i dati disponibili sulla scheda mediante sovrascrittura, ad es. come sicurezza contro l'uso da parte di estranei.

Note:

- Durante la semplice formattazione i dati disponibili sulla carta non vengono cancellati definitivamente. Viene eliminata solamente la cartella e i file disponibili non sono più immediatamente accessibili. Con il relativo software i dati possono essere resi nuovamente accessibili.
- Vengono eliminati definitivamente solo i dati che con la memorizzazione sono stati sovrascritti con nuovi dati. Si raccomanda tuttavia di trasferire abitualmente tutte le immagini non appena possibile su un supporto sicuro, ad es. il disco fisso del computer.
- A seconda del tipo di scheda di memoria la formattazione potrebbe impiegare oltre 3 minuti.

Procedura

1. Nel menu principale (vedere pag. (s. S. 14/31) selezionare **Formatta SC Card** (4.1.27), e
2. nel relativo sottomenu la funzione desiderata, **Si, No** o **Sovrascrivere**.
3. Se la scheda di memoria deve essere effettivamente sovrascritta premere infine questo tasto per sicurezza contro impostazioni accidentali nel relativo sottomenu.

Note:

- Non spegnere la Leica M9 durante la formattazione/sovrascrittura della scheda di memoria.
- Se la scheda di memoria è stata formattata in un altro dispositivo, ad es. un computer, si raccomanda di riformattarla nella Leica M9.
- Se è impossibile formattare la scheda di memoria, rivolgersi al proprio rivenditore o al Leica Infoservice (indirizzo, vedere pag. 89).
- Durante la formattazione viene cancellato l'accesso alle immagini protette (vedere il capitolo precedente).
- A seconda della capacità e della velocità di scrittura/lettura della scheda, la sovrascrittura può impiegare fino a 60 minuti, controllare quindi prima lo stato di carica della batteria (vedere pag. 20). Se, durante la sovrascrittura, viene raggiunto il limite di capacità della batteria, sul monitor appare una nota apposita.

FOTOGRAFARE CON L'AUTOSCATTO

Con l'autoscatto è possibile scattare un'immagine con un ritardo di 2 o 12 secondi a scelta. È una funzione particolarmente utile, ad es. nel primo caso se si vogliono evitare sfocature dovute allo scatto oppure, nel secondo caso, con foto di gruppo in cui si desidera comparire nell'immagine. In questi casi è consigliabile fissare la fotocamera a un cavalletto.

Impostazione e uso della funzione

1. Posizionare l'interruttore principale (1.18) su .
2. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Autoscatto** (5.1.3) e
3. poi selezionare il tempo di ritardo desiderato oppure **Off** nel sottomenu.
4. Per avviare il tempo di autoscatto impostato premere il pulsante di scatto (1.19) (fino al primo livello, vedere pag. 26).
Se si imposta un tempo di autoscatto di 12 secondi, il LED (1.7) sulla parte frontale della fotocamera segna la lo scorrere del tempo di autoscatto lampeggiando per i primi 10 secondi e successivamente rimanendo acceso, mentre sul monitor viene visualizzato il conto alla rovescia.

Durante lo scorrere del tempo di autoscatto il funzionamento può essere interrotto in qualsiasi momento premendo il tasto **SET** (1.21); la rispettiva impostazione viene conservata e può essere riavviata premendo nuovamente il pulsante di scatto.

Importante:

Nel modo Autoscatto l'esposizione non si imposta quando si preme il leggermente pulsante di scatto, ma solo immediatamente prima dello scatto.

TRASMISSIONE DEI DATI A UN COMPUTER

La Leica M9 è compatibile con i seguenti sistemi operativi: Microsoft®: Windows®XP/Vista®/7®

Apple®Macintosh®: Mac®OS X (10.6)

Per la trasmissione dei dati a un computer la Leica M9 è dotata di un'interfaccia USB 2.0. che consente di trasmettere rapidamente i dati ai computer dotati dello stesso tipo di interfaccia. Il computer utilizzato deve possedere un collegamento USB (per il collegamento diretto alla Leica M9) oppure un lettore di schede SD/SDHC.

Nota:

In caso di impiego di un collegamento USB rispettare le seguenti indicazioni: se si collegano due o più apparecchi a un computer e/o mediante un ripartitore ("hub") o cavi di prolunga possono verificarsi malfunzionamenti.

CONNESSIONE USB

La Leica M9 consente la trasmissione dei dati mediante cavo USB con due diversi standard. Prende in considerazione il fatto che alcuni programmi richiedono un collegamento secondo il protocollo PTP per la trasmissione dei dati delle immagini.

Inoltre, esiste sempre la possibilità di fare funzionare la fotocamera come unità esterna ("supporto").

Impostazione della funzione

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Connessione USB** (4.1.26), e
2. nel relativo sottomenu **PTP** o **Archivio di Massa**.

COLLEGAMENTO E TRASMISSIONE DEI DATI SECONDO IL PROTOCOLLO PTP

Se la Leica M9 è impostata su PTP e viene riconosciuta da un computer collegato, procedere secondo quanto segue:

Nota:

La trasmissione dei dati secondo standard PTP si ricollega sempre alla relativa cartella attiva della scheda di memoria utilizzata. Se si desidera passare alle immagini di altre cartelle o trasmettere su un mezzo di memorizzazione esterno deve essere attivata la cartella corrispondente.

CON WINDOWS®XP/VISTA®/7®

1. Collegare la presa USB (1.33) della Leica M9 con il cavo USB (C) in dotazione a una presa USB libera del computer. Per fare ciò aprire verso il basso lo sportello (1.25) sopra la presa della fotocamera.

CON WINDOWS®XP

- A collegamento avvenuto compare sul desktop del proprio computer il messaggio che la Leica M9 è stata riconosciuta come nuovo hardware (solo la prima volta che si esegue il collegamento!).
2. Fare doppio clic sul messaggio (dopo la prima volta che si esegue il collegamento non è più necessario).
 - Si apre il menu a tendina "M9 Digital Camera" dell'assistente al trasferimento dati.
 3. Fare clic su "OK" e seguire le ulteriori istruzioni dell'assistente per copiare come al solito le immagini in una cartella accessibile.

CON WINDOWS®VISTA®/7®

- A collegamento avvenuto compare al di sopra della barra degli strumenti un messaggio sull'installazione del software del driver della periferica. Contemporaneamente appare sul display della fotocamera **Connessione USB**. L'avvenuta installazione viene confermata con un'ulteriore finestra informativa. Si apre il menu "Revisione auto" con diverse opzioni.
2. L'assistente di Windows consente, come d'abitudine, di "Import Images" o "Open Device to View Files"
 3. per accedere alla struttura delle cartelle della scheda con Windows Explorer.

COLLEGAMENTO E TRASMISSIONE DEI DATI CON MAC® OS X (10.6)

1. Collegare la presa USB (1:33) della Leica M9 con il cavo USB (C) in dotazione a una presa USB libera del computer. Per fare ciò aprire verso il basso lo sportello (1.25) sopra la presa della fotocamera.
 - A collegamento avvenuto tra la fotocamera e il computer sul display della fotocamera compare il messaggio **Connessione USB**.
2. Aprire ora sul computer il “Finder”.
3. Fare clic su “Applications” nella parte sinistra della finestra nella categoria “Places”.
4. Selezionare quindi il programma “Digital images” nella parte destra della finestra.
 - Si apre il programma e nella barra del titolo compare “M9 Digital Camera”.
5. Ora è possibile salvare le immagini sul computer mediante il tasto “Load”.

Collegamento e trasmissione dei dati con la fotocamera come unità esterna (Archivio di Massa)

CON SISTEMI OPERATIVI WINDOWS:

Se la Leica M9 è collegata al computer mediante cavo USB viene riconosciuta dal sistema operativo come unità esterna e le viene assegnata una lettera di unità. Utilizzare Windows-Explorer per trasmettere/memorizzare i dati delle immagini sul computer.

CON SISTEMI OPERATIVI MAC:

Se la Leica M9 è collegata al computer mediante cavo USB appare la scheda di memoria inserita come mezzo di memorizzazione su desktop. Utilizzare il Finder per trasmettere/memorizzare i dati delle immagini sul computer.

Importante:

- Utilizzare esclusivamente il cavo USB fornito in dotazione (C).
- Mentre vengono trasmessi i dati dalla Leica M9 al computer non interrompere mai il collegamento scollegando il cavo USB, in quanto potrebbe verificarsi un “crash” di sistema del computer e/o della Leica M9 o addirittura un danneggiamento irreversibile della scheda di memoria.
- Durante il trasferimento dei dati dalla Leica M9 al computer non spegnere la fotocamera ed evitare di farla spegnere per esaurimento della batteria, poiché ciò può determinare un “crash” del computer. Per lo stesso motivo non rimuovere mai la batteria con il collegamento attivato. Se durante la trasmissione dei dati la capacità della batteria diminuisce. In tal caso la trasmissione dei dati, spegnere la Leica M9 (vedere pag. 24) e ricaricare la batteria (vedere pag. 18).

COLLEGAMENTO E TRASMISSIONE DEI DATI CON ALTRI LETTORI DI SCHEDE

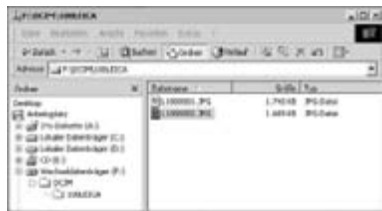
Con un comune lettore di schede SD/SDHC si possono trasferire i file delle immagini anche su altri computer. Per i computer con interfaccia USB sono disponibili lettori di schede con interfaccia USB. Se il proprio computer è dotato di uno slot PCMCIA (frequente nei modelli portatili), a tale scopo sono disponibili in alternativa schede plug-in con collegamento PCMCIA. Questi apparecchi e ulteriori informazioni in merito sono disponibili presso i negozi di accessori per computer.

Nota:

La Leica M9 è dotata di un sensore integrato che registra la posizione della fotocamera – orizzontale o verticale (entrambe le direzioni) – ad ogni scatto. Queste informazioni fanno sì che, riproducendo successivamente le immagini su un computer (non sul monitor della fotocamera!) per mezzo degli appositi programmi, si imposti automaticamente l'orientamento corretto.

STRUTTURA DEI DATI SULLA SCHEDA DI MEMORIA

Trasmettendo a un computer i dati memorizzati sulla scheda viene impostata la seguente struttura delle cartelle:



Nelle cartelle 100LEICA, 101LEICA, ecc. possono essere salvate fino a 9999 immagini.

LAVORARE CON DATI NON ELABORATI DNG

Se è stato selezionato il formato standardizzato sicuro DNG (Digital Negative), serve un software specifico per convertire i dati non elaborati memorizzati in una qualità elevata, ad esempio il convertitore professionale di dati non elaborati Photoshop®Lightroom® di Adobe®. Utilizza i migliori algoritmi di conversione per l'elaborazione digitale dei colori, ottenendo così un'eccezionale risoluzione dell'immagine e potenzialmente nessun rumore.

Durante l'elaborazione è possibile impostare in un secondo momento parametri quali bilanciamento del bianco, riduzione del rumore, gradazione, effetto nitido, ecc., e raggiungere in tal modo un livello massimo di qualità dell'immagine.

È possibile scaricare Photoshop®Lightroom® gratuitamente una volta eseguita la registrazione della Leica M9 sull'homepage di Leica Camera AG. Per ulteriori dettagli consultare il relativo foglietto allegato alla confezione della fotocamera.

INSTALLAZIONE DEGLI AGGIORNAMENTI DEL FIRMWARE

Leica lavora costantemente allo sviluppo e al miglioramento dei propri prodotti. Poiché nelle fotocamere digitali moltissime funzioni sono comandate elettronicamente, alcune migliorie e impostazioni possono essere integrate nella fotocamera successivamente.

A tal scopo Leica offre di tanto in tanto aggiornamenti del firmware che gli utenti possono scaricare semplicemente dalla nostra home page e trasferire sulla propria fotocamera:

1. Formattare una scheda di memoria nella propria Leica M9.
2. Spegnerla la fotocamera e inserire la scheda in un lettore di schede SD/SDHC integrato o collegato al proprio computer. (Per l'aggiornamento del firmware è indispensabile possedere un lettore di schede).
3. Scaricare il file del firmware, ad es. dalla pagina della Leica M9 sotto il link "UPDATES".
4. Salvare il file m9-X_xxx.upd nel primo livello della struttura di cartelle della scheda. X_xxx corrisponde alla relativa versione.

5. Rimuovere correttamente la scheda dal lettore di schede, inserirla nella fotocamera e chiudere il fondello. Accendere la fotocamera mediante l'interruttore principale.
6. Confermare la domanda che compare sul monitor, nella quale viene chiesto se si desidera aggiornare il firmware della fotocamera alla versione X_xxx.

La procedura di aggiornamento dura ca. 180 sec. A conclusione viene chiesto di riavviare la fotocamera dall'interruttore generale.

7. Spegnerla e riaccendere la fotocamera.

Nota:

Se la batteria non è sufficientemente carica, viene visualizzato un messaggio di avvertimento.

VARIE

ACCESSORI PER LA LEICA M9

OBIETTIVI INTERCAMBIABILI

Il sistema Leica M offre le basi per un adattamento ottimale a un modo di fotografare rapido e discreto. La gamma di obiettivi comprende lunghezze focali da 16 a 135 mm e intensità luminose fino a 1:0,95.

FILTRI

Per gli obiettivi Leica M attualmente in vendita, dotati di passi a vite per filtri di dimensioni standard, sono disponibili filtri UVA e filtri M polarizzanti universali.

NOTA:

I filtri Leica UV/IR, che sono stati sviluppati specialmente per l'impiego su Leica M8 e M8.2, non devono essere utilizzati sulla Leica M9, poiché potrebbero verificarsi sbilanciamenti cromatici, in particolare con gli obiettivi grandangolari.

MIRINO GRANDANGOLARE UNIVERSALE M

Il Mirino Grandangolare Universale Leica M è un accessorio estremamente pratico. Può essere utilizzato senza limitazioni con tutti i modelli Leica M analogici e digitali e mostra a scelta con una cornice riflessa, esattamente come nel mirino della fotocamera, l'inquadratura delle lunghezze focali grandangolari da 16, 18, 21, 24 e 28 mm.

Il mirino è dotato di compensazione della parallasse e di una livella (livella a bolla d'aria) per l'esatto orientamento orizzontale della fotocamera (cod. ord. 12 011).

MIRINO PER 21/24/28 MM

Il Mirino Leica per Obiettivi da 21/24/28 mm può essere impiegato su tutti i modelli Leica M e indica a scelta, con la sua ottica regolabile, l'inquadratura delle lunghezze focali preferite da 21 mm, 24 mm e 28 mm. La struttura ottica elaborata assicura un'alta qualità di riproduzione a livello del mirino di Leica M. L'ingrandimento e la distanza pupillare di 15 mm, adatta chi porta occhiali, consentono una buona riconoscibilità dei dettagli e una comoda osservazione dell'intero campo visivo (cod. ord. 12 013).

MIRINI A SPECCHIO M

Per gli obiettivi da 19, 21 e 24 mm sono disponibili i relativi mirini a specchio. Si contraddistinguono per la costruzione particolarmente compatta e per la chiara immagine del mirino. Per definire l'inquadratura sono necessarie le cornici luminose come nell'obiettivo della fotocamera (cod. ord. 18 mm: 12 022 nero, 12 023 argento/21 mm: 12 024 nero, 12 025 argento/24 mm: 12 026 nero, 12 027 argento).

LENTI D'INGRANDIMENTO M 1.25X E M 1.4X

Le Lenti d'Ingrandimento M del Mirino Leica 1.25x e 1.4x facilitano notevolmente la composizione delle immagini nell'impiego di lunghezze focali a partire da 35 mm. Possono essere utilizzate con tutti i modelli Leica M e ingrandiscono il campo centrale del mirino: Il mirino 0,68x della Leica M9 con la lente 1.25x viene ingrandito di 0,85x, con la lente da 1.4x di 0,95x. Per proteggerlo da perdita accidentale, il mirino è provvisto di una catenella con chiusura a scatto, che consente di agganciarlo all'anello di fissaggio della tracolla. Le lenti d'ingrandimento del mirino vengono fornite in un astuccio di pelle. Un cinturino sull'astuccio consente di conservare la lente d'ingrandimento pronta all'uso e protetta sulla tracolla della fotocamera (cod. ord. 12 004 M 1.25x, 12 006 M 1.4x).

FLASH

Il flash del sistema Leica SF 58 (cod. ord. 14 488), con un numero guida massimo di 58 (con un'impostazione da 105 mm), un riflettore zoom automatico comandato (con obiettivi Leica M codificati, vedere pag. 22), un secondo riflettore attivabile a scelta e tante altre funzioni, il flash è versatile e dotato di elevate prestazioni. L'utilizzo è estremamente facilitato dalla base fissa integrata, dotata di contatti supplementari per il comando e i segnali per trasmettere automaticamente una serie di dati e impostazioni.

Il flash del sistema Leica SF 24D (cod. art. 14 444) è particolarmente adatto grazie alle dimensioni compatte e al design appositamente sviluppato per la fotocamera. È dotato, come la Leica SF 58, di una base fissa integrata con tutti i contatti e si contraddistingue anche per un facile utilizzo.

IMPUGNATURA M9

L'impugnatura M9 è un pratico accessorio consigliato per afferrare in modo saldo e trasportare comodamente la Leica M9. Si utilizza al posto del fondello di serie. (cod. ord. 14 486 nero, 14 490 grigio acciaio).

LENTI DI CORREZIONE DIOTTRICA

Per un adattamento ottimale dell'occhio al mirino della fotocamera sono disponibili lenti di correzione diottrica per le seguenti diottrie (sferiche): $\pm 0,5/1/1,5/2/3$.

BORSE

Per la Leica M9 sono disponibili due custodie in neoprene con diverse parti anteriori per obiettivi di lunghezza diversa, una custodia classica in pelle e una custodia protettiva, simile alla parte inferiore di una custodia tradizionale. Questa speciale custodia protegge il corpo della fotocamera anche quando è in uso (cod. ord. 14 867 corta, 14 868 lunga, 14 872 in pelle, 14 869 protettiva).

Inoltre, per attrezzature fotografiche più consistenti è disponibile la borsa classica comfort Billingham in tessuto impermeabile. Può contenere due corpi macchina con due obiettivi o un corpo macchina e tre obiettivi. Ha spazio a sufficienza anche per obiettivi di grandi dimensioni e un'Impugnatura M9 montata. Uno scomparto con velcro offre ulteriore spazio per un flash Leica SF 24D e per altri accessori (cod. ord. 14 854 nero, 14 855 khaki).

RICAMBI

Codice ordinazione

Fondello fotocamera con attacco a baionetta 14 195
Tracolla 14 312
Batteria ricaricabile agli ioni di litio 14 464
Caricabatteria compatto
(con cavi di alimentazione EU/USA e
cavo di ricarica per automobile) 14 470
Cavo di rete per AUS e UK 14 422/14 421
Cavo USB (2 m, a 4-6 poli) 420-200.023-000

MISURE PRECAUZIONALI GENERALI

- Non utilizzare la Leica M9 nelle immediate vicinanze di apparecchi che emettano potenti campi magnetici, elettrostatici o elettromagnetici (come ad es. forni ad induzione, forni a microonde, monitor di TV o computer, console per videogiochi, cellulari, ricetrasmittenti).
 - Posizionando la Leica M9 sopra o nelle immediate vicinanze di un televisore, il campo magnetico potrebbe disturbare la ripresa delle immagini.
 - Lo stesso vale per l'uso nelle vicinanze di telefoni cellulari.
 - Potenti campi magnetici, ad es. quelli di altoparlanti o grossi motori elettrici, possono danneggiare i dati memorizzati o disturbare la ripresa.
 - Non usare la Leica M9 nelle immediate vicinanze di emittenti radio o cavi dell'alta tensione. Anche i campi elettromagnetici così generati possono disturbare le riprese delle immagini.
 - In caso di malfunzionamento della Leica M9 dovuto all'effetto di campi elettromagnetici spegnere la fotocamera, rimuovere la batteria e riaccendere la fotocamera.
 - Proteggere la Leica M9 dal contatto con spray insetticidi ed altre sostanze chimiche aggressive. Per la pulizia non utilizzare benzina, diluenti e alcool.
- Alcune sostanze chimiche e determinati liquidi possono danneggiare l'alloggiamento o il rivestimento superficiale della Leica M9.
 - Evitare il contatto prolungato della Leica M9 con gomma e plastica, in quanto possono emettere sostanze chimiche aggressive.
 - Assicurarsi che sabbia o polvere non penetrino all'interno della Leica M9, ad es. sulla spiaggia. Sabbia e polvere possono danneggiare la fotocamera e la scheda di memoria. Prestare particolare attenzione durante la sostituzione degli obiettivi e l'inserimento e la rimozione della scheda.
 - Assicurarsi che non penetri acqua all'interno della Leica M9, ad es. in caso di neve, pioggia o sulla spiaggia. L'umidità può comportare malfunzionamenti e addirittura danneggiamenti irreversibili della Leica M9 e della scheda di memoria.
 - In caso di spruzzi d'acqua salata sulla Leica M9, inumidire un panno morbido con acqua del rubinetto, strizzarlo accuratamente e passarlo sulla fotocamera. Quindi asciugare bene la fotocamera con un panno asciutto.

MONITOR

Il monitor è fabbricato con una procedura ad alta precisione. Ciò assicura che più del 99,995% degli oltre 230.000 pixel funzioni in modo corretto e che solamente lo 0,005% rimanga scuro o sempre luminoso. Questa percentuale non compromette la qualità di riproduzione dell'immagine e non costituisce un malfunzionamento.

- Se la Leica M9 viene esposta ad elevate escursioni termiche, sul monitor si può formare della condensa. Pulire con cautela la fotocamera utilizzando un panno morbido asciutto.
- Se la Leica M9 è molto fredda al momento dell'inserimento, l'immagine sul monitor inizialmente appare leggermente più scura del solito. Non appena si riscalda, il monitor ritorna alla sua luminosità abituale.

SENSORE

Le radiazioni cosmiche (ad es. durante i voli) possono causare difetti dei pixel.

UMIDITÀ DI CONDENSA

- Se si forma della condensa all'esterno o all'interno della Leica M9 spegnere la fotocamera e farla riposare per ca. 1 ora a temperatura ambiente. Quando la temperatura ambientale e quella della fotocamera saranno pressoché uguali la condensa scomparirà da sola.

ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE

Poiché lo sporco è anche un ottimo terreno di coltura per microrganismi, tenere sempre ben pulito l'equipaggiamento.

PER LA FOTOCAMERA

- Pulire la Leica M9 solo con un panno morbido ed asciutto. In caso di sporco resistente, passare prima un panno imbevuto con un detergente molto diluito e ripassare poi con un panno asciutto.
- Per rimuovere macchie e impronte digitali dalla fotocamera o dagli obiettivi utilizzare un panno pulito che non lasci residui. Rimuovere eventuali impurità più ostinate in punti difficilmente accessibili del corpo macchina con un pennellino. Durante questa operazione prestare attenzione a non danneggiare la tendina dell'otturatore, ad es. col manico del pennello.
- Tutti i cuscinetti ad azionamento meccanico e le superfici di scorrimento della Leica M9 sono lubrificati. Se la fotocamera non viene usata per periodi prolungati, attenersi alle presenti indicazioni. Per evitare la resinificazione dei punti lubrificati, azionare più volte la fotocamera almeno ogni tre mesi. Si consigliano altresì l'impostazione e l'utilizzo ripetuti di tutti gli altri elementi di comando, come ad es. il pre-selettore d'inquadratura. Di tanto in tanto muovere anche la ghiera dei diaframmi e la ghiera di messa a fuoco degli obiettivi.
- Assicurarsi che il sensore per la codifica a 6 bit (1.10) nell'attacco a baionetta non sia sporco o graffiato. Assicurarsi inoltre che non vi si raccolgano granelli di sabbia o particelle simili, che potrebbero graffiare l'attacco a baionetta. Non utilizzare liquidi per pulire questo elemento!

PER GLI OBIETTIVI

- Per rimuovere la polvere dalle lenti esterne degli obiettivi, di norma è più che sufficiente un pennello morbido. In presenza di uno sporco più ostinato, possono essere pulite delicatamente con un panno morbido, pulito e libero da corpi estranei con movimenti circolari dall'interno verso l'esterno. Si raccomanda l'impiego di panni in microfibra (disponibili presso i rivenditori di materiale fotografico e i negozi di ottica), che vengono conservati in appositi contenitori protettivi e possono essere lavati a temperature sino a 40°C (non usare ammorbidenti, non stirare!). I panni per la pulizia degli occhiali non dovrebbero essere utilizzati perché contengono sostanze chimiche che possono danneggiare le lenti degli obiettivi.
- Assicurarsi che il sensore per la codifica a 6 bit (1.11) nell'attacco a baionetta non sia sporco o graffiato. Assicurarsi inoltre che non vi si raccolgano granelli di sabbia o particelle simili, che potrebbero graffiare l'attacco a baionetta. Non utilizzare liquidi per pulire questo elemento!
- Una protezione ottimale delle lenti frontali in condizioni di scatto sfavorevoli (ad es. sabbia, spruzzi d'acqua marina!) si ottiene con l'utilizzo di filtri UVA incolori. Si dovrebbe tuttavia tenere presente che, come ogni filtro, in determinate situazioni di controllo e forti contrasti possono provocare riflessi indesiderati. L'impiego del paraluce, sempre consigliabile, offre un'ulteriore protezione contro le impronte accidentali e la pioggia.

PER LA BATTERIA

Le batterie ricaricabili agli ioni di litio generano corrente mediante reazioni chimiche interne. influenzate anche dalla temperatura esterna e dall'umidità dell'aria. Temperature molto alte e molto basse riducono l'autonomia e la durata delle batterie.

- In linea generale, rimuovere sempre la batteria ricaricabile se la Leica M9 rimane inutilizzata per un periodo prolungato. In caso contrario, dopo diverse settimane la batteria potrebbe esaurirsi completamente, ossia la tensione potrebbe diminuire notevolmente, perché la Leica M9 consuma una ridotta corrente di riposo (per la memorizzazione della data) anche quando è spenta.
- Le batterie ricaricabili agli ioni di litio andrebbero conservate solo in stato parzialmente carico, ossia non completamente scariche né completamente cariche (nei relativi indicatori nel monitor (1.32). In caso di mancato utilizzo prolungato, si raccomanda di ricaricare la batteria circa due volte all'anno per ca. 15 minuti, per evitare che si scarichino completamente.

- I contatti della batteria devono essere sempre puliti ed accessibili. Le batterie ricaricabili agli ioni di litio sono protette contro i cortocircuiti, ma occorre ugualmente proteggerne i contatti dagli oggetti di metallo come clip da ufficio o gioielli. Una batteria cortocircuitata può riscaldarsi molto e causare gravi ustioni.
- In caso di caduta di una batteria, controllare che l'alloggiamento e i contatti non si siano danneggiati. L'uso di una batteria danneggiata può provocare danni alla Leica M9.
- In caso di fuoriuscita di odori, decolorazioni, deformazioni, surriscaldamento o fuoriuscita di liquidi rimuovere immediatamente le batterie o il caricabatterie dalla fotocamera e sostituirli. Continuando ad utilizzare le batterie in questo stato sussiste il rischio di surriscaldamento con pericolo d'incendio e/o esplosione!
- In caso di fuoriuscita di liquido o odore di bruciato tenere lontano le batterie da fonti di calore. Il liquido fuoriuscito può prendere fuoco!
- Una valvola di sicurezza all'interno delle batterie assicura che una pressione eccessiva risultante da un uso non conforme venga scaricata in modo controllato.

Le batterie hanno una durata solo limitata.

- Smaltire le batterie danneggiate presso un punto di raccolta per un riciclaggio corretto.
- Non esporre le batterie per lungo tempo al calore, né alla luce del sole, all'umidità o al bagnato. Allo stesso modo le batterie non devono essere riposte in un forno a microonde o in un recipiente ad alta pressione: sussiste pericolo d'incendio o di esplosione!

PER IL CARICABATTERIE

- Se il caricabatterie viene utilizzato nelle vicinanze di radioricevitori, la ricezione può risultare disturbata; mantenere una distanza di almeno 1 m tra gli apparecchi.
- Durante l'utilizzo il caricabatterie può emettere rumori ("ronzii") che sono tuttavia normali e non rappresentano un malfunzionamento.
- Scollegare il caricabatterie dalla rete quando non lo si usa, poiché in caso contrario – anche a batteria non inserita – consuma una quantità (molto ridotta) di corrente.
- Mantenere sempre puliti i contatti del caricabatterie e non cortocircuitarli.
- Il cavo di ricarica per automobile fornito in dotazione in nessun modo deve essere collegato mentre il caricabatterie è ancora attaccato alla rete.
- Assicurarsi che il caricabatterie venga conservato esclusivamente a temperature da -40 a +70 °C.

PER LE SCHEDE DI MEMORIA

- Non estrarre la scheda di memoria e non spegnere o esporre a vibrazioni la Leica M9 mentre si memorizza un'immagine o si trasferiscono i dati dalla scheda di memoria.
- In linea generale, per sicurezza le schede di memoria dovrebbero essere conservate nella custodia antistatica fornita in dotazione.
- Non conservare le schede di memoria dove potrebbero essere soggette a temperature elevate, raggi solari diretti, campi magnetici o scariche elettrostatiche.
- Non lasciare cadere la scheda di memoria e non piegarla, in quanto potrebbe danneggiarsi e i dati salvati potrebbero andare perduti.
- In linea generale rimuovere sempre la scheda di memoria se la Leica M9 rimane inutilizzata per un periodo prolungato.
- Non toccare i collegamenti sul retro della scheda di memoria e tenerli lontani da sporco, polvere e umidità.
- Si consiglia di formattare di tanto in tanto la scheda di memoria, poiché la frammentazione che deriva dalla cancellazione può bloccare notevolmente la capacità della scheda.

Note:

- Durante la semplice formattazione i dati disponibili sulla carta non vengono cancellati definitivamente. Viene eliminata solamente la cartella e i file disponibili non sono più immediatamente accessibili. Con il relativo software i dati possono essere resi nuovamente accessibili. Vengono eliminati definitivamente solo i dati che con la memorizzazione sono stati sovrascritti con nuovi dati. Si raccomanda tuttavia di trasferire abitualmente tutte le immagini non appena possibile su un supporto sicuro, ad es. il disco fisso del computer.
- A seconda del tipo di scheda di memoria la formattazione potrebbe impiegare oltre 3 minuti.

PULIZIA DEL SENSORE

Eventuali particelle di polvere o sporco rimaste attaccate sul vetro di copertura del sensore potrebbero risultare visibili sulle immagini, a seconda delle dimensioni delle particelle, sotto forma di macchie o punti scuri. La Leica M9 può essere inviata per la pulizia a pagamento del sensore al Servizio Clienti Leica di Leica Camera AG (indirizzo: s. S. 89), la pulizia del sensore non è coperta dalla garanzia.

La pulizia può essere effettuata anche dal possessore della fotocamera utilizzando la funzione di menu **Pulizia sensore**. Per accedere al sensore mantenere aperto l'otturatore.

Note:

- Di norma occorre osservare quanto segue: Per impedire la penetrazione di polvere ecc. all'interno della fotocamera, montare sempre sulla Leica M9 un obiettivo o il coperchio dell'alloggiamento.
- Per la stessa ragione la sostituzione dell'obiettivo deve essere effettuata con rapidità e in un ambiente il più possibile privo di polvere.
- Poiché le parti in plastica sono facilmente cariche staticamente e ciò facilita la penetrazione della polvere, i singoli coperchi dell'alloggiamento e dell'obiettivo devono essere conservati possibilmente solo per breve tempo nelle tasche degli abiti.

IMPOSTAZIONE DELLA FUNZIONE

1. Nel menu principale (vedere pag. 14/31) selezionare **Pulizia sensore** (4.1.21).
 - Appare il relativo sottomenu.
2. Se la capacità della batteria è sufficiente, ovvero non inferiore al 60%, confermare la funzione nel sottomenu.
 - Viene visualizzato un altro sottomenu.

Nota:

Se però la capacità della batteria è inferiore, invece del sottomenu viene visualizzato il messaggio di avvertenza

Attenzione **Livelle batteria insuff. per pulizia sensore**

per indicare che la funzione non è disponibile, ossia che non si può selezionare sì.

3. Premere il pulsante di scatto (1.19). L'otturatore si apre e rimane aperto.
4. Effettuare la pulizia. Prestare la massima attenzione alle seguenti indicazioni:

Note:

- L'ispezione e la pulizia del sensore devono essere eseguiti in un ambiente il più possibile privo di polvere, per evitare ulteriori depositi di sporco.
- Durante l'ispezione, prima e dopo la pulizia, è molto utile usare una lente d'ingrandimento 8x o 10x.
- La polvere che si è depositata può essere soffiata via dal vetro di copertura del sensore con gas puliti, eventualmente ionizzati, come l'aria o l'azoto. Si consiglia a tale scopo l'utilizzo di un soffietto (in gomma) senza pennello. Possono essere utilizzati anche spray detergenti speciali, a pressione ridotta, come ad es. "Tetenal Antidust Professional", conformemente all'impiego previsto.
- Se non è possibile rimuovere le particelle presenti nel modo descritto, rivolgersi al Leica Infoservice (indirizzo: vedere pag. 89).
- Se mentre l'otturatore è aperto la capacità della batteria scende sotto il 40%, sul monitor viene visualizzato il messaggio di avvertenza **Attenzione** **Batteria scarica Spegner la fotocamera**. Contemporaneamente si avverte un bip prolungato, che termina solo con lo spegnimento della fotocamera. Spegnendo la fotocamera l'otturatore si richiude. Per evitare danni assicurarsi di mantenere libera la finestra dell'otturatore, ossia che nessun oggetto ostacoli la chiusura dell'otturatore!

Importante:

- Leica Camera AG non fornisce alcuna garanzia per i danni causati dall'utilizzatore durante la pulizia del sensore.
- Non tentare di soffiare via le particelle di polvere dal vetro di copertura del sensore; anche piccolissime gocce di saliva potrebbero causare macchie difficili da rimuovere.
- Non impiegare dispositivi di pulizia ad aria compressa con elevata pressione del gas, poiché potrebbero ugualmente causare danni.
- Evitare accuratamente di toccare con qualsiasi oggetto rigido la superficie del sensore durante l'ispezione e la pulizia.

CONSERVAZIONE

- Se la Leica M9 rimane inutilizzata per un lungo periodo di tempo si raccomanda di
 - a. spegnerla (vedere pag. 24),
 - b. rimuovere la scheda di memoria (vedere pag. 21),
e
 - c. la batteria (vedere pag. 20), (al massimo dopo 3 mesi l'ora e la data impostate vanno perse, vedere pag. 34).
- Un obiettivo agisce come una lente focale quando il sole cocente colpisce direttamente la parte anteriore della fotocamera. Pertanto la fotocamera non andrebbe assolutamente mai riposta senza una protezione contro la luce solare. L'applicazione del copriobiettivo e la conservazione della fotocamera all'ombra (o direttamente nella borsa) sono misure che contribuiscono a evitare danni alle parti interne alla fotocamera.
- Possibilmente conservare la Leica M9 in una custodia chiusa ed imbottita per evitare strofinamenti e proteggerla dalla polvere.
- Conservare la Leica M9 in un luogo asciutto, sufficientemente aerato e al riparo da temperature elevate e dall'umidità. In seguito ad un impiego in ambienti umidi la Leica M9 deve essere assolutamente priva di umidità prima di essere riposta nella sua custodia.
- Le borse fotografiche che si sono bagnate durante l'uso devono essere svuotate per evitare che l'umidità e gli eventuali residui dei prodotti per la concia del cuoio possano danneggiare l'attrezzatura.
- Per impedire la formazione di funghi durante l'impiego dell'attrezzatura in un clima tropicale caldo umido, cercare di esporre l'attrezzatura il più possibile al sole e all'aria. Si consiglia di conservare l'attrezzatura in contenitori o borse ben chiuse solo in aggiunta di un agente essiccante, come ad es. il silicagel.
- Si raccomanda di non custodire per lungo tempo la Leica M9 neanche nella borsa di custodia, per prevenire la formazione di muffe.
- Prendere sempre nota del numero di serie della propria Leica M9 (inciso sulla slitta porta-accessori) e degli obiettivi: è estremamente utile in caso di smarrimento.

1. La Leica M9 non si accende.

- 1.1 La batteria è inserita correttamente?
- 1.2 La batteria è sufficientemente carica?
Utilizzare una batteria ricaricata.
- 1.3 Il fondello è montato correttamente?

2. La Leica M9 si spegne subito dopo l'accensione.

- 2.1 La carica della batteria è sufficiente per far funzionare la Leica M9?
Ricaricare la batteria o inserirne una carica.
- 2.2 Si è formata umidità dovuta alla condensa? Ciò si verifica se la Leica M9 viene spostata da un luogo freddo ad uno caldo.
Attendere finché l'umidità dovuta alla condensa è evaporata.

3. La Leica M9 non si aziona.

- 3.1 È in corso la trasmissione dei dati delle immagini alla scheda di memoria e la memoria intermedia è piena.
- 3.2 La capacità della scheda di memoria è esaurita e la memoria intermedia è piena. Cancellare le immagini che non servono più prima di scattarne altre.
- 3.3 Non ci sono schede di memoria inserite e la memoria intermedia è piena.

4. Non è possibile memorizzare l'immagine.

- 4.1 È inserita una scheda di memoria?
- 4.2 La capacità di memoria della scheda è esaurita.
Cancellare le immagini che non servono più prima di scattarne altre.

5. Il monitor è troppo luminoso o troppo scuro.

- 5.1 Per motivi strutturali, l'immagine sul monitor si vede male quando la si osserva da angoli di visuale molto ampi.
Se è troppo luminosa o troppo scura anche osservando il monitor perpendicolarmente: impostare una luminosità diversa¹.

6. L'immagine appena scattata non viene visualizzata sul monitor

- 6.1 Impostando la Leica M9 nel modo Ripresa la funzione **Revisione auto** è attivata?²

7. Non è possibile riprodurre l'immagine.

- 7.1 È inserita una scheda di memoria?
- 7.2 Non ci sono dati sulla scheda di memoria.

8. Nonostante il collegamento ad un computer, non è possibile inviare dati.

- 8.1 Verificare il corretto collegamento tra il computer e la fotocamera.

9. La data e l'ora sono errate o non sono visualizzate.

- 9.1 La Leica M9 non è stata più usata da molto tempo, in particolare con la batteria rimossa.
 - 1. Inserire una batteria completamente ricaricata.
 - 2. Impostare la data e l'ora.

¹ Non consentito nel profilo Istantanee veloci

² Non attivato di norma nel profilo Istantanee veloci

	Pagina		Pagina
Accensione/spegnimento	24	Dati non elaborati	37/72
Accessori	74	Esposizione/Esposimetro	47
Borse	75	Accensione.....	47
Filtri	74	Correzioni dell'esposizione.....	49
Flash	75	Gamma di misurazione	54
Impugnatura M9.....	75	Superamento per eccesso e per difetto della	
Lenti di correzione diottrica	75	gamma di misurazione	54
Lente d'ingrandimento M 1,25x/M 1,4x.....	74	Profilo Istantanee veloci.....	12/53/61
Mirino a specchio M	74	Regolazione manuale.....	52
Mirino grandangolare universale M	74	Sensibilità	54
Obiettivi intercambiabili.....	74	Spegnimento.....	47
Autoscatto.....	69	Tempo di posa automatico.....	48
Batteria		Denominazione dei componenti	8
Indicatori dello stato di carica	20	Download del firmware	73
Inserimento/rimozione	20	Filtri.....	74
Ricarica	18	Flash	53/75
Bilanciamento del bianco	38	Formattazione della scheda di memoria	69
Borse.....	75	Frequenza di immagini	27
Cancellazione di un'immagine	65	Ghiera dei diaframmi.....	8
di singole immagini.....	65	Ghiera dei tempi di posa	28
di tutte le immagini sulla scheda di memoria.....	65	Impugnatura della fotocamera, corretta	42
Caratteristiche tecniche	86	Impostazione della luminosità	29
Collegamento USB.....	70	Indicatori	
Comandi a menu.....	31	Nel mirino	10
Combinazione di tempi di posa e diaframma, vedere		Nel monitor.....	11
Impostazione dell'esposizione e Diagramma di		Infoservice, Leica	89
misurazione		Ingrandimento, vedere modo Riproduzione e	
Componenti, denominazione dei	8	Osservazione delle immagini	
Conservazione della Leica M9.....	82		
Contrasto, vedere Caratteristiche dell'immagine			

	Pagina
Internet/Leica Homepage.....	89
Interruttore principale.....	24
Istogramma.....	30
Istruzioni per la manutenzione.....	77
Lenti di correzione diottrica.....	75
Lingua dei menu.....	34
Malfunzionamenti e loro eliminazione.....	83
Materiale in dotazione.....	7
Messa a fuoco, vedere Caratteristiche dell'immagine	
Messaggi di avvertenza.....	6
Mirino.....	43/45
Cornici luminose.....	43/44/45
Indicatori.....	10
Mirini compatibili	
Lente d'ingrandimento M 1,25x/M 1,4x.....	74
Mirini a specchio M.....	74
Mirino grandangolare universale M.....	74
Modo flash.....	55
Sincronizzazione.....	59/60
Modo Ripresa e modo Riproduzione.....	25
Modo Riproduzione.....	62
Ingrandimento.....	63
Quattro/nove immagini singole contemporaneamente.....	63
Scatti singoli.....	62
Selezione dell'inquadratura.....	63
Monitor.....	29

	Pagina
Obiettivi intercambiabili.....	22/74
Obiettivi Leica M.....	22
Impiego dei vecchi obiettivi.....	22
Montaggio e smontaggio.....	23
Struttura.....	8
Ora e data.....	34
Osservazione di un'immagine (nel modo Ripresa, subito dopo lo scatto).....	25
con la funzione PLAY	25/62
con la funzione Revisione auto (riproduzione automatica).....	25
Otturatore, vedere Pulsante di scatto e Caratteristiche tecniche	
Precauzioni.....	76
Preselettore del campo d'inquadratura.....	44
Profilo Istantanee veloci.....	12/53/61
Proprietà dell'immagine: contrasto, nitidezza, saturazione del colore.....	41
Protezione delle immagini e rimozione della protezione contro la cancellazione.....	66
Pulsante di scatto, vedere anche Otturatore e Caratteristiche tecniche.....	26/88
Rapporto di compressione.....	37
Regolazione della distanza.....	46
Campo visivo.....	46
Ghiera.....	8
Profondità di campo.....	46
Sistema a coincidenza.....	46
Sistema a sovrapposizione.....	46
Telemetro.....	46

	Pagina
Ricambi.....	75
Riduzione dell'effetto neve.....	40/52
Riparazioni/Servizio clienti Leica.....	89
Ripristino di tutte le impostazioni individuali dei menu.....	61
Risoluzione.....	37
Saturazione del colore, vedere Caratteristiche ell'immagine	
Scala delle profondità di campo.....	8
Scatti in serie.....	27
Scheda di memoria, inserimento e rimozione.....	21
Segnalazioni acustiche (suoni di conferma dei tasti)...	35
Selezione dell'inquadratura, vedere modo Riproduzione.....	63/62
Sensibilità.....	40/54
Impostazione.....	40
Sensibilità ISO.....	40
Spegnimento, automatico.....	35
Struttura dei dati sulla scheda di memoria.....	72
Telemetro a cornice luminosa.....	43/45
Tempo di posa automatico.....	48
Tracolla.....	18
Trasmissione dei dati a un computer.....	70
Voci di menu.....	14/15
Volume, impostazione dei suoni di conferma dei tasti.....	35

CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI

Tipo di apparecchio Fotocamera digitale compatta a telemetro.

Attacco obiettivo Attacco a baionetta Leica M con sensore integrato per codifica a 6 bit.

Sistema obiettivi Obiettivi Leica M da 16–135 mm.

Formato immagine/sensore immagine 5270 x 3516 Pixel (18,5 MPixel) chip CCD, superficie attiva ca. 23,9 x 35,8 mm/5212 x 3472 Pixel (18 MPixel) (corrisponde al formato utile dei modelli Leica M analoghi).

Risoluzione A scelta, DNG™: 5212 x 3472 (18 MP), JPEG: 5212 x 3472 (18 MP), 3840 x 2592 (10 MP), 2592 x 1728 (4,5 MP), 1728 x 1152 (2 MP), 1280 x 846 Pixel (1 MP).

Formati dati DNG™ (dati non elaborati), a scelta senza compressione o con compressione leggera (tramite riduzione della profondità di colore non lineare), 2 livelli di compressione JPEG.

Dimensioni file DNG™: compresso 18 MB, non compresso 36 MB, JPEG: ca. 2–10 MB.

Gestione del colore Adobe®RGB, sRGB.

Bilanciamento del bianco Automatico, manuale, 6 impostazioni predefinite, immissione temperatura colore.

Mezzo di memorizzazione schede SD fino a 2 GB/schede SDHC fino a 32 GB.

Lingue menu Tedesco, Inglese, Francese, Spagnolo, Italiano, Giapponese, Cinese tradizionale, Cinese semplificato, Russo.

Compatibilità Windows®XP/Vista®/7®; Mac®OS X (10.6)

Misurazione dell'esposizione Misurazione dell'esposizione mediante l'obiettivo (TTL), con prevalenza al centro con diaframma di lavoro. Misurazione TTL con prevalenza al centro per esposizione con flash compatibili con lo standard SCA-3000/2.

Metodo di misurazione Viene misurata la luce riflessa da lamelle chiare della prima tendina dell'otturatore.

Gamma di misurazione (a ISO 160/23°) A temperatura ambiente e con normale umidità dell'aria EV 0 a 20 ovvero dal diaframma 1,0 e 1,2 s al diaframma. 32 e $\frac{1}{1000}$ s. Il LED triangolare di sinistra lampeggiante nel mirino segnala che l'intensità luminosa è inferiore alla gamma di misurazione.

Cellula di misura per la luce presente (misurazioni luce fissa) Fotodiodo al silicio con lente convergente in posizione centrale nel fondello della fotocamera.

Gamma di sensibilità da ISO 80/19° a ISO 2500/35°, in $\frac{1}{3}$ impostabile a livelli ISO, con Tempo di posa automatico **A** e impostazione di esposizione manuale a scelta comando automatico o impostazione manuale, con comando automatico profilo Istantanee veloci.

Modo Esposizione A scelta comando automatico del tempo di otturazione con preselezione manuale dei diaframmi – Tempo di posa automatico **A** – con indicatore digitale corrispondente, o impostazione manuale del tempo di otturazione e del diaframma e correzione mediante LED della bilancia della luce con indicatore dell'esposizione corretta, ovvero del rischio di sovraesposizione/mosso (solo con profilo Istantanee veloci).

Comando di esposizione del flash

Attacco per flash Mediante slitta porta-accessori con contatto centrale e di controllo.

Sincronizzazione Commutabile a scelta tra la prima e la seconda tendina dell'otturatore.

Tempo di sincronizzazione del flash  = $\frac{1}{180\text{S}}$; sono utilizzabili tempi di otturazione più lunghi.

Misurazione di esposizione del flash (con adattatore SCA 3501/3502 o flash standard SCA 3000, ad es. Leica SF 24D/Leica SF 58) Comando con preflash TTL a prevalenza del centro.

Cellula di misura per flash 2 fotodiodi al silicio con lente convergente nel fondello della fotocamera.

Correzione dell'esposizione flash $\pm 3\frac{1}{3}$ EV in $\frac{1}{3}$ EV a livelli di $\frac{1}{3}$ EV impostabile nell'adattatore SCA 3501/3502. Sulla Leica SF 24D sono impostabili ± 3 EV a livelli di $\frac{1}{3}$ EV o da 0 a -3 EV a livelli di 1 EV/nel Leica SF 58 in tutti i modi di funzionamento ± 3 EV a livelli di $\frac{1}{3}$ EV.

Indicatori in modo Pronto all'uso: accensione costante del LED con icona flash nel mirino, controllo esito: accensione o lampeggiamento rapido temporaneo del LED dopo lo scatto, indicazione della sottoesposizione mediante spegnimento temporaneo del LED.

Mirino

Principio di funzionamento del mirino Telemetro grande e luminoso a cornice luminosa con correzione automatica della parallasse.

Oculare Calibrato su -0,5 diottrie. Lenti correttive in vendita da -3 a +3 diottrie.

Limitazione del campo dell'immagine Di volta in volta mediante riflessione di due cornici luminose: per 35 e 135 mm, per 28 e 90 mm o per 50 e 75 mm. Riflessione automatica al fissaggio dell'obiettivo. Con l'ausilio del selettore d'inquadratura può essere riflessa qualsiasi cornice desiderata.

Correzione della parallasse La differenza orizzontale e verticale tra il mirino e l'obiettivo viene corretta automaticamente in base all'impostazione delle distanze, ossia la cornice luminosa del mirino coincide automaticamente con l'inquadratura del soggetto rilevata dall'obiettivo.

Corrispondenza dell'immagine del mirino con un'immagine effettiva Con una distanza di messa a fuoco di 2 metri le dimensioni della cornice luminosa corrispondono a un sensore di ca. 23,9 x 35,8 mm. Con l'impostazione su infinito, a seconda della lunghezza focale, viene rilevato ca. dal 7,3% (28 mm) al 18% (135 mm) in più di quanto mostrato dalla rispettiva cornice luminosa, mentre con una distanza di messa a fuoco inferiore ai 1 m qualcosa in meno.

Ingrandimento (con tutti gli obiettivi) 0,68x.

Telemetro a base lunga Telemetro a sovrapposizione e a coincidenza al centro del mirino come campo chiaro.

Base telemetrica effettiva 47,1 mm (base telemetrica meccanica 69,25 mm x ingrandimento mirino 0,68x).

Indicatori

Nel mirino (sul bordo inferiore) icona LED per lo stato del flash. Indicatore digitale a sette elementi a quattro cifre con punti in alto e in basso, luminosità indicatori adattata alla luminosità ambientale per: avvertenza nelle correzioni dell'esposizione, indicazione del tempo di otturazione stabilito automaticamente con Tempo di posa automatico, segnalazione dell'utilizzo della memorizzazione del valore di misura, avvertenza per superamento per difetto o per eccesso del campo di misurazione con Tempo di posa automatico e scorrimento dei tempi di otturazione superiori a 2 secondi.

Bilancia della luce a LED con due LED triangolari ed uno circolare centrale per l'impostazione manuale dell'esposizione. I LED triangolari indicano il senso di rotazione necessario per la correzione della ghiera dei diaframmi e della ghiera dei tempi di otturazione. Anche per avvertenza del superamento per eccesso o per difetto del campo di misurazione.

Sul dorso Monitor da 2,5" (LCD TFT a colori) da 230.000 pixel, indicatori vedere pag. 10.

Otturatore e scatto

Otturatore Otturatore lamellare metallico particolarmente silenzioso controllato da microprocessore a scorrimento verticale.

Velocità otturatore Per priorità di apertura (**A**) regolabile in modo continuo da 32 s a $\frac{1}{4000}$ s. Per impostazione manuale da 8 s a $\frac{1}{4000}$ s in mezzi passi, **B** per lunghe esposizioni (≤ 240 s, in combinazione con la funzione di autotimer **T**, ossia 1° rilascio = si apre l'otturatore, 2° rilascio = l'otturatore si chiude), $\frac{1}{180}$ s) velocità otturatore rapidissima per sincronizzazione del flash.

Caricamento dell'otturatore Mediante motore integrato, con minima produzione di rumore, a scelta dopo aver rilasciato il pulsante di scatto.

Scatti in serie ca. immagini/sec., ca. ≤ 8 immagini in serie.

Pulsante di scatto A tre livelli: alimentazione – memorizzazione valore di misura (con Tempo di posa automatico) – scatto. Passo a vite standard integrato per scatto flessibile.

Autoscatto Ritardo a scelta tra 2 o 12 sec. (con Tempo di posa automatico e Impostazione manuale dell'esposizione) impostabile tramite menu, indicazione tramite diodo luminoso lampeggiante (LED) sulla parte frontale della fotocamera e sul monitor.

Accensione/spegnimento fotocamera Con interruttore principale sul coperchio della fotocamera, a scelta spegnimento automatico dell'elettronica della fotocamera dopo 2/5/10 minuti, riattivazione mediante pressione del pulsante di scatto.

Alimentazione 1 batteria agli ioni di litio, tensione nominale 3,7V, capacità 1900mAh. Indicazione della capacità sul monitor, con otturatore mantenuto aperto (per pulizia del sensore) anche segnale acustico di esaurimento della carica.

Caricabatterie Entrate: corrente alternata 100–240V, 50/60 Hz, commutazione automatica, o corrente continua 12/24V; uscita: corrente continua 4,2V, 800mA.

Corpo macchina

Materiale Completamente in metallo, magnesio pressofuso con verniciatura a immersione, rivestimento in similpelle. Coperchio e fondello in ottone, verniciati in nero o in grigio acciaio.

Preselettore d'inquadratura Consente di riflettere manualmente in qualsiasi momento le coppie di cornici luminose (ad es. per confrontare le inquadrature).

Attacco per treppiede $A\frac{1}{4}/\frac{1}{4}\frac{1}{4}$ (1/4 1/4") DIN in acciaio nel fondello.

Condizioni di funzionamento da 0 a +40°C

Interfaccia Mini connettore USB a 5 poli 2.0 High Speed per una trasmissione veloce dei dati.

Dimensioni (lunghezza x profondità x altezza)
ca. 139 x 37 x 80 mm

Peso ca. 585 g (batteria incl.)

Materiale in dotazione Caricabatterie 100–240V con 2 cavi di alimentazione (Euro, USA, diverso a seconda del mercato estero) a 1 cavo di ricarica per automobile, batteria ricaricabile agli ioni di litio, cavo USB, tracolla.

Modifiche in corso; il produttore si riserva il diritto di modificare la descrizione e l'offerta.

LEICA AKADEMIE

Oltre a una vasta gamma di prodotti di alta qualità per la ripresa, l'osservazione e la riproduzione, da molti anni Leica Akademie offre seminari e corsi di formazione orientati all'impiego pratico, durante i quali sia il principiante che l'esperto hanno l'opportunità di conoscere a fondo il mondo della fotografia, della proiezione e dell'ingrandimento.

I contenuti dei corsi, che vengono organizzati e tenuti da un team di esperti nello stabilimento di Solms e nella vicina Gut Altenberg in locali dotati delle attrezzature più moderne, spaziano dalla fotografia generica ai più interessanti settori specialistici, offrendo numerosi stimoli, informazioni e consigli ai fini di un'applicazione pratica. Informazioni più dettagliate sul programma aggiornato dei seminari, compresi i viaggi organizzati per fotografi, possono essere richieste presso:

Leica Camera AG
Leica Akademie
Oskar-Barnack Str. 11
D-35606 Solms
Tel.: +49 (0) 64 42-208-421
Fax: +49 (0) 64 42-208-425
la@leica-camera.com

LEICA IN INTERNET

Informazioni aggiornate su prodotti, novità, manifestazioni e su Leica sono reperibili sul nostro sito Internet all'indirizzo:

<http://www.leica-camera.com>
<http://www.leica-italia.it>

SERVIZIO INFORMAZIONI LEICA

Alle vostre domande tecniche sui prodotti Leica, incluso il software eventualmente fornito in dotazione, sarà lieto di rispondere per iscritto, per telefono o per e-mail il Leica Anwender-Service, disponibile anche per offrire consulenza in caso di acquisto e per l'ordinazione di istruzioni.

In alternativa potete inviarci le vostre domande tramite il modulo di contatto disponibile sulla home page di Leica Camera AG (ved. sopra).

Leica Camera AG
Anwender-Service / Software-Support
Casella postale 1180
D-35599 Solms
Tel.: +49 (0) 6442-208-111 / -108
Fax: +49 (0) 6442-208-490
info@leica-camera.com /
software-support@leica-camera.com

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA LEICA

Per la manutenzione dell'attrezzatura Leica e in caso di eventuali anomalie è a Vostra completa disposizione il Customer Service della Leica Camera AG o una rappresentanza locale autorizzata Leica (elenco degli indirizzi sul Certificato di Garanzia). Rivolgersi al proprio rivenditore autorizzato Leica.

Leica Camera AG
Customer Service
Solms Gewerbepark 8
D-35606 Solms
Tel.: +49 (0) 64 42-208-189
Fax: +49 (0) 64 42-208-339
customer.service@leica-camera.com

PRÓLOGO

Estimada clienta, estimado cliente:

Leica le da las gracias por la adquisición de esta Leica M9 y le felicita por su acertada decisión.

Con esta cámara de telémetro única ha realizado una elección sobresaliente.

Le deseamos mucha diversión y éxito en sus fotografías con su nueva Leica M9.

Para que usted pueda aprovechar correctamente todas las posibilidades de esta cámara, le recomendamos leer primero estas instrucciones.

Estas instrucciones se imprimieron sobre papel blanqueado libre de cloro, cuyo laborioso proceso de fabricación descontamina las aguas, protegiendo así el medio ambiente.



ÍNDICE

Prólogo.....	90
Advertencias.....	94
Indicaciones legales.....	94
Eliminación de aparatos eléctricos y electrónicos como residuos	94
Volumen de suministro	95
Designación de los componentes	96
Las indicaciones	
En el visor	98
En el monitor	99
Los puntos del menú	
En el menú principal	102
En el menú de los parámetros de toma	103
Instrucciones abreviadas	104
Instrucciones detalladas	
Preparativos	
Colocación de la correa de transporte.....	106
Carga del acumulador.....	106
Colocación/extracción del acumulador en la/de la cámara	108
Indicaciones del estado de carga.....	108
Colocación y extracción de la tarjeta de memoria.....	109
Objetivos Leica M	110
Colocar un objetivo.....	111
Extraer el objetivo.....	111

Los ajustes/elementos de manejo más importantes	
Encendido y apagado de la cámara/ El interruptor principal	112
Selección de los modos de toma y reproducción.....	113
Reproducción ilimitada temporalmente	113
Reproducción automática de la última toma...	113
El disparador.....	114
Tomas en serie	115
El dial de ajuste de tiempo.....	116
El monitor	117
Ajuste de la luminosidad.....	117
Visualización de ajustes básicos/ datos en el modo de toma	117
Visualización de los datos de toma en el modo de reproducción	117
El histograma.....	118
El control del menú.....	119
Menú principal	119
Menú de parámetros de toma.....	119
Ajuste de las funciones del menú	120

Ajustes previos	
Ajustes básicos de la cámara	
Idioma del menú	122
Fecha y hora	122
Apagado automático.....	123
Tonos de confirmación de teclas o tonos de señal	123
Ajustes básicos de las tomas	
Activación/desactivación del reconocimiento del tipo de objetivo.....	124
Resolución	125
Tasa de compresión/Formato de archivo	125
Balance de blancos.....	126
Para los ajustes automáticos o para alguno de los predeterminados.....	126
Para el ajuste directo de la temperatura de color.....	127
Para el ajuste manual por medición.....	127
Sensibilidad ISO.....	128
Propiedades de la imagen (contraste, nitidez, saturación cromática).....	129
Espacio de color de trabajo	130
Sujeción correcta de la cámara	130
El telémetro de marco luminoso	131/133
El selector de campo de imagen	132
La medición de la distancia	134
Método de mezcla de imágenes (imagen doble)	134
Método de imagen seccional.....	134

Medición de la exposición	135
Activación/desactivación del exposímetro	135
Los modos de exposición	136
Exposición automática.....	136
Memorización del valor de medición.....	136
Compensaciones de la exposición	137
Serie de exposición automáticas.....	139
Ajuste manual de la exposición	140
El ajuste B/La función T.....	140
Ajuste de la exposición al utilizar el perfil de fotografía instantánea.....	141
El intervalo de medición del exposímetro	142
Se supera/no se alcanza el intervalo de medición	142
Generalidades sobre la medición de la exposición y el control del flash	143
Dispositivos de flash que pueden utilizarse	143
Colocar el dispositivo de flash	144
Modo de flash.....	144
Los ajustes para el modo de flash automático, controlado por la cámara.....	145
Las indicaciones de control de la exposición del flash en el visor con dispositivos del flash conforme al sistema.....	145
En modo de flash automático	146
Con ajuste del dispositivo de flash a control por ordenador (A) o modo manual (M)	146
Elección del tiempo de sincronización/ del intervalo de tiempo de sincronización.....	147
Selección del momento de sincronización.....	148

Otras funciones	
Perfiles de usuario/perfiles específicos de la aplicación.....	149
Restablecer todos los ajustes individuales	149
El modo de reproducción.....	150
Visualización de otras tomas/ “Hojea” en la memoria	151
Aumentar/seleccionar el encuadre/ Visualización simultánea de varias tomas reducidas.....	151
Borrado de tomas	153
Protección de tomas/Eliminar la protección contra borrado	154
Otras funciones	
Gestión de carpetas.....	156
Formatear la tarjeta de memoria	157
Fotografiar con el disparador automático	157
Transferencia de datos a un ordenador.....	158
Conexión USB.....	158
con Windows®XP/Vista®/7®.....	158
con Mac®OS X (10.6).....	159
Con lectores de tarjetas	159
Estructura de datos en la tarjeta de memoria....	160
Trabajar con datos sin procesar DNG	160
Instalación de actualizaciones de firmware.....	161

Varios	
Los accesorios del sistema para la Leica M9	
Objetivos intercambiables	162
Filtros	162
Visor gran angular universal M.....	162
Visor para objetivos de 21/24/28 mm lentes ...	162
Visor de espejo M.....	162
Lupas de visor M 1.25x y 1.4x	162
Dispositivos de flash.....	163
Empuñadura M9	163
Lentes de corrección	163
Fundas	163
Piezas de recambio.....	163
Indicaciones de seguridad y cuidado	
Indicaciones de precaución generales.....	164
El monitor	165
Humedad de condensación	165
Indicaciones para el cuidado	
Para la cámara.....	165
Para objetivos.....	166
Para el acumulador	166
Para el cargador.....	167
Para tarjetas de memoria	167
Limpieza del sensor	168
Conservación	170
Fallos de funcionamiento y su solución.....	171
Índice alfabético.....	172
Especificaciones técnicas y descripción del aparato.....	174
Leica Akademie	177
Leica en Internet.....	177
Servicio de Información Leica	177
Los avisos de advertencia	177

ADVERTENCIAS

- Utilice únicamente accesorios recomendados, para evitar averías, cortocircuitos o descargas eléctricas.
- No exponga el aparato a la humedad o a la lluvia.
- No intente quitar partes de la caja (cubiertas); las reparaciones apropiadas sólo se pueden efectuar en puntos de servicio postventa autorizados.

INDICACIONES LEGALES:

- Por favor, observe detenidamente los derechos de propiedad intelectual. La grabación y publicación de medios ya grabados, tales como cintas, CDs o de otro tipo de material ya publicado o emitido puede violar los derechos de la propiedad intelectual.
- Esto es aplicable también a todo el software incluido en el volumen de suministro.
- El logotipo SD es una marca de fábrica
- Otros nombres, nombres de empresas o de productos, que se mencionan en este manual, son marcas de fábrica o marcas registradas de las correspondientes empresas.



ELIMINACIÓN DE APARATOS ELÉCTRICOS Y ELECTRÓNICOS

(Es válido para la UE, así como para otros países europeos con sistemas de recogida separada de residuos)

¡Este aparato contiene componentes eléctricos y/o electrónicos y, por ello, no debe eliminarse con la basura doméstica normal! En su lugar se deberá entregar a los centros de recogida correspondientes puestos a disposición por las comunidades con fines de reciclaje. Esto es gratuito para usted.

En caso de que el propio aparato contenga pilas recambiables o acumuladores, estos deberán retirarse previamente y, si es necesario, eliminarse como residuos reglamentariamente.

En su administración local, en la empresa de eliminación de residuos, o en el comercio en el que haya adquirido este aparato recibirá otras informaciones relativas al tema.

VOLUMEN DE SUMINISTRO

Antes de poner en marcha su Leica M9, compruebe si están todos los accesorios suministrados.

- A. Acumulador
- B. Cargador
- C. Cable de conexión USB
- D. Correa de transporte

DESIGNACIÓN DE LOS COMPONENTES

Vista frontal

- 1.1 Botón de desenclave del objetivo
- 1.2 Ojales para la correa de transporte
- 1.3 Ventanilla del telémetro
- 1.4 Sensor de luminosidad¹
- 1.5 Ventana de iluminación para los marcos luminosos
- 1.6 Ventanilla del visor con reflejos para un mejor reconocimiento de las indicaciones del visor cuando el entorno es muy claro
- 1.7 Diodo luminiscente del disparador automático
- 1.8 Selector de campo de imagen
- 1.9 Lengüeta de sujeción de la tapa de fondo

Vista frontal de bayoneta de la cámara/ vista posterior de la bayoneta del objetivo

- 1.10 Sensor para identificación de objetivo
- 1.11 Identificación de objetivo de 6 bits

Vista desde arriba

- 1.12 Anillo fijo con
 - a. Índice para el ajuste de distancias,
 - b. Escala de profundidades de campo y
 - c. Botón de índice rojo para el cambio de objetivo
- 1.13 Anillo de ajuste de la distancia con
 - a. Asa empotrada
- 1.14 Anillo de ajuste del diafragma
- 1.15 Punto de índice blanco para el ajuste del diafragma
- 1.16 Parasol
- 1.17 Dial de ajuste de tiempo con
 - **A** Posición de encastre para el control automático de la velocidad de obturación
- 1.18 Interruptor principal con posiciones de encastre para
 - **OFF** (cámara apagada)
 - **S** (tomas individuales)
 - **C** (tomas en serie)
 -  (disparador automático)
- 1.19 Botón de disparo con
 - a. Rosca para el disparador por cable
- 1.20 Zapata para flash con
 - a. Contactos centrales (de encendido) y
 - b. Contactos de control, así como
 - c. Orificio para pasador de montaje elástico

¹ Los objetivos Leica M con adaptador de visor cubren el sensor de luminosidad. Las informaciones sobre la forma de trabajar y otros objetivos las encontrará en los apartados "Las indicaciones/En el visor", pág. 98, y "Objetivos Leica M", pág. 110.

Ilustraciones en el interior de las cubiertas delantera y trasera

Vista posterior

- 1.21 Tecla **SET** para acceder al menú de parámetros de tomas/para acceder al submenú dentro del control de menús/para la aceptación de los ajustes/funciones seleccionados en los submenús
- 1.22 Tecla **INFO** para la visualización de ajustes/datos para la toma/de los datos de la toma en la reproducción de imágenes
- 1.23 Tecla **ISO** para acceder al ajuste de sensibilidad
- 1.24 Tecla **DELETE** para seleccionar la función de borrado
- 1.25 Tapa de protección sobre el jack de conexión USB
- 1.26 Tecla **PLAY** para la activación del modo de reproducción (continua)/para el retorno a la representación de pantalla completa
- 1.27 Ocular del visor
- 1.28 Tecla **MENU** para acceder al y salir del menú principal
- 1.29 Dial de ajuste central para navegar por los menús/para ajustar los puntos de menú/funciones seleccionados, para ajustar un valor de corrección de la exposición/para hojear en la memoria de tomas y para ampliar/reducir las tomas visualizadas
- 1.30 Teclas en cruz para navegar por los menús/para ajustar los puntos del menú/funciones seleccionados/para hojear en la memoria de tomas
- 1.31 Diodo luminiscente para grabación de tomas/almacenamiento de datos
- 1.32 Monitor

Vista con la tapa de protección abierta

- 1.33 Jack USB (de 5 polos, para la conexión con ordenadores)

Vista desde abajo

(con la tapa del fondo aplicada)

- 1.34 Rosca para trípode A $\frac{1}{4}$, DIN 4503 ($\frac{1}{4}$ ")
- 1.35 Tapa del fondo
- 1.36 Manilla de bloqueo para la tapa de fondo

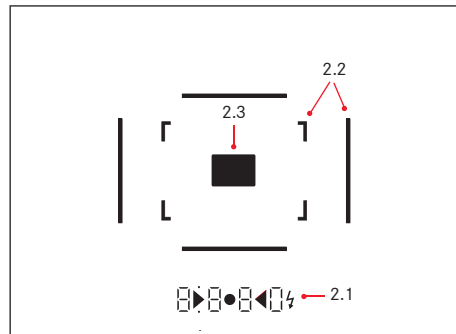
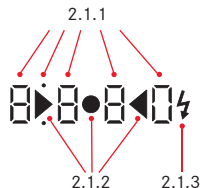
(con la tapa del fondo retirada)

- 1.37 Compartimiento del acumulador
- 1.38 Corredera de bloqueo del acumulador
- 1.39 Ranura para la tarjeta de memoria

Cargador

- 1.40 Diodo luminiscente verde (**CHARGE**) para la indicación del proceso de carga
- 1.41 Diodo luminiscente amarillo (**80%**) para la indicación: 80% de carga alcanzado
- 1.42 Compartimiento de carga para el acumulador con a. Contactos
- 1.43 Jack para cable de carga para vehículos
- 1.44 Jack bipolar para
- 1.45 Cable de red intercambiable

LAS INDICACIONES



2. EN EL VISOR

2.1 Mediante **LED** (Light Emitting Diodes – diodos luminiscentes)
(con control automático de la luminosidad, adaptados a la luminosidad exterior¹) para:

2.1.1. Indicación digital de siete segmentos de cuatro dígitos con puntos situados encima y debajo
Indicación digital:

- Indicación de la velocidad de obturación formada automáticamente en exposición automática **A**, o transcurso de velocidades de obturación superiores a 1 s
- Advertencia en caso de superarse o no alcanzarse el intervalo de medición o el intervalo de ajuste en exposición automática **A**
- Indicación del valor de corrección de la exposición (brevemente durante el ajuste)
- Indicación de memoria intermedia (provisionalmente) llena
- Indicación de tarjeta SD no presente (**Sd**)
- Indicación de tarjeta SD llena (**Full**)

Punto situado arriba:

- Indicación (encendido) de la memorización del valor de medición

Punto situado abajo:

- Indicación (parpadeo) de la utilización de una compensación de la exposición

2.1.2 Tres diodos luminosos triangulares y uno redondo:

- Con el perfil de instantánea: LED redondo para la indicación de la exposición correcta, LED triangular derecho adicional en caso de amenaza de sobreexposición, LED triangular izquierdo adicional en caso de amenaza de tomas movidas y/o exposición insuficiente
- En caso de ajuste manual: En conjunto, como balanza luminosa para la compensación de la exposición
- Advertencia de que no se alcanza el intervalo de medición.

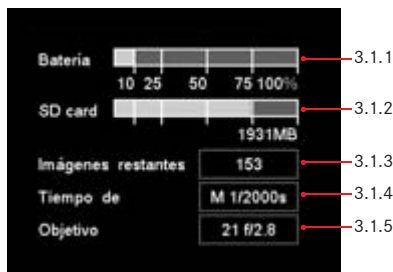
2.1.3 Símbolo de flash:

- Flash preparado
- Indicaciones sobre la exposición de flash antes y después de la toma

2.2 **Marco luminoso para 50 mm y 75 mm**
(ejemplo)

2.3 **Campo de medición para el ajuste de la distancia**

¹ El control automático no es posible con objetivos Leica M con adaptador de visor, ya que ocultan el sensor de luminosidad 1.4 que suministra la correspondiente información al respecto. En tales casos se encienden las indicaciones siempre con luminosidad constante.



3. EN EL MONITOR

3.1 En la toma

(pulsando la tecla INFO, 1.22)

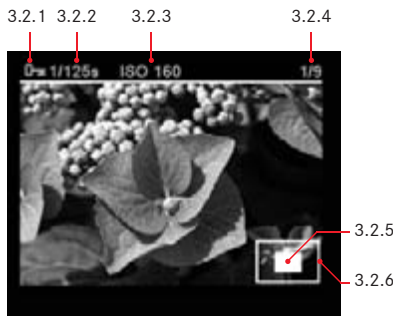
3.1.1 Capacidad del acumulador

3.1.2 Capacidad remanente del acumulador en MBytes

3.1.3 Cantidad de tomas restante

3.1.4 Velocidad de obturación ajustada/regulada

3.1.5 Tipo de objetivo



3.2 En la reproducción normal

(imagen/es en toda la superficie del monitor)

3.2.1 Símbolo de protección contra el borrado

(sólo si está ajustada)

3.2.2 Velocidad de obturación

(no en caso de reproducción ampliada)

3.2.3 Sensibilidad (no en caso de reproducción ampliada)

3.2.4 Número de imagen/Cantidad total de tomas

existentes (no en caso de reproducción ampliada)

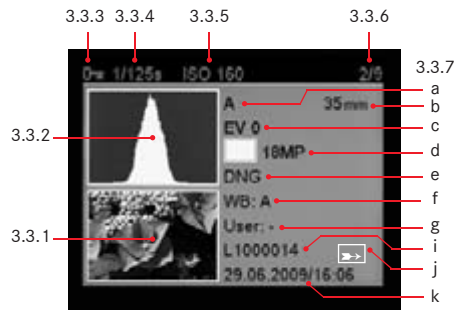
3.2.5 Grado de aumento o situación del encuadre

mostrado (esquemática, sólo en la reproducción ampliada)

3.2.6 ☐ o Imagen seleccionada

(sólo con reproducción reducida de 4 o 9 imágenes)

LAS INDICACIONES



3. EN EL MONITOR (Continuación)

3.3 En la reproducción con informaciones adicionales

(pulsando la tecla INFO, 1.22; imagen reducida)

3.3.1 Imagen (dado el caso, con indicación "Clipping"¹)

3.3.2. Histograma

a. Luminosidad

b. Rojo/verde/azul

(representación separada de los colores individuales)

3.3.3 Símbolo de protección contra el borrado

(sólo si está ajustada)

3.3.4 Velocidad de obturación

3.3.5 Sensibilidad

3.3.6 Número de imagen/Cantidad total de tomas existentes

3.3.7 Datos de imagen

a. Modo de exposición

b. Distancia focal²

c. Compensación de la exposición

d. Resolución

e. Compresión/Formato de archivo

f. Balance de blancos

g. Nombre de perfil de usuario

i. Número de archivo

j. Grado de aumento o situación del encuadre mostrado (sólo si está ajustado)

k. Fecha/Hora

¹ véase "El histograma", pág. 118

² Sólo con objetivos Leica M de diseño más moderno con codificación de 6 bits, u objetivos convenientemente reequipados (v. pág. 110) o en caso de ajuste manual en el menú (v. pág. 124).

LOS PUNTOS DEL MENÚ

4.1 En el menú principal (mediante la tecla MENU, 1.28)

Punto del menú	Explicación	Ajuste predeterminado con el perfil de instantánea
4.1.1 Detección objetivo	-	Automático
4.1.2 Guardar perfil usuario	Perfil específico del usuario (guardar)	No disponible
4.1.3 Avance	Disparo con vibración reducida / Momento de tensión obturador	Estándar
4.1.4 Autodisparador	Tiempo preliminar del disparador automático	12s
4.1.5 Ajuste AUTO ISO	-	AUTO ISO/Depende del obj./ ISO 800 (máx)
4.1.6 Nitidez	Nitidez de la imagen	Estándar
4.1.7 Saturación color	Saturación cromática de la imagen/B/N	Disponible
4.1.8 Contraste	Contraste de imagen	Estándar
4.1.9 Ajuste bracketing	Cantidad/gradación/orden de tomas	No disponible (= desactivado)
4.1.10 Compensación de exposición	Mediante el menú/la rueda de ajuste central	No disponible
4.1.11 Brillo del monitor	-	Estándar
4.1.12 Histograma	Gráfico que indica la distribución de luminosidad	Estándar
4.1.13 Control de carpetas	Cambiar designación/crear nueva designación	No disponible
4.1.14 Auto revisión	Reproducción automática de la última toma	3s (histograma desactivado)
4.1.15 Auto desconexión	Apagado automático	2 Min
4.1.16 Sincro Flash	-	1ª cortinilla
4.1.17 Sincro lenta	Velocidad de obturación del flash	Depende del obj.
4.1.18 Gestión de color	Espacio de color de trabajo	sRGB
4.1.19 Ajuste DNG	Compresión de datos sin procesar	No disponible
4.1.20 Reset	(a los ajustes básicos de fábrica)	No disponible
4.1.21 Limpieza sensor	Obturador abierto para la limpieza del sensor	No disponible
4.1.22 Fecha	-	Disponible
4.1.23 Hora	Hora	Disponible
4.1.24 Señal acustica	Tonos de confirmación de las teclas	Off
4.1.25 Language	Idioma	Disponible
4.1.26 Conexión USB	Reconocimiento de la cámara como unidad ext. o conforme al protocolo PTP	Almacena miento
4.1.27 Formatear tarjeta	Formatear la tarjeta de memoria	Disponible
4.1.28 Firmware	Versión de firmware	No disponible

Nota:

Con el perfil de fotografía instantánea solo existe un único menú. Éste abarca solamente los puntos con fondo gris; los demás no aparecen y están predeterminados o bien no están disponibles.

4.2 EN EL MENÚ DE PARÁMETROS DE TOMA (mediante la tecla SET, 1.2.1)

	Punto del menú	Explicación	Ajuste predeterminado con el perfil de instantánea
4.2.1	Balance blan.	Balance de blancos	Automático
4.2.2	Compresión	Tasa de compresión/Formato de archivo	JPG fino
4.2.3	Resolución	Resolución	18 MP
4.2.4	Comp. d. Exp.	Compensaciones de la exposición (ajustar)	No disponible
4.2.5	Bracketing	Activar/desactivar	No disponible
4.2.6	Perfil usuar.	Perfil específico del usuario/ perfil de instantánea (acceder)	Modo snapshot

INSTRUCCIONES ABREVIADAS

Tenga preparadas las siguientes piezas:

- Cámara
- Acumulador (A)
- Tarjeta de memoria (no incluida en el volumen de suministro)
- Cargador (B)

AJUSTES PREVIOS

1. Coloque el acumulador (A) en el cargador (v. pág. 106)
2. Conecte el cargador (B) a la red para cargar el acumulador (v. pág. 106).
3. Ponga el interruptor principal (1.18) en **OFF**.
4. Coloque el acumulador cargado en la cámara (v. pág. 108)
5. Introduzca una tarjeta de memoria (v. pág. 109)

6. Ponga el interruptor principal (1.18) en **S**.
7. Ajuste el idioma del menú deseado (v. pág. 122).
8. Formatee la tarjeta de memoria (v. pág. 157)

Notas:

- Esto sólo es necesario normalmente en tarjetas de memoria no formateadas de fábrica
- En el formateo sencillo, no se pierden irrevocablemente los datos contenidos en la tarjeta. Simplemente se borra el directorio, de modo que ya no se puede acceder directamente a los archivos presentes. Utilizando un programa adecuado es posible hacer que los datos vuelvan a ser accesibles. Sólo se borrarán de forma realmente definitiva aquellos datos que a continuación sean sobrescritos al guardar nuevos datos.
De cualquier manera, acostúmbrese a pasar lo antes posible todas sus tomas a un dispositivo de almacenamiento masivo seguro, como p. ej. el disco duro de su ordenador (v. al respecto pág. 157).

9. Ajuste la fecha y la hora (v. pág. 122).

FOTOGRAFIAR

10. Coloque el objetivo deseado en la cámara (v. pág. 111).
11. Sitúe el dial de ajuste de tiempo (1.17) en **A** para el control automático de la velocidad de obturación (v. pág. 116).
12. Ajuste, con su ojo en el visor, la nitidez mediante el anillo de ajuste de la distancia en el objetivo (v. pág. 134).
13. Active la medición de la exposición de la cámara pulsando el disparador (1.19) hasta el primer punto de resistencia.
14. Si fuera preciso, corrija la exposición mediante el anillo de ajuste del diafragma en el objetivo (1.14) (v. pág. 136).
15. Para la toma, presione completamente el disparador.

VISUALIZACIÓN DE LAS TOMAS

Para la reproducción automática breve de la última toma realizada (dentro del modo de toma):

La Leica M9 ya está ajustada de fábrica a esta función

Auto revisión. En el menú principal pueden seleccionarse bajo este punto del menú (4.1.14) diversas variantes de funciones (v. pág. 113).

Para reproducción ilimitada temporalmente:

1. Ajuste el modo de reproducción pulsando la tecla **PLAY** (1.26) (v. pág. 150).
2. Pulse la tecla en cruz izquierda o derecha (1.30) para visualizar otras tomas.

Nota:

Si se ha fotografiado con la función de imágenes en serie (v. pág. 115), en primer lugar se mostrará en ambos modos de reproducción la última imagen de la serie o la última imagen de la serie guardada en la tarjeta, en caso de que en ese momento todavía no se hayan sobrescrito todas las tomas de la serie desde la memoria intermedia interna de la cámara a la tarjeta.

AUMENTO DE LAS TOMAS EN LA IMAGEN DEL MONITOR

Gire a la derecha el dial de ajuste central (1.29) (en el sentido de las agujas del reloj) para visualizar la toma ampliada (v. pág. 151).

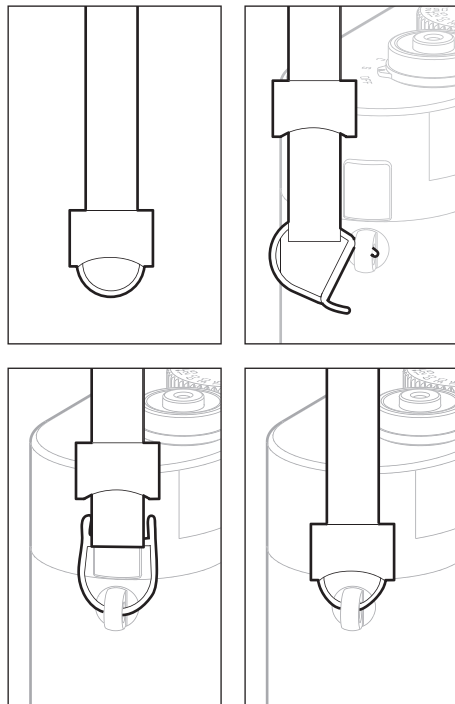
BORRADO DE LAS TOMAS

Pulse la tecla de borrado (**DELETE**, 1.24) y siga las instrucciones en el monitor (1.32) (v. pág. 153).

INSTRUCCIONES DETALLADAS

PREPARATIVOS

COLOCACIÓN DE LA CORREA DE TRANSPORTE



CARGA DEL ACUMULADOR

La Leica M9 se alimenta de la energía necesaria por medio de un acumulador de iones de litio (A).

Atención:

- Sólo debe utilizarse exclusivamente el tipo de acumulador detallado y descrito en este manual, o los tipos de acumulador detallados y descritos por Leica Camera AG en la cámara.
- Estos acumuladores sólo podrán cargarse exclusivamente con los dispositivos previstos especialmente para ello, y sólo exactamente tal y como se describe abajo.
- El empleo inadecuado de este acumulador y el empleo de tipos de acumuladores no previstos, bajo determinadas circunstancias podría provocar una explosión.
- Estos acumuladores no necesitan exponerse durante un tiempo relativamente prolongado Hitze!!! a la luz solar ni a la humedad. Tampoco deben introducirse en un horno microondas o un recipiente a alta presión, porque existe riesgo de incendio o de explosión!
- Una válvula de seguridad en el acumulador garantiza que se alivie de forma controlada la sobrepresión que pueda generarse en caso de manejo inadecuado.
- Debe utilizarse exclusivamente el cargador detallado y descrito en este manual o el cargador Leica con ref. 14 463. El empleo de otros cargadores no autorizados por Leica Camera AG puede causar daños en los acumuladores; en casos extremos, incluso lesiones graves que pongan en peligro la vida.
- El cargador incluido sólo podrá emplearse para cargar este tipo de acumulador. No intente utilizarlo para otros fines.

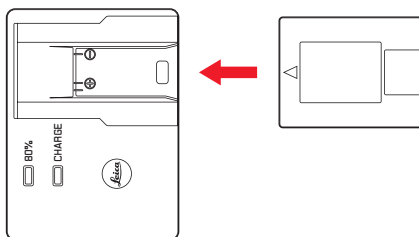
- El cable para la carga en vehículo incluido en la entrega no debe conectarse en ningún caso, mientras el cargador esté conectado a la red.
- Procure que pueda accederse libremente al enchufe de red utilizado.
- No se deben abrir el cargador ni el acumulador. Las reparaciones deben ser llevadas a cabo exclusivamente por talleres autorizados.

Notas:

- Antes de la primera utilización de la Leica M9, deberá cargarse el acumulador.
- El acumulador debe estar a una temperatura de entre 0°–35°C para que sea posible cargarlo (en caso contrario, el cargador no se conectará o se desconectará de nuevo).
- Los acumuladores de iones de litio pueden cargarse en cualquier momento e independientemente de su estado de carga. Si al comienzo de la carga, el acumulador sólo está parcialmente descargado, la carga total se alcanzará más rápido.
- Durante el proceso de carga, los acumuladores se calientan. Esto es normal y no denota un funcionamiento erróneo.
- Si los dos diodos luminiscentes (1.40/1.41) parpadean rápidamente tras el inicio de la carga (> 2 Hz), esto indica un fallo en la carga. En este caso, desconecte el cargador de la red y retire el acumulador. Asegúrese de que se dan las condiciones de temperatura arriba mencionadas y comience de nuevo con el proceso de carga. Si el problema persiste, rogamos se ponga en contacto con su distribuidor, la representación de Leica en su país o con Leica Camera AG.

- Un acumulador nuevo no alcanzará su capacidad total hasta que se haya cargado y descargado por completo – por el funcionamiento en la cámara – entre 2 y 3 veces. Este proceso de descarga debería repetirse respectivamente cada aprox. 25 ciclos.
- Para prolongar al máximo la vida útil del acumulador, éste no deberá exponerse de forma permanente a temperaturas extremadamente altas o bajas (p. ej., en un vehículo parado en verano o invierno).
- La vida útil de cualquier acumulador – incluso en condiciones de utilización óptimas – es limitada. Tras varios cientos de ciclos de carga, esto se manifestará en el considerable acortamiento de los tiempos de funcionamiento.
- Los acumuladores defectuosos deberían eliminarse conforme a las prescripciones pertinentes (v. pág. 94).
- El acumulador intercambiable alimenta otro acumulador tampón montado fijo en la cámara, que asegura el almacenamiento de los datos introducidos, p. ej. la fecha, durante un máximo de 3 meses. Si se ha agotado la capacidad de este acumulador tampón, se ha de recargar de nuevo mediante la aplicación del acumulador intercambiable. La plena capacidad del acumulador tampón se alcanza de nuevo –con el acumulador intercambiable colocado– al cabo de unas 60 horas. Para ello no ha de permanecer encendida la cámara.

1. Conecte el cargador, es decir, enchufe el conector del cable de red (1.45) al jack correspondiente del cargador (1.44), y la clavija de red a una caja de enchufe.
2. Coloque en un acumulador con sus contactos abajo y con su lado marcado con una flecha señalando hacia delante, deslizándolo hasta el tope, en el compartimento de carga (1.42) del cargador. La configuración del compartimento de carga garantiza que el acumulador se sitúe en la posición correcta.



- Si la posición es correcta, empezará a parpadear entonces el LED verde señalizado con CHARGE (1.40) para confirmar el proceso de carga. Tan pronto el acumulador esté cargado como mínimo hasta $\frac{4}{5}$ de su capacidad, se iluminará además el LED amarillo señalizado con **80 %** (1.41). Cuando el acumulador esté completamente cargado, es decir, cuando se haya alcanzado el 100% de su capacidad (al cabo de unas $3\frac{1}{2}$ h.), el LED verde cambiará también a luz continua.

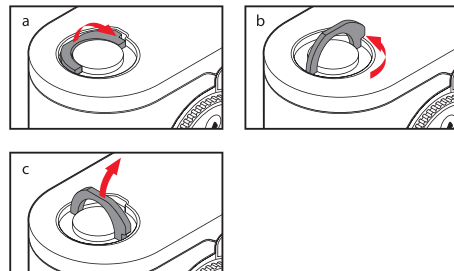
Nota:

Debido a la característica de la carga, el LED del 80% se ilumina ya al cabo de 2 h. Con esta capacidad del acumulador se pueden efectuar ya unas 280 tomas. Por lo tanto, si no es imprescindible utilizar la capacidad total de aprox. 350 tomas, la disponibilidad de la cámara puede restablecerse siempre al cabo de un tiempo relativamente corto.

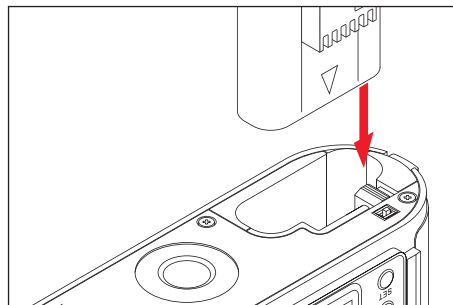
3. A continuación el cargador debería desconectarse de la red. No obstante, no existe ningún peligro de sobrecarga.
4. Retire el acumulador extrayéndolo o deslizándolo hacia fuera (sirve de ayuda para ello una entalladura dispuesta en la parte de cabeza del compartimento).

COLOCACIÓN/EXTRACCIÓN DEL ACUMULADOR EN LA/DE LA CÁMARA

1. Ponga el interruptor principal (1.19) en OFF.



2. Retire la tapa del fondo (1.35) de la cámara. Para ello:
 - a. levante la manilla (1.36) de la tapa del fondo,
 - b. gírela hacia la izquierda y
 - c. levante la tapa del fondo.



3. Inserte el acumulador en el compartimento con sus contactos por delante. Presiónelo en el compartimento (1.37) hasta que la corredera de bloqueo blanca con resorte (1.38) se deslice sobre el acumulador asegurándolo.
4. Coloque de nuevo la tapa del fondo. Para ello:
 - a. enganche la tapa del fondo en la lengüeta de sujeción (1.9) en el lado de la cámara,
 - b. pliéguela,
 - c. bloquéela con la manilla girándola hacia la derecha hasta el tope y
 - d. baje la manilla.

Para sacar el acumulador hay que proceder en orden inverso de operaciones. Se debe presionar hacia un lado la corredera de bloqueo blanca con resorte en el compartimento del acumulador para desbloquear el acumulador.

Nota:

La cámara debería estar siempre apagada, cuando saque el acumulador. Con el acumulador completamente cargado son posibles, según el estándar CIPA, aprox. 350 tomas con 4 segundos de reproducción para cada una de ellas.

INDICACIONES DEL ESTADO DE CARGA (3.1.1)

En el modo de toma, el estado de carga del acumulador se indica en el monitor (1.32) al pulsar la tecla **INFO** (1.22).

Si la capacidad se sitúa tan sólo alrededor del 10%, es necesario sustituir o recargar el acumulador.

Notas:

- Saque el acumulador si no va a utilizar la cámara durante un largo intervalo de tiempo. Para ello, en primer lugar apague la cámara con el interruptor principal.
- En caso de que un acumulador haya permanecido en la cámara durante tres meses después de haberse agotado su capacidad (v. al respecto también la última nota en “Carga del acumulador”, pág. 106), deberán realizarse de nuevo todos los ajustes individuales.

COLOCACIÓN Y EXTRACCIÓN DE LA TARJETA DE MEMORIA

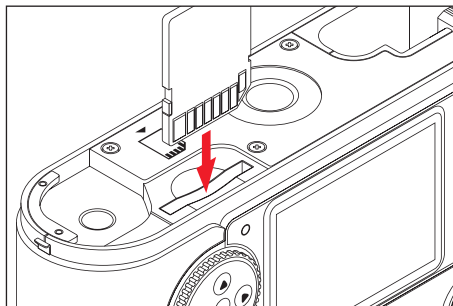
La Leica M9 almacena los datos de tomas en una tarjeta SD (Secure Digital) o SDHC (Secure Digital High Capacity), extremadamente compactas.

Las tarjetas de memoria SD/SDHC son medios de almacenamiento externos, pequeños, ligeros e intercambiables. Las tarjetas de memoria SD/SDHC, sobre todo aquellas con una gran capacidad y velocidad de escritura/lectura, proporcionan una grabación y reproducción de datos considerablemente más rápida. Tienen un interruptor de protección contra escritura con el cual pueden ser bloqueadas contra almacenamientos involuntarios y contra borrados. Este interruptor deslizante está dispuesto en el lado no biselado de la tarjeta, y en su posición inferior, marcada con "LOCK", están protegidos los datos almacenados en la tarjeta. Hay tarjetas de memoria SD/SDHC de diferentes proveedores y con diferentes capacidades y velocidades de escritura/lectura.

Nota:

No toque los contactos de la tarjeta de memoria.

1. Ponga el interruptor principal (1.18) en **OFF**.



2. Retire la tapa del fondo (1.35) de la cámara.

Para ello:

- levante la manilla (1.36) de la tapa del fondo,
- gírela hacia la izquierda hasta el tope y
- levante la tapa del fondo.

3. Inserte en la ranura (1.42) la tarjeta de memoria con los contactos hacia atrás y con la esquina biselada señalando hacia abajo. Empújela contra la resistencia de resorte totalmente hacia dentro hasta que encastre audiblemente.

4. Coloque de nuevo la tapa del fondo. Para ello:

- enganche la tapa del fondo en la lengüeta de sujeción (1.9) en el lado de la cámara,
- plieguela,
- bloquéela con la manilla girándola hacia la derecha hasta el tope y
- baje la manilla.

Para extraer la tarjeta de memoria hay que apagar la cámara y proceder en el orden inverso de operación. Para desbloquearla – tal y como se indica en el fondo de la cámara – en primer lugar deberá empujarse la tarjeta un poco más hacia dentro.

Notas:

- La oferta de tarjetas SD/SDHC es demasiado grande como para que Leica Camera AG pueda verificar completamente todos los tipos disponibles en cuanto a su compatibilidad y calidad. En consecuencia, recomendamos p. ej. las tarjetas "Extreme III" del fabricante líder "SanDisk".
- En caso de utilizarse otros tipos de tarjeta no es de esperar que se produzcan daños a la cámara ni a la tarjeta, dado que especialmente las denominadas tarjetas "No Name" en algunos casos no cumplen los estándares SD y SDHC, pero Leica Camera AG no puede asumir una garantía de funcionamiento.
- Si no se puede introducir la tarjeta de memoria, verifique su correcta orientación.
- Si retira la tapa del fondo o la tarjeta de memoria, aparecen en el monitor los correspondientes avisos de advertencia en lugar de las correspondientes indicaciones:
 - **Atención Tapa base quitada**
 - **Atención No hay tarjeta SD**

- No abra la tapa del fondo y no retire ni la tarjeta de memoria ni el acumulador, mientras como símbolo para la grabación de la toma y/o memorización de datos en la tarjeta parpadee el LED rojo (1.32) en la parte inferior derecha junto al monitor (1.33). En caso contrario, podrían perderse los datos de toma todavía no (completamente) almacenados.
- Dado que los campos electromagnéticos, la carga electrostática así como defectos en la cámara y en la tarjeta pueden ocasionar daños o pérdidas de los datos en la tarjeta de memoria, se recomienda transferir los datos a un ordenador y guardarlos allí (v. pág. 158).
- Por el mismo motivo se recomienda conservar la tarjeta siempre en un recipiente antiestático.

OBJETIVOS LEICA M

Como norma general: La mayoría de los objetivos Leica M se pueden utilizar con la Leica M9. Consulte las siguientes observaciones sobre las particularidades sobre las pocas excepciones y limitaciones.

La utilización es independiente del equipamiento del objetivo: con o sin codificación de 6 bits en la bayoneta (versión más actual).

También sin este equipamiento adicional, es decir, con la utilización de objetivos Leica M sin identificación, la Leica M9. le proporcionará buenas tomas en la mayoría de los casos.

A fin de posibilitar una calidad de imagen óptima también en tales casos, es recomendable indicar el tipo de objetivo (v. "Activación/desactivación del reconocimiento del tipo de objetivo", pág. 124).

Importante:

- **No utilizables:**
 - el Hologon 1:8/15 mm,
 - el Summicron, con ajuste de cercanía 1:2/50 mm,
 - el Elmar 1:4/90 mm con tubo encastrable (periodo de fabricación 1954–1968)
 - Algunos ejemplares del Summilux-M 1.4/35 mm (no esférico, periodo de fabricación 1961–1995, Made in Canada) no se pueden acoplar a la Leica M9 o no se pueden enfocar al infinito. El Servicio de Atención al Cliente de Leica puede modificar estos objetivos de forma que se puedan utilizar también en la Leica M9.

• Utilizables, pero con peligro de daños a la cámara o al objetivo

Los objetivos con tubo encastrable pueden utilizarse exclusivamente con el tubo extraído, es decir, que su tubo no se puede encastrar en ningún caso en la Leica M9. Esto no es aplicable al Macro-Elmar-M 1:4/90 mm actual, cuyo tubo no penetra en la cámara ni siquiera en estado encastrado, y por lo tanto se puede utilizar sin restricciones.

• Utilizables con limitaciones

Pese a la gran precisión del telémetro de la Leica M9, no puede garantizarse un enfoque exacto con objetivos de 135 mm con el diafragma abierto, debido a la profundidad de campo muy reducida. En consecuencia se recomienda un diafragmado mínimo de 2 niveles.

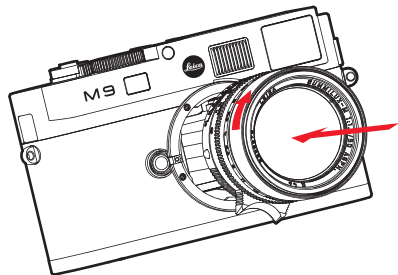
• Utilizables, pero con excepción de la medición de la exposición

- el Super-Angulon-M 1:4/21 mm
- el Super-Angulon-M 1:3,4/21 mm
- el Elmarit-M 1:2,8/28 mm, con número de fabricación inferior a 2 314 921.

Nota:

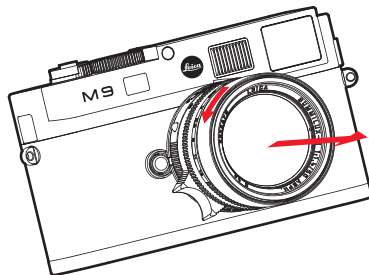
El Servicio de Atención al Cliente de Leica puede reequipar muchos objetivos Leica M con la codificación de 6 bits. Consulte en cada caso individual (dirección, v. pág. 177).

COLOCAR UN OBJETIVO



1. Tome el objetivo por el anillo fijo (1.12),
2. sitúe el botón de índice rojo (1.12c) del objetivo frente al botón de desenclave (1.1) de la carcasa de la cámara, y a continuación
3. coloque el objetivo recto en esta posición.
4. Con un corto giro a la derecha, el objetivo encastra de forma audible y perceptible.

EXTRAER EL OBJETIVO



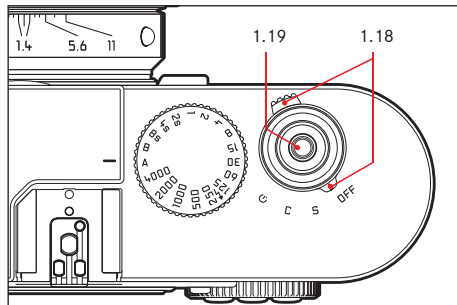
1. Tome el objetivo por el anillo fijo (1.12),
2. presione el botón de desenclave (1.1) en la carcasa de la cámara,
3. gire el objetivo hacia la izquierda, hasta que su botón de índice rojo (1.12c) esté situado frente al botón de desenclave, y
4. entonces extráigalo de forma recta.

Notas:

- Como norma general: En la Leica M9 debería estar colocado siempre un objetivo o la tapa de la carcasa para evitar la penetración de polvo, etc. en el interior de la cámara.
- Por el mismo motivo, debería realizar los cambios de objetivos rápidamente y en un entorno sin polvo a ser posible.
- No deberían guardarse las tapa de la cámara o la tapa posterior del objetivo en el bolsillo del pantalón, dado que allí atraen polvo que al colocarlas puede penetrar en el interior de la cámara.

LOS AJUSTES/ELEMENTOS DE MANEJO MÁS IMPORTANTES

ENCENDIDO Y APAGADO DE LA CÁMARA/ EL INTERRUPTOR PRINCIPAL



La Leica M9 se enciende y apaga mediante el interruptor principal (1.18). Éste se encuentra debajo del disparador (1.19) y está ejecutado como palanca encastrable con cuatro posiciones:

a. OFF – Cámara apagada

En esta posición de reposo, la cámara está apagada.

b. S – Modo de imágenes individuales

El accionamiento del disparador (v. abajo) consigue sólo una toma, independientemente de que éste se mantenga pulsado o no.

Para un trabajo especialmente discreto, se puede activar en el menú (v. pág. 102/119) la función **Discreto** (v. pág. 115).

c. C – Modo de imágenes en serie

Si se mantiene pulsado el disparador (v. abajo), se efectúan ≤ 8 tomas sucesivas – mientras tenga suficiente capacidad la tarjeta de memoria utilizaza y la memoria intermedia interna de la cámara (v. “Colocación y extracción de la tarjeta de memoria”, pág. 109).

d. – Autodisparador

Accionando el disparador (v. abajo) se inicia el tiempo preliminar ajustado (v. pág. 157), después se produce la toma.

ENCENDIDO

Tras el encendido, es decir después del ajuste de una de las tres funciones S, C o  se enciende brevemente el LED (1.31) y aparecen las indicaciones en el visor (2.1.1) (v. pág. 98).

Nota:

La disponibilidad para el funcionamiento se alcanza aprox. 1 s después del encendido.

APAGADO

Incluso cuando el interruptor principal no está en OFF, la cámara se apaga automáticamente cuando se ha predefinido un tiempo de apagado automático (**Auto desconexión**, 4.1.15, v. pág. 119/123), a través del control de menú y si durante este tiempo no se maneja.

Nota:

Si la cámara deja de utilizarse durante largo tiempo o se guarda en un bolso, es conveniente que se apague siempre con el interruptor principal. De esta forma se evita cualquier consumo de corriente, como el que tiene lugar incluso en el modo de espera tras el apagado automático del exposímetro y la desaparición de la indicación. Asimismo, de esta forma se impiden disparos accidentales.

SELECCIÓN DE LOS MODOS DE TOMA Y REPRODUCCIÓN

Una vez encendida, la Leica M9 se encontrará, en principio, en modo de toma; es decir, que el monitor (1.32) permanecerá oscuro una vez alcanzada la disponibilidad de funcionamiento (v. pág. 112).

Para la reproducción de las tomas puede elegirse entre dos modos:

1. **PLAY** Reproducción ilimitada temporalmente
2. **Auto revisión** Reproducción breve tras la toma

REPRODUCCIÓN ILIMITADA – PLAY

Accionando la tecla **PLAY** (1.26), podrá cambiarse en cualquier momento al modo de reproducción.

- En el monitor aparecen la última imagen tomada y las correspondientes indicaciones (v. pág. 99). Sin embargo, si no hay ningún archivo de imagen en la tarjeta de memoria utilizada, tras el cambio a reproducción aparecerá el siguiente aviso: **Atención No hay imágenes.**

REPRODUCCIÓN AUTOMÁTICA DE LA ÚLTIMA TOMA

En el modo Autom. Wiederg cada imagen se muestra en el monitor inmediatamente tras la toma (1.32). De esta forma puede usted, p. ej., controlar de forma rápida y simple si la imagen ha salido bien o si se debe repetir. Esta función permite

1. elegir la duración durante la cual debe mostrarse la imagen, y
2. la reproducción de los datos de la toma con o sin histograma (v. al respecto pág. 118).

Ajuste de la función

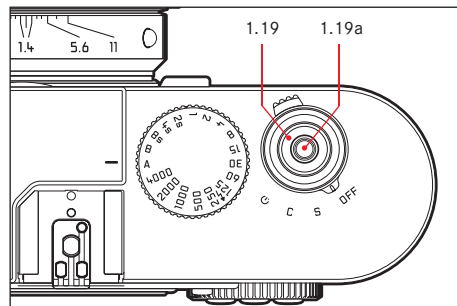
1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Auto revisión** (4.1.14),
2. en el correspondiente submenú, el punto **Duración**, y
3. en el siguiente submenú que aparezca, seleccione la función deseada o la duración: (**Off**, **1s**, **3s**, **5s**, **Continuo**, **Con disparador presionado**).
4. Para seleccionar si desea tener la reproducción con o sin histograma (v. al respecto también pág. 118) acceda de nuevo al primer submenú,
5. seleccione **Histograma**,
6. y aquí la variante deseada (**On**, **Off**).

A partir del modo de **Auto revisión** puede cambiarse en cualquier momento al modo de reproducción **PLAY** normal, es decir, temporalmente ilimitado (v. arriba).

Nota:

Si se ha fotografiado con la función de imágenes en serie (v. pág. 115), en primer lugar se mostrará en ambos modos de reproducción la última imagen de la serie o la última imagen de la serie guardada en la tarjeta, en caso de que en ese momento todavía no se hayan sobrescrito todas las tomas de la serie desde la memoria intermedia interna de la cámara a la tarjeta. En los apartados bajo “La reproducción”, a partir de la pág. 150, se describe cómo seleccionar el resto de las tomas de la serie, así como otras posibilidades de reproducción.

EL DISPARADOR



El disparador (1.19) tiene tres niveles de presión:

1. Una breve pulsación hasta el primer punto de resistencia activa la medición de la exposición y la indicación del visor e inicia un eventual tiempo preliminar preseleccionado para el disparador automático (v. pág. 157).

Una vez que se suelta el disparador, el sistema de medición y la indicación del visor seguirán activas durante aprox. 12 s (para más información sobre este tema consulte los apartados de “La medición de la exposición” a partir de la pág. 135).

Si el disparador se mantiene en este nivel de presión, la indicación permanece activada o, si previamente estaba ajustado el modo de reproducción (v. pág. 150), la cámara vuelve al modo de toma. Si la cámara estaba previamente en el modo de espera (v. pág. 112), se activa de nuevo y se enciende la indicación.

Mientras el disparador se mantiene en esta posición se puede ajustar la corrección de la exposición de forma rápida y fácil con el dial de ajuste (más detalles en el apartado “Correcciones de la exposición” de la pág. 137).

Nota:

El disparador permanece bloqueado

- si la memoria intermedia interna está (temporalmente) llena; p. ej., tras una serie de ≥ 8 tomas, o bien
- en caso de que esté llena la tarjeta de memoria insertada y esté llena (temporalmente) la memoria intermedia interna.

2. Si se presiona hasta el segundo punto de resistencia, en el modo de exposición automática se memoriza el valor de medición de exposición, es decir, la velocidad de obturación determinada por la cámara (para más detalles consulte el apartado “La memorización de valores de medición” en la pág. 136). Después de soltar el disparador se puede efectuar una nueva medición.

3. Si se pulsa por completo el disparador, se efectúa la toma. Los datos se transmiten a continuación a la tarjeta de memoria.

En el botón disparador hay integrada una rosca normalizada para cable disparador.

Notas:

- El segundo punto de resistencia no es perceptible cuando se utilizan cables disparadores.
- Incluso aunque previamente estuviera activado el modo de reproducción (v. “Seleccionar los tipo de toma y reproducción”, pág 113) o el control de menú (v. pág. 119), pulsando brevemente el disparador se cambia inmediatamente al modo de toma.
- Mediante el control de menú se pueden seleccionar o ajustar los tonos de confirmación de teclas (v. pág. 123).
- Para evitar tomas movidas, el disparador debe presionarse con suavidad (no bruscamente) hasta que, con un clic silencioso, reaccione el obturador.

TOMAS EN SERIE

Con la Leica M9 no sólo puede realizar tomas individuales, con el interruptor principal 1.18 en (**S** [single]), sino también series de tomas, con el interruptor principal en (**C** [continuous]), por ejemplo para captar procesos de movimiento en varias etapas.

Excepto el manejo del disparador (1.19), las tomas en serie se realizan como si fueran tomas individuales:

Por el contrario, mientras mantenga completamente pulsado el disparador (y la tarjeta de memoria tenga suficiente capacidad), se efectuarán tomas en serie. Si presiona el disparador sólo brevemente, se seguirán realizando tomas individuales.

Se pueden realizar como máximo 2 imágenes por segundo y ≤ 8 consecutivas.

Notas:

- La frecuencia de toma indicada y el número máximo posible de tomas en una serie están referidos a un ajuste estándar - **ISO 160** y como formato **DNG Comprimir**. Con otros ajustes, la frecuencia y el número pueden ser inferiores.
- Independientemente de cuántas tomas se hayan realizado en una serie, en ambos modos de reproducción (v. pág. 113) se mostrará en primer lugar la última imagen de la serie o la última imagen de la serie guardada en la tarjeta, en caso de que en ese momento todavía no se hayan sobrescrito todas las tomas de la serie desde la memoria intermedia interna de la cámara a la tarjeta.

DISPARO DISCRETO/CON VIBRACIÓN REDUCIDA

En situaciones que requieren la máxima discreción posible, puede resultar útil suprimir el ruido de la tensión del obturador, por lo menos temporalmente. Asimismo, existen situaciones en las que es importante mantener la cámara lo más inmóvil posible durante el disparo.

Para tal fin, se puede modificar mediante el menú el modo de funcionamiento del disparador.

Ajuste de las funciones

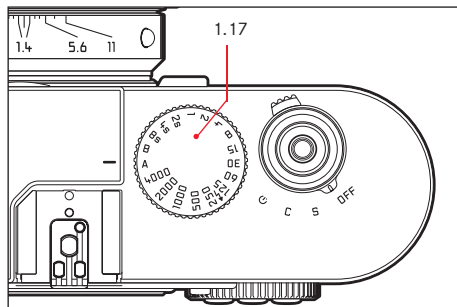
1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Avance** (4.1.3), y
2. en el submenú correspondiente, seleccione el modo de funcionamiento deseado: **Estándar**, **Suave**, **Discreto** o bien **Suave y discreto**.

Con las funciones **Suave**, el disparo del obturador se produce ya en el segundo punto de resistencia del disparador, es decir, sin que sea preciso superar la resistencia incrementada que normalmente se percibiría. Esto facilita mantener inmóvil la cámara incluso en el momento del disparo, lo cual constituye un requisito para lograr tomas nítidas con velocidades de obturación lentas.

Con las funciones **Discreto**, la tensión del disparador no se produce inmediatamente después de la toma como es habitual, sino solo después de soltar el disparador. El tiempo de retardo, tan largo como se desee, se puede aprovechar, por ejemplo, para poner la cámara en tensión en un entorno amortiguador del ruido (bajo una prenda de ropa o similar), o para esperar un momento más propicio.

Mientras que las funciones **Suave** están disponibles tanto en el modo de imágenes individuales como en el modo de imágenes en serie, las funciones **Discreto** únicamente pueden utilizarse en el modo de imágenes individuales (interruptor principal 1.18 en la posición **S**).

EL DIAL DE AJUSTE DE TIEMPO



El tamaño y la disposición del dial de ajuste de tiempo (1.17) de la Leica M9 son ergonómicamente óptimos: Por un lado su manejo es excelente, incluso con la cámara en el ojo. Por otro lado, pese a ello está bien protegido contra un desplazamiento no voluntario. Además, su dirección de giro (al igual que la del anillo de diafragmado de los objetivos), corresponde a las indicaciones del exposímetro en el visor en el ajuste manual (2.1.3): por ejemplo, si se ilumina el LED triangular izquierdo, se producirá un giro en dirección de la flecha, es decir, a la derecha, para obtener la velocidad de obturación necesaria, más lenta.

Con el dial de ajuste de tiempo de la Leica M9 se seleccionan dos de los tres modos de exposición,

- modo de exposición automática mediante el ajuste a la posición **A** marcada de color rojo (v. pág. 136),
- modo manual mediante la elección de una de las velocidades de obturación de $\frac{1}{4000}$ s a 8 s (también están disponibles valores intermedios, escalonados en pasos de $\frac{1}{2}$, v. pág. 140)

así como

- el tiempo de sincronización más corto posible, marcado adicionalmente con el símbolo , de $\frac{1}{180}$ s para el modo de flash (v. pág. 144), y
- **B** para exposiciones de larga duración (v. pág. 140).

El dial de ajuste de tiempo de la Leica M9 no dispone de tope; es decir, que puede girarse desde cualquier posición en la dirección que se desee. Encastra en todas las posiciones grabadas y en los valores intermedios. No se deben utilizar posiciones intermedias fuera de las posiciones de encastre.

Notas:

- Como ya se ha descrito en relación con el ajuste ISO en la pág. 128, al utilizar sensibilidades mayores y, especialmente en superficies oscuras y uniformes, se hace más o menos ostensible un ruido de imagen. Para la reducción de este fenómeno, la Leica M9 realiza automáticamente, tras cada toma con una velocidad de obturación lenta, una segunda “toma en negro” (contra el obturador cerrado). Este ruido medido en la toma paralela se “resta” entonces aritméticamente del bloque de datos de la toma propiamente dicha.
- Este duplicado del tiempo de “exposición” se ha de tener en cuenta en exposiciones de larga duración. La cámara no deberá apagarse durante este tiempo.
- A velocidades de obturación por debajo de 2 s, aparece en el monitor como indicación el mensaje **Reducción de ruido 12s¹**.
- Si se aplica la función **B** junto con el disparador automático (v. pág. 157), no se ha de mantener pulsado el disparador; el obturador permanece abierto hasta que el disparador se pulsa una segunda vez (se corresponde entonces con una función T).

Para más información sobre el ajuste de la exposición correcta, consulte los apartados bajo: “La medición de la exposición”, a partir de la página 135.

¹ La indicación del tiempo es un ejemplo

EL MONITOR

La Leica M9 posee un monitor grande en color de cristal líquido de 2,5" (1.32). Sirve para la observación de las tomas efectuadas en la tarjeta de memoria y reproduce el campo de imagen completo, así como los datos e informaciones seleccionados (v. "Las indicaciones/En el monitor", pág. 99/100 y los siguientes apartados). En la variante de modelo Leica M9-P, el monitor está protegido por un cristal de zafiro extraordinariamente duro y, gracias a ello, resistente al rayado.

Nota:

Una imagen del monitor está disponible exclusivamente en el modo de reproducción (v. pág. 150), y se debe activar con la tecla **PLAY** (1.26), o bien se muestra automáticamente si está activada la función **Auto revisión** (v. pág. 113).

En el ajuste estándar se muestran sólo las siguientes informaciones (es decir, si no se llamaron las informaciones adicionales con la tecla **INFO** (1.22, v. pág. 99):

1. En el encabezado sólo la velocidad de obturación (3.2.2), la sensibilidad ISO (3.2.3) y el número de imagen/número total de tomas presentes (3.2.4),
2. en tomas protegidas contra el borrado (v. pág. 154) el símbolo (3.2.1, ) como indicación,
3. en la reproducción ampliada o desplazada adicionalmente del centro, se muestra además, abajo a la derecha, como indicación de ello, un símbolo (3.2.5 ) , que representa aproximadamente la situación y el tamaño del encuadre mostrado.

4. en la reproducción reducida de 4 a 9 tomas se muestra un marco rojo que identifica la imagen seleccionada (3.2.6).

Ajuste de la luminosidad

La luminosidad de la imagen del monitor se puede ajustar en cinco niveles a través del control de menú, de modo que se puede adaptar óptimamente a la situación concreta, es decir, a las condiciones de luz existentes.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Brillo del monitor** (4.1.11), y
2. en el submenú, el grado deseado de los cinco disponibles (**Baja**, **Media baja**, **Estándar**, **Media alta**, **Alta**).

VISUALIZACIÓN DE AJUSTES BÁSICOS/ DATOS EN EL MODO DE TOMA

Si la cámara se encuentra en el modo de toma, con la tecla **INFO** (1.22) puede visualizar las capacidades del acumulador y de la tarjeta de memoria, así como algunos de los ajustes básicos de la toma (v. pág. 99).

VISUALIZACIÓN DE LOS DATOS DE TOMA EN EL MODO DE REPRODUCCIÓN

Si la cámara se encuentra en el modo de reproducción, con la tecla **INFO** (1.22) puede visualizar una gran cantidad de datos de la toma adicionales (v. pág. 100) junto con una imagen reducida.

Mediante el control de menú (**Histograma**, 5.1.9, v. pág. 102/119) puede seleccionar además distintas variantes de histograma (v. apartado siguiente).

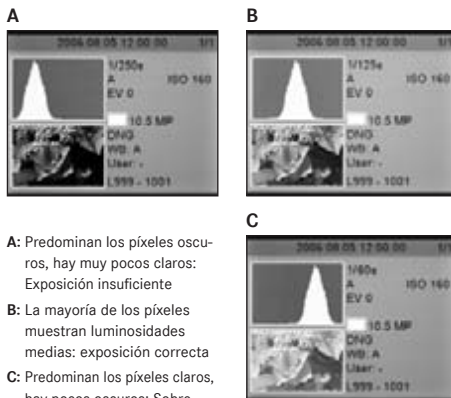
EL HISTOGRAMA

El histograma (3.3.2) representa la distribución de luminosidad en la toma. El eje horizontal corresponde a los valores tonales desde el negro (izquierda) pasando por gris hasta el blanco (derecha). El eje vertical corresponde a la cantidad de píxeles de la respectiva luminosidad. Esta forma de representación permite – junto al propio aspecto de la imagen – una evaluación adicional, rápida y sencilla del ajuste de la exposición tras la toma.

En la Leica M9 puede elegir entre diversas variantes del histograma: Bien con respecto a la luminosidad total o de forma separada para los tres colores básicos rojo/verde/azul, o adicionalmente con identificación de las áreas que en la imagen ya no muestran dibujo; es decir, aquéllas que son demasiado claras u oscuras (Clipping).

Nota:

La indicación del histograma se refiere siempre al encuadre de la toma mostrado actualmente.



A: Predominan los píxeles oscuros, hay muy pocos claros: Exposición insuficiente

B: La mayoría de los píxeles muestran luminosidades medias: exposición correcta

C: Predominan los píxeles claros, hay pocos oscuros: Sobreexposición

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Histograma** (4.1.12), y
2. en el submenú correspondiente, seleccione la función deseada: **Estándar** o **RGB**, o bien **Clipping**, a fin de acceder al submenú pertinente.

Ajustes adicionales para las indicaciones de clipping

3. Seleccione en el submenú **Clipping** si desea desactivar esta indicación o si desea que se indiquen únicamente sobreexposiciones (rojo), o bien sobreexposiciones y subexposiciones insuficientes (rojo y azul).

Nota:

El histograma no está disponible en caso de reproducción simultánea de varias tomas reducidas (v. pág. 151).

EL CONTROL DEL MENÚ

Muchos ajustes se realizan en la Leica M9 a través de menús (v. pág. 102/103).

Con la exposición automática y el ajuste manual de la exposición están disponibles dos menús independientes entre sí. El menú principal se compone en este caso de 28 puntos (4.1.1-.28); además existe un menú de parámetros de toma. Mediante el agrupamiento y la separación se puede acceder a ellos y ajustar de forma especialmente rápida y sencilla los puntos del menú utilizados más frecuentemente.

En caso de utilización del perfil de fotografía instantánea (v. pág. 102/141) existe un único menú, el menú principal, con solo 5 puntos. En la mayoría de los casos se refieren simplemente a ajustes básicos (4.1.7/.22/.23/.25/.27), que de todos modos solo se introducen una vez, mientras que todos los demás parámetros importantes están prefijados para simplificar el manejo.

Nota:

Con el perfil de fotografía instantánea se sustituyen las opciones de la mayoría de los puntos del menú por ajustes fijos, es decir, no modificables por el usuario (v. a este respecto la relación del apartado “Los puntos del menú”, página 102/103).

MENÚ PRINCIPAL

En el menú principal, tanto con exposición automática como con ajuste manual de la exposición están reunidos, además de los ajustes básicos de la cámara, la memorización de los perfiles de usuario, así como funciones secundarias.

MENÚ DE PARÁMETROS DE TOMA

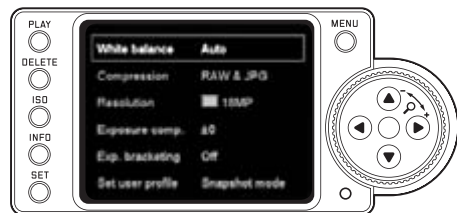
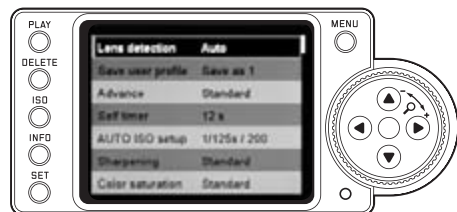
En el menú de parámetros de toma, que consta de 6 puntos (4.2.1-.6, v. pág. 103), se realizan los ajustes básicos para la toma así como la selección de los perfiles de usuario memorizados.

Los respectivos ajustes o pasos de ajuste de estas funciones se aclaran con la cámara encendida y se representan paso a paso en el monitor (1.32).

En ambos menús se efectúan los ajustes en principio siempre igual, únicamente el acceso y la salida de ambos es diferente.

AJUSTE DE LAS FUNCIONES DEL MENÚ

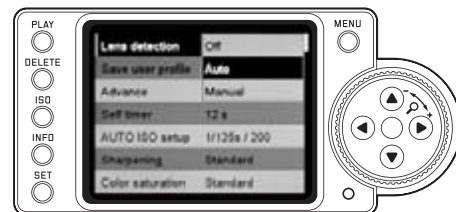
1. Se accede al menú principal con la tecla **MENU** (1.28), y al menú de parámetros de toma con la tecla **SET** (1.21).
 - A continuación, aparecen en el menú principal los primeros 7 puntos de menú (o los 5 en el perfil de fotografía instantánea); en el menú de parámetros de toma aparecen todos.



Notas:

- El menú de parámetros de toma
 - es accesible exclusivamente desde el modo de toma (v. pág. 113), y
 - solo está disponible cuando se utilizan los modos de exposición "exposición automática" (v. pág. 136) y "ajuste manual" (v. pág. 140), pero no en el perfil de instantánea.
- El menú principal no es accesible durante los procesos **DELETE** o de protección contra borrado (v. pág. 153/154).

2. Puede seleccionar el punto de menú que desee tanto girando el dial de ajuste (1.29) como con la tecla en cruz superior/inferior (1.30).





3. Para el ajuste de la respectiva función pulse en primer lugar - o de nuevo en el menú de parámetros de tomas - la tecla **SET**.

- A la derecha junto al punto de menú aparece el correspondiente submenú de varias líneas señalado por un borde rojo. El punto actualmente seleccionado está destacado en claro para su identificación.

4. Entonces puede seleccionar de nuevo la variante de función que desee tanto girando el dial de ajuste como con la tecla en cruz superior/inferior.

5. Guardará su ajuste accionando de nuevo la tecla **SET**.

- A la derecha en la línea de menú se indica la variante de función así ajustada.

6. Se puede salir de los menús pulsando las siguientes teclas:

	Disparador (1.19)	PLAY (1.26)	MENU (1.28)
Menú principal	La cámara cambia al modo de toma	La cámara cambia al modo de reproducción	Ningún otro cambio de función
Menú de parámetros de toma		-	-

Notas:

- En el menú principal puede usted abandonar los submenús en cualquier momento, sin aceptar los posibles ajustes allí realizados, presionando la tecla **MENU**.
- Los puntos del menú como, p. ej. **Fecha** (4.1.22) y **Hora** (4.1.23), así como la función de balance de blancos (**Balance blan**, 4.2.1), requieren ajustes adicionales. Las correspondientes explicaciones y otros detalles sobre el resto de las funciones de menú se encuentran en las respectivas secciones.

AJUSTES PREVIOS

AJUSTES BÁSICOS DE LA CÁMARA

Idioma del menú

El idioma utilizado en el ajuste de fábrica del control de menús es el inglés; es decir, todos los puntos de menú aparecen en primer lugar con sus denominaciones inglesas. Como idiomas de menú alternativos pueden elegirse también el alemán, francés, español, italiano, japonés, ruso o bien chino tradicional o simplificado.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Language** (4.1.25), y
2. en el submenú correspondiente el idioma deseado.
 - Con pocas excepciones (designación de las teclas, abreviaturas) cambian todos los datos idiomáticos.

FECHA Y HORA

La fecha y la hora se ajustan respectivamente a través de puntos del menú propios.

FECHA

Hay 3 variantes disponibles para el orden de la representación.

Ajuste

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Fecha** (4.1.22), y
2. acceda al submenú. Éste se compone de los 2 puntos **Ajuste** y **Secuencia**.
3. Seleccione **Ajuste**.
 - Aparece otro submenú con grupos de cifras para el año, el mes y el día. La cifra actualmente activa, es decir, la que se puede ajustar, aparece marcada por un fondo negro y enmarcada en rojo.
4. Con el dial de ajuste (1.29) o con las teclas en cruz superior e inferior (1.30) se ajustan los valores numéricos; con las teclas en cruz izquierda y derecha se cambia entre los grupos de números.

Notas:

- La mayoría de las veces, el empleo del dial de ajuste no sólo es más cómodo, sino también mucho más rápido.
 - Accionando la tecla **MENU** (1.28) se puede retroceder en cualquier momento al menú principal – sin aceptar las modificaciones efectuadas hasta entonces en los submenús.
5. Una vez ajustados los 3 valores, confirme y memorice los accionando la tecla **SET** (1.21).
 - Entonces vuelve a aparecer la lista de los puntos de menú.
 6. Para modificar el modo de representación, seleccione ahora en el submenú el punto **Secuencia**.
 - Aparecen las 3 posibles secuencias **Día/Mes/Año**, **Mes/Día/Año**, y **Año/Mes/Día**.
 7. El ajuste y la confirmación se producen en principio exactamente igual que en los puntos 3 y 4.

Nota:

Incluso aunque el acumulador no esté insertado o esté descargado, el ajuste de la fecha y de la hora se conserva durante unos 3 meses gracias a un acumulador de respaldo integrado (v. al respecto también “Indicaciones de estado de carga”, pág. 108). Sin embargo, transcurrido ese tiempo deberán volver a ajustarse la fecha y la hora, tal y como se describe arriba.

HORA

La hora puede ajustarse opcionalmente en formato de 24 o de 12 horas.

Ajuste

El ajuste tanto de ambos grupos de cifras como del formato se realiza en el punto de menú **Heure** (5.1.19), con los subpuntos **Ajuste** y **Vista**, y en principio de forma idéntica a la descrita para **Fecha** en el apartado anterior.

APAGADO AUTOMÁTICO

Esta función apaga automáticamente la Leica M9 una vez transcurrido un tiempo predeterminado. Este estado se corresponde con la posición de interruptor principal **OFF** (1.18, v. pág. 112).

Puede elegir

- a. si activa esta función, y si es así,
- b. el tiempo al cabo del cual se apagará la cámara.

Puede ajustar esta función para adaptarla óptimamente a su propia forma de trabajar, y además alargar considerablemente la duración de la carga del acumulador.

AJUSTE DE LA FUNCIÓN

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Auto desconexión** (4.1.15), y
2. allí la función deseada.

Nota:

Aunque la cámara se encuentre en estado de disponibilidad, es decir, que las indicaciones se borran al cabo 12s, o haya sido apagada por la función **Auto desconexión** activada, puede volver a ponerse en servicio en cualquier momento mediante la pulsación del disparador (1.19).

TONOS DE CONFIRMACIÓN DE TECLAS O TONOS DE SEÑAL

Con la Leica M9 puede usted decidir si sus ajustes y algunos procesos de funciones y avisos de advertencia se deben confirmar con señales acústicas –se pueden seleccionar dos volúmenes –, o si el funcionamiento de la cámara ha de ser silencioso en gran medida.

Como confirmación sirve un tono de clic o un pitido que puede activarse respectivamente de forma individual para confirmar los accionamientos de las teclas y como indicación de que la tarjeta de memoria está llena.

Nota:

En el ajuste de fábrica, los tonos de señal están desactivados.

Ajuste de las funciones

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Señal acustica** (4.1.24), y
2. acceda al submenú. Se compone de los 3 puntos **Volumen**, **Sonido click** y **Tarjeta SD llena**.
3. Seleccione **Volumen**, y
 - Aparecerá entonces otro submenú con las 3 alternativas **Off** (en principio, sin tonos), **Bajo** y **Alto**.
4. y seleccione en este menú la función deseada.
 - Tras la confirmación, aparecerá de nuevo la pantalla inicial del monitor
5. En los otros dos submenús, seleccione si desea activar o no los tonos para las respectivas funciones.

AJUSTES BÁSICOS DE LAS TOMAS

ACTIVACIÓN/DESACTIVACIÓN DEL RECONOCIMIENTO DEL TIPO DE OBJETIVO

La codificación de 6 bits en la bayoneta (1.11) de los objetivos actuales Leica M permite a la Leica M9 detectar el tipo de objetivo aplicado por medio del sensor integrado en la bayoneta (1.10).

- Esta información se utiliza entre otras cosas para la optimización de los datos de la imagen. Así se compensa en los respectivos datos de la imagen el oscurecimiento de los bordes, que puede resultar especialmente llamativo en caso de objetivos de gran angular y grandes aperturas de diafragma.
- También el control de la exposición del flash y del reflector del flash utiliza los datos del objetivo (véase “Dispositivos de flash utilizables”, pág. 143).
- Además, las informaciones que suministra esta codificación de 6 bits se escriben en el respectivo archivo EXIF de las tomas. En los datos de la imagen de la representación **INFO** (v. “El monitor”, pág. 117) se indica además la distancia focal del objetivo (3.3.7 b, v. pág. 100).

Nota:

Para la utilización de objetivos sin codificación de 6 bits se debe desactivar siempre la función de reconocimiento, a fin de evitar fallos de funcionamientos, o bien debe introducirse manualmente el tipo de objetivo utilizado (v. pág. 124).

AJUSTE DE LA FUNCIÓN

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Detección objetivo** (4.1.1), y
2. en el submenú correspondiente la variante deseada:
 - **Off**, o bien
 - **Auto**, en caso de que esté montado un objetivo codificado, o bien
 - **Manual**, en caso de que esté montado un objetivo no codificado.

INTRODUCCIÓN MANUAL DEL TIPO DE OBJETIVO/DE LA DISTANCIA FOCAL

Los objetivos Leica M antiguos no son reconocidos por la carcasa de la cámara al carecer de codificación, pero la “identificación” puede realizarse mediante el menú:

3. Seleccione de la lista en el submenú **Manual** el objetivo utilizado.
 - En el monitor (1.32) se muestra una lista de objetivos que contiene también los números de artículo respectivos a fin de facilitar una identificación inequívoca.

Notas:

- En muchos objetivos, el número de artículo está grabado en el lado opuesto de la escala de profundidad de campo.
- La lista contiene objetivos que estaban disponibles sin codificación (aprox. antes de junio de 2006). Los objetivos con una fecha de lanzamiento más reciente están disponibles exclusivamente con codificación, y por lo tanto no pueden seleccionarse manualmente.
- Si se utiliza el Leica Tri-Elmar-M 1:4/16-18-21 mm ASPH., la distancia focal ajustada no se transfiere a la carcasa de la cámara, y en consecuencia tampoco se indica en el bloque de datos EXIF de las tomas. Sin embargo, si lo desea puede introducir manualmente la distancia focal pertinente.
- En cambio, el Leica Tri-Elmar-M 1:4/28-35-50 mm ASPH. cuenta con la transferencia mecánica de la distancia focal ajustada a la cámara, necesaria para la proyección de los marcos luminosos adecuados en el visor, la cual es explorada por el sistema electrónico de la cámara y utilizada para la corrección específica de la distancia focal. Sin embargo, debido a la falta de espacio se indica en el menú únicamente un número de artículo, 11 625. Naturalmente, también pueden utilizarse las otras dos variantes – 11 890 y 11 894 –, y por supuesto los ajustes realizados en el menú se aplican también a éstas.

RESOLUCIÓN

Pueden registrarse los datos de la imagen en formato JPEG con cinco cantidades de píxeles, es decir, resoluciones, diferentes. Esto permite una adaptación exacta al fin previsto o al uso de la capacidad de la tarjeta de memoria presente.

Con la máxima resolución (que equivale a la máxima cantidad de datos), que debería seleccionar p. ej. para la máxima calidad de impresión, naturalmente se pueden almacenar menos tomas en una tarjeta que con la resolución mínima, que es completamente suficiente, p. ej., para el envío por correo electrónico o para las páginas de Internet.

Nota:

La memorización de datos sin procesar (DNG, véase el siguiente apartado) se efectúa exclusivamente con la máxima resolución.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Resolución** (4.2.3), y
2. en el submenú correspondiente la resolución deseada.

TASA DE COMPRESIÓN/FORMATO DE ARCHIVO

La grabación de los datos de imagen se efectúa opcionalmente

- a. en cada caso con una las dos tasas de compresión diferentes – **JPG fino/JPG básico**, o bien
- b. con el formato de archivo **DNG**, ya sea **Sin comprimir** o **Comprimir**, o bien
- c. con combinaciones de respectivamente una de las dos tasas de compresión y el formato **DNG** ajustado; es decir, que por cada toma se crean siempre dos archivos. En este proceso se utiliza siempre para el archivo **JPG** la resolución ajustada para la variante seleccionada.

Esto permite, por un lado, una adaptación exacta al fin previsto o al uso de la capacidad de la tarjeta de memoria presente, pero por otro lado también proporciona la seguridad y flexibilidad necesarias para posteriores decisiones de utilización.

Ajuste de la función

A. Selección del formato DNG

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Ajuste DNG** (4.1.19), y
2. en el submenú correspondiente la variante deseada, **Sin comprimir** o **Comprimir**.

B. Selección de la compresión JPEG y de la combinación de formatos

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Compresión** (4.2.2), y
2. en el submenú correspondiente la compresión/ combinación deseada.

Notas:

- Para almacenar datos completamente sin procesar de la toma se utiliza el formato estandarizado DNG (Digital Negative).
- El formato **Comprimir** incluye una ligera compresión que
 - causa mermas de calidad apenas visibles
 - conserva íntegramente el tratamiento posterior de los datos de imagen
 - posibilita un almacenamiento más rápido
 - ocupa menos espacio en la memoria.
- En el almacenamiento de datos sin procesar (**DNG**) se cambia la resolución automáticamente e independientemente del ajuste existente (para el respectivo formato JPEG) a **■ (18MP)**, (véase el apartado anterior).
- En caso de almacenamiento simultáneo de los datos de imagen como **DNG** y **JPG** se utiliza para el formato JPEG el ajuste existente de la resolución, es decir, los dos archivos pueden presentar diferentes resoluciones.
- Con una tasa de compresión alta, como en **JPG básico**, se pueden perder estructuras finas en el motivo o bien reproducirse con errores (artefactos; p. ej., la “formación de escalones” en los bordes oblicuos).
- El número de imágenes restantes visualizado en el monitor no cambia forzosamente tras cada toma. Esto depende del motivo, las estructuras muy finas representan en archivos JPEG una mayor cantidad de datos y las superficies homogéneas una menor.

BALANCE DE BLANCOS

En la fotografía digital, el balance de blancos proporciona una reproducción cromática neutra bajo cualquier luz. Se trata de ajustar previamente la Leica M9 indicándole qué color de la luz debe reproducirse como blanco.

En la Leica M9 puede elegir al respecto entre diez ajustes diferentes:

- **Auto** para el control automático, que en la mayoría de las situaciones proporciona resultados neutrales,
- siete ajustes previos fijos para las fuentes de luz más frecuentes,
 -  p. ej., para tomas de interior con luz (dominante) de lámparas de incandescencia
 -  1, p. ej., para tomas de interior con luz (dominante) de fluorescentes, p. ej. para espacios domésticos con luz cálida, similar a la de lámparas de incandescencia, de aprox. 2.700 K
 -  2, p. ej., para tomas de interior con luz (dominante) de fluorescentes, p. ej. para espacios de trabajo e iluminación exterior con luz fría de aprox. 4.000 K
 -  p. ej., para tomas exteriores con sol,
 -  p. ej., para tomas con iluminación (dominante) de flash electrónico,
 -  p. ej., para tomas exteriores con cielo nublado,
 -  p. ej., para tomas exteriores con el motivo principal en la sombra,

-  para el ajuste manual por medición y
- ° Kelvin¹ para un valor de temperatura del color ajustable directamente.

Nota:

En caso de utilizarse dispositivos electrónicos de flash que dispongan de los requisitos técnicos de un adaptador al sistema de cámara (SCA) del sistema 3000 y cuenten con el adaptador SCA-3502 (desde la versión 4) o con el correspondiente pie integrado, puede ajustarse el balance de blancos a **Automático** para una correcta reproducción del color.

Si, por el contrario, se utilizan otros dispositivos de flash no diseñados específicamente para la Leica M9, que no cambien automáticamente el balance de blancos de la cámara, deberá utilizarse el ajuste .

Ajuste de la función

Para los ajustes automáticos o para alguno de los predeterminados

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Balance blan.** (4.2.1), y
2. en el submenú correspondiente la función deseada.

¹ Las temperaturas de color se indican en principio en Kelvin.

Para el ajuste directo de la temperatura de color

Puede ajustar directamente valores entre 2.000 y 13.100 (K¹) (desde 2.000 hasta 5.000 K de cien en cien, desde 5.000 hasta 8.000 K de 200 en 200 y desde 8.000 hasta 13.100 K de trescientos en trescientos). Ello pone a su disposición un intervalo muy amplio que comprende casi todas las temperaturas de color que suelen darse en la práctica, y dentro del cual usted puede adaptar con mucha precisión la reproducción del color al color de luz existente o a sus preferencias personales.

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Balance blan.** (4.2.1) y
2. en el submenú correspondiente la variante ° **Kelvin**.
3. Seleccione con el dial de ajuste (1.29) o la tecla en cruz superior/inferior (1.30) el valor deseado, y
4. confirme su ajuste accionando de nuevo la tecla **SET**.

Para el ajuste manual por medición

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Balance blan.** (4.2.1), y
2. en el submenú correspondiente la variante **0**.
3. Pulse la tecla **SET** (1.21).
 - En el monitor aparece el mensaje **Atención**
Orientar la cámara hacia una superficie blanca
y pulsar el disparador.
4. El ajuste real se realiza con una toma a continuación, en la cual debe visionarse una superficie blanca o de color gris neutro en el centro de la imagen.
 - En el monitor aparece la imagen recién tomada en lugar de la lista de menús y dentro de la imagen el aviso **Balance de blancos ajustado**.
Sin embargo, si la exposición se evalúa como no correcta, o la superficie visada como no neutra, aparece como indicación al respecto **Atención**
Exp. incorr. WB no ajustado. En tal caso, repita el paso 2 con un ajuste de la exposición corregido, o bien con una superficie más neutra.

Un valor determinado de esta forma quedará memorizado, es decir, que se empleará para todas las tomas siguientes hasta que o bien realice una nueva medición o bien se emplee otro de los ajustes restantes de balance de blancos.

Nota:

Un valor de balance de blancos ajustado mediante medición ya memorizado se puede llamar, incluso después de haber cambiado provisionalmente a uno de los otros ajustes de balance de blancos, mediante la nueva realización de los pasos 1–3 y (en lugar del paso 4) accionando de nuevo la tecla **SET**.

¹ Las temperaturas de color se indican en principio en Kelvin.

SENSIBILIDAD ISO

En la fotografía convencional, con la selección del valor ISO se tiene en cuenta la sensibilidad a la luz de la película utilizada. Las películas más sensibles permiten – con la misma luminosidad – velocidades de obturación más altas y/o diafragmas más pequeños y viceversa. El ajuste ISO en la Leica M9 abarca una gama de ISO 160–2500. La calidad de reproducción óptima se consigue con el ajuste **ISO 160**. Las sensibilidades superiores tienen como consecuencia un “ruido de imagen” creciente. Este efecto es comparable a la “granulación” de películas de alta sensibilidad.

El ajuste **Pull 80** equivale en cuanto a luminosidad a una sensibilidad ISO de ISO 80. Sin embargo, las tomas con este ajuste poseen una gama de contraste menor. Si se utiliza esta sensibilidad, es imprescindible evitar la sobreexposición de partes importantes de la imagen. El ajuste tiene lugar en pasos de $\frac{1}{3}$ ISO, posibilitando así la adaptación exacta, manual y conforme a las necesidades de los valores de la velocidad de obturación/diafragma a cada situación concreta.

Además de los ajustes predeterminados, la Leica M9 ofrece también una función **AUTO ISO**, en la que la cámara adapta automáticamente su sensibilidad a la luminosidad exterior. Esto amplía considerablemente, junto con la exposición automática¹ (v. al respecto pág. 136) el intervalo de control automático de la exposición; concretamente en hasta 4 graduaciones del diafragma. Sin embargo, dentro de la función es posible establecer también prioridades; p. ej., por motivos de composición de la imagen². Así, puede tanto limitar la gama de sensibilidades utilizadas, p. ej., debido al ruido arriba descrito, como determinar la velocidad de obturación a partir de la cual se aplica el aumento automático de la sensibilidad; p. ej., para evitar de forma fiable tomas movidas.

Ajuste de la función

1. Mantenga pulsada la tecla **ISO** (1.23).
 - En el monitor (1.32) aparecen, dispuestos en una cuadrícula, los ajustes posibles.
2. Mientras mantiene pulsada la tecla **ISO**, seleccione mediante el dial de ajuste (1.29, hacia delante y atrás) o las teclas en cruz (1.30, por líneas o columnas) la sensibilidad deseada o el ajuste automático.

¹ En caso de ajuste manual de la exposición y con empleo de flashes (siempre con $\frac{1}{180}$ s), la función no está disponible. En el perfil de fotografía instantánea (v. pág. 141), esta función está activa en principio.

² Estas variantes no están disponibles con el perfil de fotografía instantánea.

Nota:

La lista permanece visible durante aprox. 2 segundos tras soltar la tecla **ISO**. Al borrarse la lista se adopta el valor ajustado.

Si está ajustado a **AUTO ISO** puede adaptar el funcionamiento a su modo de trabajo o a sus preferencias de composición de la imagen².

3. Para ello, seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Ajuste AUTO ISO** (4.1.5), y
4. en el submenú correspondiente **Max ISO** o **Velocidad mínima**.
5. A continuación, seleccione en el submenú **Max ISO** – el intervalo dentro del cual ha de funcionar el dispositivo automático, determinando la sensibilidad máxima que se va a utilizar o
– en el submenú **Velocidad mínima**, si desea dejar que sea la cámara la que asegure velocidades de obturación seguras contra tomas movidas, con **Depende del obj.**³, o bien
– si desea fijar por sí mismo una determinada velocidad de obturación mínima en un intervalo comprendido entre **1/125s** y **1/8s** (en pasos completos).
En **Depende del obj.**, la cámara no cambia a una sensibilidad superior hasta que, debido a una menor luminosidad, la velocidad de obturación haya descendido por debajo del umbral de $\frac{1}{\text{distancia focal}}$, es decir, por ejemplo, a velocidades inferiores a $\frac{1}{30}$ s con un objetivo de 35 mm.

³ Esta función requiere el empleo de objetivos codificados (v. pág. 110).

Nota:

Al utilizar la serie automática de exposición (v. pág. 139), todos los ajustes **AUTO ISO** están fijados:

- La sensibilidad determinada automáticamente por la cámara para la primera toma se utiliza también para todas las demás tomas de una serie, es decir, este valor ISO no se modifica durante una serie.
- Los ajustes en el submenú **AUTO ISO** no se aplican, es decir, puede utilizarse toda la gama de velocidades de obturación de la cámara la función.

PROPIEDADES DE LA IMAGEN/CONTRASTE, NITIDEZ, SATURACIÓN CROMÁTICA

Una de las muchas ventajas de la grabación de imágenes electrónica es lo sencillo que resulta modificar las propiedades esenciales de la imagen. Mientras que los programas de procesamiento de imágenes lo permiten en gran medida, después de la toma y en el ordenador, en la Leica M9 puede usted influir en tres de las propiedades más esenciales de la imagen ya antes de las tomas:

- El contraste; es decir, la diferencia entre las partes claras y las oscuras, determina si una imagen va a tener un efecto más bien “apagado” o “brillante”. En consecuencia puede influirse sobre el contraste aumentando o reduciendo esta diferencia; es decir, mediante la reproducción más clara de las partes claras y más oscura de las partes oscuras.
- La representación nítida mediante el ajuste de la distancia correcto – al menos del motivo principal – es una condición indispensable para que la toma tenga éxito. La impresión de nitidez de una fotografía, a su vez, viene determinada en gran medida por la nitidez de contornos; es decir, por lo pequeña que sea la zona de transición clara/oscura en los bordes de la imagen. Aumentando o disminuyendo tales zonas puede modificarse también la impresión de nitidez.
- La saturación cromática determina si los colores en la imagen aparecen más bien “pálidos” y pastel o más bien “explosivos” y coloridos. Mientras las condiciones de luz y climatológicas (nublado/claro) están dadas como condiciones para la toma, se puede influir mucho sobre la reproducción.

Las tres propiedades de la imagen se pueden ajustar, de forma independiente entre sí, en cinco niveles a través del control de menú, de modo que se puede adaptar óptimamente a la respectiva situación, es decir a las condiciones de luz existentes. En el caso de la **Saturación** tiene a su disposición otras dos variantes: **Blanco y negro** y **B y N cálido**.

Nota:

Estos ajustes afectan exclusivamente a tomas con uno de los formatos JPEG. Si se ha predeterminado uno de los dos formatos de archivo **DNG**, estos ajustes no tienen ningún efecto, ya que en tal caso los datos de imagen se almacenan en su forma original (las modificaciones se deberán realizar posteriormente en el ordenador).

Ajuste de las funciones

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Nitidez** (4.1.6), o **Saturación color** (4.1.7), o **Contraste** (4.1.8), y
2. en el submenú correspondiente, el grado deseado (**Baja**, **Media baja**, **Estándar**, **Media alta**, **Alta**).

ESPACIO DE COLOR DE TRABAJO

Según los distintos fines de utilización de los archivos de imagen digital, los requisitos para la reproducción del color son muy diferentes. Por ello se han desarrollado espacios de color diferentes, como, p. ej. el estándar RGB (rojo/verde/azul), más que suficiente para la impresión sencilla. Para un procesamiento de la imagen más ambicioso con los programas adecuados; p. ej., para correcciones del color, se ha impuesto Adobe® RGB en los sectores correspondientes.

Ajuste de la función

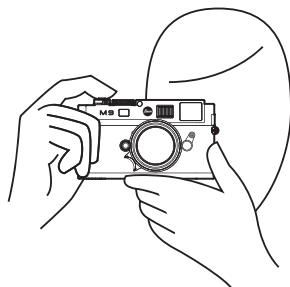
1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119)
Gestión de color (4.1.18), y

2. en el submenú correspondiente la función deseada.

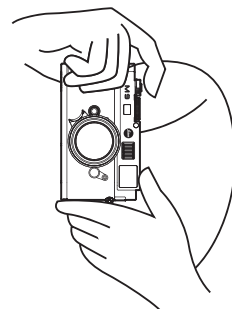
Notas:

- Si encomienda sus impresiones a grandes laboratorios fotográficos, minilaboratorios o servicios de fotografía de Internet, debería seleccionar en todos los casos el ajuste **sRGB**.
- El ajuste Adobe RGB se recomienda sólo para el tratamiento profesional de imágenes en entornos de trabajo completamente calibrados en color.

SUJECCIÓN CORRECTA DE LA CÁMARA



Para que las tomas sean nítidas y no salgan movidas, deberá sujetarse la cámara de la forma más tranquila y cómoda posible. Una “sujeción por tres puntos” de la Leica M9 es adecuada y segura cuando se sujeta la cámara con la mano derecha de forma que el dedo índice esté situado sobre el botón de disparo y el pulgar descansa estabilizando la parte posterior de la carcasa. Además, la mano izquierda deberá apoyar el objetivo desde abajo, preparada para enfocar rápidamente, o abarcar la cámara. El apoyo firme contra la frente y la mejilla ofrece a la cámara una sujeción adicional. Para tomas en formato vertical, la Leica M9 se gira hacia la izquierda. Las manos podrán permanecer en la misma posición que en las tomas de formato transversal. Sin embargo, también podrá girarse a la derecha. En este caso puede resultar ventajoso disparar con el pulgar.



Notas:

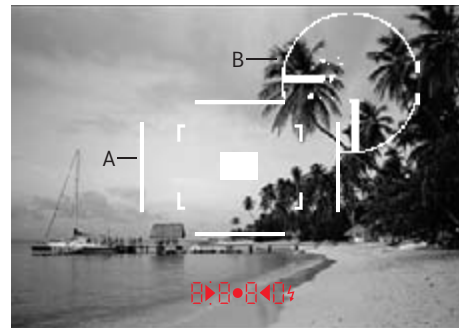
- Como accesorio práctico se recomienda la empuñadura M9 para sostener la cámara de forma especialmente segura y para llevar con una mano la Leica M9 (ref. 14 486 negro, 14 490 gris acero).
- La Leica M9 está equipada con un sensor integrado que muestra la situación de la cámara – horizontal o vertical (ambas direcciones) – en cada toma. Estas informaciones permiten que en una subsiguiente reproducción mediante los programas adecuados, las imágenes se muestren siempre automáticamente enderezadas en un ordenador (¡no en el monitor de la cámara!).

EL TELÉMETRO DE MARCO LUMINOSO

El telémetro de marco luminoso de la Leica M9 no sólo es un visor especial de alta calidad, grande, brillante y luminoso, sino también un telémetro de gran precisión acoplado al objetivo. Posee un factor de aumento de 0,68x.

El tamaño de los marcos luminosos está adaptado al formato de salida de la Leica M9, y corresponde aproximadamente al tamaño del sensor de $24 \times 36 \text{ mm}^1$ con una distancia de ajuste de 1 m. Los marcos luminosos están acoplados al ajuste de distancias de tal forma que el paralaje – la desalineación entre el eje del objetivo y el del visor – se compensa automáticamente. Los marcos luminoso y de la toma son básicamente coincidentes en toda la gama de ajuste de la distancia desde 0,7 m hasta ∞ . Básicamente significa que a distancias inferiores a 1 m el sensor abarca una extensión ligeramente menor a la que marcan los bordes interiores de los marcos luminosos, mientras que a distancias superiores abarca una parte ligeramente mayor (véanse gráficos adyacentes). Estas ligeras desviaciones, que en la práctica rara vez influyen, están condicionadas por el principio de funcionamiento:

Los marcos luminosos de una cámara de visor deben ser adaptados a los ángulos de imagen de las distintas distancias focales del objetivo. No obstante, los ángulos de imagen nominales varían ligeramente al enfocar, debido a la extensión cambiante en el proceso, esto es, a la distancia entre el sistema óptico y el plano del sensor. Si la distancia ajustada es inferior a infinito (y por consiguiente la extensión es mayor), se reduce también el ángulo real de imagen, de modo que el objetivo abarca una menor parte del motivo. Además, las diferencias entre los ángulos de imagen en caso de distancias focales más largas tienden a ser también mayores, debido a la mayor extensión en tales distancias.



Todas las tomas y posiciones del marco luminoso se refieren a una distancia focal de 50 mm

A Marco luminoso

B Campo real de imagen

Ajuste a 0,7 m: El sensor registra aprox. un ancho de marco menos.

Ajuste a 1 m: El sensor registra exactamente el campo de imagen indicado.

Ajuste a infinito: El sensor registra aprox. 1 ancho de marco (vertical) / 4 anchos de marco (horizontal) más.

¹ El formato exacto es de $23,9 \times 35,8 \text{ mm}$, y se corresponde así con el formato útil de los modelos M de Leica.

Si se utilizan objetivos con las distancias focales nominales de 28 mm (Elmarit a partir del número de fabricación 241 1001), 35, 50, 75, 90 y 135 mm, se proyecta automáticamente el correspondiente marco luminoso en las combinaciones 28+90 mm, 35+135 mm, 50+75 mm.

En el centro del campo del visor se encuentra la imagen rectangular de medición de la distancia, que es más clara que el campo de imagen del entorno. Todos los objetivos de 16 a 135 mm de distancia focal se acoplan al telémetro al montarlos en la Leica M9.

Mientras está activado el exposímetro, aparecen adicionalmente en el borde inferior de la imagen del visor los LEDs del exposímetro, o el símbolo de flash del LED.

Para más información sobre la medición de la distancia y de la exposición y sobre el modo de flash, consulte los apartados correspondientes en las págs. 134/135/143.

EL SELECTOR DE CAMPO DE IMAGEN

El selector de campo de imagen (1.8) amplía las posibilidades del visor de la Leica M9. Con este visor universal incorporado podrá proyectar en cualquier momento los marcos de la imagen que no pertenezcan al objetivo utilizado en ese momento. De este modo podrá ver de inmediato si, por motivos de composición de la imagen, resulta más ventajoso realizar la toma del motivo en cuestión con otra distancia focal.

Si se gira la palanca hacia el exterior; es decir, si se aleja del objetivo, aparecerán los límites de imagen para una distancia focal de 35 y 135 mm.

Si se gira la palanca a la posición vertical central, aparecerán los límites de campo de imagen para una distancia focal de 50 y 75 mm.

Si se gira la palanca hacia el interior, es decir hacia el objetivo, aparecerán los límites de campo de imagen para una distancia focal de 28 y 90 mm.



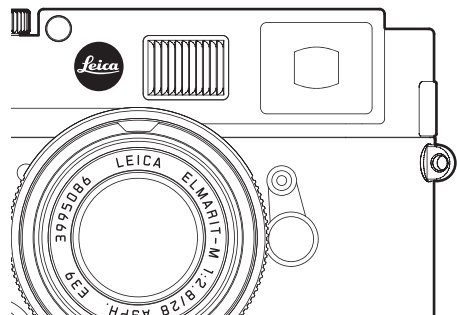
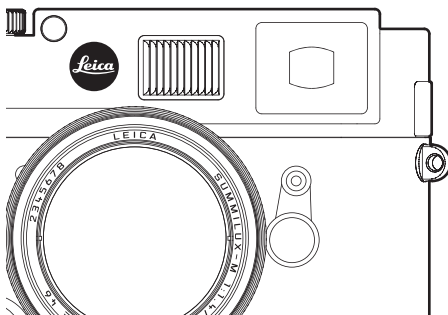
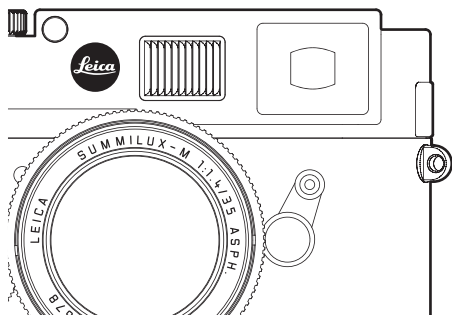
35 mm + 135 mm



50 mm + 75 mm



28 mm + 90 mm



LA MEDICIÓN DE LA DISTANCIA

Con el telémetro de la Leica M9 se puede trabajar de forma muy precisa gracias a su gran base de medición efectiva. Esto se hace patente sobre todo al utilizar objetivos de gran angular con su profundidad de campo relativamente grande.

Base de medición mecánica (distancia de los ejes ópticos de la ventanilla del visor y de la ventanilla del telémetro)	Aumento de visor x	= base de medición efectiva
69.25 mm	x 0.68	= aprox.

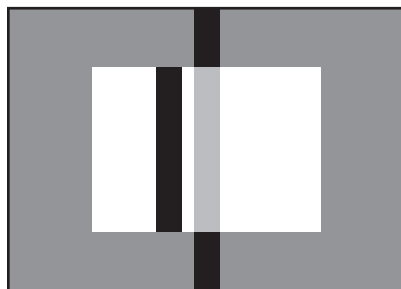
El campo de medición del telémetro se visualiza en el centro del visor como rectángulo claro y nítidamente delimitado. Si mantiene cerrada la ventanilla grande (1.6) del visor, sólo permanecerán visibles el marco luminoso proyectado y este campo de medición. Puede ajustarse la nitidez según el método de mezcla de imágenes o de imagen seccional:

MÉTODO DE MEZCLA DE IMÁGENES (IMAGEN DOBLE)

En un retrato, p. ej., enfocar el ojo con el campo de medición del telémetro y girar el anillo de ajuste de la distancia del objetivo hasta que se hayan alineado los contornos en el campo de medición. Definir después el encuadre del motivo.



Doble imagen = desenfocado



Línea quebrada = desenfocado

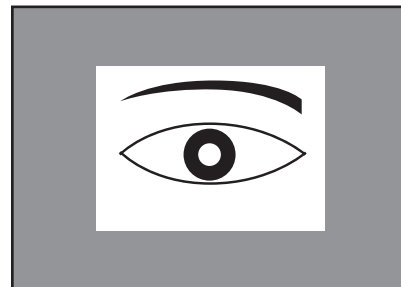
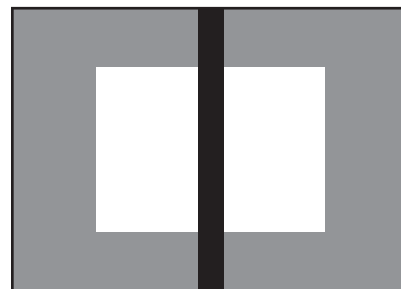


Imagen coincidente = enfocado



Línea continua = enfocado

MÉTODO DE IMAGEN SECCIONAL

En una toma arquitectónica, p. ej., visar con el campo de medición del telémetro la línea vertical u otra línea vertical claramente definida y girar el anillo de ajuste de la distancia del objetivo hasta que se vean sin desalineación los contornos del borde o de la línea en los límites del campo de medición. Definir después el encuadre del motivo.

En la práctica, raras veces hay una separación clara entre ambos métodos de ajuste. Ambos criterios pueden emplearse muy bien de forma combinada.

MEDICIÓN DE LA EXPOSICIÓN

En la Leica M9, la medición de la exposición para la luz ambiental presente se efectúa mediante el objetivo, con el diafragma de trabajo con intensa ponderación central. Para ello, un fotodiodo capta y mide la luz reflejada por las láminas del obturador claras de la primera cortinilla del obturador. Este fotodiodo de silicio con lente convergente antepuesta está dispuesto en la parte inferior centrada en el fondo de la cámara.

Las combinaciones de velocidad/diafragma adecuadas para una exposición correcta son mostradas por las indicaciones del visor o del monitor, o se determinan con su ayuda.

En el modo de exposición automática, se elige el diafragma de forma manual; sin embargo, es la cámara la que genera automáticamente la velocidad de obturación adecuada. En este modo, una indicación LED digital informa sobre la velocidad de obturación resultante (p. ej. 1000)

En el ajuste manual de ambos valores, una balanza luminosa compuesta por tres LEDs rojos sirve para la compensación de la exposición (►◄). Si el ajuste es correcto sólo se iluminará el LED central circular.

ACTIVACIÓN/DESACTIVACIÓN DEL EXPOSÍMETRO

El exposímetro se activa presionando ligeramente el disparador (1.19) hasta su primer punto de resistencia, siempre y cuando la cámara esté encendida mediante el interruptor principal (1.18) y el dial de ajuste de tiempo (1.17) no esté ajustado a **B**.

La disposición para medir del exposímetro se señala mediante la iluminación constante de una de las indicaciones del visor:

- En la exposición automática, se señala mediante la indicación LED digital de velocidad de obturación,
- y en el ajuste manual se señala mediante uno de los dos LEDs triangulares, en determinados casos en combinación con el LED central circular.

Si se suelta el disparador sin activar el obturador, el exposímetro permanecerá activado durante aprox. 12 s y el/los LED(s) correspondiente/s seguirán iluminado/s mientras tanto.

Si el dial de ajuste de tiempo está ajustado en **B**, el exposímetro está desactivado.

Notas:

- Cuando las indicaciones hayan desaparecido, la cámara se encontrará en un estado de “espera”.
- Cuando hay muy poca luz ambiental; es decir, en la gama límite del exposímetro, pueden transcurrir aprox. 0,2 s hasta que los LED se iluminen.
- Si no es posible una exposición correcta con las velocidades de obturación disponibles en el modo de exposición automática, parpadeará como advertencia la indicación de velocidad de obturación (para más información sobre ello consulte el apartado “Exposición automática”, en la pág. 136).
- Si no se alcanza la gama de medición del exposímetro en el ajuste manual y con luminancias muy bajas, parpadeará como advertencia el LED triangular izquierdo. En la exposición automática seguirá visualizándose la velocidad de obturación. Si la velocidad de obturación necesaria no alcanza la más baja posible de 32 s, parpadeará también esta indicación.
- Si la cámara deja de utilizarse durante largo tiempo o se guarda en un bolso, es conveniente que se apague siempre con el interruptor principal. De esta forma se evita cualquier consumo de corriente, como el que tiene lugar incluso en el modo de espera tras el apagado automático del exposímetro y la desaparición de la indicación. Asimismo, de esta forma se impiden disparos accidentales.

LOS MODOS DE EXPOSICIÓN

La Leica M9 ofrece dos modos de exposición: Exposición automática o ajuste manual. Así, según el motivo, la situación y las preferencias individuales, se puede elegir entre

- el modo “semiautomático” habitual, o
- la especificación fija de la velocidad de obturación y del diafragma.

EXPOSICIÓN AUTOMÁTICA

Si el dial de ajuste de tiempo (1.17) se encuentra en la posición A, el sistema electrónico de la cámara generará automáticamente y sin escalonamientos la velocidad de obturación en el intervalo de $\frac{1}{4000}$ s a 32 s, y ello en función de la sensibilidad ajustada, de la luminosidad medida y del diafragma seleccionado manualmente.

En el visor de la cámara se visualiza digitalmente la velocidad de obturación determinada y, para una mejor vista general, se indica en medios grados.

A velocidades de obturación por debajo de los 2 s, tras el disparo, en la indicación se cronometra hacia atrás el tiempo restante en segundos. Sin embargo, el tiempo de exposición realmente determinado y controlado sin escalonamientos puede desviarse del indicado en medios grados: Si, p. ej., antes de disparar en la indicación se visualiza **16** (como el valor más próximo), y sin embargo el tiempo de exposición determinado es mayor, la cuenta hacia atrás tras el disparo puede comenzar también por **19**.

Bajo circunstancias luminosas extremas, la medición de la exposición calculando todos los parámetros puede dar como resultado velocidades de obturación que se encuentren fuera de su rango de trabajo; es decir, valores de luminosidad que requerirían exposiciones por debajo de los $\frac{1}{4000}$ s o por encima de los 32 s. En tales casos se emplearán las mencionadas velocidades de obturación mínimas o máximas, y como advertencia de ello, estos valores parpadearán en el visor.

MEMORIZACIÓN DEL VALOR DE MEDICIÓN

A menudo, y por motivos de composición, partes importantes del motivo deben encontrarse alejadas del centro de la imagen, y en ocasiones dichas partes presentan también una claridad u oscuridad por encima de la media. Sin embargo, la medición de intensa ponderación central de la Leica M9 registra esencialmente sólo una zona en el centro de la imagen y está calibrada a un valor de grises medio.

Los motivos y las situaciones del tipo anteriormente descrito pueden dominarse también con la exposición automática de forma muy sencilla gracias a la memorización de valores de medición.

Para ello:

1. el centro del visor se orienta en el primer caso girando la cámara a la parte principal del motivo, en el segundo caso sustitutivamente a otro detalle de claridad media,
2. y se mide y memoriza presionando el disparador (1.19) hasta el segundo punto de resistencia. Mientras se mantenga el punto de resistencia, aparece como confirmación en el visor un pequeño punto rojo en la parte superior, en la línea de cifras, y la indicación de tiempo no cambiará aunque cambien las condiciones de luminosidad.
3. Manteniendo presionado el disparador, se girará entonces la cámara hasta el encuadre definitivo de la imagen,
4. y podrá dispararse con la exposición originalmente determinada.

La modificación del ajuste de diafragma una vez realizada la memorización del valor de medición no tendrá como consecuencia la adaptación de la velocidad de obturación; es decir, que la exposición sería errónea.

La memorización termina cuando se retira el dedo del punto de resistencia del disparador.

Nota:

La memorización del valor de medición no está disponible en caso de que esté ajustada la función de disparador **Suave** (v. pág. 115).

COMPENSACIONES DE LA EXPOSICIÓN

Los exposímetros están calibrados a un valor medio de grises (18% de reflexión), que corresponde a la luminosidad de un motivo fotográfico normal, es decir, medio. Si el detalle del motivo medido no cumple estos requisitos, puede realizarse la correspondiente compensación de la exposición.

Sobre todo cuando van a realizarse varias tomas sucesivas, p. ej., cuando por determinados motivos, se desea una exposición más ajustada o más amplia para una serie de tomas, la compensación de la exposición es una función de gran ayuda: Una vez ajustada, se mantendrá activa, en contraposición a la memorización de valores de medición, hasta que usted (conscientemente) la anule. (Para más información sobre la memorización de valores de medición consulte el correspondiente apartado, en la pág. 136).

En la Leica M9 se pueden ajustar compensaciones de la exposición en el intervalo de ± 3 EV en pasos de $\frac{1}{3}$ EV (EV: Exposure Value = valor de exposición).

Ajuste de la función

Con la Leica M9 tiene a su disposición tres variantes para el ajuste de una compensación de la exposición. Al mismo tiempo, de este modo selecciona si desea realizar el ajuste mediante el control por menú o mediante el dial de ajuste.

El ajuste mediante el control por menú se recomienda si p. ej. ya sabe previamente que desearía obtener una exposición más ajustada/más amplia de sus motivos. La variante mediante dial de ajuste, especialmente rápida, está indicada para situaciones que se presentan inesperadamente, y le permite seguir su motivo ininterrumpidamente en el visor.

A. Mediante el control por menú

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Comp. d. Exp.** (4.2.4), y
2. en el submenú correspondiente el valor de compensación deseado.

B. Mediante el dial de ajuste

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Compensación de Exposición** (4.1.10), y
2. en el submenú correspondiente **Dial de ajuste**.
3. Girando el dial de ajuste (1.29) puede introducir compensaciones de la exposición: en el sentido de las agujas del reloj para los valores positivos, en sentido contrario a las agujas del reloj para los negativos.

C. Mediante disparador y dial de ajuste

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Compensación de Exposición** (4.1.10), y
2. en el submenú correspondiente **Dial y disparador**.
3. Si se mantiene el disparador (1.19) en el primer punto de resistencia¹, mediante el giro del dial de ajuste (1.29) puede ajustar una compensación de la exposición para la siguiente toma.

Para las correcciones ajustadas, independientemente de cómo se hayan introducido, se aplica:

- Permanecen activas hasta que se vuelvan a poner manualmente a 0.
- Se pueden restablecer mediante el menú o también con la rueda de ajuste.
- Se indican en forma de valores EV en el menú de parámetros de toma y, en el visor, en forma de velocidades de obturación modificadas.

¹ Para más detalles sobre el funcionamiento del disparador, véase el apartado correspondiente a partir de la pág. 114

Nota:

Una compensación de la exposición ajustada en la cámara influye exclusivamente sobre la medición de la luz existente. Si en el modo de flash desea al mismo tiempo una corrección de la medición de la exposición de flash TTL, ya sea paralela o en sentido opuesto, ésta se ha de ajustar adicionalmente (en el dispositivo de flash). Véanse al respecto también los apartados sobre el modo de flash desde la pág. 143.

EJEMPLO DE UNA COMPENSACIÓN HACIA “MÁS”

Cuando se trata de motivos muy luminosos, p. ej., de nieve o de la playa, el exposímetro, debido a la gran luminosidad, indicará un tiempo de exposición relativamente corto. Debido a ello, la nieve se reproducirá en un tono gris medio, y las personas presentes aparecerán demasiado oscuras: ¡Subexposición! Como compensación deberá prolongarse el tiempo de exposición o abrirse el diafragma; es decir, deberá realizarse un ajuste de p. ej. $+1 \frac{1}{3}$ EV.

EJEMPLO DE UNA COMPENSACIÓN HACIA “MENOS”

Cuando se trata de motivos muy oscuros que reflejan poca luz, el exposímetro indicará un tiempo de exposición demasiado largo. De un coche negro resultará un coche gris: ¡Sobreexposición! Debe acortarse el tiempo de exposición, es decir, deberá realizarse un ajuste de, p. ej., -1 EV.

SERIES DE EXPOSICIÓN AUTOMÁTICAS

Muchos motivos interesantes son ricos en contrastes, es decir, tienen áreas muy claras así como muy oscuras. Según las áreas para las que haya ajustado su exposición, el efecto de la imagen puede ser diferente.

En estos casos, en el modo de exposición automática la Leica M9 le permite crear, con la serie de exposición automática, varias alternativas con una exposición graduada, esto es, con distintas velocidades de obturación. A continuación puede seleccionar usted la toma más apropiada para su uso ulterior, o bien utilizar un software de procesamiento de imágenes adecuado para calcular a partir de ello una toma con una gama de contraste especialmente grande (palabra clave HDR).

Están disponibles:

- 4 graduaciones: 0,5 EV, 1 EV, 1,5 EV y 2 EV
- 3 cantidades de tomas: 3, 5 ó 7
- 2 secuencias: exposición correcta, sobreexposición/es, subexposición/es, o bien subexposición/es, exposición correcta, sobreexposición/es.

Notas:

- Al utilizar la serie automática de exposición, todos los ajustes **AUTO ISO** (v. pág. 128) están fijados:
 - La sensibilidad determinada automáticamente por la cámara para la primera toma se utiliza también para todas las demás tomas de una serie, es decir, este valor ISO no se modifica durante una serie.
 - Los ajustes en el submenú **AUTO ISO** no se aplican, es decir, puede utilizarse toda la gama de velocidades de obturación de la cámara la función.
- En función de la velocidad de obturación de partida, la zona de trabajo de la serie de exposición automática puede estar limitada. Ejemplos (siempre con ajuste de diafragma fijo):
 - Velocidad de obturación medida $\frac{1}{1000}$ s, serie de exposición con 5 tomas/2 EV: función limitada, dado que la toma 2 EV requeriría $\frac{1}{16000}$ s.
 - Velocidad de obturación medida $\frac{1}{125}$ s, serie de exposición con 5 tomas/2 EV: función ilimitada, dado que la toma 2 EV es posible con $\frac{1}{2000}$ s.
 - Velocidad de obturación medida $\frac{1}{1000}$ s, serie de exposición con 7 tomas/1 EV: función limitada, dado que la toma 3 EV requeriría $\frac{1}{8000}$ s.
 - Velocidad de obturación medida $\frac{1}{500}$ s, serie de exposición con 7 tomas/1 EV: función ilimitada, dado que la toma 3 EV es posible con $\frac{1}{4000}$ s.
- Independiente de ello, se realiza siempre la cantidad predefinida de tomas, y como consecuencia en algunos casos varias tomas de una serie presentan idéntica exposición.

- Para las series de 7 tomas están disponibles únicamente las graduaciones 0,5 EV y 1 EV.
- Las series de exposición automática no son posibles en combinación con el modo de flash. Si se activa un dispositivo de flash acoplado, no se realizará ninguna toma.
- La función permanece activa hasta que se desactiva en el menú. En caso de no desactivarla, con cada accionamiento del disparador se producirá una nueva serie de exposición.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Bracketing** (4.2.5)
2. si desea activar o desactivar la función.
3. A continuación seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Ajuste bracketing** (4.1.9),
4. en el submenú correspondiente **ANúmero de capturas**, **Secuencia** o **Gradación de pasos** y
5. en los submenús correspondientes los valores y variantes deseados.

AJUSTE MANUAL DE LA EXPOSICIÓN

En caso de que el ajuste de la exposición deba realizarse de forma completamente manual, el dial de ajuste de tiempo (1.17) deberá estar encastrado en una de las velocidades de obturación grabadas o uno de los valores intermedios.

A continuación

1. active el exposímetro y
2. gire el dial de ajuste de tiempo o el anillo de ajuste del diafragma (1.14) del objetivo, en la dirección señalada por el LED triangular encendido, hasta que se ilumine sólo el LED circular.

Además de señalar el sentido de giro necesario del dial de ajuste de tiempo y del anillo de ajuste del diafragma para obtener la exposición correcta, los tres LED de la balanza luminosa indican de la siguiente forma la subexposición, la sobreexposición y la exposición correcta:

- ▶ Subexposición de al menos un grado de diafragma; es necesario girar hacia la derecha
- ▶• subexposición de $1/2$ grado de diafragma; es necesario girar hacia la derecha
 - Exposición correcta
 - ◀ Sobreexposición de $1/2$ grado de diafragma; es necesario girar hacia la izquierda
 - ◀ Sobreexposición de al menos un grado de diafragma; es necesario girar hacia la izquierda

Nota:

A velocidades de obturación por debajo de los 2 s, tras el disparo, en la indicación se cronometra hacia atrás el tiempo restante en segundos.

EL AJUSTE B/LA FUNCIÓN T

Con el ajuste **B**, el obturador permanece abierto mientras se mantenga pulsado el disparador (hasta un máximo de 240 s).

En combinación con el disparador automático tiene también a su disposición una función T: Si está ajustado **B** y se ha activado también el disparador automático mediante pulsación breve del disparador (v. también a este respecto la pág. 157), el obturador se abre automáticamente al agotarse el tiempo preliminar seleccionado. El obturador permanece entonces abierto, sin que se haya de mantener pulsado el disparador, hasta que se pulse brevemente el disparador por segunda vez. Así, mediante el accionamiento del disparador se pueden evitar tomas movidas que puedan producirse eventualmente, incluso en el caso de tomas de larga duración.

El exposímetro permanece desactivado en ambos casos, pero tras el disparo, la indicación digital de cifras muestra en el visor, con fines orientativos, el tiempo de exposición en segundos transcurrido.

Notas:

- Con tiempos de exposición largos pueden producirse ruidos de imagen muy fuertes.
- Para reducir este fenómeno perturbador, la Leica M9 crea automáticamente tras tomas con velocidades de obturación lentas (aprox. por debajo de $1/30$ s, valor distinto según otros ajustes del menú) una segunda toma “en negro” (contra el obturador cerrado). Este ruido medido en la toma paralela se “resta” entonces aritméticamente del bloque de datos de la toma propiamente dicha.
- Este duplicado del tiempo de “exposición” se ha de tener en cuenta en exposiciones de larga duración. La cámara no deberá apagarse durante este tiempo.
- A velocidades de obturación por debajo de 2 s, aparece en el monitor como indicación el mensaje **Reducción de ruido 12s¹**.

¹ La indicación del tiempo es un ejemplo

AJUSTE DE LA EXPOSICIÓN AL UTILIZAR EL PERFIL DE FOTOGRAFÍA INSTANTÁNEA

Además de los perfiles ajustables y memorizables individualmente, la Leica M9 ofrece un perfil de fotografía instantánea. En este perfil, en la mayor parte de puntos del menú están predeterminados de forma fija los ajustes que garantizan una reproducción óptima para la mayoría de motivos. En este perfil no pueden seleccionarse algunos puntos de menú necesarios únicamente para intervenciones selectivas, ni tampoco otras funciones especiales (v. pág. 102).

Ajuste del modo

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Perfil usar.** (4.2.6), y
2. en el submenú correspondiente **Modo snapshot.**

Además, para el ajuste de la exposición existe una indicación simplificada en el visor, en la cual la cámara le advierte si sus tomas podrían resultar poco nítidas por estar movidas. Solo ha de prestar atención a la indicación del visor:

- Si solo se ilumina el LED rojo en el centro (), todo es correcto.
- Si a la derecha parpadea además un triángulo rojo (), existe peligro de sobreexposición. Sin embargo, en la mayoría de los casos tiene todavía la posibilidad de asegurar una exposición correcta.
 - en caso de utilizar la exposición automática (v. pág. 136):
Ajuste un valor de diafragma menor. Para ello, haga girar el anillo de diafragma (1.14) en el sentido indicado por el triángulo intermitente, es decir, hacia la izquierda.
 - En el control manual de la exposición (v. pág. 140), también puede ajustar optativamente una mayor velocidad de obturación.
- Si a la izquierda parpadea además un triángulo rojo (), existe peligro de toma movida (véase abajo: “Explicación”). Sin embargo, en la mayoría de los casos tiene todavía la posibilidad de asegurar una toma nítida, no movida.
 - en caso de utilizar la exposición automática (v. pág. 136):
Ajuste un valor de diafragma mayor. Para ello, haga girar el anillo de diafragma (1.14) en el sentido indicado por el triángulo intermitente, es decir, hacia la derecha.
 - En el control manual de la exposición (v. pág. 140), también puede ajustar optativamente una menor velocidad de obturación.

DESACTIVAR EL PERFIL DE INSTANTÁNEA

Accionando la tecla **SET** (1.21) se puede salir en cualquier momento del perfil de instantánea activado.

Explicación

Como regla empírica se considera lo siguiente: Existe peligro de pérdida de nitidez por tomas movidas a partir de velocidades de obturación por encima del umbral $\frac{1}{\text{distancia focal}}$ es decir, p. ej., para velocidades inferiores a $\frac{1}{60}$ s con un objetivo de 50 mm.

Notas:

- Para que pueda fotografiar en una gama de luminosidad especialmente amplia con el perfil de instantánea, la sensibilidad se ajusta automáticamente a valores superiores cuando sea conveniente debido una baja luminosidad (para más detalles, v. “Sensibilidad ISO”, pág. 128).
- La fotografía con dispositivos de flash también es posible con el perfil de instantánea. Para más detalles, consulte los apartados correspondientes a partir de la pág. 143.

EL INTERVALO DE MEDICIÓN DEL EXPOSÍMETRO

A temperatura ambiente, humedad atmosférica normal e ISO 160/23, el intervalo de medición es de 0 a 20 EV o de Bl. 1,0 y 1,2 s a Bl. 32 y $\frac{1}{1000}$ s.

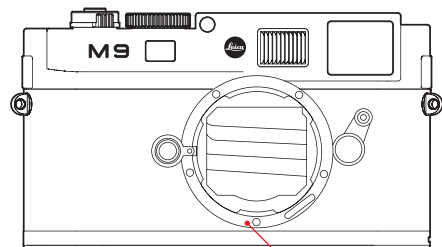
SE SUPERA/NO SE ALCANZA EL INTERVALO DE MEDICIÓN

Si no se alcanza la gama de medición del exposímetro en el ajuste manual y con luminancias muy bajas, parpadeará como advertencia el LED triangular izquierdo, y en caso de luminancias excesivas parpadeará el LED derecho. En la exposición automática se continúa indicando la velocidad de obturación. Si la velocidad de obturación necesaria no alcanza o supera la más baja posible de 32 s o la más alta posible de $\frac{1}{4000}$ s, respectivamente, parpadearán también estas indicaciones.

Puesto que la medición de la exposición se realiza con diafragma de trabajo, este estado puede originarse también mediante el diafragmado del objetivo.

El exposímetro permanece activado, incluso cuando no se alcanza el intervalo de medición, durante otros 12 s una vez que se suelta el disparador. Si durante este tiempo mejoran las condiciones de luz (p. ej., debido a la modificación del encuadre del motivo o a la apertura del diafragma), la indicación LED pasará del parpadeo a una iluminación constante y muestra así la disposición para la medición.

GENERALIDADES SOBRE LA MEDICIÓN DE LA EXPOSICIÓN Y EL CONTROL DEL FLASH



Célula de medición de flash

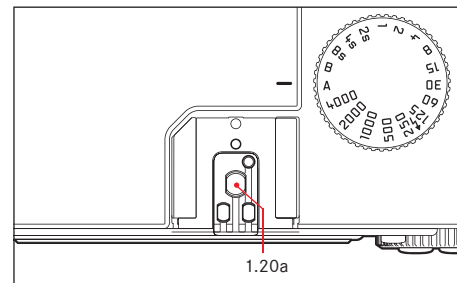
La Leica M9 determina la potencia necesaria del flash mediante el encendido de uno o varios flashes de medición en décimas de segundo antes de la auténtica toma. Inmediatamente después, al comienzo de la exposición, se enciende el flash principal. Todos los factores que influyen sobre la exposición (p. ej. filtro de toma y modificaciones del ajuste del diafragma), se tienen automáticamente en cuenta.

DISPOSITIVOS DE FLASH QUE PUEDEN UTILIZARSE

Los siguientes dispositivos de flash permiten en la Leica M9 todas las funciones descritas en las presentes instrucciones:

- El dispositivo de flash de sistema Leica SF 58 (ref. 14 488). Con un número guía máximo de 58 (con un ajuste de 105 mm), un reflector de zoom controlado automáticamente (con objetivos Leica M codificados, v. pág. 110), un segundo reflector optativamente activable, así como muchas otras funciones, es tan potente como versátil. Resulta muy sencillo de manejar gracias a su pie de flash montado de forma fija con los correspondientes contactos adicionales de control y señal que sirven para la transmisión automática de una serie de datos y ajustes.
- El dispositivo de flash de sistema Leica SF 24D (ref. 14 444). Gracias a sus dimensiones compactas y su diseño adaptado a la cámara, resulta especialmente apropiado. Al igual que el Leica SF 58, posee un pie de flash montado de forma fija con todos los contactos, y también se distingue por su gran facilidad de manejo.
- Dispositivos de flash que disponen de los requisitos técnicos de una adaptación al sistema de la cámara (SCA) del sistema 3000, del adaptador SCA-3502/3501¹ y permiten el control de números guía.

¹ En caso de utilizarse el adaptador SCA-3502 (a partir de la versión 4), el balance de blancos (v. pág. 126) se puede ajustar a **Automático** para una correcta reproducción del color; este proceso tiene lugar automáticamente con el perfil de fotografía instantánea.

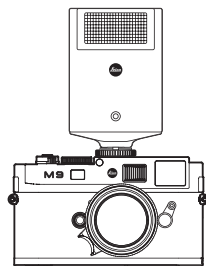


Pero también se pueden colocar otros dispositivos de flash desmontables convencionales con el pie de flash^{2,3} normalizado y contacto central positivo, y encenderse a través del contacto central (contacto X, 1,20a). Recomendamos la utilización de los modernos dispositivos de flash electrónico controlados por tiristor.

² Si se utilizan otros dispositivos de flash no diseñados específicamente para la Leica M9, que no cambien automáticamente el balance de blancos de la cámara, deberá utilizarse el ajuste  (v. pág. 126). Por consiguiente, en estos casos es conveniente no trabajar con el perfil de fotografía instantánea, a fin de asegurar la correcta reproducción del color.

³ El diafragma especificado en el objetivo se ha de introducir manualmente en el dispositivo de flash.

COLOCAR EL DISPOSITIVO DE FLASH



Al colocar un dispositivo de flash hay que cerciorarse de que su pie se introduzca totalmente en la zapata del flash (1.20) de la Leica M9 y se asegure con la tuerca de apriete contra caídas por descuido, si la hay. Esto es especialmente importante en aquellos dispositivos de flash con contactos de control y señal adicionales, porque las modificaciones de la posición en la zapata interrumpen los contactos necesarios y podrían provocar así fallos de funcionamiento.

Nota:

Antes de colocarlos, es preciso apagar la cámara y el dispositivo de flash.

MODO DE FLASH

El modo de flash totalmente automático, es decir, controlado por la cámara, está disponible en la Leica M9 con los dispositivos de flash compatibles con el sistema mencionados en el apartado anterior y con los dos modos de exposición – exposición automática A y ajuste manual –, así como con el perfil de instantánea. Además, en los tres modos de exposición está en funcionamiento un control automático de iluminación. Para garantizar siempre una relación ponderada del flash y la luz existente, la potencia del flash se reduce con luminosidad creciente, si es necesario hasta $1\frac{2}{3}$ EV. Sin embargo, si la luminosidad existente tuviera como consecuencia una sobreexposición incluso con el menor tiempo de sincronización posible del flash, $\frac{1}{180}$ s, no se disparará el flash en caso de exposición automática. En tales casos, se controla la velocidad de obturación de acuerdo con la luz ambiental y se indica en el visor.

Además la Leica M9 con exposición automática A y ajuste manual, pero no con el perfil de fotografía instantánea, permite la aplicación de otras técnicas de flash interesantes de cara a la composición, tales como la sincronización del disparo del flash con la segunda cortinilla del obturador en lugar de – como es habitual – con la primera, y el uso de flash con velocidades de obturación menores que el tiempo de sincronización de $\frac{1}{180}$ s. Estas funciones se ajustan en la cámara a través del menú (consulte más detalles al respecto en los apartados correspondientes que siguen). Además, la Leica M9 transmite la sensibilidad ajustada al dispositivo de flash. De esta forma, el dispositivo de flash, siempre que incluya tales indicaciones y en tanto que el diafragma seleccionado en el objetivo se introduzca también manualmente en el dispositivo de flash, podrá seguir automáticamente su indicación de alcance de la forma correspondiente. No puede influirse sobre el ajuste de sensibilidad desde el dispositivo de flash.

Notas:

- Los ajustes y modos de funcionamiento descritos en los siguientes apartados se refieren exclusivamente a los que están disponibles con dispositivos de flash con la Leica M9 y compatibles con el sistema.
- Una compensación de la exposición ajustada en la cámara (v. pág. 137) influye exclusivamente sobre la medición de la luz existente. Si en el modo de flash desea al mismo tiempo una corrección de la medición de la exposición de flash TTL, ya sea paralela o en sentido opuesto, ésta se ha de ajustar adicionalmente (en el dispositivo de flash).
- Para más información sobre el funcionamiento del flash, sobre todo con otros dispositivos de flash que no estén adaptados a la Leica M9, y sobre los distintos modos de los dispositivos de flash, consulte las correspondientes instrucciones.

LOS AJUSTES PARA EL MODO DE FLASH AUTOMÁTICO, CONTROLADO POR LA CÁMARA

Después de que el dispositivo de flash utilizado se haya activado y se haya ajustado en el modo para control de números-guía (p. ej. GNC = Guide Number Control), en la Leica M9

1. Antes de cada toma con flash, deberá activarse en primer lugar la medición de la exposición pulsando ligeramente el disparador; es decir, que la indicación en el visor deberá cambiar a los valores de velocidad de obturación o a la balanza luminosa. Si esto se omitiera debido a que se ha pulsado el disparador demasiado rápido y por completo de un tirón, es posible que no se dispare el dispositivo de flash.
2. Deberá ajustarse el dial de ajuste de tiempo a **A**, al tiempo de sincronización del flash  ($1/180$ s), o – para efectos especiales – deberá ajustarse una velocidad de obturación menor (también **B**). En el modo de exposición automática, la cámara cambia automáticamente al tiempo de sincronización del flash o al intervalo de tiempos ajustado a través del menú (v. “Selección del tiempo de sincronización/el intervalo de tiempo de sincronización”, pág. 147).
3. Deberá ajustarse el diafragma deseado o necesario para la respectiva distancia al motivo.

Nota:

Si la velocidad de obturación controlada automáticamente (v. “El modo de flash”, pág. 144) o la ajustada manualmente es superior a $1/180$ s, no se disparará el flash.

Las indicaciones de control de la exposición del flash en el visor con dispositivos del flash conforme al sistema

En el visor de la Leica M9, un LED (2.1.3) con forma de rayo sirve para confirmar y visualizar distintos estados de funcionamiento. Este LED aparece junto a las indicaciones descritas en los respectivos apartados para la medición de la exposición de la luz presente.

EN MODO DE FLASH AUTOMÁTICO

(Dispositivo de flash ajustado a control de números guía)

-  no aparece, a pesar de que el dispositivo de flash esté conectado y listo para funcionar:
En la cámara se ha ajustado manualmente una velocidad de obturación superior a $\frac{1}{180}$ s. En tales casos, la Leica M9 no dispara tampoco un dispositivo de flash conectado y listo para funcionar.
-  parpadea lentamente antes de la toma (con 2 Hz):
El dispositivo de flash aún no está listo para funcionar
-  está iluminado antes de la toma:
El dispositivo de flash está listo para funcionar
-  sigue iluminado ininterrumpidamente tras el disparo, pero el resto de las indicaciones han desaparecido:
La exposición de flash era correcta, el flash sigue preparado.
-  parpadea rápidamente tras el disparo (con 4 Hz), pero el resto de las indicaciones ha desaparecido:
La exposición de flash era correcta, pero no se ha restablecido la disponibilidad.
-  se apaga junto al resto de las indicaciones una vez realizado el disparo:
Subexposición, p. ej., debido a un diafragma demasiado pequeño para el motivo. Si en el dispositivo de flash está ajustado un nivel de potencia de luz parcial, aunque el LED de flash se haya apagado puede continuar preparado para funcionar debido a que la potencia requerida es menor.

CON AJUSTE DEL DISPOSITIVO DE FLASH A CONTROL POR ORDENADOR (A) O MODO MANUAL (M)

-  no aparece, a pesar de que el dispositivo de flash esté conectado y listo para funcionar:
En la cámara se ha ajustado manualmente una velocidad de obturación superior a $\frac{1}{180}$ s. En tales casos, la Leica M9 no dispara tampoco un dispositivo de flash conectado y listo para funcionar.
-  parpadea lentamente antes de la toma (con 2 Hz):
El dispositivo de flash aún no está listo para funcionar.
-  está iluminado antes de la toma:
El dispositivo de flash está listo para funcionar.

ELECCIÓN DEL TIEMPO DE SINCRONIZACIÓN/ DEL INTERVALO DE TIEMPO DE SINCRONIZACIÓN

Mientras que la velocidad de obturación utilizada no tiene influencia alguna sobre el control de la exposición del flash (debido a la duración mucho más corta del flash), la reproducción de la luz existente viene muy determinada por la velocidad de obturación y por el diafragma. En caso de ajuste fijo a la máxima velocidad de obturación posible para el modo de flash, el tiempo de sincronización, esto provoca en muchas situaciones una subexposición innecesaria más o menos intensa de todas las partes del motivo que no han sido iluminadas correctamente por la luz del flash.

La Leica M9 le permite adaptar con mucha precisión a las condiciones del motivo respectivo o a sus preferencias de composición de la imagen la velocidad de obturación utilizada en el modo flash en combinación con la exposición automática. Para ello, puede elegir entre cinco ajustes:

1. Depende del obj.

Control automático de la velocidad de obturación según la distancia focal utilizada (según la regla empírica para tomas no movidas con la mano = $\frac{1}{\text{distancia focal}}$ p. ej. $\frac{1}{60}$ s con el Summicron-M 1:2/50mm) hasta el tiempo de sincronización de $\frac{1}{180}$ s.¹

2. OFF (1/180s)

Ajuste fijo a la máxima velocidad de obturación posible de $\frac{1}{180}$ s, p. ej. para la imagen más nítida posible de motivos en movimiento y flash de iluminación.

3. Hasta 1/30s, 4. Hasta 1/8s and 5. Hasta 32s

Control automático de todas las velocidades de obturación desde el valor citado hasta el tiempo de sincronización de $\frac{1}{180}$ s.

Notas:

- En caso de control manual de la exposición, se pueden ajustar asimismo todas las velocidades de obturación hasta un tiempo de sincronización de $\frac{1}{180}$ s.
- En caso de utilización del perfil de fotografía instantánea (v. pág. 102/141), con objetivos codificados (v. pág. 110) está prefijado el control referido al objetivo; con los no codificados, $\frac{1}{180}$ s.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Sincro lenta** (4.1.17) y
2. en el submenú correspondiente la variante deseada.

¹ Sólo en caso de utilización de objetivos Leica M con codificación de 6 bits en la bayoneta y activación de la identificación del objetivo en el menú (v. al respecto pág. 102/124/119)

SELECCIÓN DEL MOMENTO DE SINCRONIZACIÓN

La exposición de tomas con flash se efectúa mediante dos fuentes de luz, la existente y la luz del flash. Las partes del motivo exclusivamente o predominantemente iluminadas por la luz del flash se reproducen casi siempre muy nítidas por el impulso de luz extremadamente corto (si el ajuste de la nitidez es correcto). Por el contrario, otras partes del motivo – aquellas que están iluminadas suficientemente por la luz existente o bien por sí mismas – se representan en la misma imagen con diferente nitidez.

Si estas partes del motivo se reproducen nítidas o “borrosas”, como también el grado de la “borrosidad” viene determinado por dos factores, independientes entre sí:

1. la duración de la obturación, es decir cuánto tiempo „actúan“ estas partes del motivo sobre el sensor, y
2. a cuánta velocidad se mueven estas partes del motivo – o incluso la cámara mismo – durante la toma

Cuanto menor sea la velocidad de obturación, o cuánto más rápido sea el movimiento, más claramente se pueden diferenciar las dos imágenes parciales, que se superponen.



En el caso del momento convencional de disparo del flash al comienzo de la exposición, es decir, inmediatamente después de que la 1ª cortinilla de obturación haya abierto por completo la ventana de imagen, esto puede dar lugar incluso a contradicciones aparentes, como p. ej. en la imagen de la moto (a la izquierda), que es adelantada por sus propios rastros luminosos.

La Leica M9 permite la elección entre el momento de disparo convencional del flash y la sincronización a final de la exposición, es decir, inmediatamente antes de que la segunda cortinilla del obturador comience a cerrar de nuevo la ventanilla de la imagen. La imagen nítida se encuentra en este caso al final del movimiento. Esta técnica de flash transmite a la foto (a la derecha) un efecto más natural de movimiento y dinamismo.



La función está disponible en todos los ajustes de la cámara y de los dispositivos de flash, tanto en el modo de exposición automática como en la selección manual de velocidades de obturación, en los distintos modos de flash automáticos y en el modo manual, las indicaciones son las mismas para ambos casos.

Nota:

En caso de utilización del perfil de fotografía instantánea (v. pág. 102/141), la sincronización está prefijada a la 1ª cortinilla del obturador.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Sincro flash** (4.1.16) y
2. en el submenú correspondiente la variante deseada: **1ª cortinilla** o **2ª cortinilla**.

OTRAS FUNCIONES

PERFILES DE USUARIO/ PERFILES ESPECÍFICOS DE LA APLICACIÓN

En la Leica M9 pueden memorizarse de forma permanente todos los ajustes del menú principal y de parámetros de toma; p. ej., a fin de poder acceder de forma rápida y sencilla a ellos en cualquier momento para situaciones/motivos que se repiten una y otra vez. Tiene a su disposición un total de cuatro posiciones de memoria para tales combinaciones. Los nombres de estos cuatro perfiles constan normalmente de diez caracteres. En el ajuste de fábrica, la primera carpeta recibe la denominación **Perfil__1__1**, la segunda **Perfil__2__1**, etc. Sin embargo, puede renombrar los nombres predeterminados por la cámara, utilizando para ello p. ej. sus ámbitos de aplicación. Así podrá identificarlos y acceder a ellos más fácil y rápidamente.

Además, está disponible un perfil de fotografía instantánea para simplificar los ajustes previos (ver pág. 102/141).

Aceptación de ajustes/Creación de un perfil

1. Ajuste las funciones deseadas en el menú principal y en el menú de parámetros de toma.
2. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Guardar perfil usuario** (4.1.2), y
3. en el submenú correspondiente la posición de memoria deseada.
 - Aparecerá el nombre del perfil. El primer dígito está marcado como preparado para la edición.
4. Con las teclas superior e inferior (1.30) o el dial de ajuste central (1.29) se cambian los caracteres, y con las teclas en cruz izquierda y derecha se seleccionan los demás dígitos.
 - Como caracteres están disponibles las letras mayúsculas desde la **A** a la **Z**, las minúsculas desde las **a** la **z** y los números del **0** al **9**; están dispuestos en este orden en un bucle sin fin.
5. Guarde sus ajustes pulsando la tecla **SET** (1.21).

Selección de uno de los perfiles memorizados o del perfil de instantánea

1. Seleccione en el menú de parámetros de toma (v. pág. 103/119) **Perfil usuar.** (4.2.6), y
2. en el submenú correspondiente el perfil deseado.

Notas:

- Si se modifican los ajustes del perfil que se está empleando en este momento, desaparecerá la cifra correspondiente.
- Accionando la tecla **SET** (1.21) se puede salir en cualquier momento del perfil de instantánea activado.

RESTABLECER TODOS LOS AJUSTES INDIVIDUALES

Con esta función puede reponer de una vez a los ajustes básicos de fábrica todos los ajustes propios realizados previamente en el menú principal y de parámetros de toma.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Reset** (4.1.20), y
2. acceda con la tecla **SET** (1.21) al submenú correspondiente.
3. Seleccione a continuación con la tecla en cruz izquierda/derecha (1.30) la función deseada y
4. confirme su selección accionando de nuevo la tecla **SET**.

Nota:

Este restablecimiento afecta también a los perfiles individuales eventualmente definidos y memorizados con **Guardar perfil usuario** (4.1.2, v. arriba).

¹ Los guiones bajos “_” actúan aquí como espaciadores, mientras que en el monitor los caracteres „no ocupados” permanecen vacíos.

EL MODO DE REPRODUCCIÓN

Como ya se ha descrito en los apartados “Seleccionar los modos de toma y de reproducción” y “Reproducción automática de la última toma” (pág. 113), tras la toma pueden observarse las imágenes en el monitor (1.32) de la Leica M9. La reproducción tiene lugar o bien automáticamente, inmediatamente después, durante un tiempo breve, en el modo **Auto revisión**, o bien en cualquier momento y sin limitación temporal en el modo **PLAY**. En ambos casos hay más opciones disponibles.

Notas:

- Las funciones de reproducción acceden siempre a la carpeta actualmente activa de la tarjeta de memoria utilizada. Si desea visualizar tomas guardadas en otras carpetas, deberá activar la carpeta correspondiente (v. pág. ??).
- Si no hay tomas memorizadas en la tarjeta, tras pulsar la tecla **PLAY**, aparece en el monitor el aviso:

Atención No hay imágenes
- Según la función previamente ajustada, la pulsación de la tecla **PLAY** origina diferentes reacciones:

	Situación inicial	Tras pulsar la tecla PLAY
a.	Reproducción a pantalla completa de una toma	Modo de toma, monitor apagado
b.	Visualización de una sección ampliada / varias imágenes reducidas (véase la pág. 151) ¹	Reproducción a pantalla completa de la toma
c.	Indicación INFO con cualquier aumento (v. pág. 100/151)	Indicación INFO con reproducción a pantalla completa
d.	Uno de los controles del menú (véase la pág. 181), o la función DELETE (BORRADO) o la función de protección de borrado ¹ (véase la pág. 153/154) están activados	Reproducción a pantalla completa de la última toma visualizada

¹ Debe pulsarse el botón **PLAY** (REPRODUCIR) dos veces en estos casos

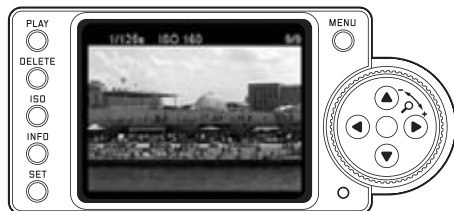
- La Leica M9 almacena las tomas según las normas DCF para sistemas de archivo para cámaras digitales (Design Rule for Camera File System).
- Con la Leica M9 pueden reproducirse exclusivamente los datos de imagen registrados con cámaras de este tipo.

OTRAS OPCIONES DURANTE LA VISUALIZACIÓN

A. VISUALIZACIÓN DE OTRAS TOMAS/ "HOJEAR" EN LA MEMORIA

Con las teclas en cruz izquierda y derecha (1.30) puede acceder al resto de las tomas guardadas. Al pulsar la tecla izquierda se accede a las tomas con los números más pequeños, al pulsar la derecha a aquellas con los números más altos. Si presiona dichas teclas durante algo más de tiempo (aprox. 2 s), obtendrá un recorrido rápido. Tras los números más altos y más bajos, la serie de las tomas dispuestas en un bucle sin fin comienza de nuevo desde el principio, de forma que podrá usted alcanzar cualquier toma en ambas direcciones.

- En el monitor, los números de imagen y de archivo cambian en consecuencia.



B. AUMENTAR/SELECCIONAR EL ENCUADRE/VISUALIZACIÓN SIMULTÁNEA DE VARIAS TOMAS REDUCIDAS

Para una mejor evaluación de la toma, con la Leica M9 es posible acceder, a partir de una toma individual en el monitor, a un encuadre aumentado, que puede elegirse libremente. También es posible proceder a la inversa y observar en el monitor hasta 9 imágenes a la vez; para, p. ej., conseguir una vista general o para encontrar con mayor rapidez una fotografía concreta.

Notas:

- Cuanto más se aumenta una toma, más calidad de reproducción del monitor se pierde, debido a la resolución inversamente proporcional al aumento de la toma.
- Mientras una toma se esté representando aumentada, las teclas en cruz no estarán disponibles para acceder a otras tomas, sino que servirán para "navegar" por la imagen (excepción: véase siguiente indicación).

Girando a la derecha el dial de ajuste (1.29) (en el sentido de las agujas del reloj) se aumenta un encuadre central. Cuanto más gire, mayor será el aumento y más pequeño el encuadre. Son posibles aumentos de hasta 1:1, es decir que hasta 1 píxel del monitor reproduzca 1 píxel de la toma.

Con las cuatro teclas en cruz (1.30) y con la imagen aumentada, además podrá elegir libremente la situación del encuadre. Para ello deberá presionar la tecla (varias veces) en la dirección en la que desea desplazar el encuadre.

- El rectángulo en el interior del marco (3.2.5/3.3.7j), situado en la esquina inferior derecha del monitor, simboliza – además del aumento – la situación del encuadre mostrado.



Nota:

Con la imagen aumentada, también puede cambiar directamente a otra toma, que entonces se muestra con el mismo aumento. Para ello sirven de nuevo la tecla en cruz izquierda o derecha, pero manteniendo pulsada la tecla **PLAY** (1.26).

Al girar el dial de ajuste hacia la izquierda (en el sentido contrario a las agujas del reloj, partiendo del tamaño normal), podrá observar al mismo tiempo 4, o, si sigue girando, 9 tomas en el monitor.

- En el monitor (1.32) pueden mostrarse hasta 9 imágenes reducidas, incluida la toma anteriormente observada en tamaño normal, que aparecerá marcada en rojo.

Con las cuatro teclas en cruz puede usted navegar libremente entre las tomas reducidas y la respectiva imagen se marcará como corresponde. Puede devolver a esta imagen su tamaño normal girando el dial de ajuste hacia la derecha.

Nota:

Al reproducir 9 imágenes, girando de nuevo el dial de ajuste hacia la izquierda, el marco rojo pasa a rodear todo el grupo de imágenes, de forma que puede moverse la información en bloque y, por tanto, de forma más rápida.

C. BORRADO DE TOMAS

Cuando hay una toma representada en el monitor, ésta también puede borrarse cuando se desee. Esto tiene sentido, p. ej., cuando las tomas ya se han memorizado en otros medios, si ya no las necesita o si necesita más memoria en la tarjeta.

La Leica M9 le ofrece además la posibilidad de borrar, según necesidad, las tomas una a una o todas las tomas a la vez.

Notas:

- El borrado sólo es posible desde el modo de reproducción, sin embargo, independientemente de si una toma se visualiza en tamaño normal o varias reducidas (sin embargo, no en la reproducción de 9 cuando el marco rojo se coloca alrededor del bloque completo, v. pág. 151).
- Para que las tomas protegidas puedan ser borradas deberá cancelarse previamente la protección contra el borrado (véase para ello también el siguiente apartado).

Importante:

El borrado de las tomas es definitivo. Después no puede volver a accederse a ellas.



Procedimiento

1. Pulse la tecla **DELETE** (1.24).
 - En el monitor (1.32) aparece en la imagen el correspondiente submenú.

Notas:

- El proceso de borrado puede interrumpirse en cualquier momento volviendo a accionar la tecla **DELETE**.
- Los siguientes controles y sus funciones no están disponibles durante la totalidad del proceso de borrado: el botón **INFO**- (1.22) y la función de protección de borrado.

2. El primer paso será decidir si desea

- proteger una toma individual

Borrar **Simple**

o bien

- si desea borrar todas las tomas a la vez

Borrar **Todas**

3. El manejo ulterior tiene lugar controlado por el menú, es decir, en principio tal como se describe en el apartado „El control del menú“ (ver págs. 119). Se realiza según especificación de la correspondiente pantalla de menú y con ayuda del dial de ajuste (1.29), de las teclas en cruz (1.30) y de la tecla **SET** (1.21).

Nota:

- Si la toma mostrada está protegida contra el borrado (v. pág. 154), en el submenú no puede seleccionarse la variante de función **Simple**.
- Al borrar todas las tomas, como seguridad contra el borrado no intencionado deberá volver a confirmar en un paso intermedio que realmente desea borrar todas las fotografías guardadas en la tarjeta de memoria.

LAS INDICACIONES TRAS EL BORRADO

BORRADO DE TOMAS INDIVIDUALES

Tras el borrado aparecerá la toma precedente.

Sin embargo, si no había ninguna otra toma memorizada en la tarjeta, aparecerá el aviso:

Atención No hay imágenes

BORRADO DE TODAS LAS TOMAS DE LA TARJETA DE MEMORIA

Tras el borrado aparece el aviso:

Atención No hay imágenes

Sin embargo, si había una o varias tomas protegidas contra el borrado, aparecerán aquella o la primera de éstas.

Nota:

Al borrar una toma, las siguientes tomas vuelven a numerarse en el contador (3.2.4./3.3.6) según la siguiente muestra: Si, p. ej., borra la imagen n.º 3, la antigua imagen n.º 4 pasará a ser la n.º 3; la antigua imagen n.º 5 pasará a ser la n.º 4, etc. Sin embargo, esto no vale para la numeración de archivos en la tarjeta de memoria (en la representación **INFO**, v. pág. 100) de los archivos de imagen remanentes en la carpeta (3.3.7i), cuya numeración permanecerá en principio inalterada.

D. PROTECCIÓN DE TOMAS/

ELIMINAR LA PROTECCIÓN CONTRA BORRADO

Las tomas grabadas en la tarjeta de memoria se pueden proteger contra un borrado por descuido. Esta protección contra el borrado podrá eliminarse en cualquier momento.

Notas:

- La protección de tomas o la anulación de la protección contra el borrado sólo es posible desde el modo de reproducción; sin embargo, independientemente de si una toma se visualiza en tamaño normal o varias reducidas (pero no en la reproducción de 9 cuando el marco rojo se coloca alrededor del bloque completo, v. pág. 151).
- Para conocer los distintos procesos/reacciones para el borrado de las tomas protegidas, lea el apartado anterior.
- Si a pesar de ello desea borrarlas, retire la protección tal y como se describe abajo.
- La protección de borrado sólo es efectiva en la Leica M9
- Al formatear la tarjeta de memoria se borran incluso las tomas protegidas contra el borrado (véase al respecto el siguiente apartado).
- En las tarjetas de memoria SD/SDHC puede evitarse el borrado no intencionado desplazando el interruptor de protección contra la escritura de la tarjeta (v. pág. 109) a la posición marcada con **LOCK**.

Procedimiento

1. Pulse la tecla **SET** (1.21).

- En el monitor (1.32) aparece en la imagen el correspondiente submenú.



Notas:

- Se puede interrumpir en cualquier momento el proceso de ajuste ya sea accionando la tecla **PLAY** (1.26) para volver al modo de reproducción normal, o bien pulsando brevemente el disparador (1.19) para acceder al modo de toma.
- Durante todo el proceso de ajuste, no estarán disponibles los siguientes elementos de manejo ni sus funciones: las teclas **MENU** (1.28), **DELETE** (1.24) e **INFO** (1.22)

El manejo ulterior tiene lugar controlado por el menú, es decir, en principio tal como se describe en el apartado "El control del menú" (v. pág. 119). Se realiza según especificación de la correspondiente pantalla de menú y con ayuda del dial de ajuste (1.29), de las teclas en cruz (1.30) y de la tecla **SET** (1.21).

2. El primer paso será decidir si desea

- proteger una toma individual

Proteger Simple

o bien

- si desea proteger todas las tomas a la vez

Proteger Todas

o también

- si desea suprimir una posible protección contra el borrado para tomas individuales

Desprot. Simple

o bien

- suprimir la protección de todas las tomas.

Desprot. Todas

Nota:

La fuente del menú, como indicación de que las siguientes funciones no son posibles, aparece en color blanco en lugar de negro:

- protección de una toma ya protegida o cuando todas las tomas ya están protegidas.
- Anulación de la protección contra el borrado de una toma no protegida o cuando no hay protegida ninguna toma.

LAS INDICACIONES TRAS EL BORRADO/

CANCELAR LA PROTECCIÓN CONTRA EL BORRADO

Una vez abandonado el control de menú aparece de nuevo la imagen de monitor original; cuando se trata de tomas protegidas, con la siguiente indicación  (3.2.1/3.3.3).

Nota:

La indicación  también aparece cuando se pretende acceder a una toma ya protegida.

OTRAS FUNCIONES

GESTIÓN DE CARPETAS

Los datos de imagen en la tarjeta se guardan en carpetas que se crean automáticamente. Estos nombres de carpeta constan normalmente de ocho caracteres (tres cifras y cinco letras). En el ajuste de fábrica, la primera carpeta recibe la denominación “100LEICA”, la segunda “101LEICA”, etc. En consecuencia, la cámara puede crear un máximo de 999 carpetas. Esta numeración puede restablecerse en cualquier momento.

Además, la Leica M9 le permite crear nuevas carpetas y nombrarlas libremente, es decir:

- Restablecer números de carpetas
- Crear nuevas carpetas / nombrar libremente las carpetas

RESTABLECER NÚMEROS DE CARPETAS

Nota:

Esta función puede utilizarse únicamente con una tarjeta de memoria en la que no existan ni datos de imagen ni carpetas vacías, es decir, en tarjetas nuevas/ aún no utilizadas, o bien aquellas que hayan sido formateadas previamente (v. pág. 157).

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Control de carpetas** (4.1.13), y

2. en el submenú correspondiente **Reestablecer números**.

Se restablece la numeración de carpetas interna de la cámara, es decir, al crear una nueva carpeta se utiliza siempre el número más bajo aún no asignado.

Nota:

Esto puede dar lugar a que en determinados casos no se utilicen uno o varios números: Si p. ej. el último número asignado por la cámara es el 102 y a continuación se utiliza una tarjeta cuyo número de carpeta más elevado es 105, las siguientes nuevas carpetas reciben números a partir del 106.

SELECCIONAR CARPETA

Las funciones de reproducción (v. págs. 113/15) y la transferencia de datos conforme al estándar PTP (v. pág. 70) acceden siempre a la carpeta actualmente activa de la tarjeta de memoria utilizada. Si desea visualizar tomas guardadas en otras carpetas o transferirlas a un medio de almacenamiento externo, deberá activar la carpeta correspondiente.

1. Seleccione en el menú principal (v. págs. 102/119)

Control de carpetas (4.1.13), y

2. en el submenú correspondiente **Elegir carpeta**.

- En el monitor (1.32) aparece una lista de todas las carpetas existentes. En caso de que la tarjeta contenga grandes cantidades de datos, tardará un cierto tiempo hasta que se muestre dicha lista, y en su lugar aparece temporalmente el mensaje

Leyendo datos carpeta Espere

3. Seleccione la carpeta deseada.

CREAR NUEVAS CARPETAS/

NOMBRAR LIBREMENTE LAS CARPETAS

La Leica M9 le permite crear en la tarjeta de memoria nuevas carpetas que podrá nombrar libremente.

1. Seleccione en el menú principal (v. págs. 102/119)

Control de carpetas (4.1.13), y

2. en el submenú correspondiente **Crear nueva**.

- Aparecerá el nombre de la carpeta (en primera instancia siempre “Leica”). La primera de las cinco letras está marcada como preparada para la edición.

Nota:

Como número de carpeta se crea en principio el siguiente número libre.

3. Con las teclas en cruz superior e inferior (1.30) o el dial de ajuste central (1.29) se cambian los primeros cinco dígitos, y con las teclas en cruz izquierda y derecha se seleccionan los demás caracteres. Como caracteres están disponibles las letras mayúsculas desde la **A** a la **Z**, las minúsculas desde las **a** a la **z** y los números del **0** al **9**; están dispuestos en este orden en un bucle sin fin.

FORMATEAR LA TARJETA DE MEMORIA

Normalmente no es necesario formatear (inicializar) tarjetas de memoria ya utilizadas. Sin embargo, si se utiliza por primera vez una tarjeta todavía sin formato, será preciso formatearla. Por ello, en tales casos aparece automáticamente el submenú **Formatear tarjeta**.

La Leica M9 le permite escoger si desea únicamente formatear la tarjeta de memoria o si, p. ej. como protección contra el uso indebido, realmente desea borrar por completo – mediante sobrescritura – todos los datos almacenados en la tarjeta.

Notas:

- En el formateado sencillo, no se pierden irrevocablemente los datos contenidos en la tarjeta. Simplemente se borra el directorio, de modo que ya no se puede acceder directamente a los archivos presentes. Utilizando un programa adecuado es posible hacer que los datos vuelvan a ser accesibles. Sólo se borrarán de forma realmente definitiva aquellos datos que a continuación sean sobrescritos al guardar nuevos datos.
- De cualquier manera, acostúmbrese a pasar lo antes posible todas sus tomas a un dispositivo de almacenamiento masivo seguro, como p. ej. el disco duro de su ordenador. Esto es aplicable sobre todo cuando la cámara se envía al servicio técnico junto con la tarjeta de memoria.
- Según la tarjeta de memoria utilizada, el formateo puede durar hasta 3 min.

Procedimiento

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Formatear tarjeta** (4.1.27), y
2. en el submenú correspondiente la función deseada, **Si, No o Sobrescrib.**
3. Si realmente desea sobrescribir la tarjeta de memoria, a continuación deberá confirmarlo en el submenú correspondiente, como seguridad contra ajustes involuntarios.

Notas:

- No apague la Leica M9 mientras se formatea/sobrescribe la tarjeta de memoria.
- En el caso de que la tarjeta haya sido formateada en otro aparato, como p. ej. en un ordenador, deberá volver a formatearla en la Leica M9.
- En caso de que no se pueda formatear/sobrescribir la tarjeta de memoria, pida asesoramiento a su distribuidor o al Servicio de Información Leica (dirección, véase pág. 177).
- Al formatear se borra el acceso incluso a las tomas protegidas (véase el apartado anterior).
- Dependiendo de la capacidad y la velocidad de escritura/lectura de la tarjeta, la sobrescritura puede tardar hasta 60 minutos, así que conviene comprobar previamente el estado de carga del acumulador (ver pág. 108). En caso de que se alcance el límite de capacidad del acumulador durante el proceso de sobrescritura, aparecerá en el monitor el mensaje correspondiente.

FOTOGRAFIAR CON EL DISPARADOR AUTOMÁTICO

Con el disparador automático puede usted efectuar una toma con un retraso de 2 o 12 s. Esto es muy útil en el primer caso, p. ej., si quiere evitar la falta de nitidez al moverse cuando esté disparando, o, en el segundo, para tomas de grupos donde usted también quiera aparecer. En tales casos, se recomienda fijar la cámara sobre un trípode.

Ajustar y utilizar la función

1. Gire el interruptor principal (1.18) a
2. Seleccione en el menú principal (v. págs. 102/119) **Autodisparador** (5.1.3) y
3. seleccionar entonces el tiempo de retardo necesario o Off en el submenú.
4. Para iniciar el tiempo preliminar, pulse brevemente el disparador (1.19) (hasta el primer punto de resistencia, v. pág. 114).
 - En la parte delantera de la cámara, el diodo luminoso, parpadeante durante los primeros 10 s de los 12 s de tiempo preliminar, y después encendido permanentemente (1.7), muestra el transcurso del tiempo preliminar, cronometrándose hacia atrás al mismo tiempo en el monitor.

Mientras el tiempo preliminar del disparador automático está en curso, el funcionamiento puede interrumpirse en cualquier momento presionando la tecla **SET** (1.21), se mantiene el ajuste correspondiente, o puede volver a iniciarse pulsando de nuevo ligeramente el disparador.

Importante:

En el modo de disparador automático, el ajuste de la exposición no se realiza con el punto de resistencia del disparador, sino justo después de la toma.

TRANSFERENCIA DE DATOS A UN ORDENADOR

La Leica M9 es compatible con los siguientes sistemas operativos:

Microsoft®: Windows® XP/Vista®/7®

Apple®Macintosh®: Mac®OS X (10.6)

Para la transmisión de los datos a un ordenador, la Leica M9 está equipada con una interfaz USB 2.0. Ésta permite una transferencia de datos rápida a equipos con una interfaz del mismo tipo. El ordenador utilizado deberá disponer de una conexión USB (para la conexión directa de la Leica M9), o bien deberá estar equipado con un lector de tarjetas para tarjetas SD/SDHC.

Nota:

Para la utilización de la conexión USB, deberá observarse lo siguiente: En caso de conectar dos o más dispositivos a un ordenador, o mediante un distribuidor ("hub") o cables de prolongación, pueden producirse fallos de funcionamiento.

CONEXIÓN USB

La Leica M9 posibilita la transferencia de datos mediante cable USB utilizando dos estándares distintos. Para ello, tiene en cuenta que algunos programas para la transferencia de los datos de imagen requieren una conexión conforme al protocolo PTP.

Además, siempre existe la posibilidad de utilizar la cámara como una unidad de disco externa ("dispositivo de almacenamiento masivo").

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119) **Conexión USB** (4.1.26), y
2. en el submenú correspondiente **PTP** o **Almacenamiento**.

CONEXIÓN Y TRANSFERENCIA DE DATOS CONFORME AL PROTOCOLO PTP

Si la Leica M9 está ajustada en PTP y es reconocida por el ordenador conectado, proceda de la siguiente manera:

Nota:

La transferencia de datos conforme al estándar PTP accede siempre a la carpeta actualmente activa de la tarjeta de memoria utilizada. Si desea visualizar tomas guardadas en otras carpetas o transferirlas a un medio de almacenamiento externo, deberá activar la carpeta correspondiente (v. pág. 152).

CON WINDOWS®XP/VISTA®/7®

1. Establezca la conexión entre el jack USB (1.33) de la Leica M9 y un puerto USB del ordenador con el cable USB (C) suministrado. Para ello, primero se ha de abrir hacia abajo la tapa articulada (1.25) que cubre el puerto USB de la cámara.

CON WINDOWS®XP

- Una vez establecida con éxito la conexión, aparece en el escritorio una indicación de que se ha reconocido la Leica M9 como nuevo hardware (¡solo en el caso de la 1ª conexión!).
2. Haga doble clic sobre la indicación (ya no es necesario después de la 1ª conexión).
 - Se abre un menú desplegable "M9 Digital Camera" para el asistente de transferencia de datos.
 3. Haga clic en "OK" y siga las indicaciones ulteriores del asistente para copiar desde allí las imágenes a una carpeta de su elección y acceder a ellas en la forma habitual.

CON WINDOWS®VISTA®/7®

- Una vez realizada la conexión con éxito, aparece sobre la barra de tareas la indicación de instalación del controlador del dispositivo. Al mismo tiempo aparece en la pantalla de la cámara "USB connection". La instalación correcta se confirma con otra ventana de indicación. Se abre el menú "Auto revisión" (Reproducción automática) con diversas opciones del aparato.
2. Puede importar imágenes ("Import Images") en la forma habitual con ayuda del asistente de Windows o abrir el aparato para mostrar los archivos ("Open Device to View Files"), para
 3. acceder con el Windows Explorer a la estructura de directorios de la tarjeta.

CONEXIÓN Y TRANSFERENCIA DE DATOS CON MAC® OS X (10.6)

1. Establezca la conexión entre el jack USB (1.33) de la Leica M9 y un puerto USB del ordenador con el cable USB (C) suministrado. Para ello, primero se ha de abrir hacia abajo la tapa articulada (1.25) que cubre el puerto USB de la cámara.
 - Una vez establecida con éxito la conexión entre la cámara y el ordenador, aparece en la pantalla de la cámara **Conexión USB**.
2. Abra ahora el “Finder” del ordenador.
3. En la zona derecha de la ventana, categoría “Places”, haga clic en “Applications”.
4. Seleccione ahora en la zona derecha de la ventana el programa “Image Capture”.
 - El programa se abre, y en la lista de títulos del programa aparece el nombre “M9 Digital Camera”.
5. Ahora puede guardar las imágenes en el ordenador mediante el botón “Load”.

Conexión y transferencia de datos con la cámara como unidad de disco externa (Almacena miento)

EN SISTEMAS OPERATIVOS WINDOWS:

Si la Leica M9 está conectada al ordenador mediante cable USB, será reconocida por el sistema operativo como unidad de disco externa y se le asignará una letra de unidad. Utilice el Explorador de Windows para transferir/guardar en su ordenador los datos de imagen.

EN SISTEMAS OPERATIVOS MAC:

Si la Leica M9 está conectada al ordenador mediante cable USB, la tarjeta de memoria insertada aparecerá como medio de almacenamiento en el Escritorio. Utilice el Finder para transferir/guardar en su ordenador los datos de imagen.

Importante:

- Emplee sólo el cable USB suministrado (C)
- Durante la transferencia de datos desde la Leica M9 al ordenador, en ningún caso podrá interrumpirse la conexión extrayendo el cable USB, ya que en caso contrario, el ordenador o la Leica M9 podrían bloquearse, y la tarjeta de memoria podría quedar irreparablemente dañada.
- Mientras se transfieren datos de la Leica M9 al ordenador, no debe apagar la cámara ni ésta debe apagarse por sí sola debido a la disminución de la capacidad del acumulador, puesto que en ese caso el ordenador podría bloquearse. Por el mismo motivo, no debe retirarse en ningún caso el acumulador mientras la conexión esté activa. Si durante la transferencia de datos disminuyera la capacidad del acumulador, finalice la transferencia de datos, apague la Leica M9 (v. pág. 112) y cargue el acumulador (v. pág. 106).

CONECTAR Y TRANSFERIR DATOS CON LECTORES DE TARJETAS

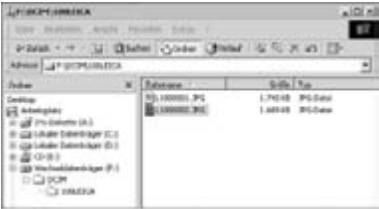
Con un lector de tarjetas convencional para tarjetas de memoria SD/SDHC también pueden transferirse los archivos de imagen a otros ordenadores. Para equipos que disponen de una interfaz USB pueden adquirirse lectores de tarjetas con interfaz USB. En caso de que su equipo disponga de una ranura PCMCIA (lo cual es frecuente en modelos portátiles), pueden adquirirse tarjetas de inserción con conexión PCMCIA. Puede adquirir estos dispositivos e información adicional en el mercado de los accesorios para ordenador.

Nota:

La Leica M9 está equipada con un sensor integrado que muestra la situación de la cámara – horizontal o vertical (ambas direcciones) – en cada toma. Estas informaciones permiten que en una subsiguiente reproducción mediante los programas adecuados, las imágenes se muestren siempre automáticamente enderezadas en un ordenador (¡no en el monitor de la cámara!).

ESTRUCTURA DE DATOS EN LA TARJETA DE MEMORIA

Cuando los datos guardados en la tarjeta se transfieren a un ordenador, esto se realiza con la siguiente estructura de carpetas:



En las carpetas 100LEICA, 101LEICA, etc., pueden almacenarse hasta 9999 tomas.

TRABAJAR CON DATOS SIN PROCESAR DNG

Si ha seleccionado el formato estandarizado y seguro de cara al futuro DNG (Digital Negativ), necesitará un software de alta especialización para convertir a alta calidad los datos sin procesar memorizados, por ejemplo el conversor profesional de datos sin procesar Photoshop®Lightroom®de Adobe®. Éste ofrece algoritmos de calidad optimizada para el procesamiento digital del color, que minimizan el ruido posibilitando al mismo tiempo una resolución de imagen asombrosa.

Durante el tratamiento tiene usted la posibilidad de ajustar posteriormente parámetros como el balance de blancos, reducción de ruido, gradación, definición, etc., y alcanzar así la máxima calidad de imagen.

Photoshop®Lightroom®está disponible gratuitamente para la descarga si registra su Leica M9 en el sitio web de Leica Camera AG. Hallará detalles adicionales al respecto en la hoja adjunta pertinente contenida en el embalaje de la cámara.

INSTALACIÓN DE ACTUALIZACIONES DE FIRMWARE

Leica trabaja permanentemente en el perfeccionamiento y la optimización de sus productos. Como en el caso de las cámaras digitales existen muchas funciones controladas de forma puramente electrónica, algunas de estas mejoras y ampliaciones de ámbito funcional se pueden instalar en la cámara posteriormente.

Con este fin, Leica ofrece sin una periodicidad determinada lo que se conoce como actualizaciones del Firmware, que usted mismo puede descargar y transferir a su cámara fácilmente desde nuestra Homepage:

1. Formatee una tarjeta de memoria en su Leica M9.
2. Apague su cámara e inserte la tarjeta en un lector de tarjetas SD/SDHC, integrado o conectado a su ordenador (se necesita un lector de tarjetas para las actualizaciones del Firmware).
3. Descargue el archivo de Firmware, por ejemplo de la página de Leica M9 con el nombre de enlace "UPDATES".
4. Guarde el archivo m9-X_xxx.upd en el nivel más alto de la estructura de carpetas de la tarjeta. X_xxx indica la versión correspondiente.

5. Retire correctamente la tarjeta de su lector de tarjetas, colóquela en la cámara y cierre la tapa del fondo. Encienda la cámara por medio del interruptor principal.
6. Confirme la pregunta que aparece en el monitor sobre si desea actualizar el firmware de la cámara a la versión X_xxx.

El proceso de actualización requiere hasta aprox. 180 s. Para finalizar aparece la instrucción de volver a encender la cámara mediante el interruptor principal.

7. Apague y vuelva a encender la cámara.

Nota:

En caso de que el acumulador no esté suficientemente cargado, recibirá un mensaje de advertencia al respecto.

VARIOS

LOS ACCESORIOS DEL SISTEMA PARA LA LEICA M9

OBJETIVOS INTERCAMBIABLES

El sistema M de Leica ofrece la base para la adaptación óptima a un fotografiado rápido y discreto. La paleta del objetivo abarca distancias focales desde 16 hasta 135 mm y luminosidades de hasta 1:0,95.

FILTROS

Para los objetivos Leica M actuales, equipados con tamaños de rosca de filtro normalizados, hay disponibles filtros UVA y un filtro polarizador universal M.

Nota:

Los filtros UV/IR de Leica, específicamente desarrollados para la utilización en la Leica M8 y M8.2, no deberían utilizarse en la Leica M9, dado que especialmente con objetivos de gran angular pueden producirse alteraciones del color en los bordes de la imagen.

VISOR GRAN ANGULAR UNIVERSAL M

El Visor Gran Angular Universal M de Leica es un accesorio especialmente práctico. Se puede utilizar ilimitadamente en todos los modelos M de Leica tanto analógicos como digitales y muestra – exactamente como en el visor de las cámaras con marcos luminosos reflejados – opcionalmente el encuadre de la imagen de las distancias focales de gran angular de 16, 18, 21, 24 y 28 mm.

El visor está equipado con una compensación de paralaje, así como un nivel (nivel de burbuja) para la orientación horizontal exacta de la cámara (ref. 12 011).

VISOR PARA 21/24/28 MM

El Visor Leica Para Objetivos de 21/24/28 mm se puede utilizar en todos los modelos M de Leica, y con su óptica ajustable muestra opcionalmente el encuadre de la imagen de las habituales distancias focales de gran angular de 21, 24 y 28 mm. Su sofisticada estructura óptica garantiza una elevada calidad de reproducción al nivel del visor de la Leica M. El aumento permite, en combinación con la distancia de la pupila de 15 mm idónea para el usuario de gafas, tanto una buena capacidad de reconocimiento de detalles como una confortable observación del campo de imagen completo (ref. 12 013).

VISOR DE ESPEJO M

Para los objetivos de 18, 21 y 24 mm están disponibles los visores de espejo correspondientes. Se caracterizan por su diseño especialmente compacto, así como por su imagen de visor luminosa. Para la determinación del encuadre de la imagen se utilizan marcos luminosos, al igual que en el visor de la cámara (ref. 18 mm: 12 022 negro, 12 023 plateado/21 mm: 12 024 negro, 12 025 plateado/24 mm: 12 026 negro, 12 027 plateado).

LUPAS DE VISOR M 1.25X Y M 1.4X

Las lupas de visor Leica M 1.25x y M 1.4x facilitan en gran medida la composición de la imagen cuando se utilizan distancias focales de a partir de 35 mm. Pueden emplearse para todos los modelos Leica M, y amplían el área central de la imagen del visor: El visor 0,68x de la Leica M9 adquiere con la lupa 1.25x 0,85 aumentos; con la lupa 1.4x, 0,95 aumentos.

Una cadena de fijación provista de cierres de presión elástica, con los que el visor se puede enganchar al anillo de fijación de la correa de transporte, sirve como seguro contra la pérdida.

Las lupas de visor se suministran en un carcaj de cuero. Un lazo en el carcaj permite mantener la lupa del visor en la correa de transporte de la cámara lista para el uso y protegida (ref. 12 004 M 1.25x, 12 006 M 1.4x).

DISPOSITIVOS DE FLASH

El dispositivo de flash del sistema Leica SF 58 (ref. 14 488), con un número guía máximo de 58 (con un ajuste de 105 mm), un reflector de zoom controlado automáticamente (con objetivos Leica M codificados, v. pág. 110), un segundo reflector optativamente activable, así como muchas otras funciones, es tan potente como versátil. Resulta muy sencillo de manejar gracias a su pie de flash montado de forma fija con los correspondientes contactos adicionales de control y señal que sirven para la transmisión automática de una serie de datos y ajustes.

El dispositivo de flash Leica SF 24D (ref. 14 444), con sus dimensiones compactas y su diseño adaptado a la cámara, es especialmente apropiado. Al igual que el Leica SF 58, posee un pie de flash montado de forma fija con todos los contactos, y también se distingue por su gran facilidad de manejo.

EMPUÑADURA M9

Como accesorio práctico se recomienda la empuñadura M9 para sostener con seguridad y transportar con una mano la Leica M9. Se aplica en lugar de la tapa del fondo de serie. (Ref. 14 486 negro, 14 490 gris acero).

LENTES DE CORRECCIÓN

Para la adaptación óptima del ojo al visor de la cámara ofrecemos lentes de corrección con los siguientes valores positivos o negativos de dioptrías (esféricas): $\pm 0,5/1/1,5/2/3$.

FUNDAS

Para la Leica M9 están disponibles dos estuches de pronto uso de neopreno con diferentes partes delanteras para objetivos de distinta longitud, un estuche de pronto uso clásico de cuero y un protector similar a la parte inferior de un estuche de pronto uso corriente. De esta forma, el protector asegura la protección de la carcasa de la cámara incluso al fotografiar (ref. 14 867 corto, 14 868 largo, 14 872 cuero, 14 869 protector). Además, para equipamientos de cámara de gran envergadura se ofrece el clásico estuche combinado Billingham de tejido impermeable. Puede albergar dos carcasas con dos objetivos o una con tres objetivos. Dispone de espacio suficiente incluso para objetivos grandes y una empuñadura M9 montada. Un compartimento con cremallera proporciona espacio adicional para un flash Leica SF 24D, así como para otros accesorios (ref. 14 854 negro, 14 855 caqui).

PIEZAS DE RECAMBIO

	Ref.
Tapa de la bayoneta de la cámara	14 195
Correa de transporte.....	14 312
Acumulador de iones de litio	14 464
Cargador compacto (c. cables de red UE/USA, cable p. vehículos)	14 470
Cable de red para AUS y UK.....	14 422/14 421
Cable USB, (2 m, de 4 a 6 polos)	420-200.023-000

INDICACIONES DE PRECAUCIÓN GENERALES

- No emplee su Leica M9 en las proximidades inmediatas de aparatos con campos magnéticos fuertes, así como campos electrostáticos o electromagnéticos (como p. ej., hornos de inducción, hornos microondas, monitores de televisión o de ordenador, consolas de videojuegos, móviles y dispositivos de radio).
- Si coloca la Leica M9 sobre un aparato de televisión o en sus proximidades inmediatas, su campo magnético podría perturbar la grabación de imágenes.
- Lo mismo puede decirse de su empleo en las proximidades de teléfonos móviles.
- Los campos magnéticos potentes, p. ej. de altavoces o motores eléctricos potentes pueden dañar los datos guardados o perjudicar las tomas.
- No utilice la Leica M9 en la proximidad inmediata de emisoras de radio y cables de alta tensión. Sus campos electromagnéticos podrían perturbar también las grabaciones de imágenes.
- Si la Leica M9 funcionara de forma incorrecta debido al influjo de campos electromagnéticos, apáguela, saque el acumulador y enciéndala de nuevo.
- Proteja la Leica M9 del contacto con sprays insecticidas u otros productos químicos agresivos. No se podrán emplear tampoco gasolina, diluyentes ni alcohol para su limpieza.

- Determinados productos químicos y líquidos pueden dañar la carcasa de la Leica M9 o su revestimiento de superficie.
- Dado que el caucho y los plásticos emanan a veces productos químicos corrosivos, no deben de estar durante un tiempo prolongado en contacto con la Leica M9.
- Asegúrese que no pueda penetrar arena o polvo en la Leica M9, p. ej. en la playa. La arena y el polvo pueden deteriorar la cámara y la tarjeta de memoria. Téngalo en cuenta especialmente al cambiar los objetivos y al introducir o sacar la tarjeta.
- Asegúrese que no entre agua en la Leica M9, p. ej. en caso de nieve, lluvia o en la playa. La humedad puede provocar fallos de funcionamiento e incluso daños irreparables en la Leica M9 y en la tarjeta de memoria.
- Si entran en contacto con la Leica M9 gotas de agua salada, humedezca un trapo suave con agua potable, escúrralo bien y limpie con él la cámara. A continuación séquela a fondo con un trapo seco.

MONITOR

La fabricación del monitor se efectúa según un procedimiento de alta precisión. De esta forma se garantiza, que de los en total aprox. 230.000 píxeles, más del 99,995% trabajan correctamente y sólo un 0,005% permanecen oscuros o son siempre claros. Sin embargo, esto no responde a un error de funcionamiento y no perjudica la reproducción de las imágenes.

- Si la Leica M9 se expone a grandes fluctuaciones de temperatura, se puede formar en el monitor humedad de condensación. Límpielo cuidadosamente con un trapo suave y seco.
- Si la Leica M9 estuviera muy fría al encenderla, el monitor aparecerá al principio un poco más oscuro de lo normal. En cuanto se calienta, alcanza de nuevo su luminosidad normal.

SENSOR

- La exposición a altas radiaciones (p. ej., en vuelos), puede provocar defectos de píxeles.

HUMEDAD DE CONDENSACIÓN

- Si se forma humedad de condensación encima o dentro de la Leica M9, debe apagarla y dejarla a temperatura ambiente durante aprox. 1 hora. La humedad de condensación desaparecerá cuando se hayan nivelado la temperatura ambiente y la temperatura de la cámara.

INDICACIONES PARA EL CUIDADO

Dado que toda suciedad es al mismo tiempo un caldo de cultivo para microorganismos, el equipamiento se debe mantener limpio con esmero.

PARA LA CÁMARA

- Limpie la Leica M9 sólo con un trapo suave y seco. La suciedad rebelde se debe primeramente humedecer con un detergente altamente diluido y a continuación quitarla con un trapo seco.
- Para eliminar manchas y huellas digitales, la cámara y los objetivos deben limpiarse con un paño limpio y que no deje pelusa. Un tipo de suciedad más gruesa acumulada en los rincones de la cámara de difícil acceso se puede eliminar con un pequeño pincel. Al hacerlo no deben dañarse las láminas del obturador; por ejemplo, con el mango del pincel.
- Todos los cojinetes de movimiento mecánico y las superficies de rodadura de su cámara Leica M9 están lubricados. Si va a dejar de utilizar la cámara durante cierto tiempo, tenga en cuenta las siguientes indicaciones: Para prevenir la resinificación de los puntos de lubricación, la cámara debería disiparse varias veces aproximadamente cada tres meses. También es recomendable desplazar repetidamente y utilizar el resto de los elementos de mando, p. ej., el selector de campo de imagen. También es conveniente mover de vez en cuando los diales de ajuste de distancia y de diafragma de los objetivos.
- Evite que el sensor para la codificación de 6 bits (1.10) de la bayoneta se ensucie o resulte arañado. Cuide también de que no se depositen allí granos de arena o partículas similares que pudieran arañar la bayoneta. ¡Limpie este componente exclusivamente en seco!

PARA OBJETIVOS

- Para eliminar el polvo de las lentes exteriores del objetivo, normalmente basta la utilización del pincel fino de cerdas blandas. Pero si estuvieran más sucias, se pueden limpiar pasándoles con cuidado un paño suave, muy limpio y que esté exento con toda seguridad de cuerpos extraños, en movimientos circulares de dentro hacia afuera. Recomendamos emplear paños de microfibras (que se pueden adquirir en tiendas de artículos de fotografía y ópticos), que se guardarán en sus recipientes de protección y se pueden lavar a temperaturas de hasta 40 °C (no utilizar suavizante, no plancharlos jamás). No se deberían utilizar paños para limpiar gafas impregnados de sustancias químicas, ya que podrían dañar las lentes del objetivo.
- Evite que la codificación de 6 bits (1.11) de la bayoneta se ensucie o resulte arañada. Cuide también de que no se depositen allí granos de arena o partículas similares que pudieran arañar la bayoneta. ¡Limpie este componente exclusivamente en seco!
- Con la utilización de filtros UVA se consigue una protección óptima de las lentes frontales bajo condiciones de toma poco favorables (p. ej., debido a presencia de arena o a salpicaduras de agua salada). Sin embargo, debe observarse que en determinadas situaciones a contraluz y grandes contrastes pueden provocar, como cualquier filtro, reflejos no deseados. La siempre recomendable utilización de parasoles ofrece una protección adicional contra huellas digitales no deseadas y lluvia.

PARA EL ACUMULADOR

Los acumuladores recargables de iones de litio crean corriente mediante reacciones químicas internas. En estas reacciones también influyen la temperatura ambiente y la humedad atmosférica. Las temperaturas muy altas y muy bajas acortan el tiempo de exposición y la durabilidad del acumulador.

- Saque el acumulador si no va a utilizar la Leica M9 durante un largo intervalo de tiempo. De lo contrario el acumulador se podría descargar al cabo de varias semanas, es decir, bajaría mucho la tensión, ya que la Leica M9 consume una mínima corriente de reposo (para el almacenamiento de la fecha), aunque esté apagada.
- Los acumuladores de iones de litio se deberán almacenar sólo en estado parcialmente cargado, es decir, ni descargados por completo ni cargados completamente (en la indicación correspondiente en el monitor (1.32)). Si se va a almacenar durante mucho tiempo, el acumulador debería cargarse dos veces al año durante aprox. 15 minutos para evitar la descarga total.

- Mantenga los contactos del acumulador siempre limpios y libremente accesibles. Los acumuladores de iones de litio están asegurados contra cortocircuito, sin embargo deberá proteger los contactos de objetos metálicos como clips o joyas. Un acumulador cortocircuitado se puede calentar mucho y provocar graves quemaduras.
- Si se cayera el acumulador, compruebe a continuación la caja y los contactos por si hubiera cualquier daño. La utilización de un acumulador dañado puede a su vez dañar la Leica M9.
- En caso de emisión de olores, decoloraciones, deformaciones, sobrecalentamiento o salida de líquido, es preciso retirar inmediatamente de la cámara el acumulador y sustituirlo. De lo contrario, si se sigue utilizando el acumulador existe peligro de sobrecalentamiento, con el consiguiente riesgo de incendio o explosión.
- En caso de salida de líquidos o de olor a quemado, mantener el acumulador alejado de las fuentes de calor. ¡El líquido derramado puede inflamarse!
- Una válvula de seguridad en el acumulador garantiza que se alivie de forma controlada la sobrepresión que pueda generarse en caso de manejo inadecuado.
- Los acumuladores tienen una vida útil limitada.
- Lleve los acumuladores dañados a un lugar de recogida para su correcto reciclaje.
- Bajo ningún concepto tire los acumuladores al fuego, ya que podrían explotar.

PARA EL CARGADOR

- Si el cargador se utiliza cerca de aparatos de radio, puede entorpecerse la recepción; procure mantener una distancia mínima de 1 m entre los aparatos.
- Cuando se utiliza el cargador, pueden producirse ruidos ("zumbidos"), lo cual es normal y no se debe a ninguna avería.
- Si no va a utilizar el cargador, desconéctelo de la red, porque de lo contrario consumirá una cantidad (muy reducida) de corriente, incluso sin acumulador.
- Mantenga siempre los contactos del cargador siempre limpios y no los cortocircuite nunca.
- Estos acumuladores no deben exponerse durante un tiempo relativamente prolongado al calor, a la luz solar o a la humedad. ¡Tampoco deben introducirse en un horno microondas o un recipiente a alta presión, porque existe riesgo de incendio o de explosión!
- Asegúrese de que el cargador solo se guarde a temperaturas de -40 a +70 °C.

PARA TARJETAS DE MEMORIA

- Mientras se guardan las tomas o se lee la tarjeta de memoria, ésta no se puede sacar, ni apagar la Leica M9 o exponerla a sacudidas.
- Por motivos de seguridad, las tarjetas de memoria sólo deben transportarse en la funda antiestática incluida.
- No almacene la tarjeta de memoria donde esté expuesta a altas temperaturas, a la irradiación solar directa, a campos magnéticos o descargas estáticas.
- No deje caer la tarjeta de memoria y no la doble, ya que podría dañarse y se podrían perder los datos almacenados.
- Saque la tarjeta de memoria si no va a utilizar la Leica M9 durante un largo intervalo de tiempo.
- No toque las conexiones en la parte trasera de la tarjeta de memoria y manténgalas exentas de suciedad, polvo y humedad.
- Se recomienda dar formato a la tarjeta de memoria ocasionalmente, ya que durante el borrado se producen fragmentaciones que pueden requerir cierta capacidad de memoria.

Notas:

- En el formateado sencillo, no se pierden irrevocablemente los datos contenidos en la tarjeta. Simplemente se borra el directorio, de modo que ya no se puede acceder directamente a los archivos presentes. Utilizando un programa adecuado es posible hacer que los datos vuelvan a ser accesibles. Sólo se borrarán de forma realmente definitiva aquellos datos que a continuación sean sobrescritos al guardar nuevos datos.
De cualquier manera, acostúmbrese a pasar lo antes posible todas sus tomas a un dispositivo de almacenamiento masivo seguro, como p. ej. el disco duro de su ordenador. Esto es aplicable sobre todo cuando la cámara se envía al servicio técnico junto con la tarjeta de memoria.
- Según la tarjeta de memoria utilizada, el formateo puede durar hasta 3 min.

LIMPIEZA DEL SENSOR

Si se acumularan partículas de polvo o suciedad sobre el cristal protector del sensor, esto podría notarse, según el tamaño de las partículas, por la presencia de puntos oscuros o manchas sobre las tomas.

La Leica M9 puede enviarse al Servicio de Atención al Cliente de Leica Camera AG para la limpieza contra facturación del sensor (dirección: v. pág. 177); esta limpieza no forma parte de las prestaciones que cubre la garantía.

De todos modos, también puede realizar por sí mismo la limpieza, sirviéndose para ello de la función de menú

Limpieza sensor. Para ello se accede al sensor a través del obturador, el cual debe mantenerse abierto.

Notas:

- Como norma general: En la Leica M9 debería estar colocado siempre un objetivo o la tapa de la carcasa para evitar la penetración de polvo, etc. en el interior de la cámara.
- Por el mismo motivo, debería realizar los cambios de objetivos rápidamente y en un entorno sin polvo a ser posible.
- Dado que los componentes de plástico se cargan estáticamente con facilidad y atraen más intensamente el polvo, las tapas de objetivo y de carcasa individuales deberían guardarse en los bolsillos de la ropa durante el menor tiempo posible.

Ajuste de la función

1. Seleccione en el menú principal (v. pág. 102/119)

Limpieza sensor (4.1.21).

- Aparece el submenú correspondiente.

2. confirme en el submenú la función –con suficiente capacidad del acumulador, es decir como mínimo el 60%–.

- Aparece otro submenú.

Nota:

En el caso de que la capacidad del acumulador sea menor, aparece en su lugar el aviso de advertencia **Atención** **Batería demasiado baja para limpiar el sensor** como indicación de que la función no está disponible, es decir, que no se puede elegir ja.

3. Pulse el disparador (1.19). El obturador se abre a continuación y permanece abierto.
4. Realice la limpieza. A este respecto, observe estrictamente las siguientes indicaciones:

Notas:

- La inspección y la limpieza del sensor deberían realizarse asimismo en un entorno lo más libre de polvo posible para evitar el aumento de suciedad.
- Durante la inspección, antes y después de la limpieza, resulta de gran utilidad una lupa de 8 a 10 aumentos.
- El polvo que se acumula ligeramente en el cristal protector del sensor puede eliminarse por soplado con gases limpios, eventualmente ionizados, como aire o nitrógeno. Para ello es muy útil emplear un fuelle de soplado (de goma) sin pincel. También los aerosoles de limpieza especiales y de poca presión, como por ejemplo “Tetenal Antidust Professional”, pueden utilizarse con su aplicación prevista.
- Si las partículas adheridas no se pueden eliminar de la forma descrita, diríjase al Servicio de Información Leica (dirección: (v. pág. 177)).
- Si la capacidad del acumulador desciende a menos del 40% con el obturador abierto, aparece en el monitor el aviso de advertencia **Atención** **Batería baja** **Apague cámara**. Al mismo tiempo se emite un pitido sostenido, que sólo se puede finalizar apagando la cámara. Mediante el apagado se cierra de nuevo el obturador.
- Cerciórese de dejar libre en tal caso la ventanilla del obturador, es decir, de que ningún objeto pueda impedir el correcto cierre del obturador, para evitar daños.

Importante:

- Leica Camera AG no asume garantía por daños originados por la limpieza del sensor por parte del usuario.
- No intente eliminar soplando las partículas de polvo del cristal protector del sensor; las más pequeñas gotas de saliva podrían provocar manchas difíciles de eliminar.
- No podrán utilizarse limpiadores de aire comprimido con alta presión de gas, ya que también pueden provocar daños.
- Evite escrupulosamente tocar la superficie del sensor con algún objeto duro durante la inspección y la limpieza.

CONSERVACIÓN

- Si no va a utilizar la Leica M9 durante un largo período de tiempo, se recomienda
 - a. apagarla (v. pág. 112),
 - b. extraer la tarjeta de memoria (v. pág. 109) y
 - c. extraer el acumulador (v. pág. 122), (transcurridos 3 meses se perderán la hora y la fecha introducidos (v. pág. 108).
- Un objetivo tiene un efecto de cristal de combustión cuando un rayo de sol brillante incide frontalmente en la cámara. Por esta razón la cámara no debe guardarse en ningún caso sin protección bajo la radiación solar intensa. Colocar la tapa del objetivo, guardar la cámara a la sombra (o en el estuche) ayudan a evitar daños en el interior de la cámara.
- Mantenga la Leica M9 preferiblemente en un estuche cerrado y acolchado, para que no roce nada y protegerla del polvo.
- Guarde la Leica M9 en un lugar seco, suficientemente ventilado, y protegido de altas temperaturas y humedad. Si se utiliza la Leica M9 en un entorno húmedo, debe conservarse en un sitio totalmente libre de humedad.
- Los estuches fotográficos que se hayan mojado durante el uso deberán vaciarse para evitar que se su equipamiento resulte dañado por la humedad y los posibles residuos de productos para el curtido del cuero.
- Como protección contra hongos, en caso de uso en zonas tropicales de clima húmedo y cálido es conveniente exponer el equipo fotográfico lo más posible al sol y al aire. Sólo es recomendable guardarla en recipientes o estuches herméticamente cerrados si se le adjunta un producto secante, como p. ej. gel de sílice.
- Para evitar hongos, no guarde la Leica M9 demasiado tiempo en un estuche de cuero.
- Anote los números de fabricación de su Leica M9 (grabado sobre la zapata de accesorios) y de los objetivos, puesto que son extraordinariamente importantes en caso de pérdida.

1. La Leica M9 no reacciona al encenderla.

- 1.1 ¿Está correctamente colocado el acumulador?
- 1.2 ¿Es suficiente el estado de carga del acumulador?
Utilice un acumulador recargado.
- 1.3 ¿Está correctamente colocada la tapa del fondo?

2. La Leica M9 se vuelve a apagar inmediatamente después de encenderla.

- 2.1 ¿Es suficiente el estado de carga del acumulador para el funcionamiento de la Leica M9?
Cargue el acumulador o introduzca uno cargado.
- 2.2 ¿Existe humedad por condensación? Puede ocurrir si se lleva la Leica M9 de un lugar frío a otro caliente.
Espere hasta que la humedad de condensación se haya evaporado.

3. La Leica M9 no se puede disparar.

- 3.1 Se están transfiriendo en ese preciso momento datos de imagen a la tarjeta de memoria y la memoria intermedia está llena.
- 3.2 La capacidad de la tarjeta de memoria está agotada y la memoria intermedia está llena. Borre las tomas que ya no necesite antes de crear nuevas.
- 3.3 No hay ninguna tarjeta de memoria introducida y la memoria intermedia está llena.

4. No se puede guardar la toma.

- 4.1 ¿Hay introducida una tarjeta de memoria?
- 4.2 Se ha agotado la capacidad de la tarjeta de memoria.
Borre las tomas que ya no necesite antes de crear nuevas.

5. El monitor está demasiado oscuro o demasiado claro.

- 5.1 Al observar la imagen del monitor desde ángulos pronunciados, es normal que la visibilidad sea peor. Cuando es demasiado clara o demasiado oscura, a pesar de mirar en perpendicular sobre el monitor: Ajuste una luminosidad diferente¹.

6. La toma recién efectuada no se visualiza en el monitor

- 6.1 ¿Está activada (con la Leica M9 ajustada al modo de toma) la función **Auto revisión**?²

7. No se puede reproducir la toma.

- 7.1 ¿Hay introducida una tarjeta de memoria?
- 7.2 No hay ningún dato en la tarjeta de memoria.

8. Pese a la conexión a un ordenador no se pueden transferir los datos.

- 8.1 Compruebe si el ordenador y la cámara están correctamente conectados entre sí.

9. Los datos de hora y fecha son incorrectos, o bien ya no existen.

- 9.1 La Leica M9 no se ha utilizado durante mucho tiempo, especialmente con el acumulador extraído.
 - 1. Utilice un acumulador totalmente recargado.
 - 2. Ajuste la fecha y la hora.

¹ No es posible con el perfil de fotografía instantánea

² En principio activada con el perfil de fotografía instantánea

	Página		Página
Accesorios	162	Combinación de velocidad/diafragma, véase	
Dispositivos de flash.....	163	ajuste de la exposición	137
Empuñadura M9	163	Compensaciones de la exposición	96
Filtros	162	Componentes, designación de	158
Fundas.....	163	Conexión USB	170
Lentes de corrección.....	163	Conservación	119
Lupas de visor M 1,25 x y M 1,4 x	162	Contraste, véase Propiedades de imagen	
Visor de espejo M.....	162	Control de menú	106
Visor gran angular universal M	162	Correa de transporte.....	125/160
Objetivos intercambiables	162	Datos sin procesar	161
Acumulador		Descargas de Firmware.....	123
Carga	106	Desconexión, automática.....	96
Colocar/Extraer	108	Designación de los componentes	116
Indicaciones del estado de carga	108	Dial de ajuste de tiempo	157
Advertencias	94	Disparador automático.....	
Ajuste de distancia.....	134	Disparador, véase también obturador y	
Anillo de ajuste	96	especificaciones técnicas	114/176
Campo de medición.....	134	Dispositivos de flash	114/163
Método de imagen seccional.....	134	Encendido/apagado	112
Método de mezcla de imágenes	134	Encuadre, selección del, véase	
Profundidad de campo.....	134	modo de reproducción	150/151
Telémetro	134	Escala de profundidad de campo	96
Anillo de ajuste del diafragma.....	96	Especificaciones técnicas	174
Aumento, véase modo de reproducción y		Estructura de datos en la tarjeta de memoria	160
observación de la toma	126	Exposición automática	136
Balance de blancos	153		
Borrado de la toma			
de todas las tomas de la tarjeta de memoria.....	153		
de tomas individuales	153		

	Página
Exposición/Exposímetro.....	135
Ajuste manual.....	140
Apagado	135
Encendido.....	135
Exposición automática.....	136
Intervalo de medición	142
Se supera/no se alcanza el intervalo de medición	142
Perfil de fotografía instantánea.....	100/141/149
Sensibilidad.....	142
Fallos de funcionamiento y su solución.....	171
Filtros.....	162
Formatear la tarjeta de memoria.....	157
Frecuencia de imágenes	115
Fundas	163
Histograma	118
Hora y fecha.....	122
Idioma del menú	122
Indicaciones	
En el monitor	99
En el visor	98
Indicaciones de precaución.....	164
Indicaciones para el cuidado.....	165
Internet/Página web Leica.....	177
Interruptor principal	112
Lentes de corrección	163
Modo de flash	143
Sincronización	147/148

	Página
Modo de reproducción.....	150
Aumento.....	151
Cuatro/nueve tomas al mismo tiempo	151
Selección del encuadre	151
Tomas individuales	150
Modos de toma y de reproducción.....	113
Monitor	117
Ajuste de la claridad.....	117
Nitidez, véase Propiedades de imagen	
Objetivos intercambiables.....	110/162
Objetivos, Leica M	110
Colocar y quitar.....	111
Empleo de los objetivos tradicionales.....	110
Montaje	96
Observación de la toma (en el modo de toma, justo tras la toma).....	113
con la función Auto revisión (reproducción automática)	113
con la función PLAY	113/150
Obturador, véase disparador y especificaciones técnicas	
Perfil de fotografía instantánea.....	100/141/149
Piezas de recambio	163
Propiedades de la imagen (contraste, nitidez, saturación cromática)	129
Protección de tomas/Eliminar la protección contra borrado	154
Puntos de menú	102/103
Reducción de ruidos	128

	Página
Reparaciones/Servicio de Atención al Cliente de Leica	177
Resolución	125
Restablecer todos los ajustes de menú individuales	149
Ruidos (Tonos de teclas -de confirmación-)	123
Saturación cromática, véase 'Propiedades de imagen'	
Selector de campo de imagen.....	132
Sensibilidad.....	128/142
Ajuste	128
Sensibilidad ISO.....	128
Servicio de Información Leica	177
Sujeción de la cámara, correcta.....	130
Tarjeta de memoria, introducción y extracción	109
Tasa de compresión	125
Telémetro de marco luminoso.....	131/133
Tomas en serie.....	115
Transferencia de datos a un ordenador.....	158
Visor.....	131/133
Indicaciones	98
Marco luminoso.....	131/132/133
Visor superpuesto	
Lupas de visor M 1,25x y M 1,4x	162
Visor gran angular universal M	162
Volumen, ajuste de los tonos de teclas (de confirmación).....	123
Volumen de suministro	95

ESPECIFICACIONES TÉCNICAS Y DESCRIPCIÓN DEL APARATO

Tipo de cámara Cámara réflex digital compacta con telémetro.

Conexión de objetivo Bayoneta Leica M con sensor adicional para codificación de 6 bits.

Sistema de objetivo Objetivos Leica M de 16–135 mm.

Formato de toma/sensor de imagen 5270 x 3516 píxeles (18,5 Mpíxeles), chip CCD, superficie activa 23,9 x 35,8 mm/5212 x 3472 píxeles (18 Mpíxeles) (equivale al formato útil de los modelos M de Leica analógicos).

Resolución A elegir, DNG™: 5212 x 3472 (18 MP), JPEG: 5212 x 3472 (18 MP), 3840 x 2592 (10 MP), 2592 x 1728 (4,5 MP), 1728 x 1152 (2 MP), 1280 x 846 píxeles (1 MP).

Formatos de datos DNG™ (datos brutos), opcionalmente no comprimidos o ligeramente comprimidos (mediante reducción no lineal de la profundidad del color), 2 niveles de compresión JPEG.

Tamaño de archivo DNG™: comprimido 18 MB, sin comprimir 36 MB, JPEG: aprox. 2–10 MB.

Espacios de color Adobe®RGB, sRGB.

Balance de blancos Automático, manual, 7 ajustes previos, introducción de la temperatura del color.

Medio de almacenamiento Tarjetas SD de hasta 2 GB/ Tarjetas SDHC de hasta 32 GB.

Idiomas de menú Alemán, inglés, francés, español, italiano, japonés, chino tradicional, chino simplificado, ruso.

Compatibilidad Windows®XP/Vista®/7®; Mac®OS X (10.6)

Medición de la exposición Medición de la exposición a través del objetivo (TTL), con ponderación central con el diafragma de trabajo. Medición TTL de ponderación central para la exposición de flash con dispositivos de flash estándar SCA-3000/2 conformes al sistema.

Principio de medición Se mide la luz reflejada por las láminas claras de la primera cortinilla de obturador.

Intervalo de medición (p. ISO 160/23°) A temperatura ambiente y humedad atmosférica normal, el intervalo de medición es de 0 a 20 EV o de Bl. 1,0 y 1,2 s a Bl. 32 y 1/1000 s. El parpadeo del LED izquierdo triangular en el visor indica que no se alcanza el intervalo de medición.

Célula de medición de la luz presente (mediciones de luz permanente) Fotodiodo de silicio con lente convergente en la parte inferior centrada en el fondo de la cámara.

Intervalo de sensibilidad ISO 80/19° hasta ISO 2500/35°, en pasos de 1/3 ISO, con exposición automática A y ajuste manual de la exposición se puede elegir entre control automático o ajuste manual; con el perfil de fotografía instantánea, control automático.

Modo de exposición Se puede elegir entre control automático de la velocidad de obturación para preselección manual de diafragma –exposición automática A – con la correspondiente indicación digital, o bien ajuste manual de la velocidad de obturación y del diafragma y compensación por medio de balanza luminosa de LED con indicación de la exposición correcta o las tendencias a sobreexposición/tomas movidas (sólo con el perfil de fotografía instantánea).

Control de exposición de flash

Conexión de dispositivo de flash Mediante la zapata de accesorio con contactos centrales y de control.

Sincronización Opcionalmente conectable en la 1ª o 2ª cortinilla del obturador.

Tiempo de sincronización de flash $\frac{1}{180}$ s; pueden emplearse velocidades de obturación mas bajas.

Medición de la exposición de flash (c. adaptador SCA-3501/3502, o dispositivo de flash estándar SCA-3000, p. ej. Leica SF 24D/Leica SF 58). Control con medición de flash previo TTL de ponderación central.

Célula de medición del flash 2 fotodiodos de silicio con lente convergente en el fondo de la cámara.

Compensación de la exposición de flash $\pm 3\frac{1}{3}$ EV en pasos de $\frac{1}{3}$ EV ajustables en el adaptador SCA-3501/3502. En el Leica SF 24D pueden ajustarse, mediante control por ordenador, ± 3 EV en pasos de $\frac{1}{3}$ EV, o desde 0 hasta -3EV en pasos de 1EV/en el Leica SF 58 pueden ajustarse en todos los modos ± 3 EV en pasos de $\frac{1}{3}$ EV.

Indicaciones en el modo de flash Preparado: mediante iluminación constante del LED del símbolo de flash en el visor, control de éxito: si el LED sigue iluminado tras la toma o parpadea rápidamente, indicación de subexposición mediante el apagado transitorio del LED.

Visor

Principio de visor Telémetro de marco luminoso grande, claro, con compensación de paralaje automática.

Ocular Diseñado para -0,5 dptr. Pueden adquirirse lentes de corrección desde -3 hasta +3 dptr.

Limitación del campo de imagen Mediante la proyección de dos marcos luminosos respectivamente: Para 35 y 135 mm, o para 28 y 90 mm, o para 50 y 75 mm. Proyección automática al desenclavar el objetivo. Con ayuda del selector de campo de imagen puede proyectarse cada uno de los pares de marcos.

Compensación de paralaje La diferencia horizontal y vertical entre el visor y el objetivo se compensa automáticamente en conformidad con el ajuste de distancia automático; es decir, que el marco luminoso del visor se cubre automáticamente con el encuadre del motivo abarcado por el objetivo.

Coincidencia de la imagen del visor y de la imagen real El tamaño del marco luminoso corresponde, para una distancia de ajuste de 1 metro, exactamente a un tamaño de sensor de aprox. 23,9 x 35,8 mm. En el ajuste infinito, en función de la distancia focal, de aprox. 7,3% (28 mm) a 18% (135 mm), el sensor abarca más de lo que muestra el respectivo marco luminoso, y a la inversa, para distancias de ajuste inferiores a 1m, algo menos.

Aumento (en todos los objetivos) de 0,68.

Telémetro de base grande Telémetro de imágenes seccionales y mezcladas en el centro de la imagen del visor escalonado como campo claro.

Base de medición efectiva 47,1 mm (base de medición mecánica 69,25 mm x aumento de visor 0,68x).

Indicaciones

En el visor (en el borde inferior) símbolo LED para estado de flash. Indicación digital de LED de siete segmentos con puntos en la parte superior e inferior, luminosidad adaptada a la luminosidad exterior para: advertencias en compensaciones de exposición, indicación de la velocidad de obturación generada automáticamente en la exposición automática, recomendación del empleo de la memorización del valor de medición, advertencia de sobreexposición o subexposición del intervalo de medición en la exposición automática y velocidades de obturación por encima de 2s.

Balanza luminosa de LED con dos LEDs triangulares y uno central circular con el ajuste manual de la exposición. Los LEDs triangulares indican, para la compensación, el sentido de giro necesario tanto para el anillo de diafragmado como para el dial de ajuste de velocidades de obturación. También para advertir de que se ha superado o no se ha alcanzado el intervalo de medición.

En la pared posterior Monitor de 2,5" (TFT-LCD de color) con 230.000 píxeles, indicadores, ver pág. 98.

Obturador y disparo

Obturador Obturador de cortinillas de metal controlado por microprocesador, especialmente silencioso, con recorrido vertical.

Velocidades de obturación Para modo de prioridad al diafragma (A) continuamente ajustable de 32 s a $\frac{1}{4000}$ s. Para el ajuste manual de 8 s a $\frac{1}{4000}$ s en decrementos a la mitad, B para exposiciones largas (≤ 240 s, en conjunción con la función T de autodesparador, esto es, 1.a pulsación = disparador se abre, 2.a pulsación = disparador se cierra), $\frac{1}{180}$ s velocidad de obturación más rápida para sincronización del flash.

Tensión del obturador Mediante motor integrado, con bajo nivel de ruidos, opcionalmente, solo después de que se haya soltado el disparador.

Tomas en serie aprox. 2 imágenes/seg., ≤ 8 imágenes en serie.

Disparador Tres niveles: Activación de la medición de la exposición – memorización de los valores de medición (en la exposición automática) – disparo. Rosca normalizada integrada para el disparador por cable.

Disparador automático El tiempo preliminar se puede ajustar en 2 (en la exposición automática y el ajuste manual de la exposición) o 12 s, por medio del menú; indicación mediante diodo luminoso (LED) parpadeante en la parte frontal de la cámara y la indicación correspondiente en el monitor.

Encendido/apagado de la cámara Con el interruptor principal en la caperuza de protección de la cámara, opcionalmente apagado automático de la electrónica de la cámara tras aprox. 2/5/10 minutos, reactivación mediante pulsación breve del disparador.

Suministro eléctrico 1 acumulador de iones de litio, tensión nominal de 3,7V, capacidad 1900mAh. Indicación de la capacidad en el monitor, mientras se mantiene abierto el obturador (para la limpieza del sensor), adicionalmente advertencia acústica en caso de disminución de la capacidad.

Cargador Entradas: Corriente alterna de 100–240V, 50/60Hz, con cambio automático, o corriente continua de 12/24V; salida: corriente continua de 4,2V, 800mA.

Carcasa de la cámara

Material Carcasa completamente metálica de fundición a presión de magnesio con pintura cataforética por inmersión, forro de cuero sintético. Caperuza de protección y tapa de fondo de latón, pintadas de negro o en gris acero.

Selector de campo de imagen Permite proyectar los pares de marco luminoso en cualquier momento de forma manual (p. ej., para realizar comparaciones de encuadres).

Rosca de trípode $A\frac{1}{4}\frac{1}{4}$ ($\frac{1}{4}\frac{1}{4}$ ") DIN, de acero inoxidable, en la tapa de fondo.

Condiciones de funcionamiento de 0 a +40°C

Interfaz Jack Mini-USB de 5 polos 2.0 High-Speed para una rápida transmisión de datos.

Dimensiones (Longitud x Profundidad x Altura) aprox. 139 x 37 x 80 mm

Peso aprox. 585 g (con acumulador)

Volumen de suministro Cargador de 100–240V con 2 cables de red (Euro, USA, diferentes en algunos mercados de exportación) y 1 cable para la carga en vehículo, acumulador de iones de litio, cable USB, correa para el transporte.

Nos reservamos el derecho a modificaciones en la construcción, de versión y de oferta.

LEICA AKADEMIE

Además de productos de máximo rendimiento, desde la observación hasta la reproducción, hace muchos años que Leica ofrece, como servicio especial, seminarios y cursos de formación orientados a la práctica en la Leica Akademie. Estos satisfacen las necesidades de los fotógrafos, tanto principiantes como avanzados, entorno al mundo de la fotografía, de la proyección y de la ampliación.

El contenido de los cursos – que dirige un formado equipo de especialistas en las estancias modernamente equipadas de la fábrica Solms como en la cercana Gut Altenberg – varían desde la fotografía general hasta interesantes campos especializados y ofrecen una gran cantidad de sugerencias, informaciones y consejos orientados a la práctica. Para más información sobre el programa actual de seminarios, inclusive viajes de fotos, dirjase a:

Leica Camera AG
Leica Akademie
Oskar-Barnack Str. 11
D-35606 Solms
Tel.: +49 (0) 6442-208-421
Fax: +49 (0) 6442-208-425
la@leica-camera.com

LEICA EN INTERNET

En nuestra página de internet podrá consultar información actualizada sobre los productos, novedades, eventos y la empresa Leica:

<http://www.leica-camera.com>

SERVICIO DE INFORMACIÓN LEICA

Si tiene preguntas de aplicación técnica sobre los productos Leica, incluido el software que se entrega, se las responderá por escrito, por teléfono o por correo electrónico el servicio al usuario de Leica. También le atenderá para asesorarle en la compra y para el pedido de instrucciones. Como alternativa, puede dirigirse también a nosotros por medio del formulario de contacto de la página principal de Leica Camera AG (v. arriba).

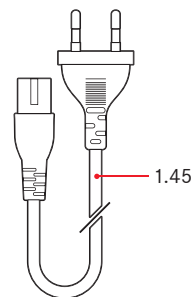
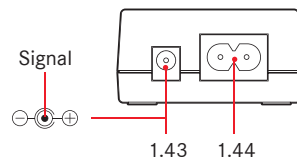
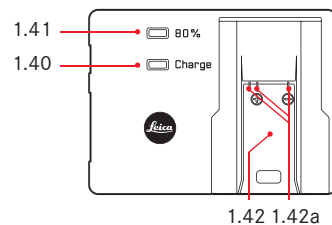
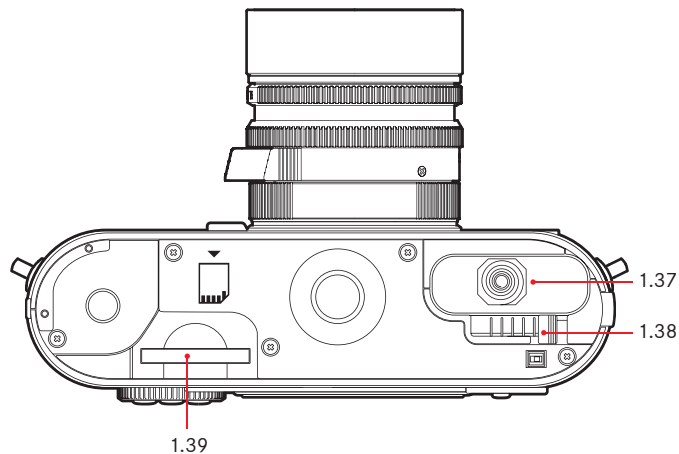
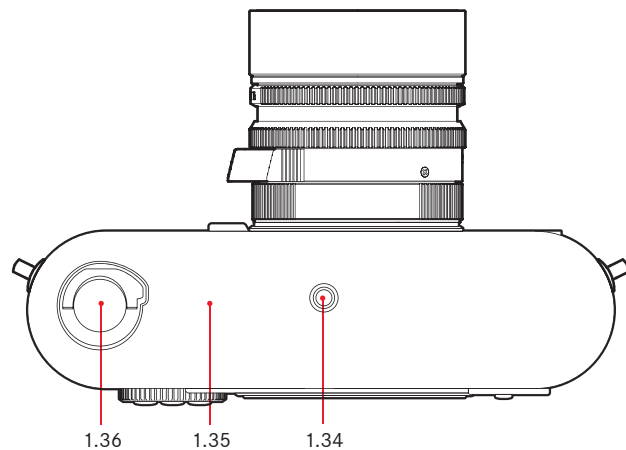
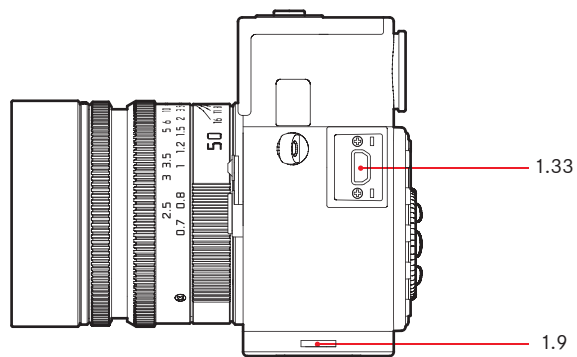
Leica Camera AG
Servicio al usuario / Soporte de software
Apartado de correos 1180
D -35599 Solms
Tel.: +49 (0) 6442-208-111 / -108
Fax: +49 (0) 6442-208-490
info@leica-camera.com /
software-support@leica-camera.com

SERVICIO DE ATENCIÓN AL CLIENTE DE LEICA

Para el mantenimiento y la reparación de su equipo Leica están a su disposición el Customer Service de Leica Camera AG o el Servicio de Reparaciones del representante de Leica en su país (consulte la lista de direcciones en la Tarjeta de Garantía). Rogamos se dirija a su distribuidor autorizado de Leica.

Leica Camera AG
Customer Service
Solms Gewerbepark 8
D-35606 Solms
Tel.: +49 (0) 6442-208-189
Fax: +49 (0) 6442-208-339
customer.service@leica-camera.com







my point of view

Leica Camera AG | Oskar-Barnack-Straße 11 | 35606 SOLMS | DEUTSCHLAND
Telefon +49 (0) 6442-208-0 | Telefax +49 (0) 6442-208-333 | www.leica-camera.com